

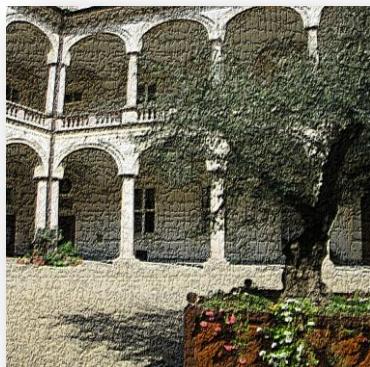


FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

Sezione parallela di Torino
Ciclo Istituzionale
Ciclo di Specializzazione

Istituto Superiore di Scienze Religiose

Annuario 2014-15



FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

SEZIONE PARALLELA DI TORINO



FACOLTÀ TEOLOGICA DELL’ITALIA SETTENTRIONALE

SEZIONE PARALLELA DI TORINO



La Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale, con sede presso il Seminario Metropolitano di Torino in via XX Settembre 83, offre ai suoi iscritti:

- il ciclo istituzionale degli studi teologici, che presenta una prima informazione generale su tutte le discipline teologiche e filosofiche fondamentali, ha la durata di cinque anni e si conclude con il primo grado accademico (baccalaureato in teologia);
- un successivo ciclo di specializzazione in Teologia morale con indirizzo sociale della durata di un biennio, che si conclude con la licenza in teologia.

Essa è retta dagli Statuti della stessa Facoltà approvati con decreto del 15 febbraio 1982 della Sacra Congregazione per l’Educazione cattolica e dal Regolamento della Sezione Torinese.

Scopi dell’istituzione

Si propone come fine essenziale la promozione teologico–culturale dei suoi alunni in ordine alla loro vita di fede, all’esercizio del ministero presbiterale e ad ogni altro servizio ecclesiale che richieda una specifica preparazione teologico–culturale.

In particolare si propone una specifica attenzione alle esigenze concrete della Chiesa e, direttamente, della Chiesa locale in cui è inserita e di cui è espressione.

Per raggiungere i suoi fini si propone di collaborare con le Scuole Teologiche della Regione piemontese nonché di dialogare con i centri culturali locali di altre discipline e scienze in costante discernimento dei segni dei tempi.

dal Regolamento della Sezione

Titoli rilasciati

I Titoli Accademici di *Baccalaureato, Licenza e Dottorato in S. Teologia* rilasciati dalla «Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale» sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i Concordati, le Legislazioni vigenti nei vari Stati, e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

La situazione oggi vigente in Italia, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, è la seguente:

- A) il dottorato, la licenza e il baccalaureato in Teologia sono abilitanti per l'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado (Intesa 14 - 12 - 1985 tra M.P.I. e C.E.I.; D.P.R. 16 - 12 - 1985, n. 751);
- B) La Licenza e il Dottorato in Teologia sono riconosciuti validi, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili, per:
 1. L'immatricolazione nelle Università e Istituti Universitari statali e liberi.

Ai fini di esenzione da frequenze e abbreviazione dei corsi universitari a discrezione delle Autorità accademiche, anche i certificati originari degli studi compiuti devono essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. del 2 ottobre 1971, n. 3787).

2. L'ammissione ai Concorsi - Esami di Stato per il conseguimento dell'Abilitazione o Idoneità all'insegnamento nelle Scuole o Istituti, parificati o pareggiati, di Istruzione Media di 1° e 2° grado, dipendenti da Enti Ecclesiastici o Religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le Lauree in Lettere o in Filosofia (art. 362 del Decreto Legislativo 16 febbraio 1994, n. 297).

3. L'esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui sopra (n. 2), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per Esami di Stato (Nota Ministeriale del 5 - 12 - 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 - 11 - 1964; n. 498 del 29 - 11 - 1965; n. 429 del 15 - 11 - 1966).

Inoltre con D.P.R. del 2 - 2 - 1994, n. 175, Nota Verbale, art. 2, si è stabilito che «i titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto previo accertamento della parità della durata del corso di studi seguito a quella prevista dall'ordinamento universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accettare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredata dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

La Facoltà Teologica di Torino e l'Università degli Studi di Torino hanno sottoscritto una Convenzione che permette il reciproco riconoscimento di alcuni corsi.

INFORMAZIONI GENERALI

Segreteria

via XX Settembre, 83 – 10122 Torino

Tel. 011 4360249

www.teologiotorino.it

e - mail:

Facoltà Teologica: istituzionale@teologiotorino.it

Ciclo di specializzazione: biennio@teologiotorino.it

Istituto Superiore di Scienze Religiose: issr@teologiotorino.it

Orario: da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle ore 17.45

Chiusa in agosto.

Tasse scolastiche

Ciclo istituzionale

ordinario/straordinario annuale	€ 550,00 (300 + 250)*
propedeutico	€ 500,00 (250 + 250)*
fuori corso con esami	€ 400,00
fuori corso terminati esami	€ 300,00
prep. Baccalaureato	€ 300,00
uditore: 1 corso 3 crediti	€ 100,00
uditore: 1 corso con più 3 crediti	€ 150,00
esame finale di Baccalaureato	€ 360,00

Corsi promozionali:

Introduzione alla teologia	€ 50,00
Antropologia filosofica	€ 50,00
Introduzione all'Antico Testamento	€ 75,00

Ciclo di specializzazione

ordinario/straordinario annuale	€ 600,00 (300 + 300)*
fuori corso con esami	€ 150,00
fuori corso terminati esami	€ 100,00
uditore: corso annuale	€ 150,00
uditore: corso semestrale	€ 100,00
esame finale di Licenza	€ 500,00

Istituto Superiore di Scienze Religiose

ordinario/straordinario annuale (percorso ordinario I,II e III corso)	€ 600,00 (300 + 300)*
ordinario/straordinario annuale (percorso ordinario IV e V corso)	€ 650,00 (350 + 300)*
ordinario/straordinario annuale percorso prolungato (biennio)	€ 300,00
ordinario/straordinario annuale percorso prolungato (triennio)	€ 400,00
fuori corso con esami	€ 400,00
fuori corso con esami terminati	€ 300,00
uditore: 1 corso 3 ECTS	€ 100,00
uditore: 1 corso con più 3 ECTS	€ 200,00
esame di Laurea	€ 405,00
per il passaggio alla Laurea triennale	€ 350,00 (unica)
per il passaggio alla Laurea Magistrale	€ 850,00 (unica)*

* la tassa annuale è pagabile anche in due rate, una all'iscrizione, l'altra entro fine gennaio.

Le modalità di pagamento verranno comunicate all'atto dell'iscrizione.

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI TORINO

Via XX Settembre 83 - 10122 Torino - Tel. e fax: 011 436 06 12
e - mail: biblioteca@teologiatorino.it

Orario di apertura:
da lunedì a giovedì ore 14.00-19.00
venerdì ore 10-12; 14.00-19.00
Chiusa in agosto.

Cataloghi disponibili

Catalogo informatizzato all’indirizzo:
http://www.librinlinea.it/search/public/appl/adv_search.php
catalogo dei manoscritti.

Condizioni di accesso

L’accesso alla Biblioteca è libero e gratuito. Una sala di consultazione è a disposizione dei lettori per la lettura in sede. Il prestito esterno dei volumi è riservato agli studenti e ai professori della Facoltà teologica e dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose. Eccezionalmente si ammettono al prestito i tesisti di altre facoltà, a fronte di lettera di presentazione del relatore della tesi.

Riproduzioni

Sono a disposizione degli utenti due fotocopiatrici self service; si stampano liste relative a ricerche effettuate on line.

La Biblioteca del Seminario di Torino si configura come biblioteca diocesana e biblioteca della Facoltà teologica dell’Italia Settentrionale, Sezione di Torino del Ciclo di specializzazione in teologia morale con indirizzo sociale e dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose.

La Biblioteca ha un patrimonio di oltre 250.000 tra volumi e opuscoli sciolti, periodici e manoscritti. Fondata nel 1751 a seguito della donazione al Seminario della biblioteca privata del sacerdote Gaspare Giordano di Cocconato d'Asti, la Biblioteca si articola attualmente in un salone monumentale con arredo d'epoca destinato a sala lettura, una sala fotocopie, 24 locali di magazzino e uffici.

Tra i lasciti più prestigiosi che hanno arricchito la Biblioteca vanno ricordati quelli dell'arcivescovo Giacinto Della Torre (storia, teologia, diritto), del teol. Giuseppe Ghiringhelli (teologia, filosofia, lingue orientali), del can. Giuseppe Giacomo Re (Sacra Scrittura), del can. Attilio Vaudagnotti (storia ecclesiastica), del card. Michele Pellegrino (patristica), del prof. Filippo Barbano (Sociologia).

La Biblioteca si connota come biblioteca di conservazione e di ricerca specializzata. Essa viene aggiornata continuamente con un programma di acquisizioni rivolto soprattutto alle scienze teologiche, bibliche, patristiche, filosofiche e religiose in senso lato. Questo lavoro di aggiornamento è curato dal collegio dei professori della Facoltà Teologica e dai bibliotecari.

Nel 1995 la Biblioteca ha aderito al sistema informatizzato nazionale SBN, nel cui ambito si sta procedendo all'informatizzazione del catalogo. Attualmente sono state inserite circa 240.000 notizie bibliografiche, oltre che tutta la sezione della biblioteca sita in Via Lanfranchi e parte della biblioteca del Convitto della Consolata.

PUBBLICAZIONI

Archivio Teologico Torinese

La sezione torinese della Facoltà Teologica cura la pubblicazione dell'«Archivio Teologico Torinese», rivista teologica. Nata nel 1995 con la pubblicazione della miscellanea *Adiutor gaudii vestri* in onore del cardinal Giovanni Saldarini, è diventata semestrale nel 1997. Come recita il titolo, accoglie contributi, di carattere scientifico, attinenti, direttamente o indirettamente (come scienze umane e storiche) alla teologia. Alcuni numeri sono monografici.

L'abbonamento annuale, di 27,00 Euro, può essere fatto sul c.c.p. 32684102 intestato a: "Riviste", specificando nella causale: "abbonamento annuale Archivio Teologico Torinese".

Studia Taurinensis

Espressione della Sezione torinese della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, la collana di studi Studia Taurinensis nasce agli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso e raccoglie i frutti delle ricerche di diversi docenti della Facoltà e di altri studiosi piemontesi.

Recentemente sono nate due sottosezioni della collana:

- la sezione San Massimo, per ospitare interventi più divulgativi e mirati a una pastorale di immediata applicazione
- la sezione Michele Pellegrino, per pubblicazioni dedicate alle problematiche del Ciclo di Specializzazione in morale sociale.

AA.Vv., *Gesù e l'uomo d'oggi*, Piemme, Casale Monferrato 1983

AA.Vv., *Gesù il Signore. Riflessioni e scelte pastorali*, Piemme, Casale Monferrato 1983

G. GHIBERTI, *La sepoltura di Gesù. I Vangeli e la sindone*, Piemme, Casale Monferrato 1982 (esaurito)

G. TUNINETTI, *Lorenzo Gastaldi (1815 - 1883). Teologo, pubblicista, rosmiano, vescovo di Saluzzo (1815 - 1871)*, vol. I, Piemme, Casale Monferrato 1983

E. SEGATTI, *L’ateismo. Un problema nel marxismo*, Piemme, Torino 1986

G. TUNINETTI, *Lorenzo Gastaldi (1815 - 1883). Arcivescovo di Torino (1871 - 1883)*, vol. II, Piemme, Casale Monferrato 1988

P. CARAMELLO, *Intellectus Fidei. Scritti filosofici, teologici e spirituali*, Piemme, Casale Monferrato 1988

G. TUNINETTI, *Clero, guerra e resistenza nella Diocesi di Torino (1940 - 1945)*, Piemme, Casale Monferrato 1996

O. FAVARO, *Vittorio Gaetano Costa d’Arignano 1737 - 1796. Pastore “illuminato” della Chiesa di Torino al tramonto dell’ancien régime*, Piemme, Casale Monferrato 1997

G. TUNINETTI, *Facoltà Teologiche a Torino. dalla Facoltà universitaria alla Facoltà dell’Italia Settentrionale*, Piemme, Casale Monferrato 1999

G. DOTTA, *La nascita del movimento cattolico a Torino e l’opera dei Congressi (1870 - 1891)*, Piemme, Casale Monferrato 1999

A. NICOLA, *Seminario e seminaristi nella Torino dell’Ottocento. Assetto economico ed estrazione sociale del clero*, Piemme, Casale Monferrato 2001

O. AIME – G. GHIBERTI – G. TUNINETTI, *In sequela Christi. Miscellanea in onore del Cardinale Severino Poletto Arcivescovo di Torino in occasione del suo LXX compleanno*, Effatà, Cantalupa 2003

G. GHIBERTI, *Dalle cose che patì (Eb 5,8). Evangelizzare con la Sindone*, Effatà, Cantalupa 2004

A. NICOLA, «Non disperi l’umana fragilità». Il dramma dell’uomo negli scritti di san Gregorio Magno, Effatà, Cantalupa 2005

F. CERAGIOLI, Antropologia e grazia nel pensiero di Malebranche, Effatà, Cantalupa 2005

M. QUIRICO, La differenza della fede. Singolarità e storicità della forma cristiana nella ricerca di Michel Certeau, Effatà, Cantalupa 2005

A. PIOLA, Donna e sacerdozio. Indagine storico - teologica degli aspetti antropologici dell’ordinazione delle donne, Effatà, Cantalupa 2006

V. DANNA, Bernard Lonergan. Il metodo teologico, le scienze e la filosofia, Effatà, Cantalupa 2006

F. ARDUSSO, La fede provata, Effatà, Cantalupa 2006

I. RUFFINO, Storia ospedaliera antoniana. Studi e ricerche sugli antichi ospedali di sant’Antonio abate, Effatà, Cantalupa 2006

G. DOTTA, «La voce dell’operaio: un giornale torinese tra Chiesa e mondo del lavoro (1876 - 1933)», Effatà, Cantalupa 2006

G. ZACCONE - G. GHIBERTI, Guardare la Sindone: cinquecento anni di liturgia sindonica, Effatà, Cantalupa 2007

G. ZEPPEGNO, Bioetica. Ragione e fede: di fronte all’antropologia debole di H.T. Engelhardt jr., Effatà, Cantalupa 2007

G. DOTTA, Chiesa e mondo del lavoro in età liberale: l’Unione Operaia Cattolica di Torino (1871 - 1923), Effatà, Cantalupa 2008

F. TRISOGLIO, San Gregorio di Nazianzo. Un contemporaneo vissuto sedici secoli fa, Effatà, Cantalupa 2008

A. NORA, *Caritas Christi urget nos. Il carisma e la spiritualità cottolenghiana: aspetti ecclesiologici*, Effatà, Cantalupa 2008

G. GHIBERTI (ed.), *Paolo di Tarso a 2000 anni dalla nascita*, Effatà, Cantalupa 2009

G. TUNINETTI, *Giovanni Battista Pinardi, parroco e vescovo ausiliare*, Cantalupa, Effatà, Cantalupa 2009

U. CASALE, *Scritti Teologici*, Cantalupa, Effatà 2009

G. TUNINETTI (ed.), *Et Verbum caro factum est (Gv 1,14). Tra Sacra Scrittura e storia della Chiesa*, Effatà, Cantalupa 2009

O. AIME, *Il circolo e la dissonanza: filosofia e religione nel Novecento, e oltre*, Effatà, Cantalupa 2010

G. PELLEGRINO, *Il travaglio della libertà. 1. Confronto con Dietrich Bonhoeffer*, Effatà, Cantalupa 2011

F.S. VENUTO, *La recezione del Concilio Vaticano II nel dibattito storiografico dal 1965 al 1985. Riforma o discontinuità?*, Effatà, Cantalupa 2011

P. RIPA BUSCHETTI DI MEANA, *Servire la Chiesa. Vicario Episcopale per la vita consacrata a Torino da trent’anni*, Effatà, Cantalupa 2011

G. GHIBERTI - M. I. CORONA, *Marianna Fontanella, Beata Maria degli Angeli. Storia, spiritualità, arte nella Torino barocca*, Effatà, Canatalupa 2011

G. PELLEGRINO, *Il travaglio della libertà. 2. Confronto con san Giovanni della Croce*, Effatà, Cantalupa 2011

F. CERAGIOLI, “*Il cielo aperto*” (Gv 1,51). *Analitica del riconoscimento e struttura della fede nell’intreccio di desiderio e dono*, Effatà, Cantalupa 2012

C. CICCOPIEDI, *Diocesi e riforme nel Medioevo. Orientamenti ecclesiastici e religiosi dei vescovi nel Piemonte dei secoli X e XI*, Effatà, Cantalupa 2012

C. ZITO, *Casa tra le case. Architettura di chiese a Torino durante l'episcopato del cardinale Michele Pellegrino (1965-1977)*, Effatà, Cantalupa 2013

P. D. GUENZI, *Inter Ipsos Graviores Antiprobabilistas. L'opera di Paolo Rulfi (1731 ca. - 1811) nello specchio delle dispute teologico-morali del secolo XVIII*, Effatà, Cantalupa 2013

G. TUNINETTI, *I seminari diocesani. Dal Concilio di Trento (1563) al Concilio Vaticano II (1965) tra memoria e storia*, Effatà, Cantalupa 2013.

SEZIONE SAN MASSIMO

G. TUNINETTI, *Madonna Pellegrina (1946 - 1951). Frammenti di cronaca e di storia*, Effatà, Cantalupa 2006

L. CASTO – A. LONGHI – R. SAVARINO – G. TUNINETTI – G. M. ZACCONE, *Adolfo Barberis nella Chiesa Torinese*, Effatà, Cantalupa 2008

G. TUNINETTI, *In memoriam: clero della diocesi di Torino defunto dal 1951 al 2007: vescovi, preti e diaconi: curricula vitae*, Effatà, Cantalupa 2008

V. DANNA – A. PIOLA (ed.), *Scienza e fede: un dialogo possibile? : evoluzionismo e teologia della creazione*, Effatà, Cantalupa 2009

A. BERTINETTI, *A immagine di Dio, cioè uomo e donna. Uno sguardo al matrimonio*, Effatà, Cantalupa 2009

R. FISICHELLA, *Chiamati ad essere uomini liberi. Conversando con i preti oggi*, Effatà, Cantalupa 2009

C. MEZZALUNA - L. ARTUSI - A. ANDREINI, *Sulla via di Emmaus. Madre Maria degli Angeli carmelitana maestra di vita eucaristica*, Effatà, Cantalupa 2009

AA.Vv., *Icona del Sabato Santo. Ricordi dell’ostensione della Sindone, 10 aprile – 23 maggio 2010*, Effatà, Cantalupa 2011

G. TUNINETTI (ed.), *Don Gabriele Cossai. Viceparroco, padre spirituale, parroco e confessore (1917-2004)*, Effatà, Catalupa 2012

M. ROSSINO, *In dialogo. Riflessioni e confronti a tutto campo su questioni personali, sociali, culturali e bioetiche*, Effatà, Catalupa 2013

SEZIONE MICHELE PELLEGRINO

S. FRIGATO, *La difficile democrazia. La dottrina sociale della Chiesa da Leone XIII a Pio XII (1878 - 1958)*, Effatà, Cantalupa 2007

E. LARGHERO – G. ZEPPEGNO (a cura di), *Dalla parte della vita. Itinerari di bioetica – I*, Effatà, Cantalupa 2007

E. LARGHERO – G. ZEPPEGNO (a cura di), *Dalla parte della vita. Itinerari di bioetica – II*, Effatà, Cantalupa 2008.

SEZIONE INEDITI PELLEGRINO

M. PELLEGRINO, *Il popolo di Dio e i suoi pastori : cinque conferenze patriistiche*, Effatà, Cantalupa 2011.

M. PELLEGRINO, *Lettere di paternità spirituale : corrispondenza (1946-1979)*, Effatà, Cantalupa 2011.

A. PIOLA (ed.), *Il fondo del cardinale Michele Pellegrino nella Biblioteca del Seminario di Torino* Effatà, Cantalupa 2013.

I volumi sono disponibili presso la biblioteca della facoltà.

ALTRÉ PUBBLICAZIONI DEI DOCENTI (DAL 2013 AL 2014)

D. ALBARELLO, *Nella fede del Figlio : l'essenza del cristianesimo con e oltre Michel Henry*, Glossa, Milano 2014

M. BERTINETTI, *Trinità della terra e trinità del cielo : il blasone di frère Gabriel Taborin : esegesi teologica e scheda didattica*, Torino 2014

U. CASALE, *Percorsi della bellezza : per un'estetica teologica*, Lindau, Torino 2014

G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia: introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014

B. GARIGLIO, *I cattolici dal Risorgimento a Benedetto XVI : un percorso dal Piemonte all'Italia*, Morcelliana, Brescia 2013

P. A. GRAMAGLIA, *Una vera fonte sul Gesù storico*, Saviglianese, Torino 2013

P. A. GRAMAGLIA, *Quando i bambini andavano all'inferno*, Tipografia saviglianese, Torino 2014

G. G. CURCIO - M. GROSSO (CUR.), *Il senso dell'educazione in Pour une philosophie de l'education di Jacques Maritain*, Aracne, Roma 2014

E. LARGHERO, M. LOMBARDI RICCI (CUR.), *Venire al mondo tra opportunità e rischi: per una bioetica della vita nascente*, Camilliane, Torino 2013

D. MAGGI, *Economia dell'azienda farmacia e del settore farmaceutico*, EGEA, Milano 2013

D. MAGGI – E. VENDRAMINI (CUR.), *Financial management and budgeting in the public sector : theories and practice*, McGraw-Hill education, Milano 2013

A. PACINI (CUR.), *Pensare la fede in comunione : i dialoghi teologici tra le Chiese*, Paoline, Milano 2013

R. REPOLE – F. SCANZIANI (CUR.), *Eucaristia e logos : un legame propizio per la teologia e la chiesa*, Associazione Teologica Italiana, Glossa, Milano 2013

G. CAFASSO, *Scritti di morale. Tomo 2: Lezioni di morale*, a cura di M. ROSSINO, Effatà, Cantalupa (TO) 2013

P. TOMATIS (CUR.), *La liturgia alla prova del sacro : Atti della 39a Settimana di studio dell'Associazione Professori di Liturgia, Brescia 29 agosto-2 settembre 2011*, Edizioni Liturgiche, Roma 2013

GRADI ACCADEMICI CONFERITI
dal luglio 2013 al giugno 2014

Baccalaureato in Teologia

LOURSAMY VINCENT XAVIER (02/10/2013)

Tesi: *La preghiera del Rosario nel Magistero del Papa Giovanni Paolo II*

Relatore: Francesco Saverio Venuto

SOLOMON SHIJO (02/10/2013)

Tesi: *"La notte oscura" di Madre Teresa di Calcutta*

Relatore: Lucio Casto

CERUTTI ALESSANDRO (07/02/2014)

Tesi: *Don Franco Arduoso. Un profilo biografico e teologico*

Relatore: Ferruccio Ceragioli

LUCCI ISMAELE (07/02/2014)

Tesi: *La teologia della creazione e le ipotesi scientifiche a confronto*

Relatore: Alberto Piola

SALVATICO FABRIZIO (07/02/2014)

Tesi: *La Divina Misericordia in Giovanni Paolo II*

Relatore: Lucio Casto

ACCURSO GIUSEPPE (28/05/2014)

Tesi: *Organismi Geneticamente Modificati e morale cattolica*

Relatore: Mario Rossino

CAGNAZZO ELISA (28/05/2014)

Tesi: *Sguardi sullo shabbat. Due prospettive di teologia biblica a confronto*

Relatore: Germano Galvagno

CANTA MASSIMILIANO (28/05/2014)

Tesi: *Trapianto di organi. Problemi e prospettive etiche*

Relatore: Mario Rossino

COSTAMAGNA GABRIELE (28/05/2014)

Tesi: *Opzione fondamentale e scelta di vita*

Relatore: Giuseppe Pellegrino

KARALUTHARA Dixon Lazar (28/05/2014)

Tesi: *Caratteri fondamentali della cristologia indiana contemporanea*

Relatore: Ermis Segatti

Licenza in Teologia Morale Sociale

SOLLIMA NOEMI (23/10/2013)

Tesi: *Il ritmo trinitario della formazione. Approfondimenti teologici a partire dalle opere di Padre A. Cencini*

Relatore: Pier Davide Guenzi

Diploma in Scienze Religiose

BONONI MARIKA – 07/03/2014

LEOMBRUNI MASSIMO STEFANO – 07/03/2014

MENON SILVANA – 07/03/2014

Magistero in Scienze Religiose

GRAMUGLIA PASQUALINO (09/07/2013)

Tesi: *Teologia e spiritualità della Liturgia delle Ore. Indicazioni da “Principi e Norme per la Liturgia delle Ore”*

Relatore: Paolo Tomatis

TRIVERIO ALBERTO (09/07/2013)

Tesi: *La teologia morale sociale di Pio XII. Il Magistero sociale nei radio-messaggi di guerra*

Relatore: Francesco Saverio Venuto

CORDT GIORGIO (06/11/2013)

Tesi: *Contributo delle lettere pastorali al farsi dell’Ecclesiologia: il problema della vita e l’organizzazione della Chiesa*

Relatore: Umberto Casale

GENTILE VITO (06/11/2013)

Tesi: *Don Bosco e l’unità d’Italia fra il caso Fransoni e la concessione degli “exequatur”*

Relatore: Francesco Saverio Venuto

BODRITO CRISTINA (07/03/2014)

Tesi: *La lettera ai Vescovi della Chiesa cattolica sulla collaborazione attiva dell’uomo e della donna nella Chiesa e nel mondo. Analisi del testo e sua recezione*

Relatore: Alberto Piola

SURRA CRISTINA (07/03/2014)

Tesi: *Spiegare i sacramenti ai fanciulli. Una proposta didattica*

Relatore: Paolo Tomatis

Laurea in Scienze Religiose

BARBARISI ANNAMARIA (28/06/2013)

Tesi: *La fede dei nubendi nel matrimonio canonico*

Relatore: Alessandro Giraudo

LALLI ELENA (28/06/2013)

Tesi: *Aspetti cristologici nella Vita Antonii di Atanasio*

Relatore: Andrea Pacini

PEDUTO AGNÉS (28/06/2013)

Tesi: *Dio e il male nella riflessione di Agostino di Ippona e di Pierre Boyle*

Relatore: Roberto Ignazio Cortese

TAPIAS DUQUE MARLENY DE JESUS (28/06/2013)

Tesi: *Conformazione a Cristo: pienezza dell'uomo. Analisi della proposta teologica di F.G. Brambilla*

Relatore: Alberto Piola

TROTTA SILVIA (28/06/2013)

Tesi: *Il dibattito tra la bioetica cattolica e la bioetica laica sulla vita umana nascente secondo Giovanni Fornero*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

BELINGARDI STEFANO (09/07/2013)

Tesi: *Il tema dell'osservanza delle leggi nei libri di Ester, Rut, Tobia e Giuditta*

Relatore: Germano Galvagno

MERINO ALESSIA (09/07/2013)

Tesi: *Dall'antropologia del "turista" all'antropologia della "vocazione"*

Relatore: Alberto Piola

MORABITO MANUELA (09/07/2013)

Tesi: *La parusia e l'ecatologia negli autori cristiani dei primi tre secoli*

Relatore: Luigi Cervellin

BINATO LAURA (06/11/2013)

Tesi: *Accompagnamento alla morte: l'alternativa e la sfida*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

DE LEO ELISA (06/11/2013)

Tesi: *Lo straniero nell'Antico Testamento*

Relatore: Germano Galvagno

DESTEFANO NICOLETTA (11/11/2013)

Tesi: *Il decreto Tametsi*

Relatore: Alessandro Giraudo

GAUTIERI TIZIANA (11/11/2013)

Tesi: *Scienza e fede: il caso Galileo, analisi di alcuni recenti studi*

Relatore: Francesco Saverio Venuto

MOSSUCCA LUCIA (11/11/2013)

Tesi: *Il "Caritas Christi urget nos": pensiero paolino anima della spiritualità cattolenghina*

Relatore: Gian Luca Carrega

TOZZI MARCO (11/11/2013)

Tesi: *Il matrimonio canonico come comunità di tutta una vita*

Relatore: Alessandro Giraudo

CASTIGLIONE SUDHA (04/03/2014)

Tesi: *Tutta colpa di una mela? Annotazioni teologiche su alcune manipolazioni contemporanee del peccato originale*

Relatore: Alberto Piola

GUZZO CHIARA (04/03/2014)

Tesi: *Il canto e la musica liturgica cristiana. La proposta di Joseph Gelineau*

Relatore: Paolo Tomatis

MACALUSO MARILENA (04/03/2014)

Tesi: *S. Caterina da Siena e il papato del suo tempo*

Relatore: Lucio Casto

NICOLI SONIA (04/03/2014)

Tesi: *Clonazione umana. Aspetti etici*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

OSELLA GHENA SIMONA (04/03/2014)

Tesi: *L'adozione. Aspetti antropologici, etici e giuridici*

Relatore: Pierpaolo Simonini

ROSA OMBRETTA (04/03/2014)

Tesi: *La donna perfetta nel libro di Proverbi (Pr. 31,10 -31)*

Relatore: Marco Bertinetti

BORRELLI ROMANO (10/03/2014)

Tesi: Nuovo concetto di lavoro. Breve riflessione critica della Dottrina sociale della Chiesa

Relatore: Felice Reburdo

GALLIANO MATTEO (10/03/2014)

Tesi: E' possibile ricostruire il pensiero degli oppositori a partire dall'epistolario paolino? Una lettura "a specchio" della lettera ai Galati

Relatore: Gian Luca Carrega

ISOLATTO GIULIANA (10/03/2014)

Tesi: San Paolo, strategia della comunicazione di impatto. La valenza dia-logica della forma epistolare nel 1° secolo.

Relatore: Gian Luca Carrega

Laurea Magistrale in Scienze Religiose

DEFAZI LARA (09/07/2013)

Tesi: Il "Punto Omega" di P. Teilhard de Chardin e di F. J. Tipler: un caso di integrazione tra teologia e scienza?

Relatore: Alberto Piola

LIGATO ARIELA (06/11/2013)

Tesi: Il mondo giovanile alla luce dei segni dei tempi nella riflessione di Chenu

Relatore: Roberto Repole

MILETO GIORGIO (06/11/2013)

Tesi: La donazione di sangue. Aspetti teologici e bioetici

Relatore: Giuseppe Zeppegno

ZUFFELLATO MARCO (11/11/2013)

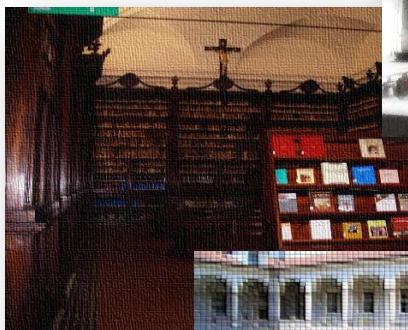
Tesi: Dall'ateismo scientifico alla ragionevolezza del credere: un percorso didattico

Relatore: Alberto Piola



CICLO ISTITUZIONALE

ANNO ACCADEMICO 2014-15



Ciclo Istituzionale

AUTORITÀ ACCADEMICHE

MODERATORE

S.E.R. mons. Cesare Nosiglia

DIRETTORE

prof. don Ferruccio Ceragioli

VICE-DIRETTORE

prof. don Andrea Pacini

SEGRETARIO

Sig.ra Serena Ornella Rizzo

ECONOMO

diac. Mauro Picca Piccon

CONSIGLIO DI SEZIONE

prof. don Oreste Aime (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Gian Luca Carrega (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Lucio Casto (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Ferruccio Ceragioli (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Giuseppe Coha (*docente con incarico quinquennale*)

prof. mons. Valter Danna (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Germano Galvagno (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Alessandro Giraudo (*docente con incarico quinquennale*)

prof.ssa Maria Rita Marenco (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Andrea Pacini (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Alberto Piola (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Roberto Provera (*docente con incarico quinquennale*)

prof.ssa Monica Quirico (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Roberto Repole (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Paolo Tomatis (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Francesco Saverio Venuto (*docente con incarico quinquennale*)

..... (*rappresentante docenti incaricati annualmente*)

..... (*rappresentante studenti*)

..... (*rappresentante studenti*)

Ciclo Istituzionale

don Ferruccio Ceragioli (*rettore del Seminario Maggiore di Torino*)

Senza diritto di voto:

prof. don Pier Davide Guenzi (*direttore del Biennio di specializzazione in morale sociale*)

prof. don Alberto Piola (*direttore dell'ISSR di Torino*)

don Roberto Farinella (*rettore del Seminario di Ivrea*)

don Renato Roux (*rettore del Seminario di Aosta*)

don Paolo Boggio (*rettore del Seminario del Cottolengo*)

prof. don Alberto Piola (*bibliotecario*)

PARTE NORMATIVA

REGOLAMENTO DELLA SEZIONE PARALLELA DI TORINO DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE CICLO ISTITUZIONALE

FINALITÀ

Art. 1

La Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Ciclo Istituzionale [da ora semplicemente “Sezione”] è promossa dall’Arcidiocesi di Torino e dalla medesima Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale [da ora semplicemente “FTIS”].

Art. 2

Finalità della Sezione, in conformità con la Cost. Ap. *Sapientia Christiana*, agli art. 95-99.126-144 del documento della CEI “La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i seminari (terza edizione)”, e in armonia con l’art. 2 degli Statuti della FTIS, si propone come fine essenziale la promozione teologico-culturale dei propri alunni in ordine alla loro vita di fede, all’esercizio del ministero presbiterale e ad ogni altro servizio ecclesiale.

Art. 3

La Sezione persegue il suo fine attivando i corsi accademici del primo Ciclo in vista del Baccalaureato, promuovendo la ricerca e le pubblicazioni scientifiche, coadiuvando nelle sedi opportune la formazione permanente di chierici e laici, patrocinando attività culturali.

Art. 4

La Sezione della FTIS ha sede in Torino in via XX Settembre 83.

Art. 5

La vita della Sezione è regolata, oltre che dal presente Regolamento, anche dai vari Regolamenti attuativi inseriti in allegato.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 6

Moderatore della Sezione è l'Arcivescovo di Torino che la governa promuovendone lo sviluppo e vigilando sulla qualità dell'insegnamento.

A lui spetta:

- a) la nomina del Direttore di Sezione, a norma dell'art. 13 § 3;
- b) la nomina dei docenti con incarico quinquennale;
- c) la nomina dei docenti incaricati annualmente;
- d) la presentazione al Gran Cancelliere dei docenti per la qualifica di ordinari e straordinari;
- e) conferire la *missio canonica* ai docenti che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, accolta la loro professione di fede, e concedere la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- f) approvare il presente regolamento e le sue modifiche;
- g) nominare l'Econo.

Il Moderatore vigila sulla vita della Sezione anche attraverso la relazione che il Direttore gli deve presentare ogni anno.

Art. 7

Le autorità accademiche della Sezione sono collegiali e personali.

§ 1. Sono collegiali:

- il Consiglio di Sezione;
- il Consiglio Direttivo
- il Consiglio dei professori;
- il Consiglio Amministrativo.

§ 2. Sono personali:

- il Direttore;
- il Vice-Direttore.

IL CONSIGLIO DI SEZIONE

Art. 8

§ 1. Il Consiglio di Sezione è composto dai seguenti membri con diritto di voto:

- il Direttore della Sezione;
- il Vice-Direttore;
- il Segretario di Sezione;
- tutti i Professori stabili, ordinari e straordinari;
- tutti i docenti con incarico quinquennale;
- un rappresentante dei docenti incaricati annualmente;

- due rappresentati degli studenti, scelti tra gli studenti ordinari;
- il Rettore del Seminario Arcivescovile di Torino.

Sono invece membri del Consiglio senza diritto di voto:

- il Direttore del Biennio di specializzazione in morale sociale;
- il Direttore dell'ISSR di Torino;
- i Rettori o Superiori di altri Seminari o case di formazione di religiosi, che abbiano alunni iscritti presso la Sezione;
- il Bibliotecario.

§ 2. Il Consiglio di Sezione si riunisce ordinariamente almeno una volta all'anno, su convocazione del Direttore di Sezione o, straordinariamente, su richiesta scritta di un terzo dei membri, entro un mese dalla richiesta.

Art. 9

Al Consiglio di Sezione spetta:

- a) predisporre gli eventuali regolamenti attuativi;
- b) predisporre le modifiche al presente regolamento, da presentarsi all'approvazione del Moderatore e degli organi competenti della FTIS;
- c) stabilire i piani di studio secondo le norme vigenti, determinare le discipline dei vari anni accademici, stabilire il calendario dell'anno accademico;
- d) designare, mediante elezione a scrutinio segreto, tre docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina a Direttore di Sezione;
- e) approvare la relazione annuale preparata dal Direttore di Sezione e da presentarsi al Moderatore;
- f) costituire eventuali commissioni per questioni riguardanti la vita istituzionale della Sezione;
- g) presentare al Consiglio Amministrativo proposte relative al bilancio ordinario o a spese straordinarie;
- h) approvare l'ammontare delle tasse scolastiche, valutando le proposte del Consiglio Amministrativo;
- i) approvare l'onorario dei docenti e degli officiali, valutando quanto stabilito dal Consiglio Amministrativo.

IL CONSIGLIO DEI PROFESSORI

Art. 10

§ 1. È composto da tutti i docenti, stabili e incaricati, che insegnano nella Sezione.

È presieduto e convocato dal Direttore, almeno tre volte all'anno.

§ 2. Compiti del Consiglio dei Professori sono i seguenti:

- a) proporre l'attuazione annuale del piano di studi all'approvazione del Consiglio di Sezione;
- b) assumere decisioni disciplinari;
- c) proporre la nomina di nuovi docenti;
- d) proporre al corpo dei Professori ordinari i nominativi dei docenti per la nomina a straordinario
- e) proporre i nominativi dei docenti per l'incarico quinquennale;
- f) confrontare e coordinare le linee didattiche;
- g) curare un lavoro di ricerca comune;
- h) eleggere, a maggioranza semplice e a scrutinio segreto, il Vice-direttore;
- i) eleggere due rappresentanti per il Consiglio Amministrativo;
- l) indicare tre docenti per la commissione di valutazione dei titoli di iscrizione degli alunni;
- m) determinare ogni cinque anni la tabella dei posti di professore ordinario;
- n) determinare il numero dei docenti assistenti;
- o) indicare al Moderatore i sacerdoti diocesani che possono essere avviati al conseguimento dei titoli accademici per futuri incarichi di insegnamento;
- p) affrontare tutte le questioni per cui viene liberamente consultato dal Direttore.

IL CONSIGLIO AMMINISTRATIVO

Art. 11

§ 1. Il Consiglio Amministrativo è composto dai seguenti membri:

- Il Direttore di Sezione;
- il Vice-Direttore;
- il Segretario;
- l'Econo;
- due rappresentanti dei docenti, eletti dal Consiglio dei Professori.

§ 2. I due rappresentanti dei docenti vengono eletti con un mandato quadriennale. Cessano dal loro incarico:

- a) allo scadere dei quattro anni;
- b) per rinuncia, presentata per iscritto al Direttore, e da lui accolta;
- c) allo scadere dell'incarico di docenza, qualora questo non venga rinnovato.

§ 3. Il Consiglio Amministrativo è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno o, in forma straordinaria, su richiesta di tre degli altri membri.

Art. 12.

Al Consiglio Amministrativo spetta l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo predisposti dall'Econo, il reperimento di sponsorizzazioni e di fondi, l'approvazione delle spese straordinarie proposte dal Consiglio di Sezione, la vigilanza sull'amministrazione ordinaria della Sezione, la proposta delle tasse di iscrizione per l'approvazione da parte del Consiglio di Sezione, la determinazione dell'onorario dei docenti e degli officiali.

IL DIRETTORE E IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 13.

§ 1. Il Direttore di Sezione coordina e dirige la vita della Sezione, a norma degli Statuti della FTIS e del presente Regolamento.

§ 2. È coadiuvato dal Consiglio Direttivo composto dal Vice-Direttore e dal Segretario, con sola funzione consultiva, per le questioni di maggiore importanza.

§ 3. È nominato dal Moderatore, dopo aver ottenuto l'approvazione del Consiglio di Facoltà a norma dell'art. 10 § 1 degli Statuti della FTIS, entro una terna di docenti stabili, designata dal Consiglio di Sezione, e dopo aver ottenuto il "Nulla osta" della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Resta in carica 4 anni e può essere confermato nell'ufficio una sola volta consecutivamente.

§ 4. Il Direttore rappresenta la Sezione per tutte le questioni ecclesiali e civili. Sceglie e nomina il Segretario.

Convoca e presiede il Consiglio di Sezione, il Consiglio dei Professori e il Consiglio Amministrativo.

Ciclo Istituzionale

È membro di diritto del Consiglio di Facoltà, a norma dell'art. 11 § 1 degli Statuti della FTIS.

Prepara e presenta la relazione annuale sulla vita accademica della Sezione.

Indica al Moderatore un candidato per la nomina ad Economo.

Presenta al Moderatore i professori per la nomina a docenti non stabili.

Affida incarichi di insegnamento a norma dell'art. 22.

Valuta e concede ogni eventuale dispensa al presente regolamento per un singolo caso.

IL VICE-DIRETTORE

Art. 14

Il Vice-Direttore è eletto a maggioranza semplice e a scrutinio segreto dal Consiglio dei Professori.

Svolge le funzioni di supplenza del Direttore e collabora con lui nella conduzione della vita della Sezione.

Resta in carica 4 anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente.

QUALIFICA E NOMINA DEI DOCENTI

DISCIPLINE E DOCENTI

Art. 15

A norma dell'art. 51, 1° delle Norme applicative della Cost. Ap. *Sapientia Christiana*, nella Sezione sono contemplate le seguenti discipline obbligatorie:

- a) discipline filosofiche:
 - Filosofia sistematica (teoretica)
 - Filosofia (evoluzione storica)

- b) discipline teologiche:
 - Sacra Scrittura
 - Teologia fondamentale
 - Teologia dogmatica
 - Teologia morale
 - Teologia spirituale

Teologia pastorale
Liturgia
Storia della Chiesa e Patrologia
Diritto canonico

- c) discipline ausiliarie:
Lingua latina
Lingue bibliche (greco, ebraico)

Sono altresì contemplate discipline facoltative nella forma di:

Corsi opzionali
Corsi propedeutici
Corsi complementari.

Art. 16

Per ognuna delle discipline elencate, eccetto quelle facoltative, si può prevedere almeno un professore ordinario. Accanto all'ordinario si possono prevedere professori straordinari ed incaricati.

Per le discipline facoltative sono previsti solo professori con incarico annuale. I corsi opzionali e complementari possono essere attivati e tenuti anche da altri docenti, stabili o con incarico quinquennale.

La presenza di assistenti ed il loro numero sono decisi dal Consiglio dei Professori, su proposta dei professori interessati.

QUALIFICA E NOMINA DEI DOCENTI

Art. 17

I docenti possono essere: stabili o non stabili.

- a) Sono docenti stabili: gli ordinari e gli straordinari (a norma degli artt. 15-23 degli Statuti della FTIS).
I professori ordinari sono presentati dal Moderatore – su proposta del corpo dei Professori ordinari – e sono nominati dal Gran Cancelliere.
I professori straordinari sono presentati dal Moderatore – su proposta del Consiglio dei Professori e del corpo dei Professori ordinari – e sono nominati dal Gran Cancelliere.
- b) Sono docenti non stabili coloro che – su proposta del Consiglio dei Professori – sono nominati dal Moderatore con un incarico quinquennale o annuale di insegnamento per uno o più corsi, e gli invitati.

Docenti stabili

Art. 18

Professori ordinari

§ 1. A norma dell'art 17 degli *Statuti* della FTIS, sono professori ordinari i docenti che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico; la Sezione li riconosce come stabili e affida loro anche peculiari responsabilità, a norma dei Regolamenti.

§ 2. Si considera dedicato a tempo pieno alla Sezione il professore che si occupa della ricerca scientifica nella propria materia, attende alle mansioni di insegnamento e d'assistenza scientifica agli alunni, è responsabile del rispettivo settore della biblioteca, collabora nei vari consigli e organismi della Sezione stessa, senza altre incombenze, o incarichi a tempo pieno, che gli impediscano di assolvere a questi compiti.

§ 3. In base agli artt. 17 § 4 e 18 § 3 degli *Statuti* della FTIS, può essere nominato professore ordinario chi possiede i seguenti requisiti:

- a) aver conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo in una università non ecclesiastica, riconosciuto equipollente a norma della Cost. *Sapientia Christiana*;
- b) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche e aver pubblicato lavori che siano un reale contributo al progresso della scienza;
- c) aver insegnato con successo nella Sezione, o in un'altra Facoltà dello stesso grado, per almeno cinque anni la disciplina per cui è chiamato all'insegnamento.

§ 4. Valutato il possesso da parte dei candidati dei requisiti previsti, il corpo dei Professori ordinari, appositamente convocato dal Direttore della Sezione, presenta al Moderatore, con proposta scritta e motivata, votata dalla maggioranza assoluta degli ordinari stessi, il nome o i nomi dei candidati per ogni singola disciplina.

Ottenuto il giudizio favorevole da parte del Moderatore, il candidato viene presentato dal medesimo e nominato dal Gran Cancelliere, previo il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Per gli ecclesiastici che non dipendono dal Moderatore, è altresì necessario l'assenso del proprio Ordinario.

L'eventuale voto da parte del Moderatore è presentato in maniera scritta e motivata.

§ 5. Il Consiglio dei Professori determina ogni cinque anni la tabella dei posti di professore ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica, sottoponendola all'approvazione del Moderatore. Il numero dei professori ordinari non può essere inferiore a quattro.

ART. 19

Professori straordinari

§ 1. I professori straordinari, a norma dell'art. 18 § 1 degli Statuti, sono docenti che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico; la Sezione li riconosce come stabili.

§ 2. La loro nomina segue le stesse norme e lo stesso metodo fissato nel § 4 del precedente articolo, previa l'indicazione da parte del Consiglio dei Professori.

§ 3. I requisiti richiesti, a norma dell'art. 18 § 3 degli Statuti della FTIS, sono:

- a) aver conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo in una università non ecclesiastica, riconosciuto equipollente a norma della Cost. *Sapientia Christiana*;
- b) aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio;
- c) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche.

§ 4. Dopo cinque anni di insegnamento, il corpo dei Professori ordinari esprime un giudizio motivato e scritto sull'idoneità del professore straordinario ad essere promosso ordinario. Il giudizio favorevole costituisce diritto di precedenza per la proposta a Professore ordinario.

DOCENTI NON STABILI

Art. 20

Professori con incarico quinquennale

§ 1. I professori con incarico quinquennale sono docenti ai quali è affidato un incarico di insegnamento temporaneo, rinnovabile in rapporto alle esigenze della Sezione. Tale incarico è connotato da una certa continuità nel tempo e

Ciclo Istituzionale

richiede che, pur non essendo svolto a tempo pieno, sia compatibile con le esigenze della docenza e della ricerca.

§ 2. I requisiti richiesti sono:

- a) aver conseguito almeno la Licenza (o secondo grado accademico) in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente in una università non ecclesiastica;
- b) aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio;
- c) dimostrare attitudine alla ricerca scientifica e accademica.

§ 3. Dopo almeno un primo incarico annuale, il docente può essere incaricato dal Moderatore per cinque anni, previa la proposta da parte del Consiglio dei Professori e la presentazione del Direttore.

Tale incarico è rinnovabile, fatto salvo il giudizio negativo a maggioranza assoluta, motivato e scritto, da parte del Consiglio dei Professori, almeno sei mesi prima della scadenza del mandato.

Art. 21

Professori incaricati annualmente

§ 1. I professori incaricati annualmente sono docenti ai quali è affidato un incarico temporaneo di insegnamento, non a tempo pieno, rinnovabile in rapporto alle esigenze della Sezione.

§ 2. I requisiti richiesti sono gli stessi di cui all'art. 20 § 2 del presente regolamento.

§ 3. Il professore incaricato annualmente viene nominato dal Moderatore, previa proposta del Consiglio dei Professori e presentazione da parte del Direttore, per un anno accademico.

Art. 22

Professori invitati e assistenti

§ 1. Il Direttore, con il consenso dei professori interessati, o i singoli docenti, previo avviso al Direttore, possono invitare persone dotate di specifiche competenze per svolgere alcune lezioni, o attività seminariali, all'interno delle varie discipline.

§ 2. A norma dell'art. 20 degli *Statuti* della FTIS, ogni professore può proporre un assistente per la propria disciplina, che, previa approvazione del Consiglio dei Professori, viene nominato dal Direttore per un tempo determinato.

CESSAZIONE DEI DOCENTI DALL'ATTIVITÀ

Art. 23

A norma degli artt. 21 e 22 degli *Statuti* della FTIS, un professore stabile ordinario o straordinario cessa dalla propria attività per uno dei seguenti motivi:

- a) raggiunto il limite di età di 70 anni, pur conservando voce attiva e passiva nel Consiglio dei Professori, con possibilità di incarichi annuali di insegnamento, conferiti dal Moderatore, come emerito fino ai 75 anni;
- b) per rinuncia, comunicata per iscritto al Gran Cancelliere e da lui accolta, almeno sei mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico;
- c) per esonero, da parte del Gran Cancelliere su richiesta del Consiglio dei Professori, per sopravvenuta inabilità permanente grave e riconosciuta;
- d) per privazione o sospensione, a norma dell'art. 22 degli *Statuti* della FTIS;
- e) per ragioni di grave necessità pastorale, che esigano, a giudizio del Moderatore o del suo Ordinario, il trasferimento del professore ad altro ufficio incompatibile con l'insegnamento.

Art. 24

Un professore con incarico quinquennale cessa dal proprio incarico:

- a) allo scadere dei cinque anni, se non c'è stato il rinnovo dell'incarico;
- b) per rinuncia, comunicata per iscritto al Moderatore almeno sei mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico;
- c) per esonero, da parte del Moderatore su richiesta del Consiglio dei Professori, per sopravvenuta inabilità permanente grave e riconosciuta;
- d) per ragioni di grave necessità pastorale, che esigano, a giudizio del Moderatore o del suo Ordinario, il trasferimento del professore, prima dello scadere del tempo dell'incarico, ad altro ufficio incompatibile con l'insegnamento.

Art. 25

Un professore incaricato annualmente o invitato cessa dal proprio incarico allo scadere del tempo o della forma stabiliti al momento della nomina, o per gravi motivi, analogamente a quanto previsto nell'articolo precedente.

TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DOCENTI

Art. 26

§ 1. Per i professori ordinari o straordinari, l'onorario viene stabilito dal Consiglio Amministrativo e approvato dal Consiglio di Sezione. Per quelli che sono inseriti nel sistema del sostentamento del clero, si terrà conto delle disposizioni in merito emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana.

§ 2. Le norme precedenti valgono analogamente per i professori con incarico quinquennale e quelli incaricati annualmente, e per i docenti invitati, fatto salvo che spetta al Consiglio Amministrativo stabilire, in base al tempo dedicato all'insegnamento e all'anzianità di servizio, una remunerazione equa. Quanto stabilito deve essere approvato dal Consiglio di Sezione.

§ 3. L'ammontare della remunerazione è indicato all'interessato al momento del conferimento della nomina e aggiornato annualmente, secondo i parametri stabiliti dal Consiglio Amministrativo. Per i docenti laici si dovrà prevedere un contratto di collaborazione, secondo le norme specifiche dell'ordinamento italiano, da sottoscriversi al momento del conferimento della nomina.

§ 4. Gli incarichi di Direttore e Vice-direttore non comportano nessun ulteriore onorario, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute nello svolgimento dei compiti istituzionali loro propri.

GLI OFFICIALI

L'ECONOMO

Art. 27

Viene indicato dal Direttore e nominato dal Moderatore per l'amministrazione ordinaria della Sezione, avvalendosi delle collaborazioni che ritiene più opportune. Predispone il bilancio consuntivo e preventivo della Sezione e lo sottopone all'approvazione del Consiglio Amministrativo.

Resta in carica 4 anni ed è rinnovabile.

IL SEGRETARIO

Art. 28

Il Segretario di Sezione viene scelto e nominato dal Direttore, con il compito di coordinare l'attività della segreteria e dell'archivio della Sezione, e di redigere e conservare i verbali del Consiglio di Sezione. Svolge il compito di notaio o attuario per tutti i documenti ufficiali della Sezione.

Resta in carica 4 anni ed è rinnovabile.

IL BIBLIOTECARIO E LA BIBLIOTECA

Art. 29

§ 1. La Sezione usufruisce della Biblioteca del Seminario con sede in Via XX Settembre 83 a Torino. La Sezione si impegna a contribuire per il buon andamento della Biblioteca, alla luce delle indicazioni che emergono dalla relazione del Bibliotecario e dal Consiglio dei Professori, impegnandosi anche a contribuire economicamente alla sua conduzione. Il contributo economico è annuale, rientra nel bilancio ordinario della Sezione e viene stabilito dal Consiglio Amministrativo a partire dalle richieste del Bibliotecario.

§ 2. Il Bibliotecario è il direttore della Biblioteca, ed è nominato dal Moderatore secondo le norme proprie. Presenta ogni anno una relazione al Direttore e discute dell'andamento della Biblioteca con il Consiglio dei Professori.

REMUNERAZIONE DEGLI OFFICIALI

Art. 30

Il Consiglio Amministrativo stabilisce la remunerazione spettante all'Econo e al Segretario, qualora essi non siano contemporaneamente docenti della Sezione. Nel caso di laici, la loro collaborazione sarà stabilita in forma contrattuale, secondo le disposizioni dell'ordinamento italiano, e dovrà essere sottoscritta al momento della nomina. Quanto stabilito deve essere approvato dal Consiglio di Sezione.

STUDENTI

Art. 31.

§ 1. A norma dell'art 24 degli Statuti della FTIS, nella Sezione di Torino come alunni possono essere iscritti seminaristi, religiosi e laici, che risultino idonei per la condotta morale e i precedenti studi.

§ 2. L'attestato relativo alla condotta morale viene rilasciato per i laici da una persona ecclesiastica competente.

§ 3. Per i seminaristi e i religiosi è richiesta una lettera di presentazione da parte della competente Autorità diocesana o del rispettivo Superiore Maggiore.

§ 4. Gli alunni sono ordinari, uditori, straordinari.

Art. 32

§ 1. Gli alunni ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTIS, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.

Per essere ammessi come alunni ordinari al Corso accademico di primo Ciclo è richiesto un diploma valido per l'ammissione all'Università di Stato.

Essi devono dimostrare un'appropriata conoscenza della lingua italiana, di quella latina e della storia della filosofia, sostenendo eventualmente un esame scritto di ammissione su tali materie.

§ 2. Gli studenti ordinari non possono essere contemporaneamente iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, a meno che si tratti di completare gli esami del precedente ultimo anno di corso e di ultimare il lavoro di Tesi.

§ 3. Un'apposita commissione, presieduta dal Direttore e costituita di due docenti scelti dal Consiglio dei Professori, si occupa di valutare i titoli di iscrizione e determinare i corsi propedeutici, e di verificare eventuali piani di studio personali.

Art. 33

Gli uditori sono coloro che sono ammessi dal Direttore, valutati i criteri stabiliti dal Consiglio di Sezione, a frequentare uno o più corsi di loro scelta. Da essi si esige la regolare frequenza dei corsi ai quali sono iscritti e normalmente l'impegno di concluderli con l'esame. Per un eventuale riconoscimento successivo del corso ai fini accademici sono richieste le condizioni stabilite per l'iscrizione degli alunni ordinari.

Art. 34

Sono alunni straordinari:

- a) coloro che, non avendo un titolo valido per l'ammissione alla Università di Stato ai sensi dell'art. 25 § 2 degli Statuti della FTIS, frequentano i corsi e svolgono i lavori personali prescritti, pur senza acquisire il

- diritto a sostenere gli esami per il conseguimento dei gradi accademici in teologia.
- b) coloro che, pur avendo un titolo di studio valido per l'ammissione alle Università di Stato, ai sensi dell'art. 25 § 6 degli Statuti della FTIS, non possono essere ammessi come alunni ordinari.

Art. 35

Gli alunni, per esercitare la loro corresponsabilità alla vita della Sezione, possono costituire propri organismi rappresentativi e tenere l'Assemblea degli Studenti, secondo le disposizioni dell'articolo seguente.

Art. 36

L'Assemblea degli Studenti è composta dagli alunni ordinari, straordinari e uditori. Viene convocata dal Direttore, su richiesta motivata dei rappresentanti dagli studenti al Consiglio di Sezione.

Ha un duplice compito:

- a) raccogliere le istanze degli studenti relative all'insegnamento impartito, allo studio e alla vita accademica. Le conclusioni, verbalizzate e consegnate per iscritto al Direttore, vengono eventualmente portate e affrontate nel Consiglio di Sezione dai rappresentanti degli studenti;
- b) eleggere i propri rappresentanti al Consiglio di Sezione, tramite scrutinio segreto. Sono eleggibili solo gli studenti ordinari. Gli eletti restano in carica un anno e sono rieleggibili.

Art. 37

§ 1. Gli alunni sono tenuti all'osservanza delle norme di disciplina stabilite dalla competente autorità accademica.

§ 2. Per gravi infrazioni alla disciplina sono passibili di sanzioni. È competente a giudicare della situazione, tutelando il diritto alla difesa, il Consiglio dei Professori. Qualora lo studente si senta gravato dalla decisione, può appellare al Moderatore, che giudicherà personalmente della questione, sentite le parti in causa.

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 38

Come la stessa FTIS, anche la Sezione di Torino garantisce, nella ferma adesione alla Parola di Dio e al deposito della fede come proposto dal Magistero della Chiesa, una giusta libertà di ricerca e di insegnamento, con la finalità di un progresso nella conoscenza della Rivelazione e di una risposta alle necessità pastorali del Popolo di Dio.

Art. 39

Il piano di studi viene determinato dal Consiglio di Sezione attenendosi alle indicazioni delle Norme applicative della Cost. ap *Sapientia Christiana* e degli artt. 35-37 degli Statuti della FTIS.

Art. 40

Quando necessari, vengono attivati corsi propedeutici per gli studenti che debbano frequentarli in vista dell'iscrizione come ordinari.

Art. 41

Nel Ciclo accademico Istituzionale le discipline dell'insegnamento e delle esercitazioni si dividono in principali (o fondamentali) e ausiliarie, sempre obbligatorie.

Possono pure essere istituiti corsi complementari e opzionali, di libera scelta da parte degli alunni.

La ripartizione delle singole discipline secondo la predetta distinzione viene fatta dal Consigli di Sezione.

Art. 42

Qualora venga richiesta dal Seminario di Torino o da altri Seminari o case di formazione, l'integrazione della formazione pastorale degli aspiranti al sacerdozio o dei giovani sacerdoti viene assicurata dalla Sezione con apposito programma.

Art. 43

Nello spirito delle finalità della FTIS, la Sezione intratterrà rapporti di collaborazione con altri Istituti scientifici, in Italia e all'estero, particolarmente con le altre Università o Facoltà ecclesiastiche, e con l'Università statale di Torino. Nello specifico si prevedono collaborazioni stabili con la Pontificia Università Salesiana di Torino con il Biennio di specializzazione in morale sociale e con l'ISSR di Torino.

Sono già previste, e verranno potenziate, specifiche intese e convenzioni con l'Università statale per il reciproco riconoscimento di crediti formativi.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO E CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI

Art. 44

La valutazione del profitto degli studenti avviene nelle modalità previste nei singoli corsi accademici. Gli esami possono essere orali e/o scritti.

Art. 45

Nel passaggio dal biennio del Ciclo istituzionale al successivo triennio teologico, non si possono affrontare gli esami del triennio, ad eccezione delle materie complementari, prima del completamento degli esami fondamentali del biennio.

Eventuali dispense vengono date in singoli casi dal Direttore, udito il Consiglio dei Professori e i docenti interessati.

Art. 46

Per il passaggio degli studenti con un titolo accademico dell'ISSR valgono le disposizioni dell'art. 21 dell'istruzione della Congregazioni per l'educazione cattolica del 28 giugno 2008.

Art. 47

I requisiti per ottenere il Baccalaureato sono quelli indicati nell'art. 43 degli Statuti della FTIS. Le modalità per il conseguimento sono specificate nel regolamento per il Baccalaureato approvato dal Consiglio di Sezione e allegato al presente regolamento.

Scopi del Ciclo Istituzionale

Il quinquennio filosofico-teologico è il ciclo di base degli studi teologici e porta al conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Teologia.

Il suo scopo, oltre ad una solida formazione filosofica, il cui studio è necessariamente propedeutico alla teologia, è quello di presentare un'organica esposizione di tutta la dottrina cattolica, insieme con l'introduzione al metodo della ricerca scientifica (cfr. Giovanni Paolo II, *Sapientia christiana* art. 72).

Ordinamento degli studi

Orario delle lezioni

dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 15 – 19

Nuovo piano di studi

Il nuovo piano di studi, approvato dal consiglio di sezione il 9 maggio 2013, prevede il passaggio dal sistema dei crediti ecclesiastici agli ECTS, e verrà gradualmente introdotto nei prossimi anni; per l'anno accademico 2014-15 riguarderà solo gli studenti del primo e secondo corso. Riportiamo di seguito anche il precedente piano di studi valido per gli studenti dal terzo (e non secondo) al quinto anno (oppure del triennio).

Il programma prevede le seguenti discipline:

I Corso

Materie Fondamentali	ECTS
Storia della filosofia	15
Storia della filosofia contemporanea	6

Antropologia filosofica	3
Logica e filosofia del linguaggio	3
Introduzione all'Antico Testamento	9
Introduzione al Nuovo Testamento	9
Patrologia I	4
Introduzione alla teologia	3
Teologia fondamentale I	5
Seminario filosofico	3

Devono essere sostenuti senza crediti

Greco elementare

Latino

Lingua francese / inglese

II Corso

Materie Fondamentali	ECTS
Epistemologia e metafisica	9
Teologia filosofica	5
Filosofia morale	6
Filosofia della natura e della scienza	3
Greco biblico	3
Ebraico	5
Storia della Chiesa antica	7
Patrologia II (+ esercitazione)	5
Storia della teologia	3
Teologia fondamentale II	6
Teologia morale fondamentale	8

III Corso

Materie Fondamentali	ECTS
Estetica	3
Pentateuco e libri storici	5
Letteratura giovannea	5
Storia della Chiesa medioevo	6
Antropologia teologica ed escatologia	10
Penitenza e unzione degli infermi	3

Ciclo Istituzionale

Etica della vita	5
Teologia spirituale	8
Diritto canonico I	6
Opzionale 1	3
Seminario di Sacra Scrittura	3

IV Corso

Materie Fondamentali	ECTS
Filosofia della religione	4
Sapienziali e poetici	4
Sinottici	6
Storia della Chiesa moderna e contemporanea	8
Cristologia	8
Trinità	6
Matrimonio	3
Morale sessuale e morale familiare	6
Diritto canonico II	6
Introduzione allo studio delle religioni	4
Seminario di teologia	3

V Corso

Materie Fondamentali	ECTS
Filosofia politica e del diritto	3
Profeti	4
Letteratura paolina	6
Ecclesiologia, ordine, mariologia	10
Liturgia e sacramentaria generale	6
Iniziazione cristiana	8
Morale sociale e della comunicazione	6
Ecumenismo	3
Teologia pastorale e catechetica	6
Opzionale 2	3
Corso preparazione baccalaureato (+ esercitazione)	10

Precedente piano di studi

Nel **triennio teologico** (ciclico) le discipline proposte sono:

anno A

<i>Materie Fondamentali</i>	<i>Cred. Eccl.</i>
Teologia sistematica. Cristologia	4
Teologia sistematica. Il mistero di Dio Trinità	4
Filologia, esegeti e teologia dell'AT. Libri sapientziali e poetici	3
Filologia, esegeti e Teologia del NT. Letteratura giovanea	4
Bioetica e teologia morale sessuale	5
Teologia morale sociale e morale della comunicazione	5
Storia della Chiesa	
(Medioevo)/(Età moderna e contemporanea) [III - IV corso]	4/6
Introduzione alla teologia pastorale e alla catechetica	3
Ecclesiologia, mariologia e ordine [V corso]	6

<i>Materie Complementari</i>	<i>Cred. Eccl.</i>
Seminario di Sacra Scrittura [III corso]	2
Seminario di teologia sistematica [IV corso]	2
Storia delle religioni. L'Oriente	2
Filosofia della religione [V corso]	3
Seminario di preparazione al baccalaureato	3

anno B

<i>Materie Fondamentali</i>	<i>Cred. Eccl.</i>
Filologia, esegeti e teologia dell'AT. Il Pentateuco e libri storici	3
Filologia, esegeti e teologia del NT. Sinottici.	4
Antropologia teologica	9
Diritto canonico II	3
Teologia morale speciale: le virtù	5
Storia della Chiesa	
(Medioevo)/(Età moderna e contemporanea) [III - IV corso]	4/6
Ecclesiologia, mariologia e ordine [V corso]	6

<i>Materie Complementari</i>	<i>Cred. Eccl.</i>

Ciclo Istituzionale

Seminario di Sacra Scrittura [III corso]	2
Seminario di teologia sistematica [IV corso]	2
Storia delle religioni. Islam	2
Filosofia della religione [V corso]	3
Storia della spiritualità	2
Seminario di preparazione al baccalaureato	3

anno C

Materie Fondamentali	Cred. Eccl.
Filologia, esegezi e teologia dell'AT. I Profeti	3
Filologia, esegezi e teologia del NT.	4
Letteratura paolina	
Liturgia e Sacramenti: introduzione generale	4
Sacramenti dell'iniziazione cristiana	
(Battesimo, Confermazione, Eucaristia): a. parte dogmatica	3
Sacramenti dell'iniziazione cristiana	
(Battesimo, Confermazione, Eucaristia): b. parte liturgica	4
Penitenza e unzione degli infermi	3
Matrimonio	5
Diritto canonico I	5
Storia della Chiesa	
(Medioevo)/(Età moderna e contemporanea) [III - IV corso]	4/6
Ecclesiologia, mariologia e ordine [V corso]	6

Materie Complementari	Cred. Eccl.
Seminario Sacra Scrittura [III corso]	2
Seminario di Teologia sistematica [IV corso]	2
Storia delle Religioni. Nuove religiosità	2
Filosofia della religione [V corso]	3
Seminario di preparazione al baccalaureato	3
Pedagogia: teoria e applicazioni	presso l'ISSR
Didattica dell'IRC e legislazione scolastica	presso l'ISSR
Tirocinio IRC	presso l'ISSR

N.B.: Il corso di *Storia della Chiesa* nel triennio viene offerto per gli studenti del terzo e quarto corso e prevede ad anni alterni lo studio del periodo medievale (2h per 2 sem.) e dell'età moderna-contemporanea (3h per 2 sem.). Contemporaneamente viene attivato tutti gli anni il corso di *Ecclesiologia, mariologia e ordine* e di *Filosofia della religione* per gli studenti del quinto corso.

Tutti gli alunni (ordinari e straordinari) sono tenuti alla frequenza di tutti i corsi fondamentali; dei corsi complementari gli alunni straordinari dovranno frequentare (con esame) tre corsi a scelta fra quelli offerti, gli alunni ordinari sono invece tenuti alla frequenza (con esame) dei corsi di lingua ebraica e greca (a coloro che già conoscono il greco classico si propone il Lectorato di greco biblico, agli altri viene offerto il corso di Introduzione al greco biblico), di quattro seminari (Seminario storico-patristico, filosofico, biblico e teologico), del corso di *Filosofia della religione* e di uno dei corsi di Storia delle religioni.

Per coloro che, ai sensi dei punti 4.2.1 e 4.2.2 dell'Intesa firmata a Roma il 28 giugno 2012 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana card. Angelo Bagnasco concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di religione cattolica, desiderano dedicarsi all'insegnamento della religione cattolica, è necessaria la frequenza dei corsi complementari di pedagogia e didattica, metodologia e didattica dell'Irc, teoria della scuola, legislazione scolastica e tirocinio dell'Irc, che nel Ciclo Istituzionale della Sezione di Torino della FTIS sono attivati presso il biennio specialistico dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Pertanto essi dovranno frequentare presso l'ISSR di Torino i seguenti corsi complementari: Pedagogia: teoria e applicazioni, Didattica dell'IRC e legislazione scolastica, Tirocinio IRC.

Altri corsi si attivano anno per anno.

Studenti

Sono ammessi come alunni della Sezione seminaristi diocesani, religiosi, laici. Gli alunni sono ordinari o straordinari o uditori.

a) Sono ordinari coloro che, avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'ammissione alle Università di Stato, frequentano tutti i corsi e svolgono tutti i lavori personali prescritti, acquisendo così il diritto di sostenere gli esami per il conseguimento del primo grado accademico. Più precisamente, per quanto riguarda la loro iscrizione ai corsi della Facoltà, ci si atterrà alle seguenti norme concordate con la sede centrale di Milano della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale:

- 1) chi è in possesso di un diploma di Liceo che comprenda lo studio del latino e della storia della filosofia è immediatamente iscritto;
- 2) chi è in possesso di qualsiasi altro diploma di Maturità può frequentare il corso propedeutico oppure sostenere un esame che comporta:
 - una prova scritta e orale di filosofia secondo il programma dei licei;
 - una prova scritta e orale di lingua latina.

Gli alunni seminaristi della diocesi di Torino in possesso delle condizioni di cui al comma precedente, sono tenuti a frequentare, in luogo dell'esame di ammissione, il corso propedeutico.

- 3) Agli alunni sopra nominati anche se in possesso di una laurea potrà essere richiesta, se del caso, una prova di latino e di filosofia le cui modalità verranno stabilite di volta in volta.
- 4) Tutti coloro che hanno frequentato studi in cui non è previsto il greco classico dovranno seguire l'apposito corso istituito dalla Facoltà.

Non possono essere ammessi alla Sezione in qualità di alunni ordinari coloro che sono contemporaneamente iscritti ad altre Facoltà universitarie civili o ecclesiastiche, a meno che si tratti soltanto di completare gli esami del precedente ultimo anno di corso o di ultimare il lavoro di tesi.

- b) Sono straordinari coloro che, pur non essendo muniti di un diploma valido per l'ammissione all'Università di Stato, frequentano regolar-

mente i corsi accademici e sostengono gli esami, senza poter conseguire il titolo di baccalaureato;

c) Sono *uditori* coloro che, con il consenso dei docenti interessati, sono ammessi dal Direttore di sezione a frequentare uno o più corsi.

Norme di iscrizione

La domanda di iscrizione dovrà essere rivolta al Direttore di Sezione e presentata in segreteria all'inizio dell'anno scolastico (settembre), corredata di tutti i documenti richiesti.

Trascorso un mese dall'inizio dell'anno scolastico, nessuna iscrizione sarà ricevuta dalla segreteria senza autorizzazione scritta del Direttore di Sezione per casi assolutamente eccezionali.

Fra i documenti richiesti da allegare alla domanda si ricordano:

- l'attestato di studi;
- l'attestato dell'esito dell'eventuale esame di ammissione richiesto;
- il permesso scritto del proprio ordinario o superiore religioso. Per i laici è richiesta una lettera accompagnatoria da parte di un ecclesiastico.

Gli Esami di ammissione sono fissati di norma all'inizio dell'anno scolastico. Ad essi è necessario iscriversi presso la segreteria entro il 30 ottobre.

Piano degli studi 2014-15

CORSO PROPEDEUTICO

p. 58	Introduzione al mistero di Cristo	A. Pacini
p. 58	Latino	M. Paoletti
p. 60	Storia della filosofia	R. Camedda
p. 60	Lingua italiana per stranieri	E. Crivellin

PRIMO CORSO

<i>Materie fondamentali</i>		ECTS
p. 61	Storia della filosofia	R. Camedda 15
p. 62	Storia della filosofia contemporanea	E. Gamba 6
p. 63	Antropologia filosofica	V. Danna 3
p. 64	Logica e filosofia del linguaggio	O. Aime 3
		G. Galvagno
p. 65	Introduzione all'Antico Testamento	R. Provera 9
		G. Carrega
p. 66	Introduzione al Nuovo Testamento	M. Marenco 9
p. 67	Patrologia I	P. Gramaglia 4
p. 67	Introduzione alla teologia	A. Pacini 3
p. 68	Teologia fondamentale I	F. Ceragioli 5
p. 69	Seminario filosofico	M. Bergamaschi 3

Devono essere sostenuti senza ECTS

p. 70	Greco elementare	M. Lucchesi
p. 70	Latino	M. Paoletti
p. 71	Lingua straniera	Obert Pol / Parisone

SECONDO CORSO

<i>Materie fondamentali</i>		ECTS
p. 72	Epistemologia e metafisica	O. Aime 9
p. 73	Teologia filosofica	M. Grossi 5
p. 74	Filosofia morale	O. Aime 6
p. 74	Filosofia della natura e della scienza	V. Danna 3
p. 75	Storia della Chiesa antica	F. S. Venuto 7
p. 77	Patrologia II (+ esercitazione)	C. Pertusati 5
p. 78	Storia della teologia	R. Repole 3
		F. Ceragioli
p. 79	Teologia fondamentale II	M. Quirico 6
p. 80	Teologia morale fondamentale	G. Pellegrino 8
p. 81	Greco biblico	G.L. Carrega 3
p. 81	Ebraico	M. Marenco 5

n.b. nel secondo anno di corso dell'a.a. 2014-15 entra in vigore il nuovo piano di studi, mentre per i corsi dal terzo anno al quinto anno resta in vigore il precedente piano di studi.

TRIENNIO TEOLOGICO (C)

	<i>Materie fondamentali</i>		Cred. Eccl.
p. 83	Filologia, esegezi e teologia dell'A.T. I Profeti	G. Galvagno	3
p. 83	Filologia, esegezi e teologia del N.T.		
p. 85	Letteratura paolina	G. Carrega	4
p. 85	Liturgia e sacramenti: introduzione generale	P. Tomatis	4
p. 86	Sacramenti dell'iniziazione cristiana (B,C,E)		
p. 86	Parte dogmatica	P. Gramaglia	3
p. 87	Sacramenti dell'iniziazione cristiana (B,C,E)		
p. 87	Parte liturgica	P. Tomatis	4
p. 87	Penitenza e unzione degli infermi	A. Pacini	3
p. 89		M. Rossino	
p. 89	Matrimonio	A. Giraudo	5
p. 90	Diritto canonico I	A. Giraudo	5
p. 91	Storia della Chiesa medioevo	L. Casto	4
p. 92	Ecclesiologia, Mariologia e Ordine	R. Repole	6
	<i>Materie complementari</i>		
p. 93	Filosofia della religione [Vcorso]	O. Aime	3
p. 95	Seminario di Sacra Scrittura [III corso]	M. Marenco	2
p. 95	Seminario di teologia sistematica [IV corso]	M. Quirico	2
p. 96	Storia delle religioni. Ebraismo	C. Milani	2
p. 97	Seminario di preparazione al baccalaureato [V corso]	R. Repole (coordinatore)	3
p. 102	Didattica dell'IRC e legislazione scolastica	M. Bernardo	7
p. 102	Tirocinio IRC	M. Quirico coordinatrice	10
p. 102	Pedagogia: teoria e applicazioni	Di Pol - Carpegna	10
	<i>Eventualmente (qualora ci fossero almeno 5 iscritti)</i>		
p. 98	Persona umana e vocazione cristiana	C. Corbella	2
p. 98	Modelli dell'uomo nella psicologia	C.A. Gallizia	2
p. 99	Letteratura cristiana antica	M. A. Lucchesi	2
p. 101	Le Confessioni di sant'Agostino	L. Cervellin	2

PROGRAMMA DEI CORSI

CORSO PROPEDEUTICO

Introduzione al mistero di Cristo

Andrea PACINI

Annuale

Il corso ha come scopo di introdurre al mistero storico-salvifico di Gesù Cristo, inteso come il nucleo vitale della formazione del cristiano, sottolineando nello stesso tempo che Gesù Cristo, in quanto culmine e compimento del mistero storico-salvifico, è il fulcro degli studi filosofico-teologici. La visione complessiva del mistero di Cristo viene esposta sulla base della struttura trinitaria del simbolo Niceno-Costantino-politano.

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1995; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2003; F. LAMBIASI, *Spirito Santo*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2013; S. DIANICH, D. HARRINGTON, *La Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2010 . Altra bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Latino

Maria PAOLETTI

Annuale

Fonologia: alfabeto e pronuncia; quantità e accento.

Morfologia:

- sostantivi: le cinque declinazioni;

- aggettivi: la prima e la seconda classe degli aggettivi regolari ed irregolari (di grado positivo, comparativo, superlativo);
- avverbi: formazione dell'avverbio – il comparativo e il superlativo;
- verbi: le quattro coniugazioni regolari attive, passive, deponenti; i verbi anomali e i verbi difettivi;
- pronomi: personali, riflessivi, dimostrativi, indicativi, relativi, interrogativi, indefiniti.

Sintassi della proposizione:

- predicato nominale – predicato verbale;
- funzioni e uso dei casi; semplici e con preposizione.

Sintassi del verbo:

- uso nominale dell'infinito;
- uso verbale dell'infinito (in proposizioni dipendenti oggettive e soggettive);
- i tempi dell'infinito;
- il participio (presente, passato, futuro); l'ablativo assoluto;
- il gerundio e il gerundivo;
- la coniugazione perifrastica attiva e passiva.

Sintassi del periodo:

- la coordinazione (copulativa, disgiuntiva, avversativa, dichiarativa, conclusiva). La «consecutio temporum» in proposizioni direttamente dipendenti dalla principale;
- proposizioni interrogative dirette e indirette;
- proposizioni finali, consecutive, causali, temporali, «cum» con l'indicativo, «cum» con il congiuntivo. Proposizioni condizionali; il periodo ipotetico con apodosi indipendente. Proposizioni relative.

Bibliografia

R. ALOSI, *Latino - Teoria*, Petrini, Torino; R. ALOSI - L. CALIRI, *Sistema latino. Morfologia e sintassi. Esercizi 1a e 1b*, Petrini, Torino.

Storia della filosofia

Rosalba CAMEDDA

Annuale

Vedi primo corso pag. 61

Lingua italiana per stranieri

Elisabetta CRIVELLIN

Annuale

- 1) Test iniziale sulla capacità d'uso della lingua italiana.
- 2) Saper comunicare: apprendimento della lingua in situazione con prove di simulazione riferite a contesti urbani significativi e ad attività espletate nel tessuto urbano.
- 3) Riflessione meta - linguistica: elementi morfo - sintattici di base della lingua italiana.
- 4) Inferenza testuale: apprendimento della lettura corsiva silenziosa e strategie guidate per la comprensione del testo.

PRIMO CORSO

Storia della filosofia

Rosalba CAMEDDA

Annuale - 15 ECTS

Filosofia Antica

L'origine della filosofia occidentale: ambiti e metodi di ricerca. Mito e filosofia.

La ricerca del principio: dai naturalisti all'atomismo.

Il problema dell'essere: Parmenide.

La sofistica: caratteri culturali e nuovi temi d'indagine

Socrate. Platone. Aristotele.

Le filosofie nell'età ellenistica: epicureismo e stoicismo.

Plotino e il neoplatonismo.

Età Tardo Antica e Medievale

Il Cristianesimo e la filosofia.

La patristica: temi e periodizzazione.

S. Agostino.

La Scolastica: quadro cronologico e tematico. Il metodo scolastico.

Anselmo d'Aosta: le prove dell'esistenza di Dio. Obiezioni all'argomento ontologico.

Abelardo e la disputa sugli universali; le funzioni della dialettica. Teologia e ragione.

Bonaventura da Bagnoregio e l'antiaristotelismo. Giovanni Duns Scoto e la distinzione tra filosofia e teologia.

S. Tommaso.

La fine della Scolastica: G. da Ockham

Età Moderna

Umanesimo e Rinascimento: caratteri e temi.

La rivoluzione scientifica: Copernico, Galilei, Newton. Bacone.

Il giusnaturalismo moderno: Hobbes, Locke e Rousseau.

Il razionalismo: Cartesio, Spinoza, Leibniz.

Ciclo Istituzionale

Pascal. Vico.

L'empirismo: Hume.

L'Illuminismo: caratteri e temi.

Kant.

L'ottocento

Il Romanticismo: caratteri e temi.

L'idealismo tedesco: caratteri generali. Hegel.

La sinistra hegeliana: Feuerbach, Marx.

Il Positivismo: caratteri e temi. Comte. Darwin e Spencer.

Schopenhauer. Kierkegaard. Nietzsche.

Bibliografia

ABBAGNANO-FORNERO *La filosofia* (vol.1 tom A-B, vol.2 tom A-B, vol.3 tom A), Paravia, Torino 2009.

Sarà richiesta la lettura di brevi opere classiche o estratti di esse che verranno indicati durante il corso.

Storia della filosofia contemporanea

Ezio GAMBA

Semestrale - 6 ECTS

Accostamento essenziale attraverso i testi alle correnti filosofiche del Novecento: Bergson, fenomenologia, neoscolastica, neoidealismo italiano, marxismo novecentesco, pragmatismo, filosofia della scienza e del linguaggio, ontologia esistenziale, filosofie ermeneutiche.

Bibliografia

C. CIANCIO - G. FERRETTI - A. PASTORE - U. PERONE, *Filosofia: i testi, la storia. Le filosofie dell'Ottocento e del Novecento*, SEI, Torino 1991, pp. 400 - 780.

Antropologia filosofica

Valter DANNA

Semestrale - 3 ECTS

Attraverso la valorizzazione di alcune istanze antropologiche del pensiero antico e moderno, il corso intende offrire un tentativo di sintesi teoretica sull'uomo come luogo d'incontro tra spirito e materia, mentale e fisico e sul suo posto nell'universo. A tale scopo si utilizzerà, come integrazione e superamento dell'antica psicologia dell'anima e delle sue facoltà, il metodo dell'analisi intenzionale basato sull'appropriazione delle proprie operazioni coscientiali. Attraverso la nozione di livelli coscienza e di libertà, si delinea una visione complessiva dell'uomo in cui le classiche nozioni di natura, persona, anima e corpo si integrano con quelle moderne di soggetto, cultura, mente e cervello senza per questo dover accettare posizioni riduzioniste, bensì valorizzando la dimensione di trascendenza teocentrica insita nell'uomo e nella sua storia e la sua vocazione all'autenticità resa, però, precaria da una dialettica strutturale che caratterizza la coscienza stessa.

Bibliografia

E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991³; V. DANNA, *Percorsi dell'intelligenza*, in particolare capp. V e IX (e schede varie), Effatà, Cantalupa, Torino 2003; H. PLESSNER, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2010; E. CASSIRER, *Saggio sull'uomo. Un'introduzione alla filosofia della cultura umana*, Armando, Roma 2004; S. VANNI ROVIGHI, *Uomo e natura. Appunti per una antropologia filosofica*, Vita & Pensiero, Milano 1981 (1^a ristampa); N. SPACAPELO, *Fondamento e orizzonte. Scritti di antropologia e filosofia*, Armando, Roma 2000; L. PAREYSON, *Esistenza e persona*, Il melangolo, Genova 1985; P. RICŒUR, *La persona*, Morcelliana, Brescia 1997; M. BUBER, *Il cammino dell'uomo*, ed. Qiqajon, Bose 1990; P. TRIANI, *Il dinamismo della coscienza e la formazione*, Vita & Pensiero, Milano 1998; N. GALANTINO, *Sulla via della persona. Percorsi di Antropologia filosofica*, P.F.T.I.M. Sezione San Luigi, Napoli 2001.

Logica e filosofia del linguaggio

Oreste AIME

Semestrale - 3 ECTS

1. Il linguaggio (segno, parola, discorso, testo). Segno e senso. Scrittura e lettura.
2. Il linguaggio e la filosofia: linguistica (grammatica), dialettica, logica, poetica, ermeneutica.
3. Elementi di logica formale: dimostrazione e argomentazione.
4. Linguaggio e verità.

Bibliografia

H.G. GADAMER, *Lettura, scrittura e partecipazione*, Piervittorio e Associati, Transeuropa, Massa 2007; P. RICCEUR, *Filosofia e linguaggio*, a c. di D. Jervolino, Guerini e Associati, Milano 1994; C. Penco, *Introduzione alla filosofia del linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2010; G. BONIOLO, P. VIDALI, *Strumenti per ragionare. Logica e teoria dell'argomentazione*, Bruno Mondadori, Milano-Torino 2011; J. GRONDIN, *Ermeneutica*, Queriniana, Brescia 2012.

Introduzione all'Antico Testamento

Germano GALVAGNO e Roberto PROVERA

Annuale – 9 ECTS

- 1) L'Antico Testamento come letteratura. Presentazione e lettura critica dei singoli libri dell'Antico Testamento, con particolare attenzione ai principali generi letterari. Il testo dell'Antico Testamento: modalità e storia della composizione, versioni antiche e moderne, elementi di critica testuale.
- 2) L'Antico Testamento come storia. Storia di Israele fino al periodo ellenistico: fonti, suddivisioni, collocazione nel quadro della storia del Vicino Oriente antico. Le istituzioni di Israele, specie quelle religiose.
- 3) L'Antico Testamento come canone. Origine, articolazioni delle diverse forme del canone veterotestamentario e loro significato.

Bibliografia

La lettura corsiva della Bibbia viene svolta sulla versione italiana della CEI, nell'edizione della *Bibbia di Gerusalemme* o della *Bibbia TOB*.

Testi e sussidi:

Introduzioni: AA.VV., *La Bibbia nel suo contesto* (Introduzione allo studio della Bibbia 1), Paideia, Brescia 1994; R. RENDTORFF, *Introduzione all'Antico Testamento. Storia, vita sociale e letteratura d'Israele in epoca biblica* (Piccola biblioteca teologica 22), Claudiiana, Torino 1994²; J. L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini* (Orizzonti biblici), Cittadella, Assisi 2000; R. FABRIS e collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), LDC, Leumann, Torino 2006²; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005; TH. RÖMER - J. D. MACCHI - CH. NIHAN (a cura di), *Guida di lettura dell'Antico Testamento* (Lettura pastorale della Bibbia), EDB, Bologna 2007; P. MERLO (a cura di), *L'Antico Testamento. Introduzione storico - letteraria*, Carocci, Firenze 2008.

Storia: J. A. SOGGIN, *Storia d'Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochbà* (Biblioteca di cultura religiosa), Paideia, Brescia 2002²; L. MAZZINGHI, *Storia di Israele dalle origini al periodo romano* (Studi biblici), EDB, Bologna 2007.

Canone: J. L. SKA, *Il libro sigillato e il libro aperto*, EDB, Bologna 2005, pp. 99-164.

Istituzioni religiose: R. De VAUX, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Marietti, Genova 1977³; J. A. SOGGIN, *Israele in epoca biblica. Istituzioni, feste, ceremonie, rituali*, (Strumenti 4), Claudiiana, Torino 2000; I. CARDELLINI, *I sacrifici dell'Antica Alleanza. Tipologie, Rituali, Celebrazioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2001.

Testo: K. ALAND – B. ALAND, *Il testo del Nuovo Testamento*, Marietti, Genova 1987; B. M. METZGER, *Il testo del Nuovo Testamento. Trasmissione, corruzione e restituzione*, Paideia, Brescia 1996 (Introduzione allo studio della Bibbia - Supplementi, 1); B. CHIESA, *Filologia storica della Bibbia ebraica* (=Studi biblici, 125 e 135), Paideia, Brescia I-II voll. 2000-2002.

Dizionari e atlanti: J. HERIBAN, *Dizionario terminologico - concettuale di scienze bibliche e ausiliarie*, LAS, Roma 2005; G. PEREGO, *Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1998.

Introduzione al Nuovo Testamento

Maria Rita MARENCO - Gian Luca CARREGA

Annuale – 9 ECTS

- 1) La ricerca storica su Gesù.
- 2) Il giudaismo del tempo di Gesù; quadro storico, panorama ideologico e correnti religiose; ebraicità e unicità di Gesù.
- 3) Vangelo e vangeli; tradizioni protocristiane e chiesa primitiva; vangeli canonici e vangeli apocrifi.
- 4) La formazione del Nuovo Testamento
- 5) Elementi per un'ermeneutica del testo biblico.

Parte II. Prof. Gian Luca CARREGA.

Lectio cursiva di tutto il testo del Nuovo Testamento.

Bibliografia

Parte I. Prof.ssa Maria Rita MARENCO

- M.R. MARENCO, *Da Gesù al Nuovo Testamento*, Effatà Editrice, Cantalupa, Torino 2013.
- J.S. JEFFERS, *Il mondo greco-romano all'epoca del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2004; K.C. HANSON – D.E. OAKMAN, *La Palestina ai tempi di Gesù. La società, le sue istituzioni, i suoi conflitti*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2003; R. PENNA, *L'ambiente storico - culturale delle origini cristiane. Una documentazione ragionata*, EDB, Bologna 1991³; Id., *Le origini del cristianesimo*, Carocci, Roma 2004; Id., *Vangelo e inculturazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2001; Id., *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, vol. I, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2010; Id., *Profili di Gesù*, EDB, Bologna 2011; Id., *Gesù di Nazaret nelle culture del suo tempo*, EDB, Bologna 2012; A. J. SALDARINI, *Farisei, scribi e sadducei nella società palestinese*, Paideia Brescia 2001; G. JOSSA, *Giudei o cristiani?*, Paideia, Brescia 2004; G. Theissen, *Gesù e il suo movimento*, Claudio, Torino 2007; J.N. ALETTI, *Gesù Cristo, unità del Nuovo Testamento*, Borla, Roma 1995; V. Fusco, *Le prime comunità cristiane*, EDB, Bologna 1997.
- PONTIFICA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano LEV 1993; P.D. WEGNER, *Guida alla critica testuale della Bibbia*.

Storia, metodi e risultati, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2004; B. CORSA-
NI, *Come interpretare un testo biblico*, Claudiana, Torino 2001.

Parte II (Carrega)

Testo di riferimento è F. PORSCHE, *Breve Introduzione alla Teologia del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2010.

È richiesto il testo *biblico* in versione italiana (durante le lezioni si fa riferimento alla versione CEI 2008); chi è in grado di seguire l'originale greco può rifarsi al NESTLE - ALAND. È consigliata una *sinossi* dei vangeli (ad es. quella di A. POPPI).

Patrologia I

Pier Angelo GRAMAGLIA

Semestrale – 4 ECTS

Rassegna sulla letteratura cristiana delle origini e sulla parallela letteratura giudaica. Ricerca dell'identità cristiana nei confronti del giudaismo, dell'ellenismo e dello gnosticismo. L'esperienza del martirio; opposizioni alle istituzioni imperiali ed elaborazione dei principi della libertà religiosa. Analisi di alcuni autori dell'area africana.

Bibliografia

J. QUASTEN, *Patrologia*, vol. I, Marietti, Torino 1971; P.A. GRAMAGLIA, *Codici antichi su Gesù*, Torino 2008.

Introduzione alla teologia

Andrea PACINI

Semestrale – 3 ECTS

Concetto di teologia, metodo e fonti. Il rapporto tra *auditus fidei* (momento positivo della teologia) e *intellectus fidei* (momento riflesivo). Modelli storici di teologia. Orientamenti della teologia contemporanea. La teologia e il mistero di Cristo.

Bibliografia

B. FORTE, *La teologia come compagnia, memoria e profezia*, Edizioni Paoline, Milano 1996; N. BUSSI, *Il mistero cristiano*, Paoline, Cinisello Balsamo, Milano 1992; R. GUARDINI, *L'essenza del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 2007.

Opere consigliate: Z. ALZEGHY – M. FLICK, *Come si fa teologia*, Paoline, Roma 1978; C. VAGAGGINI, *Teologia*, in Nuovo Dizionario di Teologia, Paoline, Roma 1982, pp. 1597 – 1711; P. CODA, *Teologia: la Parola di Dio nelle parole dell'uomo. Epistemologia e metodologia teologica*, Mursia-Pul, Milano-Roma 1997; G. COLZANI, *La teologia e le sue sfide*, Paoline, Milano 1998; J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Piemme, Casale Monferrato 1994; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992.

Teologia fondamentale I

Ferruccio CERAGIOLI

Semestrale - 5 ECTS

La Teologia Fondamentale: storia, identità, orientamenti odierni.

La Rivelazione: l'idea di rivelazione (dal Concilio Vaticano I al Concilio Vaticano II); il compimento della rivelazione nella storia di Gesù.

La Fede: la forma cristiana della fede; la credibilità del cristianesimo; modelli di giustificazione della fede.

Bibliografia

P. SEQUERI, *L'idea della fede*, Glossa, Milano 2002; F. ARDUSSO, *Imparare a credere*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1998; F. ARDUSSO, *Fede*, in G. BARBAGLIO – G. BOF – S. DIANICH (ed.), *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2002, pp. 644 - 666; C. GRECO, *Rivelazione di Dio e ragioni della fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2012; F. ARDUSSO, *La fede provata*, (Studia Taurinensis 20), Effatà, Cantalupa, Torino 2006; M. EPIS, *Teologia Fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009; F. CAPPA, *Il credere cristiano. Una Teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2010; B. MAGGIONI, *Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio. Commento alla "Dei Verbum"*, Messaggero, Padova, 2009; C. THEOBALD, *"Seguendo le orme della Dei Verbum". Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011; B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi 2014.

Seminario filosofico

Matteo BERGAMASCHI

Semestrale - 3 ECTS

La violenza e il sacro di René Girard costituisce uno dei classici dell'antropologia del sacro del Novecento, ambito che studia il religioso in relazione alla costituzione dell'essere umano e alla sua esistenza storica. La particolarità del pensiero dell'autore consiste nell'affrontare il fenomeno religioso in funzione del suo dipanarsi nella vita sociale, consentendo di far emergere la peculiarità della tradizione biblica e cristiana. Attraverso la lettura dell'opera, si affronteranno temi quali la natura mimetica del desiderio, la crisi e la violenza cui esso conduce, il meccanismo del capro espiatorio quale soluzione in grado di assicurare stabilità sociale, l'origine del sacrificio, del mito e delle produzioni culturali in senso lato.

Il corso si svolge in forma seminariale, e prevede l'elaborazione di una relazione finale sulla base della quale sarà effettuata la valutazione.

Bibliografia

R. GIRARD, *La violenza e il sacro*, Adelphi, Milano 1992.

Greco elementare

Michele LUCCHESI

Annuale

Il corso si propone di fornire una solida preparazione linguistica attraverso l'analisi sistematica della fonetica (accenti, sistema vocalico, sistema consonantico, regole delle contrazioni vocaliche), della morfologia (articoli, declinazioni nominali e aggettivali tematiche e atematiche, avverbi, pronomi, coniugazioni dei verbi tematici e atematici) e della sintassi (proposizioni oggettive e soggettive, dichiarative, finali, causali, consecutive, temporali) della lingua greca antica.

Bibliografia

Per lo studio della grammatica normativa del greco antico si consiglia:

G. AGNELLO – A. ORLANDO, *Parole e civiltà dei Greci*, G. B. Palumbo e C. Editore, Palermo 2010 (Volume di teoria, Laboratorio 1 e 2, Strumenti). In alternativa, è possibile usare qualunque altra grammatica normativa per licei classici.

Per lo studio della grammatica del Nuovo Testamento, si consiglia:

F. BLASS – A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia Editrice, Brescia 1997 (si tratta di una grammatica da acquistarsi dopo aver completato il corso di introduzione al greco biblico, consigliata a quanti volessero approfondire lo studio della lingua del Nuovo Testamento).

Latino

Maria PAOLETTI

Annuale

Vedi corso propedeutico pag. 61

Lingua straniera (inglese e francese)

Paola OBERT POL – Alessandra PARISSTONE

Annuale

Il corso si prefigge il conseguimento della competenza linguistica di livello B1 (secondo il Framework del Consiglio d'Europa) di comprensione scritta.

Le lezioni avranno come oggetto l'analisi di testi (saggi o articoli) attinenti alla teologia o studi di interesse sociale e storico/religioso tratti principalmente dalla Biblioteca dell'Istituto. Saranno forniti dalle insegnanti di volta in volta con approfondimenti di carattere grammaticale e sintattico.

Dopo tre lezioni è prevista una prima prova per dare la possibilità a chi avesse già una buona conoscenza della lingua di interrompere la frequenza alle lezioni.

Bibliografia

L'insegnante di francese consiglia a tutti gli studenti il possesso di una grammatica completa e del dizionario bilingue. La competenza dell'utilizzo di questi strumenti sarà oggetto di studio durante le lezioni.

Il corso si svolge presso l'ISSR dalle 17.30 alle 19 e inizia lunedì 24/11/2014, continua per tutti i restanti lunedì del I semestre, il lunedì 12/01/2015, per tutti i lunedì del II semestre.

SECONDO CORSO

Epistemologia e metafisica

Oreste AIME

Annuale – 9 ECTS

1. Filosofia

- I. Che cos'è filosofia? Dnde nasce? Esperienza e pensiero. Scienza e sapienza. Filosofia e storia della filosofia.
- II. Le parole della filosofia: domande e concetti. Le diramazioni del pensiero.
- III. Il mondo e la vita, l'uomo e la storia, linguaggio ed esistenza, Dio. E il male.
- IV. Quale filosofia? Unicità e molteplicità.

2. Percorsi

- I. A. I sentieri dell'Essere. Da Parmenide a Severino. Aristotele. Tommaso. [Duns Scoto]. Heidegger.
- I. B. Pensiero e Essere. Cartesio. Spinoza. [Leibniz]. Kant. Hegel. [Husserl].
- I. C. Essere, linguaggio e azione. Gadamer, Ricœur.

II. Anabasi al Bene. Platone. Agostino. Bonaventura. [Scheler]. Catabasi del Bene: Levinas. [Ferretti].

III. L'Uno: exitus et redditus. Plotino. Eckhart. [Cusano. Cacciari].

IV. L'abisso della libertà, il nulla, la storia. Pascal. Schelling. Nietzsche, Dostoevskij. [Berdjaev. Pareyson].

Questi percorsi avverranno con la lettura di testi scelti, segnalati a lezione nella fonte disponibile.

3. Interludi

I trascendentali: essere, verità, bene, bello. Finito e infinito.

Direttive epistemologiche: esperienza, giudizio, teoria.

Logica e dialettica. Fenomenologia e ermeneutica. Metafisica e ontologia.

Filosofia e rivelazione. Filosofia e teologia.

4. Glosse

Oltre ai concetti fondamentali già analizzati negli *Interludi*, ne saranno presi in considerazioni altri in brevi monografie: assoluto; atto; fondamento; conoscenza, coscienza; necessità, possibilità, realtà; evento; nulla; senso; libertà; tempo; vita. Analogia; aporia; a priori – a posteriori; linguaggio; scienza.

Bibliografia

Percorsi storico-teoretici: E. SEVERINO, *Istituzioni di filosofia* (1968), Morcelliana, Brescia 2010; L. PAREYSON, *La libertà e il nulla*, in *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995, pp. 351-478; V. VITIELLO, *Filosofia teoretica. Le domande fondamentali: percorsi e interpretazioni*, Bruno Mondadori, Milano 1997; A. GHISALBERTI, *Mondo Uomo Dio. Le ragioni della metafisica nel dibattito filosofico contemporaneo*, Vita & Pensiero, Milano 2010.

Metafisica: E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Utet, Torino 2012; R. BRAGUE, *Áncore nel cielo. L'infrastruttura metafisica*, Vita & Pensiero, Milano 2011; V. MELCHIORRE, *Breviario di metafisica*, Morcelliana, Brescia 2011; S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2006.

Altra bibliografia sarà proposta durante il corso.

Teologia filosofica

Mauro GROSSO

Semestrale – 5 ECTS

1. Dio nella ricerca filosofica – Il problema filosofico di Dio: excursus teoretico e storico. Le “prove” dell’esistenza di Dio. *Quid sit Deus*: la conoscenza per analogia.
2. L’ontologia del bene e il mistero del male in rapporto ad una conoscenza filosofica di Dio – Perché il male? Dio e la permissione del male.
3. Approfondimento monografico – La creazione tra scienza, filosofia e teologia.

Bibliografia

É. GILSON, Dio e la filosofia, Massimo, Milano 1998³ (1984); E. CORETH, Dio nel pensiero filosofico, Queriniana, Brescia 2004. B. MONDIN, Il problema di Dio, Ed. Studio Domenicano, Bologna 2012; É. GILSON, Tre lezioni sul problema dell'esistenza di Dio, Armando, Roma 2013. J. DE FINANCE, Conoscenza dell'essere, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2008; J. MARITAIN, Dio e la permissione del male, Morcelliana, Brescia 2000⁶ [1967]; R. SWINBURNE, Esiste un Dio?, Lateran University Press, Roma 2013.

Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Filosofia morale

Oreste AIME

Annuale - 6 ECTS

- a. Breve storia e tipologia dell'etica filosofica. Le domande fondamentali dell'etica filosofica.
- b. Lettura integrale o parziale, analisi e commento di Tommaso d'Aquino, di E. Levinas e di P. Ricoeur.

Bibliografia

TOMMASO D'AQUINO, Summa theologiae, la IIae, qq. 1-21; E. LEVINAS, Etica e Infinito, Castelvecchi, Roma 2012; P. RICOEUR, Sé come un altro, Jaca Book, Milano 1993.

Filosofia della natura e della scienza

Valter DANNA

Semestrale - 3 ECTS

Le rivoluzioni scientifiche e i metodi operativi della scienza moderna. Lo statuto epistemologico delle scienze della natura nell'ambito dei saperi: tra specializzazioni/frammentazioni e ricerca di unità. L'universo fisico e umano tra cosmologia e creazione. Aspetti etici delle tecno-scienze.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata all'inizio del Corso.

Storia della Chiesa antica

Francesco Saverio VENUTO

Semestrale – 7 ECTS

Argomenti

1. Introduzione alla Storia della Chiesa: definizione, periodizzazione, metodo – Storia e Teologia: loro funzione nella Storia della Chiesa – La storiografia ecclesiastica: orientamenti passati e presenti – Strumenti
2. Tratti significativi del mondo antico: politica – cultura – religione.
3. Gesù di Nazareth e la comunità cristiana primitiva di Gerusalemme – Il giudeo-cristianesimo nei primi tre secoli: la separazione dalla Sinagoga; rapporti Chiesa/Sinagoga – L'apostolo Pietro L'azione missionaria dell'apostolo Paolo: la persona; i viaggi; le comunità paoline.
4. Missione e propagazione del cristianesimo nei primi tre secoli – Cristianesimo nell'ambiente ellenistico-romano
5. Ortodossia ed eresia tra il I e il II secolo
6. La Communio: carismi e ministeri; il ministero episcopale; il ministro petrino del Vescovo di Roma.
7. La Chiesa nel III secolo.
8. Cristianesimo e il mondo pagano: l'opinione pubblica; la polemica intellettuale; cristianesimo e potere statale romano; le persecuzioni: estensione/significato/valore; i martiri cristiani.
9. Nozioni di archeologia cristiana.
10. La svolta costantiniana.
11. Questione trinitaria: Ario/la controversia ariana – Il Concilio di Nicea.
12. Il periodo post-niceno: Atanasio/il fronte antiniceno – Il Concilio di Costantinopoli.
13. *Tempora christiana*.
14. Questione cristologica: origine – Da Efeso a Calcedonia – Post-Calcedonia

15. Controversia teologiche tra il IV e VI secolo
16. Chiesa/Impero tra V e VI secolo: la Chiesa di fronte ai "barbari" e la scomparsa dell'impero d'Occidente

Durante il corso verrà fornito un programma più dettagliato dei singoli argomenti.

Bibliografia

Fonti: EUSEBIO DI CESAREA, *Storia ecclesiastica*, in Collana di Testi patristici diretti da A. Quacquarelli, 158, vol. I-II, Città Nuova, Roma 2001; Seguendo Gesù. *Testi cristiani delle origini*, a cura di E. PRINZIVALLI e M. SIMONETTI, Vol. I, 2010; *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, a cura di L. M. FERRER e P. L. GUIDUCCI, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2005.

Strumenti: *Atlante della Storia della Chiesa*, a cura di H. Jedin, LEV – Piemme, Città del Vaticano – Casale Monferrato 1991; *Atlante storico del cristianesimo antico*, a cura di A. Di BERARDINO e G. PILARA, EDB, Bologna 2010; *Dizionario patristico e di antichità cristiane*, vol. I-III, Marietti, Genova 2006-2008.

Manuali: *Storia della Chiesa*, dir. H. Jedin, vol. I-III, Jaca Book, Milano 1976-1977; *Storia del Cristianesimo*, vol. I-III, Borla-Città Nuova, Roma 2000-2003; K. S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa Antica*, LEV, Città del Vaticano 2000; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, Il Mulino, Bologna 2012; F. P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carrocci, Roma 2010; P. SINISCALCO, *Il Cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 2000⁴; E. WIPSZYCKA, *Storia della Chiesa nella tarda antichità*, Mondadori, Milano 2000.

Monografie: *Costantino prima e dopo Costantino*, a cura di G. BONAMENTE, N. Lenski, R. Lizzi Testa, Edipuglia, Bari 2012; *Cristianesimo nelle leggi di Roma imperiale*, a cura di A. Barzanò, Ed. Paoline, Milano 1996; *Empire chrétien et Église aux IV^e et V^e siècles. Integratio ou concordat?*, a cura di J-N. Guinot e F. Richard, Cerf, Paris 2008; G. BARDY, *La conversione al cristianesimo nei primi secoli*, Jaca Book, Milano 2002; P. TH. CAMELOT, *Efeso e Calcedonia*, in *Storia dei Concili ecumenici*, dir. G. Dumeige, LEV, Città del Vaticano 1997; M. FIEDROWICZ, *Teologia dei padri della chiesa. Fondamenti dell'antica riflessione cristiana sulla fede*, Queriniana, Brescia 2010; S. HEID, *La preghiera dei primi cristiani*, Qiqajon, Bose (BI) 2013; H. JEDIN, *Breve storia dei Concili*, Morcelliana, Brescia 2006; G. B. Ladner, *Il simbolismo paleocristiano. Dio, Cosmo, Uomo*, Jaca Book, Milano 2009; H.I. MARROU, *Decadenza romana o tarda antichità? III-VI secolo*, Jaca Book, Milano 1997; Ch. MOELLER, *Saggezza greca e paradosso cristiano*, Morcel-

liana, Brescia 2008; I. ORTIZ DE URBINA, *Nicea e Costantinopoli*, in *Storia dei Concili ecumenici*, dir. G. Dumeige, LEV, Città del Vaticano 1994; E. PRINZIVALLI - M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012; H. RAHNER, *Chiesa e struttura politica nel cristianesimo primitivo. Documenti della Chiesa nei primi otto secoli con introduzione e commento*, Jaca Book, Milano 1990; F. RUGGIERO, *La follia dei cristiani. La reazione pagana al cristianesimo nei secoli I-V*, Città Nuova, Roma 2002; M. SIMONETTI, *Ortodossia ed eresia tra I e II secolo*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CS) 1994; P. SINISCALCO, *Il senso della storia. Studi sulla storiografia antica*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CS) 2003; M. SORDI, *I cristiani e l'Impero romano*, Jaca Book, Milano 2006; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Edipuglia, Bari 1982; G. M. VIAN, *La donazione di Costantino*, Il Mulino, Bologna 2004; R. L. WILKEN, *I cristiani visti dai Romani*, Paideia, Brescia 2007.

Patrologia II (+ esercitazione)

Carlo PERTUSATI

Semestrale – 5 ECTS

Nel corso si presenteranno la vita e le opere dei principali Padri vissuti tra il Primo Concilio di Nicea ed il Concilio di Efeso:

1. Atanasio di Alessandria
2. Basilio di Cesarea
3. Gregorio di Nazianzo
4. Gregorio di Nissa
5. Afraate il Persiano; Efrem il Siro
6. Giovanni Crisostomo; Teodoro di Mopsuestia
7. Cirillo di Alessandria
8. Ilario di Poitiers
9. Eusebio di Vercelli; Massimo di Torino
10. Girolamo il Dalmata
11. Ambrogio di Milano
12. Agostino di Ippona

L'esercitazione comporterà la sintesi ed il commento di un testo patristico; i titoli saranno indicati all'inizio del corso.

Bibliografia

- a) Manuale: DATTRINO L., *Lineamenti di Patrologia*, Edusc, Roma 2008.
- b) Lettura consigliata: BENEDETTO XVI, *I Padri della Chiesa. Da Clemente Romano a Sant'Agostino*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2008.
- c) Per la consultazione: J. QUASTEN, *Patrologia II. I Padri greci (secoli IV e V)*, Marietti, Casale Monferrato 1980; INSTITUTUM PATRISTICUM AUGUSTINIANUM, *Patrologia III. I Padri latini (secoli IV e V)*, Marietti, Casale Monferrato 1981; A. QUACQUARELLI (a cura di), *Complementi interdisciplinari di patrologia*, Città Nuova, Roma 1989; AA.VV., *Letteratura Patristica*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2007; J. LIÉBAERT - M. SPANNEUT - A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2009; E. PRINZIVALLI - M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012; C. MORESCHINI, *Storia del pensiero cristiano tardo-antico*, Bompiani, Milano 2013.
- d) Approfondimenti: C. MORESCHINI, *I Padri Cappadoci. Storia. Letteratura, teologia*, Città Nuova, Roma 2008; G. I. GARGANO, *Il sapore dei Padri nell'esegesi biblica. Introduzione a una lettura sapienziale della Scrittura*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2009; M. TENACE, *Cristiani si diventa. Dogma e vita nei primi tre concili*, Lipa, Roma 2013.

Storia della teologia

Roberto REPOLE

Semestrale - 3 ECTS

Nel corso si prenderanno in esame i diversi tornanti del pensiero teologico nell'arco della storia, con particolare attenzione a quei periodi che non sono oggetto di una trattazione specifica durante tutto l'iter di studi istituzionali.

Ciò verrà fatto invitando a un esame critico delle diverse epoche; e alla considerazione che ciascuna stagione del pensiero teologico rappresenta sempre un tentativo di contestualizzare il cristianesimo all'interno di una determinata cultura.

Bibliografia

La bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Teologia fondamentale II

Ferruccio CERAGIOLI e Monica QUIRICO

Semestrale – 6 ECTS

La Tradizione (M. Quirico)

La Sacra Scrittura (F. Ceragioli)

Il Magistero (F. Ceragioli)

Bibliografia

E. CATTANEO, *Trasmettere la fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1999; P. SEQUERI, *L'idea della fede*, Glossa, Milano 2002; F. ARDUSSO, *Il magistero ecclesiastico*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1997; F. ARDUSSO, *Perché la Bibbia è Parola di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1998; AA.Vv., *La Rivelazione attestata*, Glossa, Milano 1998; T. CITRINI, *Scrittura*, in P. ROSSANO – G. RAVASI – A. GIRLANDA (ed.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1994, pp. 1447 - 1472; F. ARDUSSO, *La fede provata*, Effatà, Cantalupa, Torino 2006; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale. Concetti, contenuti, metodi*, EDB, Bologna 2006; AA. VV., *La trasmissione della fede. Quaderni teologici del Seminario di Brescia Morcelliana*, Brescia 2007; T. CITRINI, *Tradizione*, in G. BARBAGLIO - G. BOF - S. DIANICH (ed.), *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2002, p. 1768 - 1784; U. CASALE, *La relazione scrittura/tradizione. Una prospettiva ecumenica*, in ATT 8(2002/2), p. 339 - 361. M. EPIS, *Teologia Fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009; F. CAPPA, *Il credere cristiano. Una Teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2010; B. MAGGIONI, *Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio. Commento alla "Dei Verbum"*, Messaggero, Padova, 2009; C. THEOBALD, "Seguendo le orme della Dei Verbum" *Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011; F. ARDUSSO, *Tradizione*, in G. Barbaglio, S. Dianich (ed.), *Nuovo Dizionario di teologia*, Paoline, Alba 1977, 1767-1790.

Teologia morale fondamentale

Giuseppe PELLEGRINO

Annuale – 8 ECTS

Il corso affronta la complessità e la grazia dell'esperienza umana (*chi siamo/che cosa facciamo*) dal punto di vista della coscienza cristiana, che diventa sorgente di azione umana. Il percorso viene articolato in sette tappe che scandiscono la storia dell'azione. Il primo problema dell'azione è nascere. A questo vengono collegati i temi della conversione, della volontà, del peccato. Il secondo problema dell'azione è ricevere ispirazione. In particolare viene presa in considerazione l'ispirazione biblica/sacramentale/ecclesiale, nel significato che assume per l'azione. Il terzo problema dell'azione è lasciarsi dire con parole. Ne è testimonianza la storia della Teologia Morale. Quarto problema dell'azione è configurarsi. Da qui deriva il ruolo della coscienza morale, nella ricerca pratica di verità, identità, civiltà. Quinto problema dell'azione è progredire. Rispondono a questo scopo le decisioni, il perdono, le virtù, gli stili. Sesto problema dell'azione è misurarsi con dei canoni. L'esempio di Gesù Cristo, le norme morali, l'appartenenza all'umanità valgono, ciascuno in modo specifico, come canoni dell'agire umano. Infine settimo problema dell'azione è passare di campo in campo. Da qui deriva la proposta applicativa dell'etica cristiana, con le sue norme e la sua casistica. Obiettivo finale è di offrire una migliore competenza critica, normativa, progressiva, in vista dell'agire cristiano.

Bibliografia fondamentale

- J. RÖMELT, *Etica cristiana nella società moderna. 1. Fondamenti*, Queriniana, Brescia 2011.
- G. PIANA, *In novità di vita. I. Morale fondamentale e generale*, Cittadella, Assisi 2012.
- C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

Greco biblico

Gian Luca CARREGA

Semestrale - 3 ECTS

Introduzione alla sintassi neotestamentaria.

Lettura di testi del NT nell'originale greco (edizioni critiche e manoscritti).

Bibliografia

F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2009; M. ZERWICK, *Il greco nel Nuovo Testamento*, GBP, Roma 2010.

Ebraico

Mariarita MARENCO

Annuale - 5 ECTS

Il corso intende offrire gli strumenti linguistici di base per una conoscenza e una lettura ragionata della lingua ebraica.

Il corso segue l'impostazione del metodo globale: dai testi della Scrittura alla fonetica e morfologia, con approfondimento del vocabolario fondamentale. Questo è proposto come lessico ragionato delle principali voci presenti nella Bibbia, al fine di evidenziare le peculiarità della lingua biblica e del legame che unisce la parola ebraica e il suo significato.

Pertanto, dopo aver situato l'ebraico nel panorama delle lingue semitiche e avere sottolineato le peculiarità dell'alfabeto, si affronteranno: letture tratte dal libro della Genesi, dell'Esodo, del Deuteronomio, letture tratte dai testi di Qumran, con alcune aperture ai testi poetici dei Salmi e delle Hodayot.

Bibliografia

Dispense e materiale didattico del docente; G. DEIANA- A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'Ebraico Biblico*, Roma 1992²; J. WEINGREEN, *Grammatica di Ebraico biblico*, Glossa Eupress FTL, Milano 2011; L. PEPI - F. SERAFINI (edd.), *Corso di e-*

Ciclo Istituzionale

braico biblico, Cinisello Balsamo, Milano 2006; T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, New York, 1972; L. ALONSO SCHOEKEL, *Dizionario di Ebraico Biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2013; P. SCERBO, *Dizionario di Ebraico e Caldaico*, Firenze 2006; P. REYMOND, *Dizionario di Ebraico e Aramaico bibliici*, Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma 1995.

TRIENNIO TEOLOGICO (C)

Filologia, esegezi e teologia dell'A.T. I Profeti

Germano GALVAGNO

Semestrale - 3 cred. eccl.

Il significato del ministero profetico veterotestamentario: cenni di storia della ricerca e suo significato, il legame con la Parola come tratto peculiare, la questione della falsa profezia come cifra del fenomeno.

Il tema della consolazione in Is 40 – 55.

Il profeta, uomo della Parola, nel libro di Geremia.

Bibliografia

J.M. ABREGO DE LACY, *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia 6), Paideia, Brescia 1996; L. ALONSO SCHOEKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I profeti* (Commenti biblici), Borla, Roma 1996; J. BLENKINSOPP, *Storia della profezia in Israele* (Biblioteca biblica 22), Queriniana, Brescia 1997; B. MARCONCINI e collaboratori, *Profeti e apocalittici* (Logos 3) LDC, Leumann, Torino 2007²; A. ROFÉ, *Introduzione alla letteratura profetica* (Studi biblici 111), Paideia, Brescia 1995; G. SAVOCA, *I profeti di Israele: voce del Dio vivente* (La Bibbia nella storia 3), EDB, Bologna 1985; D. SCAIOLA, *I Dodici Profeti: perché "Minori"? Esegesi e teologia* (Collana Biblica), EDB, Bologna 2011; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il profeta – I profeti – Il messaggio*, Borla, Roma 1995; A. SPRAFICO, *La voce di Dio. Per capire i profeti* (Studi biblici), EDB, Bologna 1998.

Filologia, esegezi e teologia del N.T. Letteratura paolina

Gian Luca CARREGA

Annuale - 4 cred. eccl.

I^a parte (settembre-febbraio): UN APOSTOLO IN DIALOGO CON LA COMUNITÀ:
PAOLO E I CORINZI

Attraverso la lettura di una vasta selezione di testi della prima lettera ai Corinzi, il corso si propone di mettere in evidenza il particolare rapporto che Paolo instaura con la comunità istmica. Dai problemi che questa sottopone all'apostolo e dalle sue risposte è possibile tracciare un quadro sociale e teologico che aiuta a comprendere meglio il vissuto delle comunità cristiane delle origini.

Parte fondamentale del corso sarà l'esegesi di alcuni brani e la trattazione di alcuni temi di morale pratica che animano la comunità istmica. L'esame su questa parte avverrà in forma scritta (test).

Bibliografia

G. BARBAGLIO, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 2001², 57-207; S. GRASSO, *La Prima lettera ai Corinzi*, Roma Città Nuova, 2002; A. MARANGON, *La Prima lettera ai Corinzi*, EMP, Padova, 2005; J. MURPHY O'CONNOR, "La Prima lettera ai Corinzi" in R.E.BROWN-J.A.FITZMYER-R.E.MURPHY edd., *Nuovo Grande Commentario Biblico*, Queriniana, Brescia 1997², 1043-1084; U. VANNI, "Corinzi" in P.ROSSANO-G.RAVASI-A.GIRLANDA edd., *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2001⁷ (294-308).

II^a parte (marzo-maggio): EFESO, CROCEVIA DELLE ORIGINI CRISTIANE.

La città di Efeso si presenta come un luogo di incontro fra la tradizione giovannea e quella paolina. Dopo un breve inquadramento del panorama culturale della città nel I secolo si esamineranno le due lettere a Timoteo, che qui esercitò il suo ministero pastorale.

L'esame su questa parte avverrà in forma orale.

Bibliografia

H. MERKEL, *Le lettere pastorali*, Paideia, Brescia 1997; J. NEYREY, *Lettere a Timoteo, Tito. Lettere di Giacomo Pietro, Giuda*, Queriniana, Brescia 1993; R. FABRIS, "Timoteo (lettere a)" in P.ROSSANO-G.RAVASI-A.GIRLANDA edd., *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2001⁷ (1570-1580).

Liturgia e sacramenti: introduzione generale

Paolo TOMATIS

Semestrale - 4 cred. eccl.

Introduzione generale alla teologia liturgico-sacramentaria.

a) *Sacramentaria generale*. Dopo aver situato il trattato *De sacramentis* nell'orizzonte degli studi teologici e della prassi pastorale, si procederà ad evidenziare le principali categorie che stanno alla base del rinnovamento della teologia sacramentaria contemporanea: mistero, sacramento, simbolo, liturgia, rito. La fondazione biblica, insieme alla verifica storica, consentiranno di elaborare una teoria del sacramento capace di motivare l'importanza del momento liturgico-sacramentale per l'attuarsi della Rivelazione e della fede cristiana. Su questa base, saranno riprese alcune tra le principali questioni della sacramentaria generale: il rapporto tra sacramenti, fede, chiesa e salvezza; l'istituzione del settenario sacramentale; la prospettiva ecumenica.

b) *Liturgia generale*. A partire da una rassegna delle principali tappe della storia della liturgia, si cercherà di delineare le strutture fondamentali della liturgia cristiana, così come emergono in modo speciale dalla riforma liturgica promossa dal Vaticano II. Particolare attenzione sarà dedicata al tema dei linguaggi della liturgia (i principali codici verbali e non verbali, con particolare riferimento al tempo e allo spazio, alla musica e alle arti) e della ricezione della Riforma.

Bibliografia

- a) Dispensa del docente, con antologia di testi. A. GRILLO – M. PERRONI – P.R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria. 1. Metodi e prospettive*, Queriniana, Brescia 2000; *Rivista Liturgica* 3 (2007), *I sacramenti: come «dirli» oggi* (con contributi di A. Bozzolo, C. Scordato, G. Bonaccorso).
- b) Dispense del docente. P. DE CLERCK, *L'intelligenza della liturgia*, LEV, Città del Vaticano 2000; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia – I santi segni*, Morcelliana, Brescia 1996⁷; J. GELINEAU (ed.), *Assemblea santa. Manuale di*

liturgia pastorale, Dehoniane, Bologna 1990; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2001.

Sacramenti dell'iniziazione cristiana (B, C, E): parte dogmatica

Pierangelo GRAMAGLIA

Semestrale - 3 cred. eccl.

a) Battesimo e Cresima

La prassi battesimali di Giovanni il precursore, le tradizioni battiste palestinesi e le discussioni con i discepoli di Gesù. Tematiche battesimali nel linguaggio di Gesù. Battesimo di acqua e battesimo nello Spirito nella teologia lucana. Analisi dei testi battesimali di Paolo e della prima Lettera di Pietro. Battesimo degli adulti e battesimo dei bambini nella storia della Chiesa. Analisi della teologia del peccato originale nel contesto battesimali.

b) Eucaristia

La tradizione ebraica della Pasqua e la formazione della "Cena del Signore" nella comunità apostolica. Analisi dei racconti di istituzione del pasto eucaristico nelle diverse redazioni evangeliche e nella redazione paolina. La fede espressa durante le celebrazioni eucaristiche nel cristianesimo antico. Ermeneutica dei testi e dei decreti sanciti dal Concilio di Trento.

Bibliografia

Obbligatoria: J. FEINER - M. LÖHRER, *Il tempo intermedio e il compimento della storia della salvezza*, Mysterium Salutis 10, Queriniana, Brescia 1978, pp. 130-414; X. LÉON-DUFOUR, *Condividere il pane eucaristico*, LDC, Torino 1983; P. A. GRAMAGLIA, *L'iniziazione cristiana in Origene*, I: *Il battesimo*; II, *L'eucaristia*, Torino 1999. È obbligatorio anche l'uso di una *Sinossi* dei Vangeli.

Facoltativa per approfondimenti: P.A. GRAMAGLIA, *L'eucaristia in Paolo*, Torino 2007; Id., *L'eucaristia nei Sinottici*, Torino 2008; Id., *Temi eucaristici*, Torino 2008.

Sacramenti dell'iniziazione cristiana (B, C, E): parte liturgica

Paolo TOMATIS

Semestrale - 4 cred. eccl.

La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Il corso si propone di considerare i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana dal punto di vista della celebrazione. Dallo studio dell'evoluzione storica della prassi liturgica e dall'analisi dei rituali rinnovati, si cercherà di far emergere la teologia liturgica del battesimo, della confermazione, dell'eucaristia. Particolare attenzione sarà dedicata alla questione teologico-pastorale del battesimo dei bambini e della confermazione; alla genesi e agli sviluppi della preghiera eucaristica; alla rilettura critica dell'attuale ordinamento celebrativo relativo alla Messa.

Bibliografia

Per il Battesimo e la Confermazione: P. CASPANI, *Rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2009; P. CASPANI – P. SARTOR, *L'iniziazione cristiana oggi. Linee teologiche e proposte pastorali*, Centro Ambrosiano, Milano 2005.

Per l'Eucaristia: dispense del docente. E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna 2003; P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella Assisi 2011.

Penitenza e unzione degli infermi

Andrea PACINI

Annuale – 3 cred. eccl.

Penitenza

Il corso intende offrire una comprensione sistematica del sacramento della penitenza attraverso un itinerario che si sviluppa in tre momenti principali. Il primo momento, tenendo presente l'esperienza umana e delle religioni del senso di colpa e del superamento della colpa, analiz-

za come il peccato, la penitenza e il perdono siano compresi nella testimonianza biblica dell'AT e, in particolare, del NT che si configura come Vangelo della remissione dei peccati. Il secondo momento verifica come il mandato del perdono e della riconciliazione affidato da Cristo alla Chiesa si sia espresso in “forme” differenziate nel corso della sua storia, dall’età apostolica ad oggi. Il terzo momento intende presentare alla luce dell’insegnamento del Concilio Vaticano II e della riforma liturgica una sintesi della comprensione teologica del sacramento della penitenza attraverso l’analisi della sua struttura celebrativa, della dinamica antropologica che lo caratterizza, del suo significato di ricevere il perdono di Dio attraverso la riconciliazione con la Chiesa.

Bibliografia

A. MAFFEIS, *Penitenza e unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012; A. CATELLA, *La riconciliazione*, in A. Grillo, M. Perroni, P.-R. TRAGAN, *I sacramenti della salvezza*, vol. II Corso di Teologia sacramentaria, Queriniana, Brescia 2000, pp. 309-356; K. RAHNER, *La penitenza nella Chiesa*, Edizioni Paoline, Roma 1964; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito della penitenza*, Roma 1974; GIOVANNI PAOLO II, *Reconciliatio et paenitentia*, *Esortazione apostolica post-sinodale*, LEV 1984; B. PETRÀ, *La penitenza nelle chiese ortodosse*, EDB, Bologna 2005.

Unzione degli infermi

Il corso intende offrire una comprensione sistematica del sacramento dell’Unzione degli infermi alla luce dell’insegnamento del Concilio Vaticano II, che ne sottolinea la fisionomia teologica di “esperienza della salvezza nella malattia”. Tale comprensione viene sviluppata alla luce della testimonianza biblica che fonda il sacramento ed è contestualizzata nella storia della sua celebrazione e interpretazione dall’epoca patristica e medievale sino alla sintesi scolastica recepita dal Concilio di Trento che ne ha caratterizzato la prassi celebrativa e la comprensione teologica in epoca moderna fino al Vaticano II .

Bibliografia

A. MAFFEIS, *Penitenza e unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012; P. ADNES, *L’unzione degli infermi. Storia e teologia*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1996; Ph. ROUILLARD, *L'unzione degli infermi e riti funebri*, in A. GRILLO, M.

PERRONI, P.-R. TRAGAN, *I sacramenti della salvezza*, vol. II Corso di Teologia sacramentaria, Queriniana, Brescia 2000, pp. 356-376; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito del sacramento dell'unzione e della cura pastorale degli infermi*, Roma 1974.

Matrimonio

Alessandro GIRAUDO – Mario ROSSINO

Annuale – 5 cred. eccl.

I. Aspetto dogmatico e morale (M. Rossino)

- Il sacramento del matrimonio nell'attuale contesto socio-culturale.
- Il sacramento del matrimonio nella S. Scrittura.
- Il sacramento del matrimonio nel pensiero dei Padri.
- Il sacramento del matrimonio nella riflessione dei teologi e nei documenti del magistero.
- Sintesi della dottrina cattolica sul matrimonio sia sotto il profilo dogmatico che morale.

Bibliografia:

E. SCHILLEBEECKX, *Il matrimonio. Realtà terrena e mistero di salvezza*, Ed. S. Paolo, Alba 1968; L. LIGIER, *Il matrimonio. Questioni teologiche e pastorali*, Città Nuova Editrice, Roma 1988; R.G. DE HARO, *Matrimonio e famiglia nei documenti del Magistero*, Ares, Milano 1989; C. ROCCHETTA, *Il sacramento della coppia*, EDB, Bologna 1996; A. MIRALLES, *Il matrimonio. Teologia e vita*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1996; D. PINTON, *Il sacramento del matrimonio : patto d'amore verso la santità*, Tau, Todi, 2010; R. BONETTI (ed.), *La grazia del sacramento delle nozze: stupirsi del dono grande*, Cantagalli, Siena, 2011; E. MALNATI, *Matrimonio e famiglia nella Rivelazione e nel Magistero*, San Giusto, Trieste, 2011; G. MAZZANTI, *Uomo e donna. Mistero grande*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2011.

Dispense dell'insegnante.

II. Aspetto canonico (A. Giraudo)

La riflessione canonica sul sacramento del matrimonio: consenso matrimoniale; vizi del consenso; impedimenti matrimoniali e altre proibizioni; preparazione alle nozze; forma giuridica; effetti del matrimonio;

separazione personale dei coniugi; scioglimento del vincolo; dichiarazioni di nullità.

Bibliografia

- a) Testi base: *Codice di diritto canonico commentato*, a cura della redazione di “Quaderni di diritto ecclesiale”, Ancora, Milano 2009, o altra edizione corrente del Codice di Diritto Canonico; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.
- b) Testi complementari: Aa.Vv., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, vol. II, PUL, Roma 2001; P.A. BONNET – C. GULLO (ed.), *Diritto matrimoniale canonico*, 3 voll., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2002-2004.

Durante le lezioni saranno fornite indicazioni di altri testi per l'approfondimento personale dello studio.

Diritto canonico I

Alessandro GIRAUDO

Annuale – 5 cred. eccl.

- 1) Introduzione al diritto canonico: il significato dell'esperienza giuridica; lo specifico del diritto canonico; cenni di storia delle fonti.
- 2) Il libro I del C.I.C.: “Norme generali”.
- 3) Il libro II del C.I.C.: “Il popolo di Dio”: la condizione del fedele cristiano; i laici; i chierici; le associazioni; la costituzione gerarchica della Chiesa; la suprema autorità della Chiesa; le Chiese particolari e i loro raggruppamenti; il diritto della vita consacrata.

Bibliografia

- a) Testi base: *Codice di diritto canonico commentato*, a cura della redazione di “Quaderni di diritto ecclesiale”, Ancora, Milano 2009³, o altra edizione corrente del Codice di Diritto Canonico; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

b) Testi complementari: AA.Vv., *Nuovo Dizionario di Diritto Canonico*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1996²; G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2000³; G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*, Il Mulino, Bologna 2002; AA.Vv., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, voll. I-II, PUL, Roma 1995³-2001³; A. MONTAN, *Il diritto nella vita e nella missione della Chiesa*, vol. I, EDB, Bologna 2000; E. CORECCO - L. GEROSA, *Il diritto della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1995; G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2013; J. HERVADA, *Introduzione critica al diritto naturale*, Giuffrè, Milano 1990; F. D'AGOSTINO, *Diritto e giustizia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2000; J. GAUDEMUS, *Storia del diritto canonico*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1998; B.E. FERME, *Introduzione alla storia delle fonti del diritto canonico*, I, PUL-Mursia, Roma 1998; P. ERDO, *Storia delle fonti del diritto canonico*, Marcianum Press, Venezia, 2008; V. DE PAOLIS – A. D'AURIA, *Le norme generali*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2008; J. OTADUY, *Lezioni di diritto canonico. Parte generale*, Marcianum Press, Venezia, 2011; L. SABBARESE, *I fedeli costituiti Popolo di Dio*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2000; G. INCITI, *Il popolo di Dio*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2007; L. SABBARESE, *La costituzione gerarchica della Chiesa universale e particolare*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 1999; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Marcianum Press, Venezia, 2010.

Durante le lezioni saranno fornite indicazioni di altri testi per l'approfondimento personale dello studio.

Storia della Chiesa medioevo [solo per il III e il IV corso]

Lucio CASTO

Annuale – 4 cred. eccl.

Concetto di Medioevo – Principali linee storiografiche sul Medioevo.

- I Franchi e l'ascesa dei Pipinidi – La missione di Bonifacio –
- L'alleanza del Papato con i Franchi – Nascita dello Stato della Chiesa
- L'impero carolingio.
- La lotta per la libertà della Chiesa: da Ottone I al concordato di Worms – Verso un apogeo del Papato (sec. XI e XII).
- L'epopea delle crociate – Il difficile rapporto della cristianità occidentale con l'Islam e con gli Ebrei.
- Il mondo monastico medievale: Cluniacensi, Cistercensi, Certosini,

ordini canonicali, eremiti.

- La ricomparsa dell'eresia in Occidente: Catari e Valdesi – La repressione dell'eresia e la nascita dell'Inquisizione.
- Innocenzo III – Gli ordini mendicanti – Il Papato e le monarchie nazionali
- L'egemonia francese sul Papato: Avignone – Lo scisma d'Occidente e il concilio di Costanza.

Bibliografia

È fondamentale per gli studenti conoscere l'intero periodo medievale attraverso un buon manuale di Storia del Medioevo ad uso nei licei classici.

Per approfondimenti: AA.Vv., *Storia della Chiesa*, vol. III, IV, V/1, V/2, Jaca Book, Milano 1983-88; AA.Vv., *Storia del Cristianesimo*, vol. IV, V, VI, Borla/Città Nuova, Roma 1997-99; S. RUNCIMAN, *Storia delle Crociate*, Einaudi, Torino 1993; A. DEL COL, *L'Inquisizione in Italia. Dal XII al XXI secolo*, Mondadori, Milano 2006; F. ZAMBON (a cura di), *La cena segreta. Trattati e rituali catari*, Adelphi, Milano 1997; G. PENCO, *Storia del monachesimo in Italia. Dalle origini alla fine del Medioevo*, Jaca Book, Milano 1995.

Ecclesiologia, Mariologia e Ordine [solo per il V corso]

Roberto REPOLE

Annuale – 6 cred. eccl.

1. Ecclesiologia

Dopo aver esaminato la situazione della Chiesa nel contesto della postmodernità e della secolarizzazione, il corso si articola in una parte biblica e storica ed in una parte sistematica.

- a) Parte biblico-storica: la Chiesa nella Scrittura e nella Tradizione. Particolare attenzione verrà posta all'ecclesiologia emergente dal Vaticano II e alle indicazioni emergenti da alcuni documenti magisteriali successivi.
- b) Parte sistematica: si comprenderà la Chiesa e le sue dimensioni fondamentali alla luce del suo essere “popolo di Dio nella forma del corpo di Cristo”.

Bibliografia essenziale:

N. FÜGLISTER, *Strutture dell'ecclesiologia veterotestamentaria* e H. SCHLIER, *Ecclesiologia del Nuovo Testamento*, in AA.Vv., *Mysterium salutis*, VII, Queriniana, Brescia 1972, pp. 23-113; 115-265; L. SARTORI, *La "Lumen gentium". Traccia di studio*, Messaggero, Padova 1999².

Un manuale a scelta tra: M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1995; S. DIANICH-S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002; E. CASTELLUCCI, *La Famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2008.

Si consiglia vivamente la lettura di R. REPOLE, *Come stelle in terra. La Chiesa nell'epoca della secolarizzazione*, Cittadella, Assisi 2012.

Bibliografia consigliata:

Y. CONGAR, *L'Église de saint Augustin à l'époque moderne*, Cerf, Paris, 1970 ; H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa*, Jaca Book, Milano 1993 ; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero*, Jaca Book, Milano 1993; S. DIANICH, *La Chiesa, mistero di comunione*, Marietti, Genova 1987; S. DIANICH, *Ecclesiologia. Questioni di metodo e una proposta*, Paoline, Cinisello Balsamo, Milano 1993; G. LAFONT, *Immaginare la Chiesa cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1998; M Kehl, *Dove va la Chiesa?*, Queriniana, Brescia 1998; G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa?*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1999; J. WERBICK, *La Chiesa, Queriniana, Brescia 1998*; J. RATZINGER, *La Chiesa. Una comunità sempre in cammino*, Paoline, Cinisello Balsamo, Milano 1992; H. FRIES, *Di fronte alla decisione. Le Chiese diventano superflue?*, Queriniana, Brescia 1995; F. X. KAUFMANN, *Quale futuro per il Cristianesimo?*, Queriniana, Brescia 2002; C. DUQUOC, *"Credo la Chiesa". Precarietà istituzionale e Regno di Dio*, Queriniana, Brescia 2001; J. A. KOMANCHAK, *Siamo la chiesa?*, Qiqajon, Magnano (BI) 2013.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso.

2. Ministero ordinato

Dopo aver dato ragione della situazione di crisi che coinvolge oggi il ministero ordinato, si andrà a considerare le riduzioni teologiche a cui è stato ed è sottoposto. Ciò porterà a vedere il passaggio avvenuto dalla concezione tridentina a quella offerta dal Vaticano II. Su tale scia, si tenterà di mettere in evidenza quale sia la ragione storica del sorgere del ministero dei presbiteri-episcopi; per evidenziare la possibilità che essa diventi ragione formale dell'intelligenza del ministero ordinato.

Bibliografia essenziale

E. CATTANEO, *I ministeri della Chiesa antica. Testi patristici dei primi tre secoli*, Paoline, Milano 1997, capitoli 1-4; e S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1984.

Altri testi verranno segnalati durante le lezioni

3. Mariologia

Durante le lezioni, l'intelligenza del mistero mariano verrà connessa a quella dei misteri cristologico ed ecclesiologico. Su questa base, si offrirà una visione sintetica dei principali dogmi mariani.

La bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Materie complementari

Filosofia della religione [solo per V corso]

Oreste AIME

Semestrale – 3 cred. eccl.

1. Il fenomeno religioso. Storia e forme della filosofia della religione. Il linguaggio della religione.
2. Filosofia e religione nel Novecento.

Bibliografia

O. AIME, M. OPERTI, *Religione e religioni*, S. Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1999; O. AIME, *Il circolo e la dissonanza. Filosofia e religione nel Novecento e oltre*, Effatà, Cantalupa, Torino 2010.

Seminario di Sacra Scrittura [solo per il III corso]

Maria Rita MARENCO

Semestrale - 2 cred. eccl.

La lettera agli Ebrei

A partire da una prima lettura esegetica della Lettera, il seminario propone agli studenti degli excursus che approfondiscano i temi in essa contenuti. I lavori saranno guidati dal docente.

Una bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

Bibliografia

È richiesta la versione CEI della Bibbia: *Bibbia di Gerusalemme*, EDB o della Tob, LDC; per chi è in grado: NESTLE-ALAND, *Novum Testament graece et latine*, WBA, Stuttgart, 1993²⁷; oppure NESTLE-ALAND, *Nuovo Testamento greco-italiano*, a cura di B. CORSANI, C. BUZZETTI, SBB&F, Roma 1996.

Seminario di Teologia sistematica [solo per il IV corso]

Monica QUIRICO

Semestrale - 2 cred. eccl.

Memoria passionis: teologia dell'evento e umanesimo cristiano.

Bibliografia

J.B. METZ, *Memoria Passionis. Un ricordo provocatorio nella società pluralista*. Queriniana, Brescia 2009

H. U. VON BALTHASAR, *Teologia dei tre giorni. Mysterium Paschale*, Queriniana, Brescia 1990.

Storia delle religioni. Ebraismo

Claudia MILANI

Semestrale - 2 cred. eccl.

Il corso si propone di presentare i fondamenti dell'ebraismo a partire dalle fonti della tradizione sia biblica che postbiblica, con particolare riferimento al giudaismo rabbinico, che oggi costituisce l'asse portante dell'eredità tradizionale. La materia verrà organizzata secondo una scansione storica, un'esposizione dei capisaldi della vita religiosa ebraica e infine uno sguardo al mondo contemporaneo.

a. Evoluzione storica

- Brevi cenni all'ebraismo biblico
- Caduta del Tempio di Gerusalemme e inizio della diaspora
- L'ebraismo in epoca tardo-antica
- Gli ebrei sotto il dominio islamico
- La Spagna delle tre religioni
- La nascita dell'antigiudaismo popolare, la cacciata dalla Spagna, il marranesimo
- L'età della Controriforma e del ghetto
- Dall'Illuminismo all'emancipazione
- Il Novecento: la Shoah e la nascita dello Stato di Israele

b. Capisaldi religiosi

- Ebraismo e popolo ebraico
- La triade fondamentale: *Torah*, popolo, terra
- *Torah* scritta e *Torah* orale: le regole ermeneutiche, *halakhah* e *haggadah*
- Giudaismo rabbinico e giudaismi non rabbinici
- Il ciclo liturgico: lo *Shabbat*, le feste di pellegrinaggio, i “giorni terribili”, le feste minori
- Le tappe della vita: circoncisione, *bar mitzvah*, matrimonio, morte
- La *kasherut*
- Universalismo ebraico e noachismo

c. L'ebraismo contemporaneo

- Ebraismo ortodosso, conservative e riformato
- Movimenti sionisti
- Alcune questioni di attualità: la liturgia, il ruolo della donna
- Il dialogo cristiano-ebraico
- La riscoperta ebraica della figura di Gesù

Ogni argomento sarà trattato nelle sue linee essenziali attraverso i manuali sotto elencati e potrà essere approfondito per mezzo di una bibliografia che verrà comunicata a lezione.

Bibliografia

Testi base di riferimento:

E. LOEWENTHAL (ed.), *Atlante storico del popolo ebraico*, Zanichelli, Bologna 1995; G. ANDERLINI, *Ebraismo*, EMI, Bologna 2012; P. DE BENEDETTI, *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana, Brescia 2009; I. EPSTAIN, *Il giudaismo*, Feltrinelli, Milano 1987; A. MELLO, *Ebraismo*, Queriniana, Brescia 2000; P. STEFANI, *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 2004².

Seminario di preparazione al baccalaureato [solo per il V corso]

Roberto REPOLE – coordinatore

Annuale

Il corso si prefigge, in vista dell'esame di Baccalaureato, di offrire in forma seminariale una visione complessiva e sintetica degli studi di teologia.

Al corso - seminario partecipano i professori titolari delle discipline che concorrono a formulare gli ambiti dell'esame finale.

Persona umana e vocazione cristiana

Carla CORBELLA

Semestrale - 2 cred. eccl.

Il corso si propone di cogliere, anche attraverso alcuni modelli antropologici delle scienze umane, gli elementi di base dell'identità con particolare attenzione ai valori come elementi motivazionali dell'agire etico con una esemplificazione relativa al valore fedeltà. L'uomo, in quanto mistero, cioè come essere che si attua al limite dei due mondi – quello corporeo e quello spirituale – è in grado di percepire la proposta di Dio a vivere secondo i valori del Vangelo come compimento della sua umanità ma anche come chiamata alla trascendenza cui è costitutivamente aperto. Quest'ultima si collega così all'auto-realizzazione: solo chi è disposto a perdersi riconoscendo l'altro a cui fa dono di sé, diviene se stesso. Nel dono fatto all'altro si apre l'orizzonte infinito di Dio come Totalmente Altro. La figura di Cristo si pone dunque al centro dell'antropologia ma chiede di essere non tanto proclamata quanto agganciata all'identità della persona.

Bibliografia

C. CORBELLA, *Resistere o andarsene. Teologia e psicologia di fronte alla fedeltà nelle scelte di vita*, EDB, Bologna 2009.

Altra bibliografia fondamentale sarà indicata durante il corso.

Modelli dell'uomo nella psicologia

Carlo Alberto GALLIZIA

Semestrale - 2 cred. eccl.

Il corso presenterà i fondamenti dei principali orientamenti teorici della Psicologia al fine di ottenere una panoramica sull'idea di uomo proposta da questa disciplina.

Più nello specifico verranno affrontate:

La Psicoanalisi di Freud e la sua influenza in ambito clinico e culturale nella scienza del '900. Verrà dato spazio anche alle evoluzioni successive fino alle teorizzazioni relazionali contemporanee.

La teoria Behaviorista nel suo sviluppo dal laboratorio all'uomo.

La teoria Cognitivistica dalla progressiva separazione dal comportamentismo alle moderne evoluzioni di Bruner passando per la rivoluzione della teoria dell'attaccamento.

La teoria Sistematico Relazionale nel suo contributo alla teoria della comunicazione e alla definizione del concetto di famiglia come sistema.

Le Neuroscienze e il ruolo da esse svolto nella integrazione e nella evoluzione dalla tradizionale visione della mente e dell'uomo a quella contemporanea.

L'approfondimento di orientamenti diversi è fondamentale per superare una visione riduzionistica e parziale talvolta insita nelle singole teorie. Il confronto tra differenti correnti di pensiero permetterà dunque non solo di mettere a fuoco le diverse specificità delle teorie nel loro sviluppo storico, ma anche di delineare trasversalmente gli elementi fondamentali che sostanziano l'immagine dell'uomo secondo la Psicologia scientifica attuale.

La valutazione finale verterà su una sintesi degli argomenti trattati.

Bibliografia

Il materiale didattico sarà costituito da dispense a cura del docente. Verranno indicati testi di consultazione e di approfondimento durante lo svolgimento del corso.

Letteratura cristiana antica

Michele Alessandro LUCCHESI

Semestrale - 2 cred. eccl.

Il corso si propone di analizzare lo sviluppo storico della letteratura cristiana antica dalle origini al VI secolo, con particolare riferimento ai generi letterari, offrendo una panoramica dei principali testi cristiani

antichi (in traduzione) e selezionandone alcuni da approfondire in modo più dettagliato.

I principali argomenti del corso sono:

- a) i Vangeli
- b) gli Atti
- c) l'epistolografia;
- d) l'agiografia e la biografia;
- e) la storiografia;
- f) l'apologetica;
- g) la trattatistica teologico-filosofica;
- h) l'omiletica;
- i) l'oratoria e la letteratura parenetica;
- j) il dialogo
- k) il romanzo
- l) la poesia.

Il principale obiettivo del corso è quello di rendere gli studenti capaci di comprendere i lineamenti formali, tematici e stilistici dei principali generi della letteratura cristiana in lingua greca e latina. Attraverso lo studio del contesto storico-culturale ellenistico-romano e degli aspetti più caratterizzanti della letteratura pagana coeva, si cercherà di garantire agli studenti un ampliamento dell'orizzonte letterario di riferimento e si offriranno gli strumenti critici più idonei a migliorare la comprensione dei testi teologico-letterari cristiani. Particolare attenzione verrà rivolta all'analisi contenutistica, alle tecniche compositive, al rapporto autore-letterari/pubblico, al rapporto di continuità e discontinuità con la produzione letteraria dell'ambiente culturale in cui i generi letterari e i testi cristiani sono nati.

Bibliografia

Per il quadro storico-letterario occorre studiare un testo a scelta tra i seguenti: M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010; C. MORESHCHINI, *Letteratura cristiana delle origini. Greca e latina*, Città Nuova, Roma 2007; M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato 2003; C. MORESHCHINI – E. NORELLI, *Manuale di*

letteratura cristiana antica, Morcelliana, Brescia 1996; C. MORESCHINI – E. NORRELLI, *Storia della letteratura cristiana antica I*, Morcelliana, Brescia 1996.

Per una breve introduzione alla teoria dei generi letterari si faccia riferimento ad uno tra i seguenti volumi: F. PAPPALARDO, *Teorie dei generi letterari*, Edizioni B. A. Graphis, Bari 2009; A. SPORTELLI, *Generi Letterari. Ibridismo e contaminazione*, Editori Laterza, Roma-Bari 2001.

Ulteriori informazioni bibliografiche sui generi letterari antichi e sui brani analogici da leggere saranno fornite a lezione.

Le Confessioni di sant'Agostino

Luigi CERVELLIN

Semestrale - 2 cred. eccl.

Il corso si propone di ripercorrere il cammino di ricerca culturale e religiosa di Agostino attraverso le principali scuole di pensiero del mondo tardo-antico, i suoi drammi interiori, i personaggi e le esperienze trascorse.

Mediante una lettura corsiva del testo ci si soffermerà sui passi principali dell'opera, collocata nel suo contesto storico, culturale e religioso. La parte introduttiva sarà dedicata ad evidenziare il significato dell'opera nel suo insieme, prendendo in esame i motivi che l'hanno ispirata, il tema della confessio e della conversio, la data di composizione, l'attendibilità storica, gli aspetti stilistici.

La parte centrale sarà dedicata all'analisi dei singoli libri, mettendone in luce la trama di fondo, i temi sviluppati e i procedimenti speculativi e letterari.

Un cenno finale sarà dedicato agli ultimi tre libri, impegnati su temi fondamentali della speculazione ed esegeti agostiniana.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

Pedagogia: teoria e applicazioni

Claudia CARPEGNA – Redi Sante DI POL

Semestrale

Vedi ISSR, pag. 240

Didattica dell'IRC e legislazione scolastica

Michele BENNARDO

Semestrale

Vedi ISSR, pag. 242

Tirocinio IRC

Monica QUIRICO

Semestrale

Vedi ISSR, pag. 244

Orario delle lezioni Ciclo Istituzionale - I semestre A 22/9 -22/11/2014

Corso propedeutico			
	Lunedì	Martedì	Mercoledì
15.00 - 15.45	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Introd. Mist. Cristo
15.45 - 16.30	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Introd. Mist. Cristo
16.45 - 17.30	Storia della filosofia	Latino	Latino
17.30 - 18.15		Latino	Latino
18.15 - 19.00			Latino

Primo corso					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00 - 15.45	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Storia della filosofia contemporanea	Introduzione A.T	Storia della filosofia contemporanea
15.45 - 16.30	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Storia della filosofia contemporanea	Introduzione A.T	Storia della filosofia contemporanea
16.45 - 17.30	Storia della filosofia	Introduzione alla teologia	Introduzione N.T.	Logica e filosofia	Introduzione A.T.
17.30 - 18.15		Introduzione alla teologia	Introduzione N.T.	Logica e filosofia	Greco elementare
18.15 - 19.00		Introduzione alla teologia	Introduzione N.T.		Greco elementare

Ciclo Istituzionale

Secondo corso					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00 - 15.45		Teologia fondamentale II	Teologia morale fondamentale	Ebraico	Storia Chiesa antica
15.45 - 16.30		Teologia fondamentale II	Teologia morale fondamentale	Ebraico	Storia Chiesa antica
16.45 - 17.30		Greco biblico	Teologia morale fondamentale	Teologia fondamentale II	Epistemologia e Metafisica
17.30 - 18.15		Greco biblico	Epistemologia e Metafisica	Teologia fondamentale II	Epistemologia e Metafisica
18.15 - 19.00			Epistemologia e Metafisica		Epistemologia e Metafisica

Triennio teologico (C)					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
15.00 - 15.45	Iniziazione cristiana parte dogmatica	Matrimonio	Liturgia e sacramenti	Diritto canonico I	Filologia A.T. I Profeti
15.45 - 16.30	Iniziazione cristiana parte dogmatica	Matrimonio	Liturgia e sacramenti	Diritto canonico I	Filologia A.T. I Profeti
16.45 - 17.30	Iniziazione cristiana parte dogmatica	Liturgia e sacramenti	Liturgia e sacramenti	Filologia A.T. I Profeti	Diritto canonico I
17.30 - 18.15	Ebraismo	Pedagogia	Persona umana e voc. cristiana	Pedagogia	Diritto canonico I
	Psicologia		Letteratura Cristiana antica		
	Ecclesiologia e Ordine (V Corso)	Ecclesiologia e Ordine (V Corso)	Preparazione Baccalaureato (V Corso)		
18.15 - 19.00	Ebraismo	Pedagogia	Persona umana e voc. cristiana	Pedagogia	Diritto canonico I
	Psicologia		Letteratura Cristiana antica		
	Ecclesiologia e Ordine (V Corso)	Ecclesiologia e Ordine (V Corso)	Preparazione Baccalaureato (V Corso)		
19.00 - 19.45	Didattica IRC	Pedagogia		Didattica IRC	
19.45 - 20.30	Didattica IRC	Pedagogia		Didattica IRC	

Orario delle lezioni Ciclo Istituzionale - I semestre B 24/11 -19/12/2014

Corso propedeutico			
	Lunedì	Martedì	Mercoledì
15.00 - 15.45	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Introd. Mist. Cristo
15.45 - 16.30	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Introd. Mist. Cristo
16.45 - 17.30	Storia della filosofia	Latino	Latino
17.30 - 18.15	Italiano	Latino	Latino
18.15 - 19.00	Italiano		Latino

Primo corso					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00 - 15.45	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Storia della filosofia contemporanea		Logica e filosofia
15.45 - 16.30	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Storia della filosofia contemporanea		Greco elementare
16.45 - 17.30	Storia della filosofia		Introduzione N.T.		Greco elementare
17.30 - 18.15	Lingua straniera		Introduzione N.T.		Introd. A.T.
18.15 - 19.00	Lingua straniera				Introd. A.T.

Ciclo Istituzionale

Secondo corso					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00 - 15.45		Teologia fondamentale II	Teologia morale fondamentale	Ebraico	Storia Chiesa antica
15.45 - 16.30		Teologia fondamentale II	Teologia morale fondamentale	Ebraico	Storia Chiesa antica
16.45 - 17.30		Greco biblico	Teologia morale fondamentale	Teologia fondamentale II	Epistemologia e Metafisica
17.30 - 18.15		Greco biblico	Epistemologia e Metafisica	Teologia fondamentale II	Epistemologia e Metafisica
18.15 - 19.00			Epistemologia e Metafisica		Epistemologia e Metafisica

Triennio teologico (C)					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
15.00 - 15.45	Iniziazione cristiana parte dogmatica	Matrimonio	Liturgia e sacramenti	Diritto canonico I	Filologia A.T. I Profeti
15.45 - 16.30	Iniziazione cristiana parte dogmatica	Matrimonio	Liturgia e Sacramenti	Diritto canonico I	Filologia A.T. I Profeti
16.45 - 17.30	Iniziazione cristiana parte dogmatica	Liturgia e sacramenti	Liturgia e sacramenti	Diritto canonico I	Filologia A.T. I Profeti
17.30 - 18.15	Ebraismo	Pedagogia	Persona umana e voc. cristiana	Didattica IRC	Diritto canonico I
	Psicologia		Letteratura Cristiana antica		
	Ecclesiologia e Ordine (V Corso)	Ecclesiologia e Ordine (V Corso)	Preparazione Baccalaureato (V Corso)		
18.15 - 19.00	Ebraismo	Pedagogia	Persona umana e voc. cristiana	Didattica IRC	Diritto canonico I
	Psicologia		Letteratura Cristiana antica		
	Ecclesiologia e Ordine (V Corso)	Ecclesiologia e Ordine (V Corso)	Preparazione Baccalaureato (V Corso)		
19.00 - 19.45		Pedagogia			
19.45 - 20.30		Pedagogia			

Orario delle lezioni Ciclo Istituzionale - Il semestre A 2/2 – 21/3/2015

Corso propedeutico					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì		
15.00 - 15.45	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Mistero di Cristo		
15.45 - 16.30	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Mistero di Cristo		
16.45 - 17.30	Storia della filosofia	Latino	Latino		
17.30 - 18.15	Italiano	Latino	Latino		
18.15 - 19.00	Italiano		Latino		
Primo corso					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00 - 15.45	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Greco elementare.	Patrologia I	Introduzione A.T
15.45 - 16.30	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Greco elementare	Patrologia I	Introduzione A.T.
16.45 - 17.30	Storia della filosofia	Teologia fondamentale I	Introduzione N.T.	Teologia fondamentale I	Introduzione A.T.
17.30 - 18.15	Lingua straniera	Antropologia filosofica	Introduzione N.T.	Teologia fondamentale I	Seminario filosofico
18.15 - 19.00	Lingua straniera	Antropologia filosofica	Introduzione N.T.		Seminario Filosofico
Secondo corso					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00 - 15.45	Teologia filosofica	Filosofia della natura e della scienza	Teologia morale fondamentale	Ebraico	Storia della Chiesa Antica
15.45 - 16.30	Teologia filosofica	Filosofia della natura e della scienza	Teologia morale fondamentale	Ebraico	Storia della Chiesa Antica
16.45 - 17.30	Teologia filosofica		Teologia morale fondamentale	Filosofia morale	Storia della Teologia
17.30 - 18.15			Patrologia II	Filosofia morale	Storia della Teologia
18.15 - 19.00			Patrologia II	Filosofia morale	

Ciclo Istituzionale

Triennio teologico (C)					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
15.00 - 15.45		Matrimonio	Storia Chiesa medioevo	Penitenza e unzione degli infermi	Letteratura paolina
15.45 - 16.30		Matrimonio	Storia Chiesa medioevo	Penitenza e unzione degli infermi	Letteratura paolina
16.45 - 17.30		Storia Chiesa medioevo	Penitenza e unzione degli infermi	Letteratura paolina	Letteratura paolina
17.30 - 18.15		Storia Chiesa medioevo	Seminario	Iniziazione cristiana, parte liturgica	Iniziazione cristiana, parte liturgica
			Prep.Baccalaureato (V Corso)		
18.15 - 19.00		Matrimonio	Seminario	Iniziazione cristiana, parte liturgica	Iniziazione cristiana, parte liturgica
			Prep.Baccalaureato (V Corso)		

Orario delle lezioni Ciclo Istituzionale - II semestre B 23/3 – 23/5/2015

Corso propedeutico					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì		
15.00 - 15.45		Storia della filosofia	Mistero di Cristo		
15.45 - 16.30	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Mistero di Cristo		
16.45 - 17.30	Storia della filosofia	Latino	Latino		
17.30 - 18.15	Italiano	Latino	Latino		
18.15 - 19.00	Italiano		Latino		
Primo corso					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00 - 15.45		Storia della filosofia	Greco elementare.	Patrologia I	Introduzione A.T
15.45 - 16.30	Storia della filosofia	Storia della filosofia	Greco elementare	Patrologia I	Introduzione A.T.
16.45 - 17.30	Storia della filosofia	Teologia fondamentale I	Introduzione N.T.	Patrologia I	Introduzione A.T.
17.30 - 18.15	Lingua straniera	Antropologia filosofica	Introduzione N.T.	Teologia fondamentale I	Seminario filosofico
18.15 - 19.00	Lingua straniera	Antropologia filosofica	Introduzione N.T.	Teologia fondamentale I	Seminario Filosofico
Secondo corso					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00 - 15.45	Teologia filosofica	Filosofia della natura e della scienza	Teologia morale fondamentale	Ebraico	Storia della Chiesa Antica
15.45 - 16.30	Teologia filosofica	Filosofia della natura e della scienza	Teologia morale fondamentale	Ebraico	Storia della Chiesa Antica
16.45 - 17.30	Teologia filosofica	Patrologia II	Teologia morale fondamentale	Filosofia morale	Filosofia morale
17.30 - 18.15		Patrologia II	Storia della Teologia	Filosofia morale	Filosofia morale
18.15 - 19.00		Patrologia II	Storia della Teologia		

Ciclo Istituzionale

Triennio teologico (C)					
	<i>lunedì</i>	<i>martedì</i>	<i>mercoledì</i>	<i>giovedì</i>	<i>venerdì</i>
15.00 - 15.45		Matrimonio	Storia Chiesa medioevo	Penitenza e unzione degli infermi	Letteratura paolina
			Filosofia della religione (V Corso)		
15.45 - 16.30		Matrimonio	Storia Chiesa medioevo	Penitenza e unzione degli infermi	Letteratura paolina
			Filosofia della religione (V Corso)		
16.45 - 17.30		Storia Chiesa Medioevo	Penitenza e unzione degli infermi	Letteratura paolina	Letteratura paolina
		Ecclesiologia e Ordine (V Corso)			
17.30 - 18.15		Storia Chiesa Medioevo	Seminario	Iniziazione cristiana, parte liturgica	Iniziazione cristiana, parte liturgica
		Ecclesiologia e Ordine (V Corso)	Prep. Baccalaureato (V Corso)		
18.15 - 19.00		Matrimonio	Seminario	Iniziazione cristiana, parte liturgica	Iniziazione cristiana, parte liturgica
			Prep. Baccalaureato (V Corso)		

DOCENTI DEL CICLO ISTITUZIONALE 2014-15

AIME Oreste	via Maria Adelaide, 2 10122 Torino	011 5215727	oreste.aime@bussola.it
BERGAMASCHI Matteo	Via Colle del vento 58 10094 Giaveno Torino	3388319972	matteobergam @virgilio.it
CAMEDDA Rosalba	via Coazze, 9 10138 Torino	011 19706165	rosalba_camedda @fastwebnet.it
CARREGA Gian Luca	via Lanfranchi, 10 10131 Torino		prof.carrega @gmail.com
CASTO Lucio	via Carrera, 11 10146 Torino	011 740272	donlucio2003@alice.it
CERAGIOLI Ferruccio	via Lanfranchi, 10 10131 Torino	3282491263	ceragioli.fe@livecom.it
CERVELLIN Luigi	via Val della Torre, 3 10149 Torino	011 5156408	arte@diocesi.torino.it
CORBELLA Carla	via O. Vigliani, 87/10 10135 Torino	3894329964	carlacorbella @yahoo.it
CRIVELLIN Elisabetta			elicrivellin@libero.it
DANNA Valter	via Caprie, 5 10138 Torino	335 5243179	valter.danna @fastwebnet.it
GALLIZIA Carlo Alberto		3398138523	carloalbertog914 @yahoo.it
GALVAGNO Germano	via Palazzo di Città, 4 10122 Torino	011 6601592	germgal@tiscali.it
GAMBA Ezio	via Conte Verde 196 14100 ASTI	349 192 52 18	eziogamba@vodafone.it
GIRAUDO Alessandro	via Porta Palatina 7 10122 Torino	011 341202	giraudo.sandro@tin.it
GRAMAGLIA Pier Angelo	viale Thovez, 45 10131 Torino	011 6604159	
GROSSO Mauro	via Cavour 34 10026 Santena Torino	011 9456789	m.grosso @diocesi.torino.it
LUCCHESI Michele	Lungo Po Antonelli 117/2 10153 Torino	329 6159400	michelelucchesi @gmail.com
MARENCO Maria Rita	viale Matteotti, 59 10048 Vinovo Torino	3385778751	mariarita.marenc051 @vodafone.it
MILANI Claudia			claudia_milani @hotmail.com
OBERT POL Paola	corso Montecucco, 84 10141 Torino		paolaob@libero.it paola.obertpol @istruzione.it

Ciclo Istituzionale

PACINI Andrea	via delle Orfane, 30 10122 Torino	011 4368448	donandrea.pacini@gmail.com
PAOLETTI Maria	corso Francia, 185 10100 Torino	011 7413088	mariapaoletti@yahoo.it
PARISSONE Alessandra	piazza Emanuele Filiberto, 12 10122 Torino		a_parissone@yahoo.it
PELLEGRINO Giuseppe	via Spinetta, 260 12100 Cuneo	333 5390903	giu.pel@aol.com
PERTUSATI Carlo	Piazza Goria, 1 14018 Villafranca d'Asti (At)	347 1307197	doncarlo@alice.it
PIOLA Alberto	via XX Settembre, 83 10122 Torino	011 4361281	donalberto.piola@gmail.com
PROVERA Roberto	via Messedaglia, 21 10149 Torino	011 5225111	roberto.donprovera@gmail.com
QUIRICO Monica	borgata Montecomposto, 42 10040 Rubiana Torino	011 9358844	monica@musicivagantes.it
REPOLE Roberto	via Palazzo di Città, 4 10122 Torino	3472309864	robertorepole@libero.it
ROSSINO Mario	via Vernazza, 38 10136 Torino	011 3290169	rossinomario@libero.it
TOMATIS Paolo	via Palazzo di Città, 4 10122 Torino	011 5214717	paul.tom@tiscali.it
VENUTO Francesco Saverio	via Maria Adelaide, 2 10122 Torino	011 4836111	franciscusavus@gmail.com



CICLO DI SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA MORALE CON INDIRIZZO SOCIALE

a cura della Conferenza Episcopale Piemontese

ANNO ACCADEMICO 2014-15



Ciclo di specializzazione in Teologia morale

AUTORITÀ ACCADEMICHE

VESCOVO DELEGATO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE
S.E.R. mons. Franco Giulio Brambilla

DIRETTORE

prof. don Pier Davide Guenzi

VICE-DIRETTORE

prof. don Giuseppe Zeppegno

SEGRETARIO

prof. don Fabrizio Casazza

BIBLIOTECARIO

prof. don Alberto Piola

CONSIGLIO DI SEZIONE

S.E.R. mons. Franco Giulio Brambilla (*vescovo delegato CEP*)

prof. don Pier Davide Guenzi (*direttore e docente materia fondamentale*)

prof. don Giuseppe Zeppegno (*vice direttore e docente materia fondamentale*)

prof. don Fabrizio Casazza (*segretario e docente materia fondament.*)

prof. don Franco Ciravegna (*docente materia fondamentale*)

prof. don Sabino Frigato SDB (*docente materia fondamentale*)

prof. don Roberto Repole (*docente materia fondamentale*)

prof. don Mario Rossino (*docente materia fondamentale*)

prof. don Oreste Aime (*rappresentante altri docenti*)

prof. don Duilio Albarello (*rappresentante altri docenti*)

prof. don Ferruccio Ceragioli (*direttore del Ciclo istituzionale della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell’Italia settentrionale*)

prof. don Claudio Baldi (*direttore SIT di Alessandria*)

prof. don Pierangelo Chiaramello (*direttore STI di Fossano*)

prof. don Flavio Campagnoli (*direttore ST di Novara*)

Rappresentante degli studenti (*da nominare*)

Scopi del Ciclo di Specializzazione

La Sezione di specializzazione in Teologia morale persegue le finalità accademiche proprie della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale, con queste specificazioni:

a) promozione degli studi di teologia morale, con attenzione privilegiata alla morale sociale; per sua natura tale indirizzo di ricerca comporta la coltivazione assidua del confronto della teologia con le discipline che si occupano di fatti sociali (scienze sociali) e, più in generale, con quegli indirizzi della cultura contemporanea che più concorrono a determinare la fisionomia complessiva della vita pubblica nel nostro tempo;

b) formazione teologica degli alunni al fine di prepararli ad un'attività personale di ricerca e insegnamento o, rispettivamente, a responsabilità pastorali specializzate, le quali richiedono per loro natura una preparazione teologica adeguata;

c) incentivazione dei rapporti di confronto e collaborazione tra i centri di studio teologico operanti nella regione Piemonte.

Nella sua caratterizzazione, anche in considerazione della consolidata tradizione del Convitto Ecclesiastico della Consolata e dell'indole socioculturale della Regione Piemonte, farà particolare riferimento alle situazioni delle forme storiche delle Chiese locali in cui opera.

(dall'art. 2 dello Statuto)

Titolo conseguito

Il ciclo di specializzazione, della durata di un biennio, si conclude con la Licenza in teologia morale ad indirizzo sociale

I requisiti per ottenere il grado accademico di Licenza sono:

- avere frequentato presso la Facoltà, dopo il conseguimento del Baccalaureato, il biennio del ciclo di specializzazione, avervi presentato i lavori personali prescritti e superato le prove di profitto;
- avere dimostrato, mediante un'apposita prova, competenza teologica nella specializzazione prescelta;
- avere difeso una tesi manoscritta su un tema previamente approvato dal Consiglio dei Professori, giudicata degna di pubblicazione per il suo contributo, almeno parziale e iniziale, alla scienza teologica.

Ordinamento degli studi

È richiesta la frequenza alle lezioni che si svolgono:
martedì mattino 10.30-12.30 • pomeriggio 14.30-18.30
mercoledì mattino 9.00-13.00 • pomeriggio 14.30-18.30¹

Per il conseguimento del titolo accademico di Licenza in teologia lo studente deve acquisire un numero prestabilito di crediti corrispondenti ai seguenti corsi:

I. otto corsi fondamentali obbligatori (ciascuno di 2 ore per un semestre):

Teologia morale fondamentale

Fondamenti della morale sociale

Dottrina sociale della Chiesa

Teologia morale sociale ed economia

Teologia morale sociale e bioetica

Teologia morale sociale e famiglia

Teologia morale sociale e politica

Teologia morale sociale e cultura

II. nove corsi speciali obbligatori (ciascuno di 2 ore per un semestre)

III. quattro corsi monografici, opzionali tra quelli previsti nella programmazione annuale (ciascuno di 2 ore per un semestre)

IV. due seminari (uno con durata annuale e uno semestrale)

V. un seminario di metodologia della ricerca teologica

VI. un corso di lingua straniera¹

VII. un corso di italiano (per gli studenti stranieri).²

¹ I corsi di lingua italiana e quelli di lingue straniere seguono l'orario concordato annualmente con il Ciclo Istituzionale e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose, al di fuori delle altre ore di insegnamento. Il corso di metodologia della ricerca teologica è collocato abitualmente nel secondo semestre al martedì o al mercoledì, in orario differente a quello delle lezioni previste per gli altri corsi.

² Il corso di italiano e quelli di lingua straniera servono ad acquisire la competenza alla seconda lingua straniera, necessaria per il conseguimento della licenza teologica, considerando acquisita

I temi dei corsi speciali, monografici e dei seminari variano di anno in anno con l'intento di approfondire aspetti particolari dei corsi fondamentali, sia sotto il profilo delle scienze teologiche, sia sotto quello delle scienze umane, anche in una prospettiva di dialogo e confronto con istituzioni non ecclesiali, che sviluppano insegnamento, ricerca e progettazione, oppure direttamente operano in campi caratterizzati da peculiari problematiche morali.

La frequenza ai corsi è obbligatoria. Condizione di accesso alla relativa prova di profitto è la presenza a 2/3 delle ore di lezione previste per ciascun corso. Eccezionali deroghe dovranno essere concordate previamente alla frequenza del corso con il Direttore del ciclo di specializzazione sentito il docente della materia.

Studenti

Possono essere iscritti come alunni della Facoltà ecclesiastici e laici in possesso dei requisiti necessari. Gli alunni sono ordinari, straordinari o uditori.

- a) Sono ammessi come alunni *ordinari* del ciclo di Licenza coloro i quali sono in possesso del Diploma di Baccalaureato e alle condizioni degli Statuti della Facoltà.
- b) Sono definiti *straordinari* coloro che hanno frequentato regolarmente i corsi del primo ciclo, avendo sostenuto tutti i rispettivi esami con esito positivo. Possono divenire ordinari e conseguire la Licenza previo esame di Baccalaureato.
- c) Sono alunni *uditori* coloro che, pur non avendo i requisiti per accedere al secondo grado accademico, con il consenso dei docenti

con il primo di ciclo di studi teologici la competenza in una prima lingua straniera. Ciascun studente dovrà dimostrare tale competenza o superando l'apposito esame previsto per i corsi organizzati nella nostra sede, o presentando certificato di conseguimento di un adeguato livello di conoscenza presso altra istituzione o, infine, superando direttamente il test che sarà previsto durante l'anno accademico.

interessati, sono ammessi dal Direttore di Sezione a frequentare uno o più corsi di loro scelta:

- devono essere muniti di un diploma valido per l'ammissione alle Università di Stato e possedere una preparazione sufficiente per seguire con frutto i corsi e le esercitazioni per i quali fanno richiesta. Si esige la regolare frequenza dei corsi ai quali sono ammessi e normalmente l'impegno a concluderli con l'esame;
- a quanti ne fanno richiesta viene data certificazione dei corsi frequentati, degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti. Essi sono riconosciuti dall'Autorità ecclesiastica quale titolo qualificante per determinati incarichi pastorali;
- il risultato degli esami sostenuti potrà essere omologato ai fini del curriculum accademico quando l'alunno, soddisfatte le condizioni previste, intendesse trasformare la sua posizione da alunno uditore in quella di ordinario.

Norme di iscrizione

Per essere ammessi al biennio occorre:

1. domanda su apposito modulo della Segreteria;
2. in visione un valido documento di identità personale;
3. fotocopia del Codice Fiscale;
4. diploma originale di studio valido per l'ammissione all'Università (Esame di stato del II ciclo). Per gli uditori e per gli straordinari è sufficiente la fotocopia;
5. diploma originale del primo Titolo accademico in Teologia = baccalaureato (solo per gli ordinari);
6. curriculum di studi attraverso cui si è giunti al conseguimento del baccalaureato (solo per gli ordinari);
7. tre fotografie formato tessera già ritagliate e firmate sul retro in modo leggibile (n. 2 per gli uditori e straordinari);
8. lettera di presentazione:
 - per i laici, dovrà essere rilasciata da una persona ecclesiastica competente (in cui si dichiara che lo studente è idoneo a frequentare la Facoltà Teologica);
 - per i seminaristi, dal Rettore del Seminario;
 - per i religiosi dal Superiore (permesso scritto);

- per i sacerdoti - solo se «ordinari» - dall'Ordinario diocesano (permesso scritto).

L'iscrizione si effettua presentando domanda alla Segreteria del ciclo di specializzazione dal 1° al 30 settembre di ogni anno. La modulistica è disponibile sul sito www.teologiatorino.it oppure direttamente in Segreteria.

Regolamento per il conseguimento della Licenza Specializzata

1. Entro il termine del primo anno successivo alla conclusione delle frequenze ai corsi prescritti per il Ciclo di Specializzazione e, in ogni caso, almeno un anno prima della data della discussione della tesi, lo studente è tenuto a depositare in Segreteria:³

a) il titolo della tesi concordato con il Docente scelto come relatore, insieme con una breve descrizione del tema e degli obiettivi del lavoro, un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto dell'elaborato, e una iniziale bibliografia di riferimento.

b) la definizione della materia fondamentale entro la quale la tesi si colloca. Per la definizione della materia fondamentale da depositare in Segreteria (controfirmata dal docente della rispettiva materia) occorre produrre:

- il programma di tale materia fondamentale, come contenuto nell'annuario dell'anno accademico in cui lo studente l'ha frequentata;
- la formulazione di alcuni temi (non meno di quattro), concordati con il docente della materia fondamentale di riferimento e sui quali lo studente deve compiere un adeguato studio personale;
- l'indicazione di una bibliografia essenziale in riferimento ai temi indicati.

Lo studio della specifica materia fondamentale da parte del candidato precede la ricerca monografica e orienta la medesima. Tale materia,

³ Pertanto per discutere la tesi deve essere trascorso almeno un anno dal momento in cui si è depositato in segreteria quanto richiesto al punto 1 del presente Regolamento.

costituendo il contesto prossimo della ricerca monografica, deve essere conosciuta in modo specialistico dal candidato, approfondendo personalmente quanto offerto nel rispettivo corso.

Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore di Sezione.

La deposizione in segreteria del titolo della tesi e dello schema di definizione della materia fondamentale deve essere contestuale, ma può avvenire anche prima del termine del corso a cui entrambi eventualmente si riferiscono (salvo altro giudizio del docente).

Né il titolo della tesi, né lo schema della materia fondamentale di riferimento possono essere accettati dalla Segreteria, se non c'è la firma dei docenti rispettivamente interessati.

2. Il titolo della tesi e tutta la documentazione ad essa inherente – cfr. punto 1), lettera a) - è sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Professori nella prima riunione successiva alla deposizione stessa. A tale riunione è presente il Docente relatore della tesi per illustrare l'argomento scelto dal candidato.

3. Quando il lavoro a giudizio del Docente relatore è sufficientemente progredito, il Candidato deve sottoporre il Progetto di tesi al Direttore del biennio per ottenere l'approvazione definitiva.

Il Progetto di tesi deve contenere:

- limiti e metodo della ricerca
- itinerario preciso della tesi
- fonti
- bibliografia selezionata
- indice dei contenuti

Il Progetto di tesi deve essere redatto in non meno di 5 cartelle dattiloscritte (esclusa bibliografia), debitamente firmato dal Docente relatore della tesi e consegnato in duplice copia in Segreteria. Il progetto per l'approvazione definitiva va presentato almeno 2 mesi prima della conclusione e della consegna della tesi.

L'approvazione definitiva è concessa se, a giudizio dei due specialisti consultati dal Direttore del biennio, il progetto offre solide garanzie di successo per la conclusione e la difesa della tesi. Il Direttore del ciclo di specializzazione comunicherà al docente relatore della tesi e al candidato le eventuali osservazioni proposte dai censori che dovranno essere tenute presenti nel portare a termine il lavoro.

Tra gli specialisti consultati è scelto il Docente contro-relatore che ha il compito di esaminare l'elaborato prima della consegna definitiva e comunicare al Docente relatore le sue osservazioni. Il Docente relatore può dare l'approvazione alla chiusura della tesi solo dopo il parere positivo del Docente contro-relatore.

Ottenuta l'approvazione definitiva, il candidato può consegnare il lavoro in Segreteria presentando quattro copie rilegate della tesi redatta secondo le norme editoriali stabilite dal Ciclo di specializzazione.

4. Successive variazioni della definizione del tema, che la già intrapresa ricerca dovesse suggerire e che mutino sostanzialmente gli obiettivi della tesi stessa, saranno soggette alla medesima disciplina.

5. L'esame per il conseguimento della licenza specializzata si può sostenere solo dopo che la tesi è stata consegnata in Segreteria. Di conseguenza, solo al momento della consegna della tesi sarà fissata la data dell'esame finale. Siccome poi la discussione della tesi può avvenire solo nell'ambito delle sessioni autunnale, invernale ed estiva già previste per gli esami di corso, la consegna della tesi, di norma, non deve avvenire oltre il:

- 31 dicembre, per la sessione invernale;
- 30 aprile, per la sessione estiva;
- 7 settembre, per la sessione autunnale.

Il Docente-relatore e il Docente-controrelatore devono consegnare in segreteria il loro giudizio scritto sulla tesi almeno una settimana prima dell'esame.

6. La prova prevista dagli Statuti all'art. 44, § 1.b) con l'espressione "aver dimostrato competenza teologica nella specializzazione prescelta mediante un'apposita prova", si svolgerà nella maniera seguente:

6.1. - Quarantotto ore prima dell'esame il Direttore del ciclo di specializzazione, d'accordo con il docente della relativa materia fondamentale, comunica al candidato un tema tra quelli indicati nella “definizione della materia fondamentale” entro la quale si colloca la tesi. Il tema potrà essere variamente concepito: *status quæstionis* su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico della tesi, o simili.

La scelta del tema tiene conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente acquisito, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della materia assegnata, servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.

6.2. - L'effettivo svolgimento della prova si articolerà nei due momenti:

1. esposizione del candidato del tema assegnato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;
2. discussione con la Commissione d'esame che proporrà al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto e sul contenuto della tesi.

Il tempo della prova d'esame sarà perciò *indicativamente* suddiviso:

- 20 minuti al candidato per esporre il tema tratto dalla materia fondamentale;
- 10 minuti per rispondere ad eventuali domande della Commissione d'esame;
- 10 minuti di presentazione della tesi da parte del candidato;
- 20 minuti di intervento sulla tesi da parte della Commissione d'esame.

7. Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessivo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30% la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.

8. La discussione della Tesi di Licenza deve essere sostenuta entro cinque anni accademici a partire dalla conclusione dell'ultimo corso frequentato come studente ordinario del Ciclo di Specializzazione. De-

Ciclo di specializzazione in Teologia morale

corso tale periodo è riservata al Direttore di sezione la facoltà di concedere eventuali deroghe.

Piano degli studi 2014-15**PRIMO SEMESTRE**

	<i>Corsi fondamentali</i>		ECTS
p. 126	Teologia morale fondamentale	P.D. Guenzi	3
p. 127	Teologia morale sociale e bioetica	G. Zeppegno	3
	<i>Corsi speciali</i>		
p. 129	Legittimazione delle norme giuridiche	R. Rizzello	3
p. 131	Teorie bioetiche e biodiritto	P. Merlo	3
p. 132	Fondazione biblica della morale	S. Barbaglia	3
	<i>Corsi monografici di approfondimento</i>		
p. 133	Filosofia morale. La questione del potere	O. Aime	3
p. 134	Linguaggio e strategie comunicative: il caso bioetica	M. Lombardi Ricci Obert Pol - Parisone	3
P. 136	Lingua straniera		3

SECONDO SEMESTRE

	<i>Corsi fondamentali</i>		ECTS
p. 137	Dottrina sociale della Chiesa	S. Frigato	3
p. 138	Teologia morale sociale ed economia	F. Casazza	3
	<i>Corsi speciali</i>		
p. 139	Antropologia della libertà e teoria della fede	D. Albarello	3
p. 140	Economia, etica e responsabilità sociale d'impresa	D. Maggi	3
	<i>Corsi monografici di approfondimento</i>		
p. 141	Il fattore dono e gratuità in economia	M. Rossino	3

	<i>Corso visiting professor</i>		
p. 142	Legame sociale e solidarietà	E. Monti	3

Seminario semestrale

p. 143	Questioni e attualità dell'etica ecologica	P. Simonini	3
p. 143	Seminario di metodologia	A. Piola G. Zeppegno	1

PROGRAMMA DEI CORSI 2014-15

PRIMO SEMESTRE

Corsi fondamentali

Teologia morale fondamentale

Pier Davide GUENZI

3 ECTS

In occasione di questioni morali recentemente occorse, non è mancato, sia da parte dei teologi morali sia del magistero cattolico, il richiamo, a volte implicito, a tradizionali principi di valutazione dell'agire, cercando, almeno nei migliori esempi, di rivisitare criticamente quanto proposto nella passata manualistica. Il corso si prefigge di riprendere alcune argomentazioni inerenti alla concreta decisione morale, situandone la loro emergenza nell'evoluzione della disciplina e sondando potenzialità e limiti ad esse inerenti. Ciò nella convinzione secondo la quale una teoria morale deve mostrare plausibili collegamenti tra il proprio orizzonte di fede meta-etico, la produzione normativa e il momento applicativo, in cui il soggetto si confronta con la storicità dell'agire per operare il giudizio di coscienza. Inoltre la ripresa della complessità della valutazione prudenziale pone in evidenza la necessità di non limitare la formulazione del giudizio etico ad un semplice atto della ragione, ma in una più stretta articolazione tra la prospettiva antropologica e quella teologica.

Dopo una riflessione iniziale dedicata allo studio dell'atto morale, si evidenzierà il valore della casistica in riferimento al momento applicativo, a partire dal suo riconosciuto peso nella *theologia moralis* posttridentina, delle sue critiche e riprese negli studi contemporanei. Successivamente si opererà una rivisitazione della virtù dell'*epikeia*, in merito all'intelligenza dello spirito della legge e al confronto con la situazione storica e del soggetto agente. Infine si offriranno alcune indicazioni sulle possibilità applicative delle argomentazioni relative alle

“azioni con duplice effetto”, all’agire “diretto e indiretto”, alla cooperazione all’azione malvagia e al compromesso, a partire dal confronto con il loro reimpiego attuale nell’ambito della morale sessuale, della bioetica e dell’etica politica.

Il programma analitico del corso sarà offerto direttamente durante le lezioni, unitamente ad una bibliografia specifica per ciascuna delle sue parti.

Bibliografia

K. DEMMER, *Interpretare e agire. Fondamenti della morale cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo, Milano 1989; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; G. ANGELINI, *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria, Glossa*, Milano 1999; J. MAHONEY, *The making of moral theology. A Study of the Roman Catholic Tradition*, Clarendon, Oxford, 1987; J.A. GALLAGHER, *Time Past, Time Future. An Historical Study of Catholic Moral Theology*, Paulist Press, New York-New Jersey, 1990; P. VALADIER, *Elogio della coscienza*, Società Editrice Internazionale, Torino 1995; P. VALADAIER, *La part des choses. Compromis et intransigeance*, Lethielleux-Groupe DDB, Paris, 2010. A. JONSEN, S. TOULMIN, *The Abuse of Casuistry: A History of Moral Reasoning*, University of California Press, Berkeley, 1988; *The Context of Casuistry*, ed. By J.F. KEENAN, S.J., Th.A. SHANNON, Georgetown University Press, Washington D.C. 1995; R.B. MILLER, *Casuistry and Modern Ethics. A Poetics of Practical Reasoning*, The University of Chicago Press, Chicago, 1996; H. BRAUN, E. VALLANCE, *Contexts of Conscience in Early Modern Europe*, Palgrave-Macmillan, Basingstoke, 2004; P. HURTUBISE, *La casuistique dans tous ses états. De Martin Axpilcueta à Alphonse de Liguori*, Novalis, Ottawa, 2005 ; V. CARRAUD, O. CHALINE, *Casuistique. Casuistes et casuistique au XVIIe et XVIIIe s.*, in *Dictionnaire d'éthique et de philosophie morale*, éd. M. Canto-Sperber, PUF, Paris, 2001, pp. 215-223; P. CARIOU, *Cas. Cas de conscience. Étude de cas*, ivi, pp. 211-215 ; S. BOARINI, *Casuistique contemporaine. Forme et usages contemporains de la casuistique*, ivi, pp. 223-229.

Teologia morale sociale e bioetica

Giuseppe ZEPPEGNO

3 ECTS

Bioetica: i fondamenti

- Origine, diffusione e giustificazione epistemologica della bioetica
- Metodologia della ricerca bioetica

- La bioetica e i suoi principi
- Bioetica, società, economia e salute

Bioetica: aspetti medico-sociali

- Corpo e persona nella riflessione bioetica
- Identità e statuto dell'embrione umano
- Ingegneria genetica e interventi sul processo generativo umano
- Bioetica, medicina e sperimentazione clinica
- Bioetica e dignità del morire
- Bioetica e attività sociali
- Bioetica e ambiente

Bibliografia

E. LARGHERO - G. ZEPPEGNO (a cura di), *Bioetica e Persona*, Camilliane, Torino 2010; E. LARGHERO - G. ZEPPEGNO (a cura di), *Dalla parte della vita. Itinerari di bioetica*, voll. I-II, Effatà, Cantalupa, Torino 2007-2008; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. Fondamenti ed etica medica*, Vita & Pensiero, Milano 2012; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. Aspetti medico-sociali*, Vita & Pensiero, Milano 2011; M. P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani*, Camilliane, Torino 2012³; Merlo P., *Fondamenti & temi di bioetica*, LAS, Roma 2011², G. Russo, *Bioetica. Manuale per teologi*, LAS, Roma 2005, L. CICCONE, *Bioetica. Storia, principi, questioni*, Ares, Milano 2003; S. LEONE, *Nuovo manuale di bioetica*, Città Nuova, Roma 2007, F. D'AGOSTINO, L. PALAZZANI, *Bioetica. Nozioni fondamentali*, La Scuola, Brescia 2007; R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2011; V. POSSENTI, *Il nuovo principio persona*, Armando, Roma 2013; V. POSSENTI, *La rivoluzione biopolitica*, Lindaú, Torino 2013; R. Mordacci, *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2010²; G. FORNERO, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Mondadori, Milano 2009². Su singoli argomenti saranno offerte dispense e altri suggerimenti bibliografici durante il corso.

Corsi speciali

La legittimazione delle norme giuridiche. Un percorso storico – teoretico

Raffaele RIZZELLO

3 ECTS

Il corso vuole mettere a fuoco gli interrogativi di fondo che emergono dal rapporto tra etica e diritto.

Fino all'età moderna diritto e morale costituivano due ambiti distinti, ma non separati. Trovavano un terreno comune nella giustizia, valore morale e insieme imprescindibile riferimento del diritto, che nella giustizia trovava la sua ultima legittimazione: le leggi in tanto sono tali in quanto sono giuste.

A partire dall'età moderna il diritto ha seguito un percorso di progressiva “emancipazione” tanto dalla morale quanto dalla religione e dalla politica, rivendicando la specificità dei propri principi e delle procedure.

Oggi, viviamo in una società per certi aspetti satura di diritto, di regole giuridiche dalle provenienze più diverse, imposte da poteri pubblici o da potenze private. Negli ultimi secoli infatti il campo di esercizio del diritto si è via via esteso, inglobando questioni affidate un tempo alla religione, all'etica, al costume. Nello stesso tempo, la progressiva secularizzazione della cultura, il pluralismo delle concezioni etiche, la laicità degli stati moderni hanno portato ad una sempre più diffusa concezione del diritto come “eticamente neutrale”, proprio mentre una crescente molteplicità di questioni pongono il diritto al centro di una fitta rete di rapporti etici e politici.

Torna allora a riproporsi l'esigenza che il diritto ritrovi il suo originario riferimento all'etica, come sua giustificazione e insieme limite alla pervasività del suo potenziale dominio.

Morale e diritto si possono congiungere là dove si ritenga che ci siano principi fondamentali che non possono essere negati da nessuna legislazione.

Bibliografia

Impossibile indicare, negli spazi ristretti dell'annuario, anche soltanto una bibliografia essenziale sull'argomento del corso. Quelle che seguono sono,

Ciclo di specializzazione in Teologia morale

perciò, nient'altro che indicazioni bibliografiche minime, che verranno ampiate durante lo svolgimento del corso.

Aa.Vv., *Ordine morale e ordine giuridico. Rapporto e distinzione tra diritto e morale*. Atti del X congresso nazionale dei teologi moralisti - Roma 24-27 aprile 1984. Ediz. Dehoniane, Bologna 1985.

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, libro V (la giustizia).

N. BOBBIO, *Teoria generale del diritto*. Giappichelli, Torino 1993.

N. BOBBIO, *Giusnaturalismo e positivismo giuridico*. Laterza, Bari 2013.

H. BRUNKHORST, *La rivoluzione giuridica di Hans Kelsen e altri saggi*. Trauben di Torino 2010.

A. CASSESE, *I diritti umani nel mondo contemporaneo*. Laterza, Bari 1988.

L. CORNACCHIA, *Eunomía. Spunti per una normativa giuridica che costituisca un ordinamento della libertà, della dignità umana, e dei diritti dell'uomo, in Vita, ragione, dialogo*. Scritti in onore di Elio Sgreccia. Cantagalli, Siena, 2012, pp. - 108.

C. DE PASCALE, *Etica e diritto: La filosofia pratica di Fichte e le sue ascendenze kantiane*. (Annali dell'Istituto storico italo germanico), Il Mulino, Bologna 1995.

G. FILIBECK, (a cura di), *Les droits de l'homme dans l'enseignement de l'Eglise: de Jean XXIII à Jean-Paul II*. Libreria Editrice Vaticana, Roma 1992

K. GÜNTHER, *Pluralismo giuridico e codice universale della legalità*. Trauben di Torino 2010.

J. HABERMAS, *Fatto e norme. Contributi a una teoria discorsiva del diritto e della democrazia*. Guerrini e Associati ed., Milano 1996.

H.L.A HART, *Il positivismo e la separazione tra diritto e morale*, trad. di V. Frosini, in H.L.A. HART, *Contributi all'analisi del diritto*. Giuffrè, Milano 1964.

H.L.A HART, *Il concetto di diritto*. A cura di M. CATTANEO, Einaudi, Torino 2002.

HONNETH AXEL, *La stoffa della giustizia. I limiti del proceduralismo*. Trauben di Torino 2010.

I. KANT, *Metafisica dei costumi. Introduzione alla dottrina del diritto*. (Trad. e note a cura di G. VIDARI). Laterza, Bari 2014.

H. KELSEN (1881 – 1973), *Lineamenti di dottrina pura del diritto*. Einaudi, Torino 2000.

F. OLGIATI, *Il concetto di giuridicità in San Tommaso d'Aquino*. Vita & Pensiero, Milano 1951, pp.78-144.

M.C. PALLAVICINI, (a cura di), *Etica e diritto nella società contemporanea. I diritti della dimensione metafisica dell'uomo. Etica e diritto nel pensiero di Ostad Elahi*. Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2012.

R. PIZZORNI, *Il diritto naturale dalle origini a S.Tommaso d'Aquino. Saggio storico-critico*. Pont. Univ. Lateranense - Città Nuova editr., Roma 1978.

PLATONE, *La repubblica, libro I (la giustizia)*.

- A. PONCHIO, *Etica e diritto in Kant. Un'interpretazione comprensiva della morale kantiana*. ETS, Pisa, 2011.
- J. RAWLS, *Una teoria della giustizia. Cura e revisione di S. Maffettone*. Trad. di U. SANTINI, Feltrinelli, Milano 2008.
- S. RODOTÀ, *La vita e le regole. Tra diritto e non diritto*. Feltrinelli, Milano 2009.
- S. RODOTÀ, *Etica e Diritto*. Encyclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche di Rai Educational, “Il Grillo del 17/2/1999”.
- J-J ROUSSEAU, *Il contratto sociale*. Einaudi, Torino 2005.
- A.L. SCHINO, *Il pensiero politico di Pufendorf*. Laterza, Roma-Bari 1995.
- TOMMASO D'AQUINO, *Summa theologiae*, I-II, q. 96 (legittimità della legge umana); II-II, q. 57 (la giustizia).
- G. ZAGREBELSKY, *La virtù del dubbio. Intervista su etica e diritto*. (a cura di G. PRETEROSSI), Laterza, Bari 2007.

Si possono utilmente consultare, inoltre, dizionari ed encyclopedie di morale e di diritto alle voci pertinenti.

Teorie bioetiche e biodiritto

Paolo MERLO

3 ECTS

- 1) La rigogliosa e multiforme bioetica: origine, sviluppi, principali matrici di pensiero.
- 2) Gli approcci liberale, contrattualista, utilitarista e personalista: principi ispiratori; posizioni sulle questioni d'inizio e fine vita; ricadute sul piano giuridico; ripresa critica.
- 3) Bioetica, pluralismo dei valori e biodiritto.
- 4) La bioetica nel diritto internazionale e comunitario.

Bibliografia

- M. CHARLESWORTH, *L'etica della vita. I dilemmi della bioetica in una società liberale*, Donzelli, Roma 1996; C. CASONATO - C. PICIOCCHI (EDD.), *Biodiritto in dialogo*, CEDAM, Padova, 2006; F. COMPAGNONI - F. D'AGOSTINO (EDD.), *Il confronto interculturale: dibattiti bioetici e pratiche giuridiche. Bioetica, diritti umani e multietnicità*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2003; F. D'AGOSTINO, *Bioetica e biopolitica: ventuno voci fondamentali*, Giappichelli, Torino 2011; G. DI ROSA, *Biodiritto. Itinerari di ricerca*, G. Giappichelli, Torino 2010; H.T. ENGELHARDT, *Manuale di bioetica*, Il Saggiatore, Milano 1999; G. FORNERO - M. MORI, *Laici e cattolici in bioetica: storia e teoria di un confronto*, Le lettere, Firenze 2012; P.G. IROLAMI, *Medicina, etica e diritto*, Centro Scientifico

Editore, Torino 2009; E. LECALDANO, *Bioetica. Le scelte morali*, GLF Editori Laterza, Roma-Bari ³2009; L. MARINI, *Il diritto internazionale e comunitario della bioetica*, Giappichelli, Torino 2006. P. MERLO, *Fondamenti & temi di bioetica*, LAS, Roma ²2011; M. MORI, *Manuale di bioetica. Verso una civiltà biomedica secolarizzata*, Le Lettere, Firenze 2010.

Fondazione biblica della morale cristiana.

La Torah del rabbì Yehôšua' in Mt 5-7

Silvio BARBAGLIA

3 ECTS

Il «Discorso della montagna» di Mt 5-7, il cui parallelo in forma più breve si trova nell’analogo «Discorso della pianura» di Lc 6,17-40, ha rappresentato da sempre una sorta di «magna charta» dell’insegnamento gesuano relativo al «Regno dei cieli», il cui accesso è dato dal testo fondamentale delle Beatitudini (Mt 5,1-12), per approdare ad una configurazione nuova di una pratica di vita cristiana, sovente letta in continuità e/o in superamento con il giudaismo del I sec. d.C.

Il corso tenderà anzitutto ad inserire la trattazione nel più ampio campo del complesso rapporto tra Bibbia e morale, appoggiandosi ai riferimenti presenti nel documento della Pontificia Commissione Biblica: «Bibbia e morale. Radici bibliche dell’agire cristiano» (2008). In secondo luogo cercherà di collocare il Vangelo secondo Matteo nell’ambito della diffusione del messaggio evangelico nel corso del I sec. della nostra era, con una particolare focalizzazione sulla chiesa di Gerusalemme quale alveo originario della missione cristiana che prende le mosse da un’autocoscienza cresciuta nell’ambito della fede giudaica.

Poste tali basi, il corso svilupperà un’esegesi del testo matteano a stretto contatto con i dibattiti teologici di matrice scribale al fine di far emergere la posizione del «rabbì Yehôšua’» così come viene configurata dalla testimonianza dell’evangelista Matteo.

Le riflessioni ermeneutiche che verranno esposte, funzionali a stabilire la stretta relazione tra «parola» e «prassi» nel contesto dei giudaismi del I sec. d.C., possono offrire una base metodologica solida per un approccio ai testi biblici qualora si vogliano utilizzare entro una innovata finalità di ordine teologico e in specie teologico-morale.

Bibliografia

- E. BORghi, *Il Discorso della montagna. Matteo 5-7*, Claudiana, Torino 2011.
- J. DUPONT, *Le Beatitudini. Il problema letterario. La buona novella*. Vol. I, Paoline, Cinisello Balsamo, Milano 1972; *Le Beatitudini. Gli Evangelisti*. Vol. II, Paoline, Cinisello Balsamo, Milano 1977.
- R. B. HAYS, *La visione morale del Nuovo Testamento. Problematiche etiche contemporanee alla luce del messaggio evangelico*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2000.
- J. JEREMIAS, *Il discorso della montagna*, Traduzione italiana di Maria Bellincioni, Paideia, Brescia 1963.
- S. A. PANIMOLLE, *Il discorso della montagna. Esegesi e vita*, Paoline, Cinisello Balsamo, Milano 1986.
- R. SCHNACKENBURG, *Messaggio morale del Nuovo Testamento*. Vol I: *Da Gesù alla Chiesa primitiva*, Paideia, Brescia 1989; Vol. II: *I primi predicatori cristiani*, Paideia, Brescia 1990.

Corsi monografici

Filosofia morale. La questione del potere

Aime ORESTE

3 ECTS

Il potere. Le nozioni e i campi, i simboli e le figure, le teorie e le questioni.

1. Dove si pone il nostro cercare. Oggi. Il limite della democrazia. Il dominio della tecnoscienza. La potenza della finanza. Lo spettro del nichilismo. - Quale metodo?
2. Sociologia del potere (N. Luhmann, H. Popitz, R. Sennet, F. Crespi).
3. Teorie del potere (C. Schmitt, A. Kojève, J. Ritter, E. Canetti) e dialettica del potere (da T.W. Adorno e M. Horkheimer a A. Honneth).
4. Archeologia, Genealogia, Etica del potere: M. Foucault.
5. Decostruzione del potere: J. Derrida.
6. Ermeneutica del potere: P. Ricœur.
7. Fenomenologia ed ermeneutica del potere. Senso e forza.
8. Il sacro e il potere. Teologia politica. Ai confini della teologia cristiana.

Bibliografia

La bibliografia verrà presentata in classe in occorrenza delle questioni svolte.

Linguaggio e strategie comunicative: il caso bioetica

Mariella LOMBARDI RICCI

3 ECTS

Il Corso di bioetica “Linguaggio umano e strategie comunicative” costituisce un insegnamento complementare al Corso di Teologia Morale Sociale e Bioetica e pertanto mi permetto di dare per scontati alcuni contenuti di base, in particolare in ambito di comunicazione bioetica, che costituiscono parte integrante del suddetto corso.

Ambito e oggetto: dire la scienza con parole significative

L’ambito entro cui il Corso si colloca è la consapevolezza che viviamo un momento storico-culturale delicato, perché segnato da costante e progressivo mutamento delle categorie concettuali mediante le quali eravamo soliti orientarci nel mondo e rispondere alle domande esistenziali che da sempre provocano l’uomo.

Per questa ragione, compito cruciale della bioetica diventa dare il nome a ciò che il progresso della conoscenze scientifica e l’avanzamento tecnologico hanno ormai immesso nell’ambito del fare e dell’agire umano. Ciò vuol dire riconoscere il senso di quanto avviene in laboratorio come nelle aree critiche ospedaliere e incasellare il novum nel tessuto culturale in cui siamo storicamente collocati. “Dare il nome” è compito etico, in quanto implica la traduzione dal linguaggio descrittivo e univoco delle scienze al linguaggio quotidiano, polisemico e simbolico.

Per questa ragione il Corso prevede un primo momento, più teorico ed euristico, così suddiviso:

- a) studio della natura del linguaggio umano (caratteristiche principali, funzioni, modalità e dinamismo) e della comunicazione umana (elementi tipici, funzioni, prossemica, ruolo dell’empatia). Questa parte sarà accompagnata da esempi concreti della traduzione dal linguaggio scientifico al linguaggio ordinario (nel quale siamo coinvolti quotidianamente), con particolare riferimento alla comunicazione mediatica dei principali quotidiani a tiratura naziona-

le, perché essi finiscono per costituire il racconto pubblico e, di conseguenza, per formare la coscienza sociale.

- b) studio delle strategie comunicative nell'informazione pubblica, non solo mediatica ma anche da parte di Organismi internazionali e nazionali (CNB), sentenze, articoli in ambito scientifico (anche se non strettamente specialistico).

Il secondo momento tratterà la trasformazione lessicale in ambito medico-scientifico con particolare riferimento all'inedito contesto del nascente posto in essere dalle biotecnologie.

Scopo è porre in evidenza l'ambiguità linguistica delle notizie attinenti la bioetica della vita nascente e neonatale, dovuta anche all'uso delle azioni di filtro e di modulazione rispondenti alla logica su cui si tesse la trama dell'informazione pubblica. La vita prenatale e neonatale è la forma concreta della massima fragilità umana, per questo si fa provocazione etica e la risposta che ottiene segna la qualità umana della società che l'esprime.

Lo studio della manipolazione linguistica diventa, quindi, lo strumento per portare alla luce il mutamento sociale e culturale, il capovolgimento dei valori e il gioco della cosiddetta "spirale del silenzio".

Si potrà, quindi, rileggere l'informazione pubblica e mediatica come cartina di tornasole del mutamento culturale in atto, per evidenziarne i tratti salienti e quelli maggiormente problematici.

Metodologia

Lezioni frontali saranno accompagnate da momenti di laboratorio per coinvolgere gli studenti in esercitazioni pratiche di lettura critica del linguaggio dell'informazione pubblica e pubblicitaria.

Bibliografia

G. BATESON, *L'umorismo nella comunicazione umana*, Raffaello Cortina ed., Milano 1997; R. CHARON, *Narrative Medicine A Model for Empathy, Reflection, Profession, and Trust*, JAMA, 2001; 286(15): 1897-1902.
doi:10.1001/jama.286.15.1897.

Si trova in <http://jama.jamanetwork.com/article.aspx?articleid=194300>;
G. GILI, *Il problema della manipolazione: peccato originale dei media?*, F. Angeli, Milano 2001; M. LOMBARDI RICCI, *Linguaggio (voce)* in Leone S. - Privitera S. (a cura di), *Dizionario di Bioetica*, EDB - ISB, Bologna Acireale, 1994/2004 pp:550-553; M. LOMBARDI RICCI, 2010, *Epistemologia del linguaggio in bioetica*, in E. Larghero – G. Zeppegno (a cura di), *Bioetica e persona*, ed. Camilliane, Torino

Ciclo di specializzazione in Teologia morale

pp. 97-107; E. NOELLE-NEUMANN, *La spirale del silenzio. Per una teoria dell'opinione pubblica*, Meltemi, Roma 2002; P. WATZLAWICK et al., *Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi delle patologie e dei paradossi*, Astrolabio, Roma 1971 (or. 1967); P. WATZLAWICK, *La realtà della realtà. Comunicazione, disinformazione, confusione*, Astrolabio, Roma 1976.

Lingua straniera (inglese e francese)

Paola OBERT POL – Alessandra PARISSTONE

Annuale - 3 cred. eccl.

Il corso si prefigge il conseguimento della competenza linguistica di livello B1 (secondo il Framework del Consiglio d'Europa) di comprensione scritta.

Le lezioni avranno come oggetto l'analisi di testi (saggi o articoli) attinenti alla teologia o studi di interesse sociale e storico/religioso tratti principalmente dalla Biblioteca dell'Istituto. Saranno forniti dalle insegnanti di volta in volta con approfondimenti di carattere grammaticale e sintattico.

Dopo tre lezioni è prevista una prima prova per dare la possibilità a chi avesse già una buona conoscenza della lingua di interrompere la frequenza alle lezioni.

Bibliografia

L'insegnante di francese consiglia a tutti gli studenti il possesso di una grammatica completa e del dizionario bilingue. La competenza dell'utilizzo di questi strumenti sarà oggetto di studio durante le lezioni.

Il corso si svolge presso l'ISSR dalle 17.30 alle 19 e inizia lunedì 24/11/2014, continua per tutti i restanti lunedì del I semestre, il lunedì 12/01/2015, per tutti i lunedì del II semestre.

SECONDO SEMESTRE

Corsi fondamentali

Dottrina sociale della Chiesa

Sabino FRIGATO

3 ECTS

La dottrina sociale della Chiesa nell'azione pastorale della Chiesa:

I. Da Leone XIII a Giovanni XXIII

- 1) L'epoca di Leone XIII: l'avvento della democrazia liberale e il dramma della "questione sociale".
- 2) Il pontificato di Pio X: i cattolici tra "confessionalità" e "autonomia".
- 3) Il pontificato di Benedetto XV: dall'aconfessionalità alla "ispirazione cristiana" dei cattolici impegnati nella politica e nell'economia.
- 4) Un pontificato di svolta: Pio XI: dall'instaurazione dell'ordine sociale cristiano (*Quadragesimo Anno*) alla difesa degli inviolabili diritti della persona.
- 5) L'insegnamento sociale di Pio XII durante la guerra; nel post-guerra e nel tempo della "modernizzazione" della società.
- 6) Un pontificato verso una Chiesa attenta al mondo: Giovanni XXIII.

II. Dal Concilio Vaticano II a Benedetto XVI

- 7) Concilio Vaticano II e il dopo-Concilio: la crisi della dottrina sociale della Chiesa.
- 8) Il magistero sociale di Paolo VI: la problematica dello sviluppo dei popoli e la *Octagesima Adveniens*.
- 9) La dottrina sociale della Chiesa nell'insegnamento di Giovanni Paolo II: teologia morale e strumento di evangelizzazione.
- 10) Il Compendio della dottrina sociale della Chiesa.
- 12) La dottrina sociale nel pensiero di Benedetto XVI.

Bibliografia

Dispense del docente. PONTIFICO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, Compendio della dottrina sociale della Chiesa, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004; ID., Dizionario della Dottrina Sociale della Chiesa, LAS, Roma 2005; G. CAMPANINI, La dottrina sociale della Chiesa: le acquisizioni e le nuove

Ciclo di specializzazione in Teologia morale

sfide, EDB, 2007; H. CARRIER, *Dottrina sociale. Nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1993; M. COZZOLI, *Chiesa, vangelo e società. Natura e metodo della Dottrina sociale della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1998; S. FRIGATO, *La difficile democrazia*, Effatà Editrice, Cantalupa, Torino 2007; G. MANZONE, *Invito alla dottrina sociale della Chiesa*, Borla, Roma 2004; E. MONTI, *Alle fonti della solidarietà. La nozione di solidarietà nella dottrina sociale della chiesa*, Glossa, Milano 1999. B. SORGE, *Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2006; M. TOSO, *Verso quale società? La DSC per una nuova progettualità*, LAS, Roma 2000; ID., *Umanesimo sociale. Viaggio nella dottrina sociale della Chiesa e dintorni*, LAS, Roma 2001; G. VECCHIO, *La dottrina sociale della chiesa*, Edizioni In Dialogo, Milano 1992.

Teologia morale sociale ed economia

Fabrizio CASAZZA

3 ECTS

Il corso fondamentale si propone di illustrare le interazioni tra etica ed economia, alla luce della Scrittura, della teologia, della storia e del Magistero.

Bibliografia

G. PIANA, *In novità di vita. Morale socioeconomia e politica*, III, Cittadella, Assisi 2013.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Energia, Giustizia e Pace*, LEV, Città del Vaticano 2013.

F. CASAZZA, *Sviluppo e libertà in Amartya Sen. Provocazioni per la teologia morale*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2007.

Corsi speciali

Antropologia della libertà e teoria della fede

Duilio ALBARELLO

3 ECTS

Il corso si propone di tematizzare l'esigenza di mantenere aperta la questione del «trascendentale» in senso moderno entro il pensiero teologico, nella consapevolezza che l'antropologia non è una referenza tra le altre per la fede cristiana, bensì lo spazio determinante in cui è in gioco nulla di meno che il realismo della sua verità.

Il momento introduttivo prevede la ripresa sintetica del modello elaborato da Karl Rahner, poiché esso permette di chiarificare in maniera emblematica i guadagni e nel contempo i limiti, che accompagnano la ricerca delle condizioni di possibilità antropologiche dell'esperienza cristiana.

Nella prima parte del Corso, l'attenzione si concentra sul tentativo, realizzato da Hansjürgen Verwegen, di riprendere criticamente la prospettiva rahneriana, elaborando un modello teologico connotato da un approccio di tipo ermeneutico-trascendentale. Emerge la struttura bipolare – Dio / uomo – che sta alla base dell'ermeneutica teologica, ossia di quella mediazione critica della fede, in grado di metterne in luce e di provarne la costitutiva rilevanza antropologica. Il rilievo problematico riguarda la tendenziale difficoltà, che accompagna tale modello teologico, a provvedere di un'appropriata base realistica la concezione della ragione come libertà; base realistica, che soltanto un'adeguata integrazione fenomenologica, qui tuttavia in buona sostanza assente, sarebbe capace di fornire.

La seconda parte del corso si incarica di verificare la pertinenza dell'opzione teorica per una riconfigurazione dell'istanza trascendentale in chiave fenomenologico-ermeneutica tramite la messa alla prova di tale opzione a livello del ripensamento della categoria fondamentale di «predestinazione in Cristo». La predestinazione infatti si riferisce alla libertà umana, per sancirne non la predeterminazione iniziale, né la fissazione definitiva, bensì il suo essere implicata in maniera determinante nella verità di Dio.

Bibliografia

K. RAHNER, *Uditori della parola*, Borla, 1988; H. VERWEYEN, *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, BTC 118, Queriniana, Brescia 2001; TH. PRÖPPER, *Vangelo Ragione Libertà. Lineamenti di un'ermeneutica teologica*, EDB, Bologna 2008; G. TOURN, *La predestinazione nella Bibbia e nella storia*, Claudiana, Torino 2008; C. THEOBALD, *Vocazione?!*, EDB, Bologna 2011.

Economia, etica e responsabilità sociale d'impresa

Davide MAGGI

3 ECTS

Nel periodo della post-modernità l'identità delle imprese sta cambiando al mutare repentino della società. La consapevolezza di essere parte di una comunità, l'importanza di meritare la fiducia del consumatore, l'attenzione per la qualità del prodotto, la salute e la sicurezza delle condizioni di lavoro, la tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale hanno portato alla valorizzazione del concetto di responsabilità sociale e alla ricerca di un modello di mercato che possa essere, allo stesso tempo, più equo ed efficiente. Con questo spirito il corso si propone, innanzitutto, di fornire le basi di conoscenza dell'economia aziendale al fine di comprendere il funzionamento del sistema economico attraverso i suoi attori principali. Successivamente verrà affrontato il tema dell'etica e della responsabilità sociale e di come queste variabili debbano integrare le scelte strategiche assunte dalle imprese.

Lineamenti essenziali di teoria dell'economia aziendale. L'attività economica e i processi decisionali. Gli istituti e la loro dimensione economica. La specializzazione economica e l'origine delle diverse classi di aziende.

Fondamenti concettuali e problemi generali di etica e di responsabilità sociale nell'ambito dell'economia delle imprese. Motivazioni ed incentivi alla responsabilità sociale, complementarietà tra responsabilità sociale e responsabilità giuridica delle imprese. Codici etici e loro rapporto con la cultura aziendale, aree e problemi aperti della responsabilità sociale. I dilemmi etici nelle decisioni economiche, investitori etici e finanza etico-alternativa, modalità di selezione etica degli investimenti.

Responsabilità sociale e bilancio sociale d'impresa, potenzialità, problemi e limiti del bilancio sociale.

Bibliografia

- G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, *Corso di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna 2005.
- D. MAGGI, *L'impresa responsabile. Etica e responsabilità nel governo dell'impresa*, Aracne editrice, Roma 2012.
- D. MAGGI, *Appunti alle lezioni*, materiale a cura del docente, 2014.
- G. RUSCONI- M. DORIGATTI (a cura di), *Teoria generale del bilancio sociale e applicazioni pratiche*, Franco Angeli, Milano 2004.
- E. SANTESO, *Lezioni di economia aziendale*, Giuffrè editore, Milano.2010.
- S. ZAMAGNI, *Impresa responsabile e mercato civile*, Il Mulino, Bologna 2013.

Corsi monografici

Il fattore dono e gratuità in economia

Mario ROSSINO

2 crediti eccl. - 3 ECTS

1. Quando parliamo di dono, di che parliamo?
2. Il dono: fenomeno interstiziale, o categoria sociale forte?
3. Contesti culturali favorevoli e ostili alla cultura del dono.
4. La dimensione del gratuito e del dono nell'attività economica.

Bibliografia

- G. GODBOUT, *Lo spirito del dono*, Bollati Boringhieri, Torino 1993.
- A. BASSI, *Dono e fiducia : le forme della solidarietà nelle società complesse*, Edizioni Lavoro, Roma 2000.
- L. BRUNI, *Il prezzo della gratuità*, Città nuova, Roma 2007.
- J. GODBOUT, *Quello che circola tra noi : dare, ricevere, ricambiare*, Vita & Pensiero, Milano 2008.
- A. SALVANO, *Il dono nel mondo dell'utile*, Bollati Boringhieri, Torino 2008.
- F. BREZZI e M. T. Russo (a cura di), *Oltre la società degli individui : teoria ed etica del dono*, Bollati Boringhieri, Torino 2011.
- D. ANTISERI, G. PANIZZA, *Il dono e lo scambio*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2012.

Ciclo di specializzazione in Teologia morale

L. BRUNI, G. FALDETTO (edd.), *Il dono: le sue ambivalenze e i suoi paradossi. Un dialogo interdisciplinare*, Di Girolamo, Trapani, 2012.

M. AIME, S. BARTEZZAGHI ET AL, *Dono, dunque siamo. Otto buone ragioni per credere in una società più solidale*, UTET, Torino 2013.

L. BRUNI ET AL, *L'uomo spirituale e l'homo oeconomicus. Il cristianesimo e il denaro*, Glossa, Milano 2013.

Altre indicazioni bibliografiche verranno date durante lo svolgimento del corso.

Corso visiting professor

Legame sociale e solidarietà

Eros MONTI

2 crediti eccl. - 3 ECTS

Il corso persegue l'intento di attuare un'indagine sulla solidarietà condotta attraverso le principali linee interpretative percorse negli ultimi due secoli, da quando cioè la società, in contesto europeo occidentale, ha iniziato ad assumere tratti di sempre maggiore complessità. L'esame delle principali correnti di pensiero legate alla solidarietà in prospettiva sia laica che credente, completata da una rilettura diacronica dei principali apporti del magistero sociale della Chiesa sul tema, porterà, in sede sintetica, al rilevamento delle peculiari capacità interpretative della solidarietà in merito al legame sociale e, conseguentemente, al rinvenimento del suo specifico apporto alla riflessione etico-sociale complessiva.

Bibliografia

E. MONTI, *Alle fonti della solidarietà. La nozione di solidarietà nella dottrina sociale della Chiesa* (= *Dissertatio. Series romana 25*), Glossa, Milano 1999; «Solidarietà», in *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e Magistero*, a cura del Centro di ricerche per lo studio della dottrina sociale della Chiesa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Vita & Pensiero, Milano 2004, 77-86.

Altre indicazioni bibliografiche verranno offerte durante lo svolgimento del corso.

Il corso si svolgerà nelle date :

giovedì 7 maggio, 14.30-18.30; venerdì 8 maggio, 14.30-18.30; sabato 9 maggio, 09.00-13.00; giovedì 14 maggio, 14.30-18.30; venerdì 15 maggio, 14.30-18.30; sabato 16 maggio , 09.00-13.00.

Seminario semestrale

Questioni e attualità dell'etica ecologica

Pierpaolo SIMONINI

2 crediti eccl. - 3 ECTS

Persone, animali e cose: dare il nome secondo una grammatica della creazione.

Il seminario si propone di presentare i diversi paradigmi consolidatisi nel campo del pensiero ambientalista, indagando se e come sia venuta maturando, anche all'interno della teologia cristiana e delle pratiche ecclesiali, la questione ecologica come interrogativo fondamentale per la coscienza del soggetto contemporaneo.

Parte introduttiva: 1. La questione ambientale e i paradigmi che la interpretano. 2. Il sorgere di un'attenzione all'ambiente in ambito ecclesiastico. 3. La questione ecologica e il piano del fondamento del vivere comune.

Parte svolta in forma seminariale: Persone, animali, cose: *dare il nome secondo una grammatica della creazione*

Il lavoro di seminario sarà articolato sulla base del numero dei partecipanti e verrà condotto su testi indicati in occasione del primo incontro

Seminario di metodologia

Alberto PIOLA - Giuseppe ZEPPEGNO

1 crediti eccl. - 1 ECTS

Obiettivi – Acquisire una procedura corretta per la composizione di elaborati scientifici nell'ambito della teologia morale.

Ciclo di specializzazione in Teologia morale

Conoscenza degli strumenti di lavoro per la composizione di elaborati scientifici con particolare attenzione alla biblioteca della Facoltà Teologica di Torino.

Metodologia – Lezioni frontali e sercitzazioni pratiche.

Valutazione del seminario – La valutazione del seminario prevede alcune prove pratiche per verificare l'assimilazione della metodologia di lavoro proposta (redazione di un breve testo con applicazione delle regole composite, svolgimento di una ricerca bibliografica in biblioteca).

Orario delle lezioni Ciclo di Specializzazione in Teologia morale indiriz. Sociale

Primo semestre dal 30/9 al 17/12/2014

Martedì			Mercoledì		
10.30 – 12.30	Teologia morale fondamentale	Guenzi	9.00 – 11.00	Filosofia morale: la questione del potere	Aime
14.30 – 16.30	La legittimazione delle norme giuridiche. Un percorso storico-teoretico	Rizzello	11.00 – 13.00	Fondazione biblica della morale cristiana	Barbaglia
16.30 – 18.30	Teorie bioetiche e biodiritto	Merlo	14.30 – 16.30	Linguaggio e strategie comunicative: il caso bioetica	Lombardi Ricci
			16.30 – 18.30	Teologia morale sociale e bioetica	Zeppegno

il primo semestre inizierà martedì 30 settembre 2014 e terminerà mercoledì 17 dicembre 2014
I corsi si terranno presso il Seminario Metropolitano, via XX Settembre 83 – Torino

Secondo semestre dal 3/2 al 13/05/2015

Martedì			Mercoledì		
10.30 – 12.30	Il fattore dono e gratuità in economia	Rossino	9.30 – 11.00	Seminario di Metodologia	Zeppegno Piola
14.30 – 16.30	Antropologia della libertà e teoria della fede	Albarello	11.00 – 13.00	Dottrina sociale della Chiesa	Frigato
16.30 – 18.30	Questioni e attualità dell'etica ecologica	Simonini	14.30 – 16.30	Teologia morale sociale ed economia	Casazza
			16.30 – 18.30	Economia, etica e responsabilità sociale d'impresa	Maggi

Visiting Professor: prof. Eros Monti - Legame sociale e solidarietà
date 7-8-9 e 14-15-16 maggio 2015. Giovedì e venerdì 14.30-18.30; sabato 9.00-13.00

Lingua italiana

Al mercoledì per il primo anno, dalle 17.30 alle 19.00, corso di lingua italiana per stranieri.

Lingua straniera (inglese e francese)

Il corso si svolge presso l'ISSR dalle 17.30 alle 19 e inizia lunedì 24/11/2014, continua per tutti i restanti lunedì del I semestre, il lunedì 12/01/2015, per tutti i lunedì del II semestre e il lunedì 19/05/2014.

Le lezioni saranno sospese: dal 17/2 al 18/2 mercoledì delle ceneri; per la Pasqua dal 6/3 al 13/4 (ripresa martedì 14 aprile 2015)

Il secondo semestre inizierà martedì 3 febbraio 2015 e terminerà mercoledì 13 maggio 2015

Docenti Ciclo di Specializzazione

AIME Oreste	via Maria Adelaide, 2 10122 Torino	011 5215727 0174 488765	oreste.aime@bussola.it
ALBARELLO Duilio			du.alo6@yahoo.it
BARBAGLIA Silvio			silvio.babaglia@gmail.com
CASAZZA Fabrizio		0131618464	fabrizio.casazza @libero.it
FRIGATO Sabino	via Caboto, 27 10129 Torino	011 5811396	
GUENZI Pier Davide	via Monte S. Gabriele, 60 28100 Novara	0321 432501	pierdavide.guenzi@tin.it
LOMBARDI RICCI Mariella	Via Palestro 19/10 17100 Savona		mariellalombardi @gmail.com
MERLO Paolo	via Caboto, 27 10129 Torino	011 58111	paolo.merlo.sdb@gmail.com
MAGGI Davide	via Perrone, 18 28100 Novara	0321 375434	davide.maggi@eco.unipmn.it
MONTI Eros			eros.monti@villacagnola.it
OBERT POL Paola	corso Monteucco, 84 10141 Torino		paolaob@libero.it
PARISSONE Alessandra	Pz. Emanuele Filiberto, 12 10122 Torino		a_parissose @yahoo.it
PIOLA Alberto	Via XX Settembre, 83 10122 Torino	011 4361281	donalberto.piola @gmail.com TO0071a@
RIZZELLO Raffaele	Via A. Da Brescia, 22 10134 Torino	011 3133141	biblioteche.reteunitaria. piemonte.it
ROSSINO Mario	Via Vernazza, 38 10136 Torino	011 3290169	rossinomario@libero.it
SIMONINI Pierpaolo	via Fenoglio, 36/b 12100 Cuneo	338 4158182	pierpaolo.simonini @poste.it
ZEPPEGNO Giuseppe	via F. Lanfranchi, 10 10131 TORINO	348 7257501	giuseppe.zeppegno @diocesi.torino.it

MASTER UNIVERSITARIO IN BIOETICA

ANNO ACCADEMICO 2014-15

in collaborazione con

ARCIDIOCESI DI TORINO

CENTRO CATTOLICO DI BIOETICA

UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA CULTURA, DELLA SCUOLA E DELL'UNIVERSITÀ

ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI

ASSOCIAZIONE BIOETICA & PERSONA - ONLUS

con il patrocinio di

SCUOLA DI MEDICINA – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Accreditato ecm per tutte le professioni sanitarie

Presidente del Master: Mario Rossino

Responsabile dell'evento: Enrico Larghero

Direttori scientifici: Enrico Larghero – Giuseppe Zeppegno

Segreteria organizzativa: Centro Cattolico di Bioetica

Per informazioni: Maria Grazia Sinibaldi - Tel. 339.4290588

e-mail: grazia.sinibaldi@tiscali.it

Sede del Corso:

Aula Magna Facoltà Teologica

Via XX Settembre 83 – Torino

Destinatari e requisiti

Il corso è rivolto a:

- Medici, infermieri e altre professioni socio-sanitarie
- Farmacisti
- Insegnanti e operatori psico-pedagogici
- Teologi e religiosi
- Giornalisti
- Amministratori pubblici
- coloro che sono in possesso di: Diploma di Laurea in Filosofia; Lettere; Giurisprudenza; Economia e Commercio; Scienze matematiche, fisiche e naturali; Biologia; Scienze politiche; Sociologia; Psicologia; Farmacia, o titoli di studio equipollenti
- Uditori interessati ad approfondire tali tematiche.

Ammisione

La domanda d'iscrizione (generalità, indirizzo e recapiti telefonici e e-mail) unitamente al *curriculum vitae* dovrà pervenire a mezzo e-mail. È previsto un colloquio a scopo conoscitivo. Il Corso è a numero chiuso.

Titolo rilasciato

Al termine del Master, a coloro che avranno frequentato regolarmente e superato le prove di valutazione previste (questionari, tesina e relativa discussione), verrà rilasciato un Attestato come disposto dall'art. 2, comma 5 del titolo I del Reg.to di Ateneo, previsto dall'art. 6 della legge 341/1990.

La frequenza di un solo anno conferisce il diploma di **Corso di perfezionamento in bioetica**. Al termine del secondo anno sarà rilasciato il titolo di **Master Universitario in Bioetica**.

Crediti formativi conseguibili con l'acquisizione del titolo di Master

Il titolo di Master corrisponde a 60 crediti formativi universitari (CFU).

Le pubbliche amministrazioni (Regioni, enti locali, scuola,...) ne determinano autonomamente il valore nell'ambito dei propri bandi e regolamenti.

Crediti ECM e aggiornamento docenti

Per i medici e gli operatori sanitari il Corso esonera dall'obbligo di acquisire i Crediti ECM previsti dal Ministero della Salute. Per gli insegnanti di ogni ordine e grado il titolo di perfezionamento dà luogo a punteggio per le Graduatorie di Istituto. Il Corso rientra nelle iniziative di Formazione e Aggiornamento dei docenti realizzate dalle Università e riconosciute dall'Amministrazione Scolastica.

Durata e orario dei corsi

Il Corso è articolato nell'arco di ciascun anno accademico in tre moduli per un totale di 144 ore annuali. Le lezioni si svolgeranno in due unità didattiche:

venerdì pomeriggio : ore 14 - 20

sabato mattina: ore 8 - 14

La frequenza è obbligatoria per almeno l'80% delle lezioni.

Quota di iscrizione: 400 Euro da versare tramite Bonifico bancario:
Intesa San Paolo – Torino - Filiale 22
IBAN IT73 Bo30 6909 2131 0000 0061 720
intestato a: Associazione Master & Congressi
Causale: Quota di iscrizione Master Bioetica seguito da cognome e nome dell'iscritto.

Docenti Master in Bioetica

Giovanni Bersano: Medico Oncologo – Direttore Hospice Ivrea (TO)
Paola Brusa - Docente di Tecnologia, Socioeconomia e Legislazione Farmaceutiche - Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco - Università di Torino.

Carlo Campagnoli: Medico Ginecologo – Endocrinologo

Mario Nicola Campanella: Medico Ginecologo - Presidente Centro Piemontese Metodo Billings

Rosangela Canuto: Docente di Patologia Generale – Scuola di Medicina – Università degli Studi di Torino

Maurizio Cardaci: Giurista

Franco Ciravegna: Docente di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Torino

Alessandro Comandone: Primario di Oncologia Medica – Ospedale Gradenigo di Torino

Carla Corbella: Filosofo – Teologo Morale

Anna De Luca: Primario di Terapia del dolore e Cure palliative – Ospedale Molinette di Torino

Mario De Marchi: Docente di Genetica – Scuola di Medicina – Università degli Studi di Torino

Pier Paolo Donadio: Primario di Anestesista e Rianimazione – Ospedale Molinette di Torino

Mario Eandi: Docente di Farmacologia – Scuola di Medicina – Università degli Studi di Torino

Raffaella Ferrero Camoletto: Docente Dipartimento di Scienze Sociali – Università di Torino

Fabrizio Fracchia: Medico Radioterapista – Presidente A.M.C.I. Torino e Piemonte

Carlo Maria Fronticelli: Docente di Fisiopatologia Chirurgica – Scuola di Medicina – Università degli Studi di Torino

Salvatore Gentile: Medico Neurologo – Dipartimento di Neuroscienze – Università degli Studi di Torino

Mario Giaccone - Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino - Delegato Regionale FOFI

Paolo Girolami: Medico legale

Pier Davide Guenzi: Direttore Ciclo di Specializzazione in Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Torino

Enrico Larghero: Medico – Teologo Morale

Marco Laudi: Medico Urologo

Paolo Leombruni: Docente di Psicologia clinica- Scuola di Medicina – Università degli Studi di Torino

Mariella Lombardi Ricci: Docente di Bioetica – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Torino

Paolo Merlo: Docente di Teologia Morale – Università Pontificia Salesiana

Giorgio Palestro: Preside Emerito Scuola di Medicina – Università degli Studi di Torino

Clementina Peris: Medico Ginecologo

Livio Perotti: Medico Cardiologo

Mariangela Porta : Medico Ginecologo

Mario Rossino: Docente di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale – Torino
 Ermis Segatti: Docente di Teologia – Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale – Torino
 Maria Grazia Sinibaldi: Medico Chirurgo
 Arturo Tibaudi: Giurista
 Michelangelo Tortalla: Medico – Socio Ordinario della Società Italiana di Sessuologia Clinica
 Michele Valsesia: Teologo Morale - Bioeticista
 Giuseppe Zeppegno: Docente di Bioetica – Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale – Torino

PROGRAMMA PRIMO ANNO

I Modulo. I fondamenti della bioetica

1. venerdì 3 ottobre 2014	
Saluto Autorità - Presentazione del Master	
Moderatore	Mario Rossino
Introduzione storica alla bioetica	Paolo Merlo
2. sabato 4 ottobre 2014	
Moderatore	Maurizio Cardaci
Statuto epistemologico della bioetica	Pier Davide Guenzi
Bioetica e diritto	Paolo Girolami
3. venerdì 24 ottobre 2014	
Moderatore	Enrico Larghero
Modelli bioetici	Carla Corbella Giuseppe Zeppegno
4. sabato 25 ottobre 2014	
Moderatore	Mario Rossino
Bioetica e pluralismo religioso	Giuseppe Zeppegno Ermis Segatti
5. venerdì 14 novembre 2014	
Moderatore	Fabrizio Fracchia
I fondamenti biblici della bioetica	Mario Rossino
Bioetica e Magistero	Michele Valsesia
6. sabato 15 novembre 2014	
Moderatore	Fabrizio Fracchia
Nozioni di etica generale	Carla Corbella

	Giuseppe Zeppegno
7. venerdì 12 dicembre 2014	
Moderatore	Giuseppe Zeppegno
La gestione delle situazioni conflittuali	Franco Ciravegna
Il personalismo ontologicamente fondato	Mario Rossino
8. sabato 13 dicembre 2014	
Moderatore	Mario Rossino
La bioetica tra fede, ragione e scienza	Alberto Piola
Bioetica clinica	Enrico Larghero
TAVOLA ROTONDA E DIBATTITO	
Test di verifica	
II Modulo. La vita che nasce	
9. venerdì 9 gennaio 2015	
Moderatore	Maria Grazia Sinibaldi
La corporeità umana.	
Aspetti sociologici	Raffaella Ferrero Camoletto
Aspetti filosofici e teologici	Carla Corbella
Aspetti scientifici	Enrico Larghero
10. sabato 10 gennaio 2015	
Moderatore	Maria Grazia Sinibaldi
Persona e sessualità Aspetti scientifici	Michelangelo Tortalla
Aspetti etici	Mario Rossino
11. venerdì 30 gennaio 2015	
Moderatore	Fabrizio Fracchia
Lo Statuto dell'embrione umano	Mariella Lombardi Ricci
La ricerca scientifica e la sperimentazione sui feti e gli embrioni umani	Giorgio Palestro Mario Eandi
12. sabato 31 gennaio 2015	
Moderatore	Giovanni Bersano
Ingegneria genetica, manipolazione e test genetici. Le cellule staminali	
Aspetti scientifici	Mario De Marchi Carlo Maria Fronticelli
Aspetti etici	Mario Rossino

13. venerdì 20 febbraio 2015	
Moderatore	<i>Maria Grazia Sinibaldi</i>
Diagnosi prenatale.	
Interventi su embrioni e feti	
Aspetti scientifici	<i>Mario Nicola Campanella</i>
Aspetti etici	<i>Mario Rossino</i>
14. sabato 21 febbraio 2015	
Moderatore	<i>Enrico Larghero</i>
Contraccezione e sterilizzazione	
Aspetti scientifici	<i>Mario Nicola Campanella</i> <i>Marco Laudi</i>
Aspetti etici	<i>Michele Valsesia</i>
15. venerdì 6 marzo 2015	
Moderatore	<i>Mario Giaccone</i>
La clonazione	
Aspetti scientifici	<i>Rosangela Canuto</i>
Aspetti etici	<i>Giuseppe Zeppegno</i>
L'aborto	
Aspetti medici	<i>Mario Nicola Campanella</i>
16. sabato 7 marzo 2015	
Moderatore	<i>Maurizio Cardaci</i>
L'aborto	
Aspetti psicologici	<i>Mariangela Porta</i>
Aspetti etici	<i>Paolo Merlo</i>
17. venerdì 20 marzo 2015	
Moderatore	<i>Maria Grazia Sinibaldi</i>
La cura della sterilità. La procreazione artificiale	
Aspetti scientifici	<i>Carlo Campagnoli</i> <i>Marco Laudi</i> <i>Clementina Peris</i>
Aspetti etici	<i>Mario Rossino</i>
TAVOLA ROTONDA E DIBATTITO	
Test di verifica	

III Modulo. La vita che volge al termine

18. sabato 21 marzo 2015	
Moderatore	<i>Enrico Larghero</i>
Salute e malattia	
Aspetti medici	<i>Giorgio Palestro</i>
Aspetti giuridici	<i>Paolo Girolami</i>
Aspetti etici	<i>Carla Corbella</i>
19. venerdì 10 aprile 2015	
Moderatore	<i>Paola Brusa</i>
La relazione medico-paziente e il consenso informato	<i>Giuseppe Zeppegno</i>
Obiezione e clausola di coscienza in sanità	<i>Enrico Larghero</i>
20. sabato 11 aprile 2015	
Moderatore	<i>Mario Rossino</i>
I trapianti d'organo	
Aspetti scientifici	<i>Pier Paolo Donadio</i>
Aspetti etici	<i>Enrico Larghero</i>
21. venerdì 8 maggio 2015	
Moderatore	<i>Giuseppe Zeppegno</i>
La malattia: l'accompagnamento psicologico e spirituale	<i>Paolo Leombruni Michele Valsesia</i>
La senescenza	<i>Pier Davide Guenzi</i>
22. sabato 9 maggio 2015	
Moderatore	<i>Enrico Larghero</i>
Qualità di vita e cure palliative	
Aspetti scientifici	<i>Alessandro Comandone Anna De Luca</i>
Aspetti etici	<i>Mariella Lombardi Ricci</i>
23. venerdì 22 maggio 2015	
Moderatore	<i>Fabrizio Fracchia</i>
Stati di confine	
Aspetti scientifici	<i>Salvatore Gentile</i>
Aspetti etici	<i>Giuseppe Zeppegno</i>
24. sabato 23 maggio 2015	
Moderatore	<i>Mario Rossino</i>
Eutanasia e dichiarazioni anticipate di trattamento	<i>Paolo Merlo</i>
RIFLESSIONI CONCLUSIVE	
Test di verifica	

PROGRAMMA SECONDO ANNO

Docenti

Stefano Aragno: Sacerdote – Comunità Cenacolo – Saluzzo (Cuneo)

Roberto Balagna: Medico Anestesista – Pronto Soccorso – Ospedale Molinette di Torino

Luca Battaglini: Professore Ordinario Dipartimento Scienze Zootecniche – Università degli Studi di Torino

Giovanni Bersano: Medico Oncologo

Valter Boero: Professore di Chimica - Università degli Studi di Torino

Paolo Borrione: Medico - Professore Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie - Torino

Marco Brunetti: Direttore Ufficio Pastorale della Salute Arcidiocesi di Torino

Claudio Campa: sacerdote Diocesi di Torino

Carlo Campagnoli: Medico Ginecologo – Endocrinologo

Maurizio Cardaci: Giurista

Fabrizio Casazza: Teologo morale – Studio Interdiocesano di Teologia - Alessandria

Franco Cavallo: Professore Ordinario di Epidemiologia clinica – Facoltà di Medicina di Torino

Alessandro Comandone: Medico Primario di Oncologia Medica - Ospedale Grandi - Torino

Augusto Consoli: Medico Psichiatra

Carla Corbella: Filosofo – Teologo morale

Mario De Marchi: Professore Ordinario di Genetica - Facoltà di Medicina di Torino

Mario Eandi: Professore Ordinario di Farmacologia – Facoltà di Medicina di Torino

Michele Farisco: Docente di Filosofia morale e antropologia teologica - Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Napoli

Secondo Fassino: Medico Psichiatra – Professore Facoltà di Medicina di Torino

Fabrizio Fracchia: Medico Radioterapista – Ospedale Molinette - Torino

Salvatore Gentile: Medico - Dipartimento Neuroscienze Università degli Studi di Torino

Massimiliano Gollin: Docente – Centro Ricerche Scienze Motorie – Università degli Studi di Torino

Pier Davide Guenzi: Teologo morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

Enrico Larghero: Medico Anestesista – Ospedale Molinette di Torino – Teologo morale

Mariella Lombardi Ricci: Docente di Bioetica – Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale

Giorgio Lovera: Medico Psichiatra

Ramón Lucas Lucas: Ordinario di Antropologia filosofica e Bioetica - Pontificia Università Gregoriana - Roma

Leonardo M. Macrobio: Docente di Bioetica Ateneo Pontificio Regina Apostolorum

Luciano Manicardi: Biblista - Comunità monastica di Bose

Ugo Marchisio: Medico Primario di Medicina d’Urgenza – Torino

Pia Massaglia: Neuropsichiatra infantile – Università degli Studi di Torino

Maria Teresa Materia: Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo – Torino

Fabrizio Meliga: Medico – Medicina del Lavoro

Paolo Merlo: Teologo morale - Università Pontificia Salesiana

Piero Paccotti: Medico Internista – Professore Università degli Studi di Torino

Giorgio Palestro: Facoltà di Medicina – Università degli Studi di Torino

Livio Perotti: Medico Cardiologo

Andrea Pezzana: Direttore SoSD Dietetica e Nutrizione Clinica – Ospedale San Giovanni Bosco Torino Nord Emergenza

Renzo Puccetti: Medico internista e bioeticista

Luigi Puddu: Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università degli Studi di Torino

Roberta Ricucci: Professore Dipartimento di Sociologia - Università degli Studi di Torino

Mario Rossino: Teologo morale – Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale -- Torino

Roberto Russo: Professore Associato di Igiene – Università degli Studi di Torino

Maria Grazia Sinibaldi: Medico chirurgo

Roberto Francesco Scalon: Professore – Facoltà di Scienze Politiche – Università degli Studi di Torino

Maria Luisa Soranzo: Medico Primario Emerito Malattie infettive

Michelangelo Tortalla: Medico - Socio Ordinario dell’Associazione Italiana di Sessuologia e Psicologia Applicata

Mariella Trovati: Professore Ordinario di Medicina Interna – Università degli Studi di Torino

Michele Valsesia: Teologo morale - Bioeticista

Giuseppe Zeppegno: Bioeticista - Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale - Torino

I Modulo. Gli stili di vita: principi etici e scientifici**1. venerdì 26 settembre 2014**

Presentazione del Master

Mario Rossino

Saluto Autorità

Morale & salute

Giorgio Palestro

Luciano Manicardi

2. sabato 27 settembre 2014

Moderatore

Enrico Larghero

Prevenzione e diagnosi precoce

Franco Cavallo

Mariella Trovati

3. venerdì 10 ottobre 2014

Moderatore

Ugo Marchisio

Allocazione delle risorse sanitarie

Mario Eandi

Pier Davide Guenzi

Mariella Lombardi Ricci

4. sabato 11 ottobre 2014

Moderatore

Ugo Marchisio

Le politiche sanitarie

Luigi Puddu

Mario Rossino

5. venerdì 7 novembre 2014

Moderatore

Livio Perotti

I Comitati etici

Mario Eandi

Pier Davide Guenzi

Mariella Lombardi Ricci

6. sabato 8 novembre 2014

Moderatore

Giuseppe Zeppegno

I luoghi di cura

Roberto Russo

Marco Brunetti

Il volontariato

Enrico Larghero

Giovanni Bersano

7. venerdì 28 novembre 2014

Moderatore

Mario Rossino

La Medicina sociale: Medicina del lavoro

Paolo Borrione

Medicina dello Sport

Fabrizio Meliga

Piero Paccotti

8. sabato 29 novembre 2014

Moderatore

Giovanni Bersano

Medicina delle catastrofi

Roberto Balagna

Ugo Marchisio

TAVOLA ROTONDA E DISCUSSIONE

Test di verifica

Il Modulo. “L’uomo fragile”

9. venerdì 16 gennaio 2015

Moderatore

Enrico Larghero

Disabilità e riabilitazione

Massimiliano Gollin

Maria Teresa Matera

Claudio Campa

10. sabato 17 gennaio 2015

Moderatore

Fabrizio Fracchia

Disturbi psichici

Secondo Fassino

Pia Massaglia

Paolo Merlo

11. venerdì 13 febbraio 2015

Moderatore

Giuseppe Zeppegno

Disturbi sessuali

Michelangelo Tortalla

Mario Rossino

12. sabato 14 febbraio 2015

Moderatore

Enrico Larghero

Alcoolismo e Tabagismo

Mario De Marchi

Maurizio Cardaci

Stefano Aragno

13. venerdì 27 febbraio 2015

Moderatore

Giuseppe Zeppegno

Droga

Mario Eandi

Augusto Consoli

14. sabato 28 febbraio 2015

Moderatore

Enrico Larghero

Farmacodipendenza

Alessandro Comandone

Mario Eandi

La Medicina alternativa

Michele Valsesia

Aspetti etici delle dipendenze

Giuseppe Zeppegno

15. venerdì 13 marzo 2015	
Moderatore	<i>Enrico Larghero</i>
AIDS e malattie sessualmente trasmesse	<i>Maria Luisa Soranzo Renzo Puccetti Mario Rossino</i>
16. sabato 14 marzo 2015	
Moderatore	<i>Carla Corbella</i>
Medicina del benessere: verso la medicalizzazione dell'esistenza	<i>Carlo Campagnoli Giorgio Lovera Giorgio Palestro</i>
TAVOLA ROTONDA E DISCUSSIONE	
Test di verifica	

III Modulo. Le sfide bioetiche del III millennio

17. venerdì 27 marzo 2015	
Moderatore	<i>Ugo Marchisio</i>
La globalizzazione: aspetti etici	<i>Giorgio Palestro Mario Rossino Roberto Scalon</i>
18. sabato 28 marzo 2015	
Moderatore	<i>Enrico Larghero</i>
Sviluppo demografico e multiculturalismo	<i>Fabrizio Casazza Roberta Ricucci</i>
19. venerdì 17 aprile 2015	
Moderatore	<i>Maria Grazia Sinibaldi</i>
Bioetica e risorse alimentari	<i>Andrea Pezzana Giuseppe Zeppegno</i>
20. sabato 18 aprile 2015	
Moderatore	<i>Enrico Larghero</i>
Bioetica e comunicazione	<i>Leonardo M. Macrobio Mariella Lonardi Ricci</i>
21. venerdì 15 maggio 2015	
Moderatore	<i>Enrico Larghero</i>
Bioetica ambientale	<i>Valter Boero Giuseppe Zeppegno</i>
22. sabato 16 maggio 2015	

Master Universitario in Bioetica

Moderatore	Fabrizio Fracchia
Bioetica animale	Luca Battaglini Mario Eandi
23. venerdì 29 maggio 2015	
Moderatore	Rino Gaion
Neuroscienze: prospettive etiche e antropologiche	Salvatore Gentile Ramón Lucas Lucas
24. sabato 30 maggio 2015	
Moderatore	Mario Rossino
La bioetica del III Millennio: problemi e prospettive	Michele Farisco

TAVOLA ROTONDA
RIFLESSIONI CONCLUSIVE - Saluti
Test di verifica

CORSO SPECIALISTICO DI BIOETICA AVANZATA

ANNO ACCADEMICO 2014-15

ACCREDITATO ECM PER TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE
CFU (CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI)

In collaborazione con:

Centro Cattolico di Bioetica; Associazione Medici Cattolici Italiani;
Associazione Bioetica & Persona.

Con il patrocinio di:

Scuola di Medicina – Università degli Studi di Torino.

La Bioetica, disciplina in divenire, richiede continui aggiornamenti ed approfondimenti. Le sfide della scienza pongono in essere una riflessione etica attenta e profonda, volta ad indagarne il senso e gli obiettivi.

Obiettivi del corso

Il Corso è rivolto a tutti coloro che, avendo già frequentato Master in Bioetica, intendono approfondirne le tematiche di grande attualità che caratterizzano il dibattito culturale contemporaneo secondo una prospettiva bioetica. Questo anno accademico il Corso si è ispirato all'EXPO mondiale di Milano del 2015, NUTRIRE IL PIANETA. Accanto alle problematiche dell'alimentazione, approfondite, sia da un punto di vista medico-scientifico, sia etico, politico e sociale, la riflessione si è estesa all'antropologia umana, declinandola in un prospettiva più ampia, volta a cogliere le nuove fragilità dell'uomo contemporaneo e di come in tale ambito "nutrire" significhi penetrare alle radici più profonde della riflessione morale alla ricerca del "senso". Alla progettualità individuale e collettiva nella ricerca del bene comune.

Orario delle lezioni: sabato mattina dalle ore 8 alle ore 14.

Quota di iscrizione: € 250 da versare tramite bonifico bancario:

Intesa San Paolo - Torino Filiale 22- IBAN: IT73 Bo30 6909 2131 0000 0061 720
intestato a: Associazione Master & Congressi

Causale: Quota d'iscrizione bioetica avanzata, seguito da cognome e nome dell'iscritto.

Sede del Corso: Aula Magna - Facoltà Teologica – Via XX Settembre 83 – 10122
Torino

Presidente: Mario Rossino

Responsabile dell'evento: Enrico Larghero

Direttori scientifici: Enrico Larghero – Giuseppe Zeppegno

Segreteria Organizzativa: Centro Cattolico di Bioetica Torino

Per informazioni: Maria Grazia Sinibaldi - Tel. 339.4290588

Ne-mail: grazia.sinibaldi@tiscali.it – Fax 011 4473299

Docenti

Luca Battaglini - Docente di Scienze e Tecnologie Alimentari – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari – Università degli Studi di Torino
Piero Bevilacqua - Docente di Storia Contemporanea – Università La Sapienza – Roma
Claudio Casacci -Dominio Esplorazione e Scienza. Ingegneria e Studi Avanzati. Collaborative System Engineering
Piergiorgio Cerrato - Psicologo e Psicoterapeuta
Augusto Consoli – Medico Psichiatra
Emilia Grazia Costa - Sociologa - Ricercatrice
Ottavio Davini – Primario di Radiologia – Città della Salute e della Scienza – Torino
Pier Paolo Donadio – Primario di Anestesia e Rianimazione – Città della Salute e della Scienza – Torino
Fabrizio Fracchia – Medico Radioterapista – Presidente AMCI Torino e Piemonte
Matteo Frossi - Psicologo – Ricercatore
Lucia Grizzaffi – Ingegnere Regenerative Life Support & Biotech - Thales Alenia Space Italia
Pier Davide Guenzi – Teologo morale – Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale
Enrico Larghero: Medico – Teologo morale
Ugo Marchisio – Medico Primario di Medicina d’Urgenza - Torino
Simone Morandini – Docente di Teologia – Facoltà Teologica del Triveneto
Giorgia Necco – Psicologa - Specialista in psicologia dello sport
Peppino Ortoleva – Docente di Comunicazione
Giorgio Palestro – Facoltà di Medicina – Università degli Studi di Torino
Andrea Pezzana – Direttore SoSD Dietetica e Nutrizione - Clinica – Ospedale San Giovanni Bosco Torino Nord Emergenza
Luigi Puddu – Docente di Economia Aziendale – Università degli Studi di Torino
Liliana Ravagnolo - ATV Crew Training Instructor - Altec
Amedeo Reyneri – Docente di Agronomia – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari – Università degli Studi di Torino
Mario Rossino – Teologo morale – Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale
Maria Grazia Sinibaldi – Medico Chirurgo
Stefano Zamagni – Docente Scuola di Economia, Management e Statistica – Università di Bologna
Giuseppe Zeppegno – Docente di Bioetica – Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale – Torino

Introduzione

1. sabato 11 ottobre 2014	
Introduce e modera	Enrico Larghero
Nutrire il pianeta: la prospettiva antropologica per il Terzo Millennio	Simone Morandini

I Modulo

2. sabato 15 novembre 2014	
Moderatore	Ugo Marchisio
Curare noi stessi, curare il pianeta: per una sanità sostenibile, etica e globale.	Pier Paolo Donadio Ottavio Davini
3. sabato 6 dicembre 2014	
Moderatore	Augusto Consoli
Tra stili di vita, vecchie e nuove dipendenze: aspetti problematici e percorsi di promozione della salute	Giorgia Necco Peppino Ortoleva
4. sabato 17 gennaio 2015	
Moderatore	Augusto Consoli
Le antropotecnologie digitali: scenari, elementi di rischio e fattori evolutivi	Piergiorgio Cerrato Emilia Grazia Costa Matteo Frossi
5. sabato 21 febbraio 2015	
Moderatore	Luigi Puddu
Etica, politica e società. Per un'economia a misura di persona	Stefano Zamagni

II Modulo

6. sabato 14 marzo 2015	
Moderatore	Mario Rossino
Bene comune e beni comuni: l'inquadramento etico, bioetico e sociale della questione	Pier Davide Guenzi Giuseppe Zeppegno
7. sabato 11 aprile 2015	
Moderatore	Maria Grazia Sinibaldi
La sfida alimentare tra l'approccio biologico e le biotecnologie	Luca Battaglini Amedeo Reyneri Andrea Pezzana

8. sabato 9 maggio 2015

Moderatore	<i>Fabrizio Fracchia</i>
Questione energetica: Dal Pianeta Terra al Sistema solare	<i>Claudio Casacci</i>
Introduzione: Lo stato dell'arte	
Dalla Terra allo spazio: l'acqua per la vita	<i>Lucia Grizzaffi</i>
Effetti della microgravità sul corpo umano e contromisure adottate	<i>Liliana Ravagnolo</i>

9. sabato 30 maggio 2015

Moderatore	<i>Giorgio Palestro</i>
Tra natura e storia. Ambiente, risorse e futuro del Pianeta	<i>Piero Bevilacqua</i>

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI TORINO

ANNO ACCADEMICO 2014-15



AUTORITÀ ACCADEMICHE

MODERATORE

S.E.R. mons. Cesare Nosiglia

DIRETTORE

prof. don Alberto Piola

VICE-DIRETTORE

prof. don Germano Galvagno

SEGRETARIO

sig.ra Ornella Serena Rizzo

ECONOMO

diac. Mauro Picca Piccon

CONSIGLIO D'ISTITUTO

prof. don Oreste Aime (*docente stabile*)

prof. don Germano Galvagno (*docente stabile*)

prof. don Alberto Piola (*docente stabile*)

prof.ssa Monica Prastaro (*docente stabile*)

prof. don Giuseppe Zeppegno (*docente stabile*)

prof. don Lucio Casto (*rappresentante docenti*)

prof. don Andrea Pacini (*rappresentante docenti*)

prof. don Ferruccio Ceragioli (*direttore del Ciclo istituzionale della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale*)

Viviana La Valle (*rappresentante degli studenti*)

Manuel Marras (*rappresentante degli studenti*)

PARTE NORMATIVA

STATUTO ISSR DI TORINO

TITOLO I – NATURA E FINALITÀ

Art. 1.

§ 1. L'ente ecclesiastico "Istituto Superiore di Scienze Religiose"(ISSR) di Torino è una istituzione accademica, collegata con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (FTIS) che ne è accademicamente responsabile, ed è eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede con decreto n. 674/86 del 6 agosto 2007.

§ 2. L'ISSR ha la sua sede in Torino via XX Settembre 83, nella medesima sede della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

§ 3. L'ISSR di Torino è nell'ordinamento canonico persona giuridica pubblica, con finalità di culto e religione.

§ 4. I rapporti tra la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e l'Istituto sono regolati da un'apposita Convenzione.

Art. 2

§ 1. L'ISSR ha lo scopo di dare una formazione teologica accademica a laici e religiosi per una loro cosciente ed attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione, favorendo l'assunzione di compiti professionali nella vita ecclesiastica, in particolare la preparazione dei docenti di Religione cattolica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado.

§ 2. L'Istituto propone l'approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della dottrina cattolica attinta dalla divina Rivelazione, e promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, alla luce della stessa Rivelazione, con l'ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze della religione.

TITOLO II – AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 3

L'ISSR è governato da autorità comuni con la FTIS, cui è collegato, e da autorità proprie.

Autorità comuni sono: il Gran Cancelliere; il Preside della Facoltà Teologica; il Consiglio di Facoltà.

Autorità proprie sono: il Moderatore; il Direttore; il Consiglio d'Istituto.

Organismi consultivi sono: il Collegio plenario dei docenti, l'Assemblea degli studenti; il Consiglio degli Affari economici.

Art. 4

Gran Cancelliere è il Vescovo della sede centrale della FTIS. A lui spetta, per quel che riguarda l'ISSR:

- a) richiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, tramite la Conferenza Episcopale Italiana, l'erezione dell'Istituto, presentandone, per l'approvazione, lo statuto e il piano di studi;
- b) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti e inviare alla medesima ogni cinque anni una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'Istituto;
- c) nominare il Direttore, scelto tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto dell'ISSR, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà della FTIS e con il nulla osta del Moderatore.

Art. 5

Al *Preside della FTIS* spetta, per ciò che concerne la vita dell'ISSR:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà per le questioni riguardanti l'ISSR;
- b) regolare, insieme al Direttore dell'ISSR, le questioni comuni;
- c) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- d) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR;
- e) presentare ogni cinque anni al Consiglio di Facoltà una relazione sulla vita e l'attività dell'Istituto, preparata dal Direttore, per l'approvazione, e inoltrarla al *Gran Cancelliere*, che la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 6

Al *Consiglio di Facoltà* della FTIS spetta, per quanto riguarda l'ISSR:

- a) esaminare e approvare lo statuto, il regolamento e il piano di studi dell'Istituto;
- b) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei docenti dell'ISSR in occasione della loro promozione a docenti stabili ordinari o straordinari;
- c) dare il parere favorevole al *Gran Cancelliere* per la nomina del Direttore;
- d) comprovare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;

- e) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse al fine di stimolare la qualità degli studi;
- f) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto, preparata dal Direttore e sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Art. 7

Moderatore dell'ISSR è l'Arcivescovo di Torino nella cui diocesi l'Istituto ha la sua sede. Al Moderatore spetta:

- a) dare al Gran Cancelliere il nulla osta per la nomina del Direttore;
- b) nominare i docenti stabili dell'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà della FTIS;
- c) nominare i docenti incaricati dell'Istituto;
- d) conferire la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, accolta la loro professione di fede, e concedere la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- e) nominare il Vice-direttore, il Segretario, l'Economista e i membri del Consiglio per gli Affari Economici;
- f) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'Istituto, riferendone se necessario al Gran Cancelliere;
- g) controfirmare i gradi accademici dell'ISSR;
- h) approvare i bilanci economici annuali e gli atti di amministrazione straordinaria.

Art. 8

Il Direttore dell'ISSR è scelto tra una terna di docenti stabili proposta dal Consiglio di Istituto ed è nominato dal Gran Cancelliere, con il parere favorevole del Consiglio della FTIS ed il nulla osta del Moderatore. Egli dura in carica cinque anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

Al Direttore spetta:

- a) rappresentare l'ISSR davanti al Moderatore, alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica e alle Autorità civili;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'Istituto, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, accademico ed economico;
- c) convocare e presiedere le sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio plenario dei docenti;
- d) presenziare, di persona o per delega, all'Assemblea degli Studenti;
- e) proporre al Moderatore la nomina dei docenti dell'ISSR con il parere favorevole del Consiglio d'Istituto e, per la promozione a docenti stabili, del Consiglio di Facoltà;
- f) controfirmare i diplomi dei gradi accademici;

- g) preparare la relazione quinquennale sulla vita dell'Istituto e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della FTIS.

Art. 9

Nell'esercizio delle sue funzioni il Direttore può essere affiancato da un Vice-direttore. Spetta al Vice-direttore coadiuvare il Direttore nell'ordinaria amministrazione ed agire in sua vece quando il Direttore fosse impossibilitato o impedito.

Il Vice-direttore è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, e dura in carica cinque anni.

Art. 10

§ 1. Il Consiglio d'Istituto ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR. Esso è composto: dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede; dal Vice-direttore; dai docenti stabili dell'Istituto; da due rappresentanti degli altri docenti e da due rappresentanti degli studenti, scelti ogni anno secondo quanto stabilito dal Regolamento; dal Preside della FTIS o da un suo delegato, da un delegato del Moderatore; da un rappresentante della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica; dal Segretario con compiti d'attuario.

§ 2. Il Consiglio d'Istituto è convocato almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, ogni volta che la maggioranza dei membri lo richieda.

§ 3. Al Consiglio d'Istituto spetta:

- a) stabilire il testo dello Statuto e del Regolamento e i piani di studio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di docenti stabili dell'ISSR da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore dell'Istituto;
- c) dare il proprio parere favorevole alla nomina dei docenti da proporre al Moderatore;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore.

§ 4. Il Consiglio d'Istituto decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

Art. 11

Il Collegio plenario dei docenti è costituito da tutti i docenti impegnati a qualunque titolo nell'ISSR. Esso è convocato e presieduto dal Direttore, che delega per questo il Vice-direttore qualora non possa esservi presente. Il Collegio plenario dei docenti è un organismo consultivo, luogo di confronto per

tutti i problemi didattici dell’Istituto e di condivisione della vita dell’Istituto stesso.

Deve esser convocato almeno una volta l’anno e quando lo richieda la maggioranza dei membri.

TITOLO III – DOCENTI

Art. 12

§ 1. I docenti dell’ISSR si dividono in *stabili*, che possono essere ordinari o straordinari, e in *non stabili*, che possono essere incaricati, assistenti o invitati.

L’Istituto garantisce un congruo numero di docenti sulla base delle esigenze didattiche; di essi almeno cinque devono essere docenti stabili, uno per ogni disciplina (Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale – pastorale, Filosofia, Scienze umane).

§ 2. Il Moderatore è impegnato a provvedere che l’Istituto possa avvalersi di un adeguato numero di docenti, vigila sulla loro condotta e si fa garante che sia ad essi corrisposta un’adeguata remunerazione.

§ 3. Tutti i docenti al termine dell’anno accademico nel quale hanno compiuto il settantesimo anno di età cessano dall’ufficio e diventano *docenti emeriti*, se hanno insegnato per almeno dieci anni nell’Istituto o in una Facoltà Teologica. Essi possono essere invitati per l’insegnamento di singoli corsi al massimo fino al compimento del settantacinquesimo anno di età.

§ 4. Essendo l’ISSR nella medesima sede della Sezione parallela di Torino della FTIS, i suoi docenti stabili non devono essere necessariamente distinti da quelli di detta Sezione, a condizione che il numero complessivo sia almeno uguale alla somma di docenti stabili richiesti per le due istituzioni. I docenti stabili dell’ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili, né avere altri ministeri a norma dell’art. 14.

Art. 13

Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L’insegnamento dovrà esser improntato alla adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

All’atto di nomina da parte del Moderatore i docenti che insegnano discipline concernenti la fede e la morale cattolica devono ricevere la *missio canonica* dal Moderatore stesso, dopo aver emesso la professione di fede. Parimenti gli altri docenti devono ricevere la *venia docendi* da parte del Moderatore.

Art. 14

I docenti stabili sono quelli che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento, alla ricerca scientifica e a tutte le incombenze richieste dall'attività accademica, senza altri incarichi pastorali, accademici – in istituzioni ecclesiastiche e civili – a tempo pieno, che impediscono loro di assolvere a questi compiti. I docenti stabili si distinguono in ordinari e straordinari.

Art. 15

Può esser nominato docente stabile ordinario, secondo la procedura prevista dal Regolamento, chi possiede i seguenti requisiti:

- a) per le discipline ecclesiastiche, essere fornito del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione Ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche, essere fornito del titolo di secondo ciclo degli studi superiori;
- b) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante pubblicazioni scientifiche o adatte allo scopo dell'ISSR;
- c) aver insegnato con efficacia nell'ISSR o in un'altra Facoltà universitaria come docente straordinario per almeno tre anni la disciplina per cui è proposto come docente ordinario;
- d) avere il consenso scritto del proprio Ordinario, se si tratta di un ecclesiastico o di un religioso.

Art. 16

Possono esser nominati docenti stabili straordinari, secondo la procedura prevista dal Regolamento, coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) per le discipline ecclesiastiche, essere fornito del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione Ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche, essere fornito del titolo di secondo ciclo degli studi superiori;
- b) aver dimostrato attitudine all'insegnamento accademico mediante un tirocinio di almeno tre anni nell'ISSR o in una Facoltà universitaria come docente incaricato;
- c) aver dimostrato un'iniziale attitudine alla ricerca;
- d) se si tratta di un ecclesiastico o di un religioso, avere il consenso scritto del proprio Ordinario.

Art. 17

§ 1. Sono docenti non stabili coloro che non possono svolgere a tempo pieno l'incarico di docente; per le discipline ecclesiastiche devono essere in possesso di una congrua Licenza canonica, per le discipline non ecclesiastiche del titolo di secondo ciclo degli studi superiori. I docenti non stabili si distinguono in incaricati, assistenti e invitati.

§ 2. I docenti *incaricati* sono coloro cui è affidato un incarico di insegnamento a tempo determinato, rinnovabile in rapporto alle esigenze dell’Istituto. Il docente incaricato viene nominato dal Moderatore, su proposta del Consiglio d’Istituto. Per gli ecclesiastici e i religiosi è necessario il consenso scritto del loro Ordinario.

§ 3. Sono docenti *invitati* persone dotate di specifiche competenze scientifiche, che sono chiamate dal Direttore a svolgere alcune lezioni o conferenze o attività seminariali, all’interno di una disciplina inclusa nel piano di studi.

§ 4. Ogni docente stabile può richiedere di essere affiancato da un *assistente* per la propria disciplina: questi, previo consenso del Consiglio d’Istituto, è nominato dal Direttore a tempo determinato.

Art. 18

§ 1. Tutti i docenti cessano dalla propria attività accademica per uno dei seguenti motivi:

- a) aver raggiunto il limite di età di 70 anni, conservando la possibilità di incarichi annuali di insegnamento come docente emerito, al massimo fino al compimento del suo 75° anno, a norma dell’art.
- b) 12 § 3 del presente Statuto;
- c) per rinuncia, comunicata per iscritto al Moderatore, e da lui accolta, almeno sei mesi prima dell’inizio del nuovo anno accademico;
- d) peresonero da parte del Moderatore, su richiesta del Consiglio d’Istituto, per sopravvenuta inabilità permanente, grave e riconosciuta;
- e) per rimozione o sospensione dell’incarico di insegnare, decisa dal Moderatore per gravi motivi di ordine dottrinale, morale o disciplinare;
- f) nel caso di ecclesiastici o di religiosi, per ragione di grave necessità pastorale che esiga, a giudizio del Moderatore o del suo Ordinario, il trasferimento del docente ad un incarico incompatibile con l’insegnamento a tempo pieno.

§ 2. La sospensione o la rimozione dall’insegnamento possono avvenire solo in seguito a formale procedimento, nel quale deve venire assicurata all’interessato la possibilità di difendersi e di chiarire la propria posizione. Solo dopo un primo tentativo di conciliazione tra il Direttore e il docente interessato, continuando a persistere il grave motivo che giustifichi, a giudizio del Direttore, una sospensione o addirittura una rimozione del docente, si dovrà procedere secondo quanto stabilito nel Regolamento.

Nei casi più gravi ed urgenti il Moderatore può sospendere *ad tempus* il docente resosi inquisibile per gravi deviazioni dottrinali, morali o disciplinari.

In ogni caso rimane integro il diritto per il docente sospeso o rimosso di ricorrere alla Congregazione per l’Educazione Cattolica.

Art. 19

Un docente incaricato, invitato o assistente cessa dal proprio incarico allo scadere del tempo o della forma stabiliti al momento della nomina, oppure per gravi motivi, analogamente a quanto previsto nell'articolo precedente.

Art. 20

§ 1. Il trattamento economico dei docenti stabili e non stabili è deciso dal Consiglio d'Istituto su proposta dell'Econo.

§ 2. L'ammontare della remunerazione deve essere indicata al docente prima del conferimento della nomina e deve essere da lui accettata.

TITOLO IV – STUDENTI

Art. 21

§ 1. Possono frequentare i corsi dell'ISSR i fedeli cattolici che, idonei per condotta morale e per i precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. Spetta al Direttore ammetterli, una volta valutata la loro idoneità.

§ 2. Gli studenti possono essere ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

Art. 22

Sono studenti ordinari quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà Teologica, si iscrivono regolarmente e frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto. Per esser ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla *Laurea in Scienze Religiose*, è necessario aver conseguito un titolo di studio valido per l'ammissione all'Università di Stato in Italia. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla *Laurea magistrale in Scienze Religiose*, è necessario essere in possesso della *Laurea in Scienze Religiose*.

Art. 23

Sono studenti straordinari coloro che, pur frequentando tutte le discipline con relativo esame, mancano del titolo di studio prescritto per l'iscrizione a ordinari. Per essere iscritto come straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi dell'Istituto. Gli studenti straordinari non possono accedere ai gradi accademici.

Art. 24

Sono studenti uditori coloro che, non volendo conseguire il grado accademico dell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza, e vi sono ammessi dal Direttore.

Art. 25

Sono studenti ospiti coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto e sono ammessi dal Direttore a tale frequenza.

Art. 26

Per essere ammesso all'esame è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore attribuite alle singole discipline.

Art. 27

L'*Assemblea degli studenti* è composta da tutti gli studenti iscritti all'Istituto, compresi i fuori corso, e può essere convocata, a norma del Regolamento, in sedi e orari concordati con il Direttore. L'*Assemblea* è il luogo dove gli studenti possono dibattere dei problemi legati alla vita dell'Istituto, e formulare richieste alle autorità su questioni che essi valutano da doversi affrontare. Il Direttore può consultare l'*Assemblea* sulle questioni che direttamente coinvolgono gli studenti.

Ogni anno gli studenti riuniti in *Assemblea* eleggono, tra gli studenti ordinari, due loro rappresentanti al Consiglio d'Istituto.

Art. 28

Gli studenti che hanno frequentato istituzioni accademiche, come Università, Facoltà Teologiche, Studentati teologici affiliati ad una Facoltà Teologica, Istituti Superiori di Scienze Religiose, possono chiedere il riconoscimento dei corsi svolti e degli anni di studio regolarmente compiuti in quelle istituzioni accademiche. Possono essere riconosciuti anni di frequenza, corsi ed esami che, per piano generale e ore complessive di lezione, corrispondano ai corsi del piano di studi dell'ISSR di Torino.

Art. 29

Ogni studente è tenuto all'osservanza delle norme stabilite dalle competenti Autorità dell'ISSR. Le infrazioni alla disciplina sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento, da comininarsi secondo la procedura prevista nello stesso Regolamento. Nei casi più gravi ed urgenti, il Direttore può sospendere temporaneamente lo studente finché non sia concluso il regolare procedimento per l'accertamento dei fatti. Va sempre tutelato il diritto dello studente di conoscere chiaramente le accuse che gli sono mosse e il suo diritto alla difesa. Rimane integro il suo diritto di ricorso al Moderatore contro le eventuali sanzioni ricevute.

Art. 30

Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente, in possesso della *Laurea in Scienze Religiose* o della *Laurea magistrale in Scienze Religiose*, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside, o dal Decano, di una Facoltà di Teologia dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* da parte del Consiglio della medesima Facoltà, che stabilirà e approverà per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni con i relativi esami.

TITOLO V – ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 31

§ 1. L'ISSR di Torino prevede un percorso di studi della durata di cinque anni, strutturato in due cicli: il primo ciclo, della durata di un triennio, al termine del quale lo studente consegne la *Laurea in Scienze Religiose*; il secondo ciclo, della durata di due anni, qualificato come Biennio specialistico, al termine del quale si consegue il titolo di *Laurea magistrale in Scienze Religiose*.

§ 2. Nel quinquennio dell'ISSR i crediti complessivi sono 300, comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini.

§ 3. Il secondo ciclo, o Biennio di specializzazione, prevede l'indirizzo pedagogico-didattico e può prevedere altri indirizzi, determinati dal piano di studi.

Art. 32

§ 1. Nel primo ciclo, o Triennio, vengono trattate tutte le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, in modo che al titolo conclusivo di *Laurea in Scienze Religiose* corrisponda una sufficiente completezza di formazione filosofico-teologica.

Il programma degli studi del primo ciclo prevede le seguenti discipline:

- Storia della filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale;
- Teologia dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Teologia liturgica;
- Patrologia e Storia della Chiesa;
- Diritto Canonico.

§ 2. Nel secondo ciclo, o Biennio specialistico, oltre ai corsi riferiti ad alcune delle menzionate discipline, in specie quelle propriamente teologiche, alle esercitazioni, ai corsi opzionale e ai seminari, sono proposti i corsi delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di specializzazione.

Art. 33

Il profitto degli studenti è verificato attraverso esami relativi alle singole discipline. Nell'anno accademico sono previste tre sessioni ordinarie di esami, che possono avere più appelli. Per essere ammesso all'esame lo studente deve essere in regola con l'obbligo di frequenza, a norma dell'art. 26 del presente Statuto, e con gli obblighi amministrativi stabiliti nel Regolamento.

TITOLO VI – GRADI ACCADEMICI E SUSSIDI DIDATTICI

Art. 34

I gradi accademici dell'ISSR sono conferiti dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Art. 35

I requisiti per conseguire la *Laurea in Scienze Religiose* sono:

- a) essere studente ordinario dell'Istituto;
- b) aver frequentato il primo ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- c) attestare la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria, in modo da poterne comprendere i testi;
- d) aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e aver sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario davanti ad una commissione di non meno di tre docenti.

Art. 36

I requisiti per conseguire la *Laurea magistrale in Scienze Religiose* sono:

- a) essere studente ordinario dell'Istituto;
- b) aver frequentato il primo ciclo triennale di studi, con il conseguimento del titolo di *Laurea in Scienze Religiose*, aver frequentato il secondo ciclo biennale specialistico, ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- c) attestare la conoscenza di due lingue moderne, oltre la propria, in modo da poterne comprendere i testi;
- d) aver composto un elaborato scritto, d'accordo con le norme stabilite nel Regolamento, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e averlo sottoposto a pubblica discussione nella sessione prevista.

Art. 37

§ 1. È responsabilità del Consiglio d'Istituto e del Consiglio degli Affari economici provvedere che l'ISSR sia fornito di adeguate strutture logistiche, didattiche e informatiche per assolvere alle necessità legate all'insegnamento, ai lavori seminariali e alle funzioni di segreteria e di archiviazione.

§ 2. L'ISSR di Torino usufruisce della Biblioteca del Seminario di Torino con sede in via XX Settembre 83. L'ISSR partecipa all'incremento e all'aggiornamento della Biblioteca menzionata, secondo le modalità previste dal Regolamento.

TITOLO VII – OFFICIALI E GESTIONE ECONOMICA

Art. 38

Il Segretario dell'Istituto è nominato dal Moderatore su indicazione del Direttore. Ha il compito di coordinare l'attività della segreteria e dell'archivio dell'Istituto, e di redigere e conservare i verbali del Consiglio d'Istituto. In particolare, riceve e verifica i documenti degli studenti, conserva e rilascia i documenti ufficiali e li autentica con la propria firma e il timbro richiesto, cura la redazione e l'aggiornamento dei registri riguardanti gli studenti.

Art. 39

§ 1. L'ISSR di Torino ha un patrimonio proprio e una gestione economica autonoma.

§ 2. Il Moderatore nomina un Economo che dura in carica cinque anni e può essere nominato per altri mandati consecutivi. L'Economo è coadiuvato dal Consiglio degli Affari economici, composto da almeno tre membri, di cui uno è il Direttore dell'ISSR, anch'essi nominati dal Moderatore per cinque anni. Tale Consiglio è convocato dall'Economo almeno due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare, per conoscenza, al Consiglio d'Istituto e, per l'approvazione, al Moderatore stesso.

TITOLO VIII – NORME TRANSITORIE

Art. 40

§ 1. Le modalità e possibilità di passaggio di studenti dal vecchio al nuovo ordinamento sono regolamentate dalle disposizioni in merito date dai Presidi delle Facoltà Teologiche italiane. La determinazione delle modalità del passaggio è affidata ad una apposita Commissione nominata dal Consiglio di Istituto e viene firmata dal Direttore.

§ 2. Il passaggio dal *Diploma in Scienze Religiose* del vecchio ordinamento alla *Laurea in Scienze Religiose* richiede l'iscrizione al terzo anno del nuovo ordinamento con l'integrazione di un numero di crediti almeno pari a quelli man-

canti per differenza aritmetica tra i due piani di studio e le prove finali previste dal nuovo curriculum di studi.

§ 3. Il passaggio dal *Diploma di Magistero in Scienze Religiose* del vecchio ordinamento alla *Laurea magistrale in Scienze Religiose* avviene tramite un attento esame del piano di studi, per verificarne la completezza e calcolare la differenza aritmetica tra i crediti dei due ordinamenti, cui segue l'iscrizione al primo anno del biennio del nuovo ordinamento. La Commissione valuta, per i singoli casi, l'omologazione di corsi già affrontati oppure l'attribuzione di eventuali crediti già acquisiti.

REGOLAMENTO ISSR DI TORINO

Art. 1

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto e sottoposto alle debite approvazioni del Consiglio di Facoltà della FTIS e della Congregazione per l'Educazione Cattolica, secondo le disposizioni dell'istruzione sugli ISSR del 28 giugno 2008. Esso è parte integrante dello Statuto dell'ISSR di Torino a cui rinvia.

Art. 2

La convocazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio plenario dei docenti deve avvenire in forma scritta almeno una settimana prima della data stabilita. I verbali del Consiglio d'Istituto sono redatti e firmati dal Segretario, sono controfirmati dal Direttore o dal Vice-direttore, e sono conservati in archivio. I verbali del Collegio plenario dei docenti sono redatti da uno dei docenti presenti con funzione di segretario, controfirmati dal Direttore o dal Vice-direttore, e sono conservati in archivio.

Art. 3

Il Collegio plenario dei docenti elegge ogni anno due rappresentanti dei docenti non stabili al Consiglio d'Istituto. Sono elettori ed eleggibili soltanto i docenti non stabili. L'elezione avviene a scrutinio segreto. Ogni elettore può indicare sulla propria scheda, anonima, due nomi tra i docenti candidati o eleggibili. Risultano eletti i due docenti che hanno ricevuto più voti. In caso di parità, risulta eletto il docente con maggiore anzianità di insegnamento. I due rappresentanti possono essere rieletti.

Art. 4

Per la nomina di un docente non stabile il Direttore:

1. fa una prima valutazione con il Vice-direttore circa l'idoneità ad insegnare di un ecclesiastico, o religioso, o laico in possesso dei titoli accademici richiesti dallo Statuto;
2. nel caso di un ecclesiastico o di un religioso, valuta con l'Ordinario del prescelto l'eventuale possibilità di un incarico di insegnamento;
3. invita il Consiglio d'Istituto ad esprimere il suo giudizio sull'opportunità di tale nomina;
4. chiede al prescelto la sua disponibilità ad assumere gli oneri accademici;
5. se il candidato è un ecclesiastico o un religioso, chiede al suo Ordinario l'autorizzazione per lui ad assumere gli oneri accademici;

6. raccolti tutti i pareri positivi e le eventuali autorizzazioni, presenta il candidato al Moderatore;
7. al Moderatore, valutata ogni cosa, spetta la nomina del nuovo docente.

Art. 5

Quando si presenta l'opportunità del passaggio di un docente da non stabile a stabile straordinario, o da stabile straordinario a stabile ordinario, il corpo dei docenti ordinari presieduto dal Direttore si riunisce, dà il proprio giudizio motivato sull'idoneità del candidato. Con tale giudizio, il Direttore si premura di presentare al Consiglio di Facoltà della FTIS la necessaria documentazione, unitamente al consenso dell'Ordinario del candidato.

Qualora il Consiglio di Facoltà si esprimesse favorevolmente per la nomina del docente candidato, il Direttore presenterà la richiesta al Moderatore, a cui spetta la nomina secondo le disposizioni dell'art. 7 dello Statuto.

Art. 6

Il Moderatore può sospendere un docente dall'incarico solo in conseguenza di comportamenti gravi in ordine alla fede, alla morale o alla disciplina.

Il Moderatore deve raccogliere gli elementi di prova dell'avvenuto comportamento illecito o del persistere di tale situazione. La sospensione può essere applicata solo per un tempo determinato e solo dopo che il docente, richiamato dal Moderatore, non ha provveduto alla colpa commessa o non si è ravveduto nel suo comportamento.

Qualora, dopo la sospensione, il docente persista nel suo comportamento, il Moderatore lo rimuova dall'incarico, dopo averlo nuovamente invitato a ravvedersi.

Nel caso di ecclesiastici o di religiosi, dell'eventuale sospensione o rimozione sia informato anche l'Ordinario del docente sospeso o rimosso.

In tutta questa procedura deve essere conservato il diritto di difesa del docente accusato.

Art. 7

Il Direttore, d'intesa con il Vice-direttore, ricorda con lettera personale al Docente che ha raggiunto il 70° anno il termine del suo incarico. Se la necessità o l'opportunità lo richiedono, nella stessa comunicazione propone al Docente le modalità di un prolungamento della sua docenza, rinnovabile di anno in anno, al massimo fino al compimento del suo 75° anno. Se il Docente accetta tale prolungamento nelle modalità prospettate, deve dare comunicazione scritta al Direttore.

Art. 8

Oltre a quanto stabilito nello Statuto, per essere iscritto all’Istituto come studente ordinario occorre:

1. aver compiuto il 18° anno d’età;
2. fare domanda scritta al Direttore in cui si specificano i motivi dell’iscrizione;
3. presentare l’originale o la copia autenticata del Diploma di Scuola Media Superiore valido per l’accesso in Italia all’Università di Stato. Gli studenti, che hanno conseguito i loro titoli di studio in un Paese estero, devono dimostrare che il titolo di studio in loro possesso è valido in Italia per l’iscrizione all’Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica Italiana e il Governo di quel Paese estero.
4. dimostrare una buona padronanza della lingua italiana, se si possiede un titolo di studio conseguito all'estero. Chi si trova in questa condizione, prima che l'iscrizione sia formalizzata dovrà sottoporsi ad un test, preparato dall'Istituto, per accettare la reale padronanza della lingua italiana. L'Istituto si riserva di rendere obbligatoria la frequenza ad un corso di lingua italiana per coloro che risultassero carenti. L'insufficiente conoscenza della lingua italiana rende impossibile formalizzare l'iscrizione;
5. esibire una lettera di presentazione firmata da un ecclesiastico;
6. presentare due fotografie formato tessera retro-firmate dallo studente;
7. pagare la somma in denaro per l’iscrizione e la prima rata delle tasse scolastiche.

Formalizzata l’iscrizione, allo studente viene consegnata copia dello Statuto e del Regolamento dell’ISSR e il libretto personale degli studi, e assegnato il numero di matricola.

Art. 9

Per essere iscritto all’Istituto come studente straordinario occorre quanto stabilito all’articolo precedente, sebbene il titolo di studio presentato non sia valido per l’ammissione all’Università di Stato in Italia.

Gli studenti ordinari del corso di Laurea triennale potranno iscriversi come straordinari al corso di Laurea magistrale biennale solo per un primo anno, al termine del quale, se non avranno ancora conseguito il Titolo necessario all’iscrizione come ordinari, saranno automaticamente studenti ordinari fuori corso del Triennio a norma dell’art. 11 del presente Regolamento. Ogni eventuale eccezione o dispensa sarà valutata e concessa dal Direttore.

Anche allo studente straordinario viene consegnato il libretto personale degli studi, insieme a copia dello Statuto e del Regolamento, e assegnato il numero di matricola. Sul libretto degli studi deve essere precisata la sua posizione di studente straordinario.

Qualora, lungo il percorso, lo studente straordinario conseguisse il titolo di studio necessario per l’iscrizione come ordinario, ne può fare richiesta al Direttore.

ART. 10

Per essere studente *uditore* è necessario:

1. presentare domanda di iscrizione al Direttore, specificando a quali corsi lo studente si iscrive;
2. pagare la tassa d’iscrizione per ogni corso che si intende frequentare.

Per essere studente *ospite*, nella predetta domanda di iscrizione bisogna altresì specificare da quale Istituto si proviene o in quale Istituto si è intenzionati a far valere i crediti dei corsi e degli esami che si vogliono sostenere. Anche lo studente ospite è tenuto a pagare la tassa di iscrizione prevista per i corsi che intende frequentare.

Art. 11

1. Sono studenti ordinari *fuori corso* quelli che hanno concluso la frequenza obbligatoria dei corsi del Triennio o del Biennio, ma ancora devono completare gli esami di alcuni corsi o sostenere l’esame per il conseguimento del corrispettivo titolo accademico.
2. Sono studenti straordinari *fuori corso* quelli che hanno concluso la frequenza obbligatoria dei corsi ma ancora devono completare i corrispondenti esami.
3. Gli studenti *fuori corso*, per non perdere il diritto di sostenere gli esami, devono pagare ogni anno la prevista tassa di iscrizione.
4. Dopo sette anni dalla fine della frequenza dell’ultimo anno accademico come studente ordinario o straordinario, gli studenti *fuori corso* perdono la qualifica di “studenti” dell’ISSR e il diritto al completamento degli esami o al conseguimento del titolo accademico.

Art. 12

È compito di ogni docente verificare la frequenza di ogni studente alle sue lezioni, nei modi e nelle forme che egli giudica più opportuni. Un docente può non ammettere all’esame uno studente che non sia stato presente ad almeno i 2/3 delle lezioni, ma deve darne dimostrazione allo studente e al Direttore.

Spetta al Direttore, in accordo con il docente di quel corso, valutare eventuali dispense dalla frequenza alle lezioni, per giusta causa, su richiesta dello studente interessato. Il docente valuterà l’eventualità di un programma di studi personalizzato proporzionato ai crediti ECTS del corso.

Art. 13

Gli studenti iscritti a vario titolo all’Istituto possono riunirsi in **Assemblea**, facendone formale richiesta al Direttore, il quale valuterà le ragioni e stabilirà sede e orario della convocazione, dandone informazione a tutti gli interessati.

L’**Assemblea** è moderata dai due rappresentanti degli studenti, che si occupano di redigerne anche il verbale e di presentare eventuali proposte o richieste al Consiglio d’Istituto. All’**Assemblea** è presente anche il Direttore o un suo delegato.

Ogni anno l’**Assemblea** deve essere convocata per l’elezione dei due rappresentanti degli studenti al Consiglio d’Istituto. Sono eleggibili solo gli studenti ordinari, mentre sono elettori tutti gli studenti in regola con la propria iscrizione. L’elezione, a scrutinio segreto, prevede l’indicazione da parte degli elettori su una scheda anonima di un nome scelto tra i candidati o tra tutti gli studenti eleggibili. Lo spoglio viene effettuato nella stessa seduta dai due rappresentanti uscenti, o da due segretari da loro indicati. Risultano eletti i primi due studenti che hanno ricevuto più voti. In caso di parità, si procede al ballottaggio. Gli eletti devono confermare l’accettazione dell’incarico.

Art. 14

Gli studenti che provengono da altri Istituti Superiori, o che hanno seguito corsi in Facoltà Teologiche o in Università di Stato, e che intendono richiedere il riconoscimento dei loro precedenti studi, devono fare richiesta scritta al Direttore entro il primo mese dall’inizio delle lezioni, presentando la documentazione degli studi fatti. Il Direttore, sentito un docente referente per ogni area tematica, nel minor tempo possibile valuta i casi e decide in merito. La risposta allo studente, firmata dal Direttore, viene data per iscritto dalla Segreteria. Copia di questa risposta viene depositata nella cartella personale dello studente e fa fede per gli atti successivi della sua carriera scolastica.

Art. 15

Il Direttore può sospendere uno studente resosi colpevole di comportamenti gravi, quali ad esempio: oltraggio ad un docente o al personale ausiliario, furto di materiale scolastico o di beni di altre persone all’interno dell’Istituto, danneggiamento grave di strutture o materiale scolastico, partecipazione a manifestazioni pubbliche o redazione di scritti incompatibili con la fede e la morale cattolica, condotta notoriamente e gravemente immorale.

La sospensione può avvenire dopo che il Direttore abbia raccolto sufficienti elementi che attestino la colpevolezza dello studente e qualora questi, invitato a rimediare alla colpa commessa, non abbia concretamente rimediato al danno o abbandonato la condotta erronea.

Se dopo la sospensione dovessero permanere le stesse cause che l'hanno provocata, il Consiglio d'Istituto può decidere anche l'espulsione dello studente, dopo formale riunione in cui si siano valutate le prove a carico dell'accusato e gli sia stato dato il diritto di difendersi e la possibilità di emendarsi.

La decisione di espulsione va comunicata al Moderatore.

Lo studente ha diritto di ricorrere al Moderatore. Se anche questi conferma la decisione di espulsione, questa risulta definitiva.

Art. 16

Gli studenti che nella Scuola Media Superiore, o in istituti scolastici di pari grado, hanno frequentato per un triennio i corsi di *Storia della filosofia*, possono essere esonerati dalla frequenza al corso, ma non dall'esame. Non si prendono in considerazione altri corsi frequentati nella Scuola Media Superiore o in istituti scolastici di pari grado.

Art. 17

§ 1. Le sessioni d'esame sono tre: estiva (dal 1 giugno al 15 luglio) con almeno due appelli; autunnale (1° appello tra il 10 e il 30 settembre; 2° appello tra l'1 e il 7 dicembre); invernale (1° appello tra la fine del I e l'inizio del II semestre; 2° appello nei giorni immediatamente precedenti la Pasqua). Nei giorni in cui si svolge il 2° appello autunnale e il 2° appello invernale non si dà sospensione delle lezioni. I docenti comunicano alla Segreteria la data e l'ora del loro esame un mese prima dell'appello; quindi la Segreteria pubblica il calendario degli esami.

§ 2. Lo studente che intende sostenere un esame deve iscriversi ad esso in Segreteria entro 5 giorni dalla data d'esame. Se per qualsiasi ragione non potesse presentarsi all'esame, deve dare prontamente comunicazione alla Segreteria.

§ 3. I docenti non possono decidere o concedere appelli di esami al di fuori degli appelli previsti. Eccezioni particolari potranno essere prese in considerazione solo con l'autorizzazione del Direttore.

§ 4. Ciascun insegnamento può essere esaminato nella forma stabilita dal docente. Nel caso in cui un docente scelga di esaminare gli studenti per iscritto, deve assistere personalmente o attraverso un altro docente da lui delegato allo scritto. Il voto va espresso in trentesimi e deve essere segnato dal docente sia sulla scheda d'esame, che la Segreteria prepara e consegna all'esaminatore all'inizio dell'appello, e che egli riconsegnerà in Segreteria, sia sul libretto personale dello studente. Il voto va accompagnato dalla firma dell'esaminatore.

§ 5. I seminari sono anch'essi valutati in trentesimi. Il voto finale non è mai un esame, ma deve tener conto sia della partecipazione dello studente al seminario, sia dell'eventuale esercitazione scritta che lo studente presenta al docente su indicazione del docente stesso. Il voto del seminario concorre a definire la media finale degli studi per il conseguimento del titolo accademico.

§ 6. Non si può più sostenere l'esame di un corso dopo sette anni dalla conclusione delle lezioni del corso stesso, né si può sostenere un qualsiasi esame se non si risulta regolarmente iscritti all'Istituto e in regola con il pagamento delle tasse scolastiche.

Art. 18

Le date delle sessioni per gli *esami di grado* (*Laurea in Scienze Religiose, Laurea magistrale in Scienze Religiose*) saranno non più di tre per ogni anno accademico e verranno pubblicate nel calendario delle lezioni.

Le sessioni devono esser presiedute dal Preside della FTIS o da un suo delegato; inoltre la commissione esaminatrice è formata da almeno due docenti dell'Istituto.

Art. 19

Per essere ammesso all'esame per la *Laurea in Scienze Religiose*, oltre a quanto prescritto dallo Statuto lo studente deve:

1. fare domanda scritta in Segreteria sei mesi prima della sessione d'esame consegnando il titolo dell'elaborato scritto, approvato dal Direttore oltre che dal relatore;
2. aver superare un test, opportunamente predisposto dall'Istituto, in cui lo studente dimostri la conoscenza di una lingua straniera moderna;
3. aver elaborato un testo composto tra le 45.000 e le 60.000 battute, spazi inclusi, sotto la guida di un docente, su un argomento teologico o filosofico, affrontato in modo scientifico, inherente alle materie affrontate nel triennio e presentarne tre copie in Segreteria entro un mese dalla data dell'esame; le copie dell'elaborato scritto depositate in Segreteria devono essere firmate dallo studente e dal docente che ha guidato la ricerca;
4. aver ottenuto la valutazione scritta e il voto in trentesimi dell'elaborato sia da parte del docente che ne ha guidato la stesura, sia da parte di un altro docente, controrrelatore, scelto dal Direttore al momento della consegna del testo in Segreteria;
5. essere in regola con il pagamento delle tasse scolastiche.

Art. 20

§ 1. L'esame per la *Laurea in Scienze Religiose* consiste in una prova sintetica, della durata di 45 minuti, dove il candidato, oltre alla discussione

dell'elaborato scritto, viene interrogato dai docenti della commissione su due argomenti tra una lista di tesi scelte una per area, che lui stesso avrà preparato all'interno del tesario elaborato dal Consiglio d'Istituto. Sarà valutato sulla capacità di formulare un'elaborazione sintetica e fondata attingendo alle varie discipline affrontate nel Triennio di studi.

§ 2. La votazione finale dovrà tener conto della media aritmetica dei voti conseguiti nel Triennio, che inciderà per il 70%, del voto dell'elaborato scritto, che inciderà per il 10%, e del voto che la commissione esaminatrice assegnerà all'esame sintetico, che inciderà per il 20%. Tuttavia, nel caso in cui fosse giudicato insufficiente o l'elaborato scritto o l'esame di sintesi, l'esame per la Laurea in Scienze Religiose è da considerarsi non superato.

Art. 21

Per essere ammesso all'esame per la *Laurea magistrale in Scienze Religiose*, oltre a quanto prescritto dallo Statuto lo studente deve:

1. fare domanda scritta in Segreteria sei mesi prima dell'esame consegnando il titolo dell'elaborato scritto, approvato dal Direttore oltre che dal relatore;
2. aver superato un test, opportunamente predisposto dall'Istituto, che attesti la conoscenza da parte dello studente di una seconda lingua straniera moderna;
3. aver elaborato un testo di non meno di 90.000 battute, spazi inclusi (escluse tabelle, foto e altri strumenti integrativi), sotto la guida di un docente, su di un tema appartenente ad una area disciplinare facente parte dell'indirizzo prescelto, e presentarne tre copie in Segreteria entro un mese dalla data dell'esame; le copie dell'elaborato scritto depositate in Segreteria devono essere firmate dallo studente e dal docente che ha guidato la ricerca;
4. essere in regola con il pagamento delle tasse scolastiche.

Art. 22

§ 1. L'esame per la *Laurea magistrale in Scienze Religiose* consiste nella presentazione da parte dello studente, davanti alla commissione esaminatrice (in cui sono presenti il relatore e il controrelatore), del tema oggetto dell'elaborato scritto per un tempo di 15 minuti. La commissione quindi dovrà approfondire la discussione del tema per un tempo di 30 minuti.

§ 2. La votazione finale dovrà tener conto della media aritmetica del voto dell'esame di *Laurea in Scienze Religiose* e degli esami sostenuti nel Biennio, tirocini e seminari compresi, che inciderà per il 70%, e del voto che la commissione esaminatrice assegnerà alla discussione sull'elaborato scritto, che inciderà per il 30%. Nel caso però che la commissione giudicasse insufficiente o

l'elaborato scritto o la discussione successiva, l'esame è da considerarsi non superato.

Art. 23

I titoli di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea magistrale in Scienze Religiose* sono rilasciati dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale su richiesta dello studente tramite la Segreteria dell'ISSR, che documenterà alla FTIS il superamento degli esami prescritti. In attesa del documento ufficiale attestante il titolo conseguito, la Segreteria può rilasciare, su richiesta dello studente, un documento provvisorio che certifica l'avvenuto superamento delle prove prescritte per il conseguimento del titolo, per gli scopi consentiti dalla legge.

Art. 24

Il *Consiglio degli Affari economici*, oltre ai compiti stabiliti dallo Statuto, deve valutare ogni anno con l'Economista l'ammontare delle tasse scolastiche e la remunerazione da dare ai docenti, che verranno stabilite dal *Consiglio d'Istituto*.

Spetta al *Consiglio degli Affari economici* consigliare l'Economista per il reperimento dei fondi necessari alla gestione ordinaria dell'Istituto, e per gli eventuali interventi straordinari approvati dal Moderatore.

Art. 25

L'ISSR partecipa all'incremento e all'aggiornamento della Biblioteca del Seminario di Torino versando una quota annuale stabilita dall'Economista, su indicazione del *Consiglio degli Affari economici* dell'Istituto. Inoltre, i singoli docenti indicano alla Biblioteca testi da acquistare per la propria disciplina.

OFFERTA FORMATIVA

Piano degli studi ISSR

I ANNO	ECTS
Intr. Antico Testamento e Pentateuco	6
Intr. Nuovo Testamento, Sinottici e Atti	8
A.T. – libri storici	4
A.T. – sapienziali	3
Intr. alla teologia e teol. fondamentale	11
Teologia morale fondamentale	7
Storia della filosofia	10
Storia della Chiesa antica	6
Patrologia	5

II ANNO	ECTS
A.T. – Profeti	5
Nuovo Testamento: lettere paoline - Ebrei	6
N.T. - scritti giovannei e lettere cattoliche	5
Teologia trinitaria e cristologia	11
Teologia morale speciale (vita fisica)	7
Filosofia teoretica	8
Filosofia morale	3
Antropologia filosofica	3
Storia della Chiesa: età medievale	6
Lingua straniera	6

III ANNO	ECTS
Antropologia teologica	10
Ecclesiologia e ministeri	8
Liturgia sacramentaria fondamentale	5
Teologia dei sacramenti	7
Teologia morale speciale sociale	7
Diritto canonico	5
Storia della Chiesa moderna e contemporanea	9

Introduzione alle scienze umane e alla psicologia	5
Esercitazione	4

BIENNIO SPECIALISTICO

IV ANNO – INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO	ECTS
Corso monografico di teologia biblica	3
Corso monografico di teologia morale	3
Teologia ecumenica	3
Teologia spirituale	4
Teologia pastorale e catechetica	7
Filosofia della religione	5
Psicologia del ciclo di vita	4
Storia delle religioni orientali	4
Storia delle religioni: Islam	4
Storia delle religioni: nuove religioni	3
Arte cristiana	4
Letteratura e religione	4
Corso opzionale	3
Seminario 1	3
Lingua straniera	6

V ANNO – INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

	ECTS
Teologia delle religioni	3
Corso monografico di teologia dogmatica	3
Corso monografico di filosofia	3
Storia della Chiesa locale	3
Psicologia e sociologia della religione	6
Pedagogia: teoria e applicazioni	10
Didattica dell'IRC e legislazione scolastica	7
Tirocinio IRC	10
I linguaggi della comunicazione	3
Storia delle religioni: ebraismo	3
Seminario 2	3
Esercitazione	6

Percorso ordinario e prolungato per la laurea triennale

La Laurea triennale in Scienze Religiose prevede due percorsi.

Quello ordinario, destinato a chi frequenta l'ISSR in vista della Laurea Magistrale in Scienze Religiose, prevede 16 ore di lezione a settimana, suddivise in 4 giorni.

A partire dall'anno accademico 2012/13 è stato attivato, anche un percorso prolungato che permette di frequentare i primi 3 anni dell'ISSR in 5 anni, con la frequenza ridotta a 2 giorni per settimana (il giovedì e il sabato, con gli orari indicati sotto). Questo percorso è indirizzato agli aspiranti diaconi permanenti dell'Arcidiocesi di Torino e a tutti quei laici e religiosi/e che hanno delle difficoltà, per motivi di famiglia, lavoro o altro, a poter frequentare il percorso ordinario con 4 giorni alla settimana.

Questo percorso prolungato si organizza in un biennio ciclico (A e B) in cui viene sdoppiato il I anno del percorso ordinario, e in un triennio ciclico (A, B e C) in cui vengono suddivisi il II e il III anno del percorso ordinario. In questo anno accademico 2014-15 sono attivati il biennio A (per gli studenti del I e II anno prolungato) e il triennio A (per gli studenti del III anno prolungato).

Progetto formativo di tirocinio IRC

attivato a partire dall'anno accademico 2014/15 per gli studenti del V anno

Il percorso di formazione universitaria dell'insegnante di Religione cattolica prevede al suo interno un corso teorico-pratico di Tirocinio da effettuarsi in Istituti scolastici del sistema scolastico nazionale - escluse le istituzioni scolastiche private non paritarie - di diverso ordine e grado a completamento della preparazione teorica finalizzata all'insegnamento IRC. È parte integrante del quinto anno specialistico per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* presso l'ISSR di competenza.

Gli studenti dovranno farne domanda all'inizio del quinto anno di corso su apposito modulo, presso la segreteria dell'ISSR, la quale provvederà ad approntare i documenti necessari alla stipula delle convenzioni con le Istituzioni scolastiche e le agenzie assicurative e l'Ispettorato del Lavoro.

Il Corso teorico-pratico di Tirocinio formativo è affidato a:

- un Docente ISSR Responsabile del Tirocinio con la funzione di coordinamento del gruppo docenti che vi collaborano;
- un Docente ISSR a cui compete l'insegnamento della parte teorico-metodologica del corso;
- Docenti ISSR che collaborano con il Docente responsabile del Tirocinio nel seguire i singoli Tirocinanti.

L'obiettivo del percorso di Tirocinio è quello di acquisire la capacità didattica al fine di integrare le competenze acquisite sul piano disciplinare con l'osservazione e l'operatività nell'ambito di una effettiva esperienza scolastica di docenza tenuto conto della natura peculiare dell'IRC.

La dimensione osservativa e la dimensione attiva costituiscono le due anime essenziali e complementari del percorso di Tirocinio formativo, ad esse deve essere premessa una messa in luce degli obiettivi e del metodo individuato e conseguire una dimensione di confronto critico e revisione dell'esperienza. In riferimento a ciò il percorso comporta:

- a. un approccio teorico-metodologico dell'esperienza che si va ad affrontare accompagnata dalle competenze teoriche (natura dell'IRC, principali nodi della legislazione scolastica, criteri didattici fondamentali). Si prevedono:
 - la presentazione del progetto di tirocinio formativo agli studenti ISSR (aspetti giuridici, organizzativi e contenutistici);
 - la ripresa e l'attualizzazione pratica dei principali nodi teorici dell'IRC (natura dell'IRC, criteri didattici fondamentali) e della programmazione didattica per l'acquisizione delle competenze disciplinari previste dalla normativa che regola la materia nei diversi ordini di scuola;
 - esempi di programmazione generale iniziale e di elaborazione di Unità d'Apprendimento;
 - l'uso del libro di testo e degli strumenti multimediali (in particolare la LIM) nella Didattica dell'IRC;
 - la verifica e la valutazione delle competenze nell'IRC; gli obbighi scolastici dell'Insegnante di Religione Cattolica;
 - la tenuta del Registro del professore e del Registro di classe;
- b. un lavoro di prima valutazione e confronto con un'esperienza ancora in itinere;

c. una valutazione finale dell'esperienza nel confronto con i nodi teorici.

Queste tre fasi, per un totale di 14 ore si svolgeranno presso l'ISSR sotto la direzione del Docente ISSR responsabile del percorso di Tirocinio formativo e dei Docenti ISSR incaricati.

Il corpo del Tirocinio formativo si articola su un numero di ore essenziale al processo di formazione dell'esperienza didattica dell'IRC. In particolare esso prevede 60 ore per i tirocinanti che non abbiano già avuto esperienze di attività didattica in supplenza di docenti titolari e 35 ore per i tirocinanti che tali esperienze abbiano già effettuato (almeno 180 giorni). Il percorso dovrà essere effettuato presso Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, a cui gli studenti verranno assegnati tenuto conto delle informazioni desunte dal modulo di domanda presentato per il tirocinio. Per coloro che si trovano nella situazione di docenza in supplenza durante la fase di programmazione del Tirocinio, sarà di norma assegnata una sede appartenente ad un ordine e grado diverso da quello in cui si sta prestando l'incarico di supplenza.

Ogni Tirocinante avrà un Docente *IRC Tutor* nell'istituzione scolastica in cui effettuerà il percorso formativo. L'obiettivo prefisso è quello di poter effettuare un'esperienza che possa essere condivisa e che possa raggiungere il fine dell'"imparare ad insegnare". A tale Docente *Tutor*, individuato dal Docente responsabile ISSR del Tirocinio all'interno di un elenco di docenti disponibili, in accordo con l'Ufficio Scuola Dioce-sano competente e in possesso dei requisiti essenziali (docente con titoli accademici e di provata esperienza), viene assegnato il compito di affiancamento del Tirocinante, attraverso ore di compresenza nella didattica di classe, nel lavoro di programmazione e di valutazione, nonché nell'avviamento alla partecipazione ai vari momenti della vita scolastica connessi con l'attività di insegnamento, come gli organi coll-egiali, le attività extracurriculari, ecc.

I Docenti individuati come *Tutor* saranno convocati dal Docente responsabile ISSR per il Tirocinio per un incontro esplicativo-formativo dell'esperienza di Tirocinio con l'équipe dei docenti formatori e al termine del percorso dovranno far pervenire allo stesso Docente una sintetica relazione dell'esperienza stessa sulla base di una griglia fornit-a dal Docente ISSR Responsabile del Tirocinio formativo. Per

l'impegno del docente Tutor si prevede un rimborso spese (indicativamente di € 150) a cura dell' ISSR di competenza.

In questa fase e nel rapporto con il Docente-Tutor, si situa il momento essenziale del tirocinio con l'equilibrio tra la dimensione osservativa e la dimensione attiva che consentono la riuscita di un'efficace esperienza didattica. In particolare si individuano le attività formative fondamentali da inserire nella programmazione del Tirocinio Formativo dell'IDR secondo una scansione così indicata:

1. partecipazione alla programmazione annuale di classe attraverso la conoscenza del piano di lavoro del Docente Tutor –fase osservativa- (4 ore);
2. compresenza in classe - fase osservativa - con il Docente Tutor. (Con l'attenzione alla diversificazione delle classi e degli anni di corso, alle classi con alunni in situazione di disabilità...) (20 ore);
3. partecipazione al Consiglio di Classe sia nella parte riservata alla sola componente docente, sia nella parte aperta alla partecipazione di genitori e alunni(4 ore);
4. esperienza didattica di classe - fase attiva - sotto la guida del Docente Tutor con programmazione dell'unità didattica e in classi di diverso anno di corso (5 ore + 5 di programmazione);
5. partecipazione alla riunione per materie / Dipartimenti (2 ore);
6. partecipazione ad una commissione dell'Istituto, preferibilmente ad una commissione di cui fa parte il Docente Tutor (2 ore);
7. partecipazione ad un convegno o giornata di aggiornamento per i docenti IRC, preferibilmente programmati dall'Ufficio Scuola Diocesano di competenza (6 ore);
8. partecipazione alla redazione del programma finale svolto nella classe e della relazione finale, nonché della valutazione finale degli alunni da parte del Docente Tutor (4 ore);
9. stesura di una relazione dell'esperienza con osservazioni *in itinere* e conclusiva, su una griglia fornita dal Docente ISSR responsabile del Tirocinio (8 ore).

Il docente già in esperienza di supplenza e con l'obbligo del Tirocinio Formativo con un monte-ore di 35, dovrà seguire la scansione così indicata:

1. partecipazione alla programmazione annuale di classe attraverso la conoscenza del piano di lavoro del Docente Tutor - fase osservativa e di confronto - (2 ore);
2. compresenza in classe – fase osservativa con il Docente Tutor - (Con l'attenzione alla diversificazione delle classi e degli anni di corso, alle classi con alunni in situazione di disabilità...) (10 ore);
3. esperienza didattica di classe - fase attiva - sotto la guida del Docente Tutor con programmazione dell'unità didattica e in classi di diverso anno di corso (3 ore + 2 di programmazione);
4. partecipazione ad una commissione dell'Istituto, preferibilmente ad una commissione di cui fa parte il Docente Tutor (2 ore);
5. partecipazione alla riunione per materie / Dipartimenti (2 ore);
6. partecipazione ad un convegno o giornata di aggiornamento per i docenti IRC, preferibilmente programmati dall'Ufficio Scuola Diocesano di competenza (6 ore);
7. partecipazione alla redazione del programma finale svolto nella classe e della relazione finale, nonché della valutazione finale degli alunni da parte del Docente Tutor (2 ore);
8. stesura di una relazione dell'esperienza con osservazioni *in itinere* e conclusiva, su una griglia fornita dal Docente ISSR responsabile del Tirocinio (6 ore).

Il docente già in esperienza di supplenza avrà così modo di apprendere metodo e criteri che potrà confrontare con i propri e avere la possibilità di partecipare a momenti della vita didattica e scolastica in genere che non sempre sono esperibili negli incarichi di supplenza di breve o media durata.

Nel rispetto delle attività delle Istituzioni scolastiche, della dirigenza, dei docenti e degli alunni con le loro famiglie il Tirocinante, sotto la direzione del Docente Tutor, potrà acquisire un'esperienza didattica concreta che sarà oggetto di confronto e valutazione da parte dei Docenti ISSR di riferimento. Questo dovrà tenere conto di elementi relativi alle competenze didattiche, sia sul piano contenutistico che metodologico, e alle capacità relazionali nei confronti dell'Istituzione Scolastica, degli alunni e delle loro famiglie. Tali elementi dovranno essere desunti:

- dalla valutazione fornita dal docente ISSR a cui è affidato il momento (teorico-metodologico, cfr. punto a) dell'esperienza;

- dalla relazione redatta a cura del Tirocinante;
- dalla relazione sintetica del Docente-Tutor.

A percorso ultimato sarà cura del Responsabile ISSR per il Tirocinio formativo, sentito il Direttore dell'ISSR inviare all'Ufficio Scuola Dioce-sano di competenza, una breve comunicazione circa l'esperienza condotta dal Tirocinante con l'eventuale segnalazione di attitudini o rilievi significativi.

Tenuto conto dei criteri indicati, il percorso di Tirocinio terminerà con un colloquio finale in presenza dell'équipe del tirocinio ed una valuta-zione che si esprimerà mediante un giudizio di “approvazione” o di “non approvazione”. A fronte di un giudizio di “non approvazione” il percorso di Tirocinio dovrà essere ripetuto. Se il giudizio sarà di “ap-provazione”, si procederà all'attribuzione di un credito di 10 ECTS.

Norme per gli studenti

Possono frequentare i corsi dell'ISSR tutti coloro che, idonei per con-dotta morale e per i precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle discipline teologiche e nelle Scienze Religiose.

Gli studenti possono essere ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

a) Sono studenti *ordinari* quelli che, aspirando ai gradi accademici rila-sciati dalla Facoltà Teologica, si iscrivono regolarmente e frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto. Per esser ammes-so come studente ordinario è necessario aver conseguito un titolo di studio valido per l'ammissione all'Università di Stato in Italia. Spetta al Direttore valutare le equipollenze per i titoli conseguiti all'estero.

b) Sono studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le di-scipline o buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo di studio prescritto per l'iscrizione a ordinari. Per essere iscritto come straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi dell'Istituto. Gli studenti straordinari non possono accedere ai gradi accademici.

Qualora in itinere lo studente entrasse in possesso delle condizioni previste per diventare studente ordinario, potrà richiedere il passag-gio a ordinario.

- c) Sono studenti uditori coloro che, non volendo conseguire il grado accademico dell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso. Essi al termine dei corsi frequentati potranno sostenere i relativi esami, che verranno conteggiati come validi nel caso in cui lo studente uditore decidesse, avendo i requisiti richiesti, di passare a studente ordinario.
- d) Sono studenti ospiti coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto.

Norme di iscrizione

Per essere iscritto all'Istituto come studente ordinario occorre:

- domanda su modulo della segreteria;
- fare domanda scritta al Direttore in cui si specificano i motivi dell'iscrizione;
- esibire una lettera di presentazione firmata da un ecclesiastico;
- presentare due fotografie formato tessera firmate sul retro dallo studente;
- copia della carta d'identità e del codice fiscale;
- presentare l'originale o la copia autenticata del proprio titolo di studio più alto. Per essere studente ordinario è necessario avere un Diploma di Scuola Media Superiore valido per l'accesso in Italia all'Università di Stato. Gli studenti che hanno conseguito i loro titoli di studio in un Paese estero devono dimostrare, mediante dichiarazione scritta dell'Ambasciata o Consolato di quel Paese, che il titolo di studio in loro possesso che presentano per l'iscrizione è valido in Italia per l'iscrizione all'Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica Italiana e il Governo di quel Paese estero;
- dimostrare una buona padronanza della lingua italiana, se si possiede un titolo di studio conseguito fuori dall'Italia. Chi si trova in questa condizione, prima che l'iscrizione sia formalizzata dovrà sottoporsi ad un test, preparato dall'Istituto, per accettare la reale padronanza della lingua italiana. L'Istituto si riserva di rendere obbligatoria la frequenza ad un corso di lingua italiana per coloro che

risultassero carenti. L'insufficiente conoscenza della lingua italiana rende impossibile formalizzare l'iscrizione;

- pagare le tasse scolastiche del primo anno.

Le iscrizioni si chiudono il 30 settembre di ogni anno.

Orario delle lezioni

I-II-III anno - percorso ordinario

lunedì e martedì dalle 17.30 alle 20.30
giovedì dalle 17.30 alle 19.45
sabato dalle 14.30 alle 18.30

biennio - percorso prolungato

giovedì dalle 17.30 alle 19.45
sabato dalle 14.30 alle 18.30

triennio – percorso prolungato

giovedì dalle 17.30 alle 19.45
sabato dalle 11 alle 13.15 e dalle 14.30 alle 18.30

V anno

lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 20.30

Piano degli studi

PRIMO ANNO

			ECTS
p. 202	Introduzione all'A.T. Il Pentateuco	G. Galvagno	6
p. 203	Introduzione al N.T. Sinottici e Atti	M. Marenco	8
p. 204	A.T. Libri storici	G. Galvagno	4
p. 205	A.T. Sapienziali	M. Bertinetti	3
	Introduzione alla teologia e teologia fondamentale	U. Casale	11
p. 207	Teologia morale fondamentale	P. Simonini	7
p. 209	Storia della filosofia	R. I. Cortese	10
p. 210	Storia della Chiesa antica	L. Cervellin	6
p. 211	Patrologia	L. Cervellin	5

SECONDO ANNO

			ECTS
p. 213	A.T. Libri profetici	G. Galvagno	5
p. 214	N.T. Lettere paoline ed Ebrei	G.L. Carrega	6
p. 214	N.T. Scritti giovannei e lettere cattoliche	G. Gola	5
p. 215	Teologia trinitaria e cristologia	A. Pacini	11
p. 217	Teologia morale speciale (vita fisica)	G. Zeppegno	7
p. 219	Filosofia teoretica	O. Aime	8
p. 220	Filosofia morale	R. I. Cortese	3
p. 221	Antropologia filosofica	V. Danna	3
p. 222	Storia della Chiesa: età medievale	L. Casto	6
p. 223	Lingua straniera	Parisone - Obert Pol	6

TERZO ANNO

			ECTS
p. 224	Antropologia teologica	A. Piola	10
p. 225	Ecclesiologia e ministeri	R. Repole	8
p. 226	Liturgia sacramentaria fondamentale	P. Tomatis	5
p. 227	Teologia dei sacramenti	S. Vitiello	7
p. 229	Teologia morale speciale sociale	G. Zeppegno	7
p. 230	Diritto canonico	A. Giraudo	5
p. 232	Storia della Chiesa: età moderna e contemp.	F.S. Venuto	9
p. 233	Introduzione alle scienze umane e alla psicologia	M. Prastaro	5
p. 234	Esercitazione		4

QUINTO ANNO

		ECTS
p. 236	Teologia delle religioni	A. Pacini 3
p. 236	Corso monografico di teologia dogmatica	A. Piola 3
p. 237	Corso monografico di filosofia	E. Gamba 3
p. 238	Storia della Chiesa locale	B. Gariglio 3
p. 239	Psicologia e sociologia della religione	M. Prastaro 6
		M. C. Carper-
p. 240	Pedagogia: teoria e applicazioni	gna R. S. Di Pol 10
p. 242	Didattica dell'IRC e legislazione scolastica	M. Bennardo 7
		M. Quirico co-
p. 192	Tirocinio IRC	ordinatrice 10
p. 244	I linguaggi della comunicazione	S. Borello 3
p. 245	Storia delle religioni. Ebraismo	C. Milani 3
	Seminario:	
p. 247	1. Coscienza, verità, libertà nella prospettiva antropologica cristiana.	S. Teisa
p. 247	2. ... Credi tu questo? ... (Gv 11,26). Dal disincanto alla persuasiva ac-coglienza della fede. Percorsi teologici per il nostro tempo.	M. Quirico
p. 248	3. Il secondo annuncio, per un cristianesimo desiderabile	G. Coha 3
p. 248	Lingua straniera	Parissone - Obert Pol 6

CORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

		ECTS
p. 250	Cybercatechesi	M. Roselli 3
p. 251	Pedagogia e spiritualità in don Bosco	G. Ghiglione 3
p. 252	Le Confessioni di sant'Agostino	L. Cervellin 3
p. 252	L'annuncio del Vangelo oggi. Per una Chiesa "in uscita missionaria"	R. Repole 3
p. 253	Neurocentrismo e neuroetiche	G. Zeppegno 3

Programma dei corsi

PRIMO ANNO

Introduzione all'Antico Testamento.

Il Pentateuco

Germano GALVAGNO

Semestrale - 6 ECTS

Introduzione all'Antico Testamento: il canone veterotestamentario; storia del popolo di Israele e della sua fede; le differenti versioni dei libri biblici; elementi di critica testuale.

Il Pentateuco: il senso dell'insieme e linee di storia della ricerca; esegeси di alcuni testi significativi nell'ambito della storia delle origini, delle storie patriarcali, dell'esodo e della parenesi deuteronomica.

Bibliografia

La lettura corsiva della Bibbia viene svolta sulla versione italiana 2008 della CEI, nell'edizione della *Bibbia di Gerusalemme* o della *Bibbia TOB*.

Testi e sussidi: AA.Vv., *La Bibbia nel suo contesto* (Introduzione allo studio della Bibbia, 1) Paideia, Brescia 1994; J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (Biblioteca biblica, 21), Queriniana, Brescia 2002²; J. BRIGHT, *Storia dell'Antico Israele. Dagli albori del popolo ebraico alla rivolta dei Maccabei* (I volti della storia, 112) Newton & Compton, Roma 2002; R. DE VAUX, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Marietti, Genova 1977³; R. FABRIS e collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos, 1) LDC, Leumann, Torino 2006²; M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele* (Storia e società) Laterza, Bari 2003; N. LOHFINK, *Ascolta, Israele!* (Studi biblici, 2), Paideia, Brescia 1986; L. MAZZINGHI, *Storia di Israele dalle origini al periodo romano* (Studi biblici), EDB, Bologna 2007; P. MERLO (a cura di), *L'Antico Testamento. Introduzione storico - letteraria*, Carocci, Firenze 2008; G. PEREGO, *Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1998; Th. RÖMER - J. - D. MACCHI - Ch. NIHAN (a cura di), *Guida di lettura dell'Antico Testamento* (Lettura pastorale della Bibbia), EDB, Bologna 2007; A. SACCHI, *I libri storici. Israele racconta la sua storia* (Cammini nello Spirito, 42), Paoline, Cinisello Balsamo, Milano 2000; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2000; J.L. SKA, *La Parola di Dio nei*

racconti degli uomini (Orizzonti biblici), Cittadella, Assisi 2000; A.J. SOGGIN, *Israele in epoca biblica. Istituzioni, feste, ceremonie, rituali* (Strumenti, 4), Claudiana, Torino 2000; A.J. SOGGIN, *Storia d'Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochba* (Biblioteca di cultura religiosa), Paideia, Brescia 2002²; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005; G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2), Elledici, Torino 2014.

Introduzione al Nuovo Testamento. Sinottici e Atti degli Apostoli

Maria Rita MARENCO

Annuale - 8 ECTS

Parte I

La ricerca storica su Gesù - Il giudaismo del tempo di Gesù: quadro storico, panorama ideologico e correnti religiose; ebraicità e unicità di Gesù - Da Gesù al Nuovo Testamento; tradizioni protocristiane e chiesa primitiva - La formazione del Nuovo Testamento.

Testo: M.R. MARENCO, *Introduzione al Nuovo Testamento. Appunti per gli studenti*, vol. I, Effatà Editrice, Cantalupa, Torino 2009. Online, scaricabile.

Parte II

I Vangeli sinottici e gli Atti degli Apostoli: *lectio cursiva*, impostazione e prospettiva teologica.

Elementi per un'ermeneutica del testo biblico.

Testo: La versione CEI della Bibbia: *Bibbia di Gerusalemme*, EDB o della Tob, LDC; per chi lo desideri: NESTLE-ALAND, *Nuovo Testamento greco-italiano*, a cura di B. CORSANI, C. BUZZETTI SBB&F, Roma 1996, oppure NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum graece et latine*, WBA, Stuttgart, 1993²⁷.

Bibliografia

Testi di approfondimento:

R. PENNA, *L'ambiente storico-culturale delle origini cristiane. Una documentazione ragionata*, EDB, Bologna 1991³¹; Id., *Le origini del cristianesimo*, Carocci 2004; Id., *Vangelo e inculturazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo, (Milano) 2001; Id., *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, vol. II, San Paolo, 1999; D. MARGUERAT (a cura di), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, 2004; R. FABRIS (ed.), *Introduzione generale* (Logos,1), LDC, Leumann, Torino 1994; M. LÀCONI e collaboratori, *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos 5), ElleDiCi Leu-

mann, Torino 1994; A. POPPI, *I quattro Vangeli, commento sinottico*, Ed. Messaggero, Padova, 2004⁸; R. E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001; AA.VV., *Nuovo grande commentario biblico*, Queriniana, Brescia 1988; G. SCHNEIDER, *Gli Atti degli Apostoli* (Commentario teologico del Nuovo Testamento), vol. 2, 1985; R. FABRIS, *Atti degli Apostoli, traduzione e commento*, Borla, Milano 1984; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano LEV 1993; B. CORSANI, *Come interpretare un testo biblico*, Claudiana, 2001; W. WEREN, *Finestre su Gesù, Metodologia dell'esegesi dei Vangeli*, Claudiana, 2001.

**Antico Testamento.
Libri storici**

Germano GALVAGNO

Semestrale - 4 ECTS

Introduzione alla sezione, ai principali generali letterari e ai singoli libri. Cenni di storia della ricerca.

Saggi di esegesi nell'ambito dei racconti dedicati all'ascesa di Davide al trono.

Bibliografia

E. CORTESE, *Le tradizioni storiche di Israele. Da Mosè a Esdra* (La Bibbia nella storia 2), EDB, Bologna 2001; B. COSTACURTA, *Con la cetra e con la fionda. L'ascesa di Davide verso il trono* (Studi biblici 42), EDB, Bologna 2003; B. COSTACURTA, *Lo scettro e la spada. Davide diventa re* (Studi biblici 53), EDB, Bologna 2006; TH. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica* (Strumenti 36), Claudiana, Torino 2007; A. SACCHI, *I libri storici. Israele racconta la sua storia* (Cammini nello Spirito 42) Paoline, Cinisello Balsamo, Milano 2000; J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *Rut ed Ester* (Commenti Biblici), Borla, Roma 2004.

**Antico Testamento.
Libri Sapienziali**

Marco BERTINETTI

Semestrale - 3 ECTS

Il movimento sapienziale: storia, formazione, problemi e teologia.

Fra gli Scritti (*Ketuvim*) della Bibbia ebraica: Proverbi, Giobbe, Salmi.

Fra i Cinque Rotoli (*Meghillot*): Qohelet, Canto dei cantici.

Deuterocanonici: Siracide e Sapienza.

Esegesi di alcune pericopi.

Bibliografia

Testi, introduzioni e note della *Bibbia T.O.B.* (Elledici), de *La Bibbia di Gerusalemme* (EDB) e de *La Bibbia Via Verità e Vita* (San Paolo).

A. BONORA – M. PRIOTTO E COLLABORATORI, *Libri Sapienziali e altri scritti* (Logos 4), Elledici, Leumann Torino 1997; T. LORENZIN, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici* (Graphé 4), Elledici, Torino 2013; M. NOBILE, *Teologia dell'Antico Testamento* (Logos 8/1), Elledici, Leumann, Torino 1998; J. A. SOGIN, *Introduzione all'Antico Testamento. Dalle origini alla chiusura del canone alessandrino*, Paideia, Brescia 2000⁴; R. E. BROWN – J. A. FITZMYER – R. E. MURPHY CUR., *Nuovo Grande Commentario Biblico*, Queriniana, Brescia 2002²; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale...*, EDB, Bologna 2012; R. REGGI CUR., *I Libri Sapienziali. Traduzione interlineare in italiano*, EDB, Bologna 2013.

Ulteriori informazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Introduzione alla teologia e teologia fondamentale

Umberto CASALE

Annuale - 11 ECTS

1. Introduzione alla teologia

Concetto di teologia, metodo e fonti: “scienza della fede”. Vocabolario essenziale. Modelli storici di teologia e orientamenti contemporanei. La “teologia fondamentale”: natura, storia e modelli.

2. La Rivelazione di Dio

L'autocomunicazione di Dio unítrino: natura e oggetto della Rivelazione, nella storia della salvezza, il cristocentrismo della Rivelazione.

La trasmissione della Rivelazione: Tradizione / Scrittura / Chiesa. Il dogma, il ruolo del magistero.

La sacra Scrittura: ispirazione, verità, canone, interpretazione. La Scrittura nella vita della Chiesa.

3. La fede

La fede come risposta dell'uomo a Dio che si rivela, l'atto della fede.

La credibilità di Gesù Cristo. Il rapporto fede / ragione.

La credibilità basata sulla testimonianza: la Chiesa.

Bibliografia

Testo base: U. CASALE, *Il Dio comunicatore e l'avventura della fede. Saggio di teologia fondamentale*, ElleDiCi, Leumann, Torino 2003.

Opere per lo studio e l'approfondimento:

1/ C. VAGAGGINI, *Teologia*, in *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³, pp. 1597-1711; R. FISICHELLA, *Teologia*, in *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990, pp. 1223-1230; G. BOF, *Teologia*, in *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2002, pp. 1601-1674; G. SÖHNGEN, *La sapienza della Teologia sulla via della scienza*, in *Mysterium Salutis*, Queriniana, Brescia 1977, II, 511-599; R. FISICHELLA, *Cos'è la teologia?*, in AA.VV., *La teologia tra rivelazione e storia*, EDB., Bologna 1989, pp. 163-252; J. RATZINGER, *Natura e compito della teologia*, Jaca Book, Milano 1993; P. CODA, *Teologia. La parola di Dio nelle parole dell'uomo*, Lateran University Press, Roma 2009; G. LORIZIO - N. GALENTE (edd.), *Metodologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1994; K. BARTH, *Introduzione alla teologia evangelica*, Paoline, Milano 1990; N. BUSSI, *Il mistero cristiano*, Paoline, Milano 1992; B. FORTE, *L'essenza del cristianesimo*, Mondadori, Milano 2002; J. ALFARO, *Rivelazione cristiana, fede e teologia*, Queriniana, Brescia 1986; A. HOUTEPEN, *Dio, una domanda aperta*, Queriniana, Brescia 2001; U. CASALE, *Dio è uno ma non è solo. La prima questione teologica*, Astegiano, Marene, 2005; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992; R. GIBELLINI, *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003; G. CANOBBIO - P. CODA (edd.), *La teologia del XX secolo*, Città Nuova, Roma 2003; Y.-M. CONGAR, *Teologia. Una riflessione storica e speculativa sul concetto di teologia cristiana*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2013.

2/ A. BERTULETTI, *Teologia Fondamentale*, in *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2002, pp. 1707-1726; R. FISICHELLA, *La Teologia Fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato 1997; AA.VV., *Corso di Teologia Fondamentale*, Queriniana, Brescia 1990 (voll. I-IV); AA.VV., *Enciclopedia di Teologia Fondamentale*, Marietti, Genova 1987; H. WALDENFELS, *Teologia Fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo,

Cinisello Balsamo, Milano 1996; S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002; H. VERWEYEN, *La parola definitiva di Dio*, Queriniana, Brescia 2000; J. WERBICK, *Essere responsabili della fede*, Queriniana, Brescia 2002; AA.Vv., *Sulla credibilità del cristianesimo*, La Scuola Cattolica 125 (1997), pp. 363-558; AA.Vv., *La costituzione dogmatica sulla divina rivelazione*, Elledici, Leumann, Torino 1967; H. DE LUBAC, *La rivelazione divina e il senso dell'uomo*, Jaca Book, Milano 1985; H. WALDENFELS, *Rivelazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1999; C. GRECO, *La Rivelazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2000; R. FISICHELLA, *La rivelazione: evento e credibilità*, EDB, Bologna 2002⁸; AA.Vv., *La rivelazione*, Augustinus, Palermo 1992; E. CATTANEO, *Trasmettere la fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1999; Y. CONGAR, *La Tradizione e le tradizioni*, Paoline, Roma 1964-65 (voll. I-II); K. RAHNER - J. RATZINGER, *Rivelazione e Tradizione*, Morcelliana, Brescia 1970; T. CITRINI, *Identità della Bibbia. Canone, interpretazione, ispirazione delle Scritture sacre*, Queriniana, Brescia 1990²; F. SULLIVAN, *Capire e interpretare il magistero*, EDB, Bologna 1997.

3) J. PIEPER, *Sulla fede*, Morcelliana, Brescia 1963; B. WELTE, *Che cosa è credere?*, Morcelliana, Brescia 1983; R. FISICHELLA (ed.), *Noi crediamo. Per una teologia dell'atto di fede*, EDB, Roma 1993; A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 1997; P. SEQUERI, *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002; F. ARDUSSO, *Fede*, in *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2002, pp. 644-666; G. LORIZIO, *La logica della fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2002; G. LORIZIO, *Fede e ragione. Due ali verso il vero*, Paoline, Milano 2003; C. BÖTTIGHEIMER, *Comprendere la fede. Una teologia dell'atto di fede*, Queriniana, Brescia 2014.

Teologia morale fondamentale

Pierpaolo SIMONINI

Annuale - 7 ECTS

Il corso si propone di svolgere un'introduzione ai fondamenti dell'etica teologica, attraversando i principali luoghi della riflessione sull'agire umano in prospettiva teologica, e pervenendo ad un abbozzo di teoria critica della coscienza morale

1 *Epistemologia*. Si delineano oggetto, metodo e condizioni di possibilità del discorso etico-teologico, che ne consentano la declinazione in forma sensata e comunicabile. (*La relazione tra fede e agire, il carattere*

storico e critico della sua comprensione, le necessarie mediazioni scientifiche, l'idea di verità morale).

2 *Fenomenologia*. Si colgono le principali evidenze dell'agire umano e i significati in esse inscritti, secondo la discussione più consolidata che di esse si è prodotta nella tradizione filosofica e delle scienze umane in Occidente. (*Gli atti umani e la loro soggettività/oggettività, il desiderio, la libertà*).

3 *Ermeneutica*. Si offre un'interpretazione sintetica dell'agire umano a partire dall'orizzonte di comprensione della Rivelazione attestata nelle Scritture, mostrandone l'attitudine a incontrare la ricerca di senso che attraversa l'esperienza antropologica fondamentale. (*Il rapporto tra promessa e legge, fede e giustizia, attraverso l'articolazione di alcuni essenziali contenuti biblici: teologia dell'alleanza, testi profetici e sapienziali, vangeli, scritti giovannei e paolini. Il fondamento cristologico dell'agire credente*).

4 *Sistematica*. Si abbozza una teoria della coscienza morale sulla base delle precedenti acquisizioni e attraverso una ripresa critica dei principali temi della riflessione etico-teologica. L'assunto è che la coscienza credente sia qualificabile come l'ascolto di una chiamata a praticare nella storia il bene possibile, quale prospettiva di senso autentico dell'esperienza antropologica; una chiamata che affiora nella situazione in cui il soggetto dimora, che ha un fondamento nell'intento promettente di Dio sulla storia rivelato in Cristo, e una possibilità pratica che consiste nella capacità di plasmare la storia stessa edificando relazioni di liberazione, giustizia e cura. (*Profilo psicologico e morale della coscienza; opzione fondamentale, agire virtuoso ed educazione morale; il vissuto emotivo e i suoi significati, bene assoluto e beni storici, la legge naturale, legge morale e norme storiche, il giudizio autentico della coscienza, il fallimento e il perdono*).

Bibliografia

D. ABIGNENTE - S. BASTIANEL, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività, Il pozzo di Giacobbe*, Trapani, 2009; G. ANGELINI, *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria, Glossa*, Milano 1999; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; A. FUMAGALLI, *L'eco dello Spirito. Teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012; R. TREMBLAY – S. ZAMBONI (a cura di), *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008.

Lo studio potrà essere condotto sugli appunti o dispense del corso oppure, in alternativa, sul manuale di M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014 (parti concordate). Ad essi si aggiungerà la lettura di un breve saggio tra i seguenti: C. FLORIN – E. SCHOCKENHOF, *La coscienza. Istruzioni per l'uso*, Queriniana, Brescia 2010; FR. JHON DI TAIZÈ, *Verso una terra di libertà. Una rilettura dei dieci comandamenti*, Messaggero, Padova, 2006; L. MANICARDI, *La fatica della carità*, Qiqaion, Bose 2010; G.C. PAGAZZI, *C'è posto per tutti. Legami fraterni, paura, fede, Vita & Pensiero*, Milano 2008.

Storia della filosofia

Roberto Ignazio CORTESE

Annuale - 10 ECTS

Il corso, nell'obiettivo di offrire la possibilità di un primo accostamento ai principali filosofi, prevede un duplice approccio alla materia: uno per grandi autori(quelli in corsivo), l'altro per tematiche generali, tipiche di alcune epoche, secondo la seguente scansione:

I presofisti

I sofisti e Socrate

Platone

Aristotele

Le filosofie elleniste:stocismo, epicureismo, scetticismo

Il neoplatonismo e Plotino

La Patristica dei primi secoli

Agostino di Ippona

Anselmo di Aosta: l'argomento ontologico

La disputa sugli universali

Tommaso d'Aquino

Il tramonto della Scolastica: Duns Scoto, Guglielmo di Ockham

Umanesimo e Rinascimento

La nuova filosofia della scienza: Galileo e Bacone

Cartesio

Pascal: l'uomo e Dio

L'ordine possibile e l'ordine necessario: Leibniz e Spinoza

L'empirismo: Hobbes, Locke, Hume

L'Illuminismo e i suoi protagonisti

Kant

Il Romanticismo: la formazione di una nuova cultura e i suoi principi ispiratori

Hegel

Il capovolgimento del sistema hegeliano: Feuerbach e Marx

Schopenhauer e Kierkegaard

Il programma positivistico

Nietzsche

Le filosofie della vita: Blondel, Bergson, Dilthey

Il pragmatismo: James e Dewey

La filosofia idealista italiana: Croce

La fenomenologia

L'esistenzialismo: Heidegger, Sartre, Marcel

Filosofia ed epistemologia

L'ermeneutica

Bibliografia

Qualsiasi manuale per il corso di storia della filosofia in uso nei licei classici e scientifici può essere utilizzato. Nello svolgimento del programma si farà particolar riferimento al testo di N. ABBAGNANO - G. FORNERO, *Il nuovo Protagonisti e Testi della filosofia*, edito da Paravia.

Storia della Chiesa antica

Luigi CERVELLIN

Semestrale - 6 ECTS

Introduzione: oggetto, metodo e fonti.

A. I-III secolo

1. Il mondo giudaico e greco romano nel I sec. d.C.
2. Le origini cristiane: il giudeo-cristianesimo; le comunità paoline; l'attività missionaria
3. La vita cristiana nell'età sub-apostolica
4. Cristianesimo ed impero romano:
 - la diffusione del cristianesimo; il conflitto con l'opinione pubblica e il potere

- le persecuzioni; il martirio
- 5. I cristiani del II-III secolo: carismi e ministeri; il ministero episcopale; il ministero petrino.

B. IV-VI secolo

- 1. La svolta costantiniana. Cristianesimo e società tardo-antica; la resistenza pagana; Stato e Chiesa
- 2. Controversie trinitarie e cristologiche: da Nicea a Calcedonia; i Tre Capitoli e il monotelismo
- 3. Il cristianesimo e i regni romano-barbarici
- 4. Organizzazione e vita della Chiesa:
 - ministeri, sinodi, concili, patriarchati, la sede apostolica di Roma
 - catecumenato, prassi penitenziale, feste, culto dei santi
 - attività sociale e caritativa della Chiesa

Bibliografia

K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, I, Morcelliana, Brescia 2003¹⁴; *Storia della Chiesa*, diretta da H. JEDIN, I-II, Jaca Book, Milano 2006⁴.

Patrologia

Luigi CERVELLIN

Semestrale - 5 ECTS

A. I-III secolo

- 1. I Padri Apostolici
- 2. Gli Apologisti
- 3. Gli Atti dei martiri
- 4. La letteratura eretica e antieretica
- 5. La Scuola di Alessandria
- 6. Le origini della letteratura latina

B. IV-VI secolo

- 1. La storiografia ecclesiastica: Eusebio di Cesarea
- 2. Atanasio e la controversia ariana
- 3. I Padri greci: i Cappadoci, Giovanni Crisostomo

4. I Padri latini: Ambrogio, Girolamo, Agostino, Gregorio magno

5. Il monachesimo: dall'anacoresi egiziana al cenobitismo benedettino: dall'anacoresi egiziana al cenobitismo benedett.

Bibliografia

M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, edizioni Dehoniane, Bologna 2010; C. MORESCHINI – E. NORELLI, *Manuale della letteratura cristiana antica greca e latina*, ed. Morcelliana, Brescia 1999.

SECONDO ANNO

**Antico Testamento.
Libri profetici**

Prof. Germano GALVAGNO

Semestrale - 5 ECTS

Il significato del ministero profetico veterotestamentario: cenni di storia della ricerca e suo significato, il legame con la Parola come tratto peculiare, la questione della falsa profezia come cifra del fenomeno. Presentazione delle principali raccolte e dei generi letterari della letteratura profetica. I principali contenuti della predicazione profetica. Il rilievo dell'attesa messianica.

Il tema della consolazione in Is 40 – 55.

Bibliografia

J.M. ABREGO DE LACY, *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia 6), Paideia, Brescia 1996; L. ALONSO SCHOEKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I profeti* (Commenti biblici), Borla, Roma 1996; J. BLENKINSOPP, *Storia della profezia in Israele* (Biblioteca biblica 22), Queriniana, Brescia 1997; B. MARCONCINI e collaboratori, *Profeti e apocalittici* (Logos 3) LDC, Leumann, Torino 2007²; A. ROFÉ, *Introduzione alla letteratura profetica* (Studi biblici 111), Paideia, Brescia 1995; G. SAVOCA, *I profeti di Israele: voce del Dio vivente* (La Bibbia nella storia 3), EDB, Bologna 1985; D. SCAIOLA, *I Dodici Profeti: perché «Minori»? Esegesi e teologia* (Collana Biblica), EDB, Bologna 2011; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il profeta – I profeti – Il messaggio*, Borla, Roma 1995; A. SPRAAFICO, *La voce di Dio. Per capire i profeti* (Studi biblici), EDB, Bologna 1998.

Nuovo Testamento. Lettere paoline ed Ebrei

Gian Luca CARREGA

Annuale - 6 ECTS

Il corso intende fornire gli elementi essenziali per accostare la figura e le opere dell'apostolo Paolo e della sua “scuola”. Dopo aver introdotto l'ambiente e la vita di Paolo, saranno esaminate le sue lettere, avviando l'analisi delle circostanze di composizione e della teologia delle singole epistole.

Bibliografia

Il testo biblico a cui si fa riferimento nelle lezioni è quello della CEI nella versione 2008, ma qualsiasi edizione va bene. Si consiglia, anzi, il confronto con altre traduzioni e la lettura del corredo di note.

Come testo di appoggio si può fare riferimento a C. REYNIER, *Per leggere san Paolo*, Queriniana, Brescia 2009.

Per la biografia dell'apostolo si può ricorrere a R. FABRIS, *Paolo. L'apostolo delle genti*, Paoline, Milano 1997⁵ oppure J. MURPHY - O'CONNOR, *Paolo. Un uomo inquieto, un apostolo insuperabile*, San Paolo, Milano 2009³.

Per la teologia delle lettere si rimanda a G. BARBAGLIO, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 2001² e R. FABRIS, *La tradizione paolina*, EDB, Bologna 1995.

Nuovo Testamento. Scritti giovannei e lettere cattoliche

Giancarlo GOLA

Semestrale - 5 ECTS

I parte: il Vangelo secondo Giovanni

1. Problemi introduttivi
2. Il vangelo come anamnesis. Il “ricordo”giovanneo come prospettiva teologica unificante del IV vangelo. La glorificazione di Gesù nella Passione. *L' hora*.
3. Il vangelo come teoria. La “visione”dei segni delle *dramatis personae*, dei *meshalim* e delle immagini simboliche.

Bibliografia

A. CANNIZZO, *Vangelo secondo Giovanni. Parte prima: il Vangelo come anamnesi*, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, sez. S. Luigi, Napoli 1980; R. E. BROWN, *Giovanni. Commento al Vangelo spirituale*, Cittadella, Assisi 1997; R. SCHNACKENBURG, *Il Vangelo di Giovanni*, 4 voll., Paideia, Brescia 1974, 1977, 1981, 1987.

Il parte:l'Apocalisse e le Lettere Cattoliche

1. Problemi introduttivi.
2. Il genere letterario, la struttura letteraria e il simbolismo.
3. L'assemblea ecclesiale soggetto interpretante dell'Apocalisse.
4. Profilo letterario e teologico di ognuna delle sezioni. Esegesi di brani scelti.
5. La teologia dell'Apocalisse, soprattutto l'escatologia e la teologia della storia.
6. Le Lettere Cattoliche

Bibliografia

U. VANNI, *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegezi, teologia*, EDB, Bologna 1988; P. PRIGENT, *L'Apocalisse di S. Giovanni*, Borla, Roma 1985, A. CANNIZZO, *Apocalisse ieri e oggi*, D'Auria, Napoli 1984; E. COTENETH - M. MORGGEN, *Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1999.

Teologia trinitaria e cristologia

Andrea PACINI

Annuale - 11 ECTS

Prima Parte. Cristologia

1. Gesù all'origine della Cristologia.
 - 1.1 Rapporto fondante tra cristologia implicita e cristologia esplicita.
 - 1.2 L'evento della passione e morte di Gesù Cristo e il suo significato salvifico.
 - 1.3 La risurrezione di Gesù Cristo, evento centrale e fondante.
2. Lo sviluppo storico della cristologia.
 - 2.1 Le cristologie del Nuovo Testamento.

- 2.2 La cristologia in epoca patristica: i sette grandi concili ecumenici e l'elaborazione del dogma cristologico.
 - 2.3 Linee di cristologia in epoca medievale e moderna e il dibattito cristologico contemporaneo.
3. Gesù Cristo piena rivelazione del volto di Dio e del volto dell'uomo.
- 3.1 La cristologia nell'orizzonte dello Spirito.
 - 3.2 La salvezza dell'uomo in Cristo e per Cristo.
 - 3.3 Il mistero della piena umanità e divinità di Gesù Cristo e l'unicità della sua mediazione salvifica universale.

Seconda Parte. Teologia Trinitaria

- 1. Il mistero di Dio: la realtà ultima nelle religioni non cristiane.
- 2. Il Dio rivelato nell'Antico Testamento: lineamenti di teologia biblica.
- 3. Il compimento della rivelazione: l'evento cristologico rivela il mistero del Dio trinitario, Padre, Figlio e Spirito Santo.
- 4. La conoscenza del Dio trinitario nel corso dei secoli: dall'epoca patristica, con speciale riferimento ai primi sette concili ecumenici, al periodo contemporaneo.
- 5. Riflessione sistematica sul mistero del Dio Uno e Trino.
 - 5.1 Dalla Trinità economica alla Trinità immanente.
 - 5.2 L'analogia agapica per una comprensione del mistero trinitario radicata nel mistero pasquale.
 - 5.3 L'identità trinitaria di Dio come fondamento della storia salvifica.
- 6. Lo Spirito Santo nel mistero della Trinità.

Terza Parte. Lineamenti di Mariologia: Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa.

Bibliografia

Manuali: J. DUPUIS, *Introduzione alla cristologia*, Piemme, Casale Monferrato 1996³; M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre*, ElleDiCi, Torino 2005⁶; M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Queriniana, Brescia 2008; P. GAMBERINI, *Un Dio relazione*, Città Nuova, Roma 2007; L. COZZARIN, *Dio onnipotente e misericordioso. Padre, Figlio e Spirito Santo*, Edizioni il Messaggero, Padova, 2001. Si farà riferimento anche ai seguenti testi: R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, 2 voll., Edizioni San Paolo, Milano 1996, 1999; M. BORDONI, *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Queriniana, Brescia 1995; A. PACINI, *Lo Spirito Santo nella Trinità*, Città Nuova, Roma 2004; G. COLZANI, *Maria. Mistero di grazia e di fede*, Edizioni San Paolo, Milano 1996.

Teologia morale speciale (vita fisica)

Giuseppe ZEPPEGNO

Annuale - 7 ECTS

I Semestre: Bioetica

Bioetica generale

1. Origine, definizione, statuto epistemologico e diffusione della bioetica
2. Rapporto con le discipline affini
3. Cognitivismo, non cognitivismo e modelli bioetici
4. I fondamenti filosofici, antropologici, teologici ed etici della proposta personalista
5. Magistero cattolico e bioetica

Bioetica umana

1. Salute e malattia
2. Gli attentati e la difesa della vita umana: omicidio, suicidio, legittima difesa e pena di morte
3. L'agire medico: deontologia, obblighi morali e legge civile, il consenso informato e il rapporto medico-paziente, situazioni conflittuali, obiezione e clausola di coscienza
4. L'inizio vita: identità e statuto dell'embrione umano, genetica e terapia genica, sperimentazione sugli embrioni, diagnosi prenatale e postnatale, predeterminazione del sesso, procrea-

- zione medicalmente assistita, crioconservazione degli embrioni, rianimazione dei prematuri, clonazione, aborto procurato
- 5. Il divenire della vita: la medicina dei trapianti, la sperimentazione sugli adulti, sterilizzazione antiprocreativa, impiego delle cellule staminali
 - 6. La vita che volge al termine: accanimento e abbandono terapeutico, umanizzazione della malattia e del morire, proporzionalità delle cure e desistenza terapeutica, dichiarazioni anticipate di trattamento, eutanasia

Bioetica animale ed ambientale

- 1. Lo statuto etico degli animali
- 2. Il dibattito sui diritti degli animali
- 3. Modelli di bioetica ambientale
- 4. Ambiente, agricoltura e salute

Bibliografia

E. LARGHERO - G. ZEPPEGNO (a cura di), *Bioetica e Persona*, Camilliane, Torino 2010; E. LARGHERO - G. ZEPPEGNO (a cura di), *Dalla parte della vita. Itinerari di bioetica*, voll. I-II, Effatà, Cantalupa, Torino 2007-2008; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. Fondamenti ed etica medica*, Vita & Pensiero, Milano 2007⁵; M. P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani*, Camilliane, Torino 2012³; P. MERLO, *Fondamenti & temi di bioetica*, LAS, Roma 2011²; G. RUSSO, *Bioetica. Manuale per teologi*, LAS, Roma 2005, L. CICCONE, *Bioetica. Storia, principi, questioni*, Ares, Milano 2003; S. LEONE, *Nuovo manuale di bioetica*, Città Nuova, Roma 2007, F. D'AGOSTINO, L. PALAZZANI, *Bioetica. Nozioni fondamentali*, La Scuola, Brescia 2007; R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2011; TUROLDO F., *Breve storia della bioetica*, Lindau, Torino 2014. Su singoli argomenti saranno offerte dispense e altri suggerimenti bibliografici durante il corso.

Il Semestre: Teologia morale della sessualità e del matrimonio

Etica sessuale generale

- 1. Sessualità e matrimonio nella Sacra Scrittura e nella tradizione ecclesiiale
- 2. Comprensione della sessualità e della famiglia nella cultura occidentale contemporanea
- 3. Dualità sessuale e identità di genere
- 4. Etica sessuale cattolica postconciliare

5. Unione coniugale e celibato per il Regno

Questioni di etica sessuale applicata

1. La genitorialità responsabile
2. Rapporti prematrimoniali
3. La vita affettiva in particolari situazioni esistenziali: anziani, disabili, vedovi, divorziati, conviventi
4. Autoerotismo
5. Omosessualità
6. Pedofilia
7. Disordini dello sviluppo sessuale
8. Disturbi dell'identità di genere
9. Prostituzione, violenza sessuale, pornografia e altre parafilie

Bibliografia

M. P. FAGGIONI, *Sessualità, matrimonio, famiglia*, Dehoniane, Bologna 2010; G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova, 2008; S. LEONE, *Etica della vita affettiva*, Dehoniane, Bologna 2006; L. CICCONE, *Etica sessuale. Persona, matrimonio, vita verginale*, Ares, Milano 2004; J. P. D. GUENZI, *Sesso/genere oltre l'alternativa*, Cittadella, Assisi 2011; NORIEGA, *Il destino dell'eros. Prospettive di morale sessuale*, Dehoniane, Bologna 2006; J. V. PEINADO, *Liberazione sessuale ed etica cristiana. Contributi per la vita di coppia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2004; G. BEDOULLE, J. L. BRUGUÈS, P. BECQUART, *Amore, sessualità nel cristianesimo*, Jaca Book, 2007; S. TEISA, *Le strade dell'amore. Omosessualità e vita cristiana*, Città Nuova, Roma 2002. Su singoli argomenti saranno offerte dispense e altri suggerimenti bibliografici durante il corso.

Filosofia teoretica

Oreste AIME

Annuale - 8 ECTS

A. Filosofia

1. Che cos'è filosofia? Filosofia e storia della filosofia.
2. Le parole della filosofia: domande e concetti.
3. Il mondo e la vita, l'uomo e la storia, Dio. E il male.

B. I filosofi e Dio

1. Il Cosmo. Da Aristotele a Whitehead.
2. L'Essere. Tommaso. Duns Scoto. Heidegger. (Severino).
3. Il Bene. Platone. Agostino. Kant. Scheler. Levinas.
4. L'Uno. Plotino. Eckhart. Cusano. Bergson. (Cacciari).
5. Il Pensiero. Anselmo. Cartesio. Spinoza. Hegel. Husserl.
6. La Libertà e l'Esistenza. Pascal. Schelling. Kierkegaard. Berdjaev. (Pareyson).
7. L'ateismo. Feuerbach. Marx. Comte. Schopenhauer. Nietzsche. Sartre. Bloch.

C. Dio e la filosofia

- 1.La metafisica e Dio. Il bene, il male e Dio. Dio dopo i “maestri del sospetto”. La scienza, la tecnica e Dio.
- 2.Fenomenologia, ermeneutica, ontologia.
- 3.Persona e mondo, senso e essere, libertà e verità.

D. Percorso monografico

Analisi e discussione di L. Pareyson, *Ontologia della libertà*.

Bibliografia

La parte storica (B) sarà svolta leggendo e commentando i testi degli stessi filosofi e si indicherà dove reperirli. In appoggio può essere utile consultare: E. CORETH, *Dio nel pensiero filosofico*, Queriniana, Brescia 2004. Per la parte monografica (D): L. PAREYSON, *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995, pp. 85-292.

Altra bibliografia, specie in riferimento a (A) e (C), sarà proposta durante il corso.

Filosofia morale

Roberto Ignazio CORTESE

Semestrale - 3 ECTS

1. Breve storia e tipologia dell'etica filosofica. Le domande fondamentali dell'etica filosofica.

2. Analisi e discussione di due approcci all'etica, tra filosofia e teologia:
D. Mieth e P. Ricoeur.
3. Questioni del tempo: la tecnica, il riconoscimento.

Bibliografia

Per la parte storica, dispensa.

D. MIETH, *Scuola di etica*, Queriniana, Brescia 2006; P. RICŒUR, *Etica e morale*, Morcelliana, Brescia 2007.

Antropologia filosofica

Valter DANNA

Semestrale - 3 ECTS

Attraverso la valorizzazione di alcune istanze antropologiche del pensiero antico e moderno, il corso intende offrire un tentativo di sintesi teoretica sull'uomo come luogo d'incontro tra spirito e materia, mentale e fisico e sul suo posto nell'universo. A tale scopo si utilizzerà, come integrazione e superamento dell'antica psicologia dell'anima e delle sue facoltà, il metodo dell'analisi intenzionale basato sull'appropriazione delle proprie operazioni coscienziali. Attraverso la nozione di livelli coscienza e di libertà, si delinea una visione complessiva dell'uomo in cui le classiche nozioni di natura, persona, anima e corpo si integrano con quelle moderne di soggetto, cultura, mente e cervello senza per questo dover accettare posizioni riduzioniste, bensì valorizzando la dimensione di trascendenza teocentrica insita nell'uomo e nella sua storia e la sua vocazione all'autenticità resa, però, precaria da una dialettica strutturale che caratterizza la coscienza stessa.

Bibliografia

E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991³; V. DANNA, *Percorsi dell'intelligenza*, in particolare capp. V e IX (e schede varie), Effatà, Cantalupa, Torino 2003; H. PLESSNER, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2010; E. CASSIRER, *Saggio sull'uomo. Un'introduzione alla filosofia della cultura umana*, Armando, Roma 2004; S. VANNI ROVIGHI, *Uomo e natura. Appunti per una antropologia filosofica*, Vita & Pensiero, Milano 1981 (1^a ristampa); N. SPACCAPELO, *Fondamento e orizzonte. Scritti di antropologia e filosofia*, Arman-

do, Roma 2000; L. PAREYSON, *Esistenza e persona*, Il melangolo, Genova 1985; P. RICŒUR, *La persona*, Morcelliana, Brescia 1997; M. BUBER, *Il cammino dell'uomo*, ed. Qiqajon, Comunità di Bose 1990; P. TRIANI, *Il dinamismo della coscienza e la formazione*, Vita & Pensiero, Milano 1998; N. GALANTINO, *Sulla via della persona. Percorsi di Antropologia filosofica*, P.F.T.I.M. Sezione San Luigi, Napoli 2001.

Storia della Chiesa: età medievale

Lucio CASTO

Semestrale - 6 ECTS

Introduzione storiografica.

Chiese d'Oriente e d'Occidente: dialogo e progressiva distanza.

La nascita dello Stato della Chiesa e dell'Impero in Occidente.

La riforma gregoriana e la lotta per la libertà della Chiesa.

La stagione delle crociate.

L'eresia nel Medioevo e sua repressione.

Il sec. XIII: Innocenzo III, Francesco e Domenico, la teologia scolastica.

Da Bonifacio VIII ad Avignone - Teorie anti - papali nel XIV secolo.

Bibliografia

Lo studente dovrà appoggiarsi ad un buon manuale di Storia del Medioevo in uso nei licei.

Per approfondimenti: AA.Vv., *Storia della Chiesa*, vol. III, IV, V/1, V/2, Jaca Book, Milano 1983-88; AA.Vv., *Storia del Cristianesimo*, vol. IV, V, VI, Città Nuova, Roma 1999; M. GALLINA - G. MERLO - G. TABACCO, *Storia del cristianesimo*, Rizzoli, Milano 1997.

Lingua straniera (inglese e francese)

Paola OBERT POL – Alessandra PARISSONE

Annuale – 6 ECTS

Il corso si prefigge il conseguimento della competenza linguistica di livello B1 (secondo il Framework del Consiglio d'Europa) di comprensione scritta.

Le lezioni avranno come oggetto l'analisi di testi (saggi o articoli) attinenti alla teologia o studi di interesse sociale e storico/religioso tratti principalmente dalla Biblioteca dell'Istituto. Saranno forniti dalle insegnanti di volta in volta con approfondimenti di carattere grammaticale e sintattico.

Dopo tre lezioni è prevista una prima prova per dare la possibilità a chi avesse già una buona conoscenza della lingua di interrompere la frequenza alle lezioni.

Bibliografia

L'insegnante di francese consiglia a tutti gli studenti il possesso di una grammatica completa e del dizionario bilingue. La competenza dell'utilizzo di questi strumenti sarà oggetto di studio durante le lezioni.

TERZO ANNO

Antropologia teologica

Alberto PIOLA

Annuale - 10 ECTS

1. L'antropologia teologica all'interno dell'odierna questione sull'uomo: la proposta di un'antropologia "cristica". 2. L'elezione e la predestinazione in Cristo: chiamati ad essere figli nel Figlio. 3. La creazione in Cristo: l'uomo come creatura ad immagine e somiglianza di Dio posta all'interno del creato. 4. Grazia e giustificazione in Cristo: la vita dell'uomo chiamato all'incorporazione in Cristo. 5. Il male e il peccato originale: l'uomo di fronte all'esperienza del male e alla scelta di vivere lontano da Cristo. 6. Il compimento dell'uomo in Cristo (escatologia): la speranza dell'uomo oltre la morte e la chiamata alla «gloria».

Bibliografia

P. O'CALLAGHAN, *Figli di Dio nel mondo. Un trattato di Antropologia Teologica*, Edusc, Roma 2013; F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, (Nuovo corso di teologia sistematica, 12), Queriniana, Brescia 2009³; G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, (Corso di teologia sistematica, 9), EDB, Bologna 1997²; G. DE ROSA, *L'uomo. La sua natura, il suo destino*, Elledici, Leumann, 2007; E. CONTI, ed., *L'uomo in Cristo. Introduzione all'antropologia teologica*, Ancora, Milano 2007; F. BRANCATO, *Realtà escatologiche*, Cittadella Editrice, Assisi 2013; G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, (Nuovo corso di teologia sistematica, 13), Queriniana, Brescia 2007²; E. CASTELLUCCI, *La vita trasformata. Saggio di escatologia*, Cittadella Editrice, Assisi 2010; P. O'CALLAGHAN, *Cristo, speranza per l'umanità. Un trattato di escatologia cristiana*, Edusc, Roma 2012 [2011].

Altra bibliografia più specifica sarà indicata durante il corso.

Ecclesiologia e ministeri

Roberto REPOLE

Annuale - 8 ECTS

Durante il corso si affronterà lo studio della Chiesa in generale; in una seconda parte, su questa base, si affrontano alcune questioni particolari.

1. Dopo aver brevemente esaminato la situazione della Chiesa sullo sfondo della secolarizzazione, il corso espone le prospettive ecclesiologiche emergenti nell'Antico e nel Nuovo Testamento e l'auto-coscienza che la Chiesa esprime nell'arco della storia. Particolare attenzione sarà posta all'ecclesiologia emergente dal Vaticano II. Si procederà, quindi, ad una trattazione sistematica nella prospettiva di una Chiesa vista e interpretata quale “popolo di Dio nella forma del corpo di Cristo”

2. Questioni particolari:

- Soggetti ecclesiali: laici e ministero ordinato
- Chiesa e salvezza
- Chiesa in prospettiva ecumenica
- Chiesa e altre religioni
- Ministero ordinato all'interno della Chiesa

Bibliografia

Essenziale. P. FIETTA, *Chiesa diakonia della salvezza. Lineamenti di ecclesiologia*, Messaggero, Padova, 1993; R. REPOLE, *Seme del Regno. Introduzione alla Chiesa e al suo mistero*, Esperienze, Fossano, 2007; L. SARTORI, *La “Lumen gentium”. Traccia di studio*, Messaggero, Padova, 1999²;

Bibliografia consigliata. U. CASALE, *Il mistero della Chiesa. Saggio di ecclesiologia*, LDC, Leumann Torino 1998; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1995; S. DIANICH-S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002; H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa*, Jaca Book, Milano 1993 ; S. DIANICH, *La Chiesa, mistero di comunione*, Marietti, Genova 1987; M. KEHL, *Dove va la Chiesa?*, Queriniana, Brescia 1998; G. LOHFINK,

Dio ha bisogno della Chiesa?, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1999; J. RAZINGER, La Chiesa. Una comunità sempre in cammino, Paoline, Cinisello Balsamo, Milano 1992; R. REPOLE, Chiesa, pienezza dell'uomo. Oltre la postmodernità: G. Marcel e H. de Lubac, Glossa, Milano 2002; F.X. KAUFMANN, Quale futuro per il Cristianesimo?, Queriniana, Brescia 2002; R. REPOLE, Come stelle in terra. La Chiesa nell'epoca della secolarizzazione, Cittadella, Assisi 2012 ; J. A KOMANCHAK, Siamo la chiesa?, Qiqajon, Magnano, (BI) 2013.

Liturgia sacramentaria fondamentale

Paolo TOMATIS

Semestrale - 5 ECTS

- 1) I sacramenti e la liturgia, nella vita della Chiesa e nello studio della teologia: prime definizioni.
- 2) Il rinnovamento della teologia liturgico-sacramentaria nel 900: la svolta misterica, ecclesiale e liturgica.
- 3) La fondazione biblica: i sacramenti, nel mistero di Cristo e della Chiesa.
- 4) La verifica storica: tappe principali della storia della liturgia e della comprensione dei sacramenti.
- 5) Il Vaticano II e la riforma liturgica: Sacrosanctum Concilium, riforma liturgica, Catechismo della Chiesa Cattolica.
- 6) Il linguaggio liturgico: i principali codici verbali e non verbali della liturgia, con speciale attenzione al tempo e allo spazio liturgico.

Bibliografia

Dispense del docente.

P. DE CLERCK, L'intelligenza della liturgia, LEV, Città del Vaticano 2000;
CENTRO DI PASTORALE LITURGICA FRANCESA, Ars celebrandi. Guida pastorale per un'arte del celebrare, Qiqajon, Bose 2008.

Teologia dei sacramenti

Salvatore VITIELLO

Semestrale - 7 ECTS

Battesimo e Confermazione: 1. *Testimonianza scritturistica:* lineamenti generali e fondazione storica; la concezione paolina del battesimo; la prospettiva giovannea. 2. *Sviluppo storico ed insegnamento del magistero:* battesimo e fede trinitaria nelle prime comunità; la disputa sul battesimo degli eretici; sviluppo della confermazione; il contributo di S. Agostino; teologia battesimali dell'Aquinate; il Concilio di Trento; battesimo, confermazione e vocazione universale alla santità nel Vaticano II. 3. *Parte sistematica:* battesimo ed economia storico-salvifica; filiazione adottiva ed incorporazione alla Chiesa; la questione del battesimo dei bambini: tra teologia e pastorale; fede e battesimo; la “confermazione” della fede; necessità e Grazia del battesimo; convergenze ecumeniche.

Santissima Eucaristia: 1. *Centralità dell'Eucaristia nel corpo sacramentale:* rapporto con gli altri Sacramenti; conseguenze cristologiche ed ecclesiologiche. 2. *Testimonianza scritturistica:* prefigurazioni veterotestamentarie; racconti dell'istituzione; testi giovannei; nucleo essenziale e concetto dell'Eucaristia. 3. *Sviluppo storico ed insegnamento del magistero:* dottrina eucaristica dei Padri; progressiva concentrazione sulla “presenza reale”; teologia scolastica; i Riformatori e la “santa cena”; sintesi tridentina e sue conseguenze teologico-pastorali; il Vaticano II. 4. *Parte sistematica:* Eucaristia e soteriologia; il sacrificio sacramentale: azione di grazie, memoriale e presenza; la “cena del Signore”: fonte di comunione e pegno della “gloria futura”; il ministro dell'Eucaristia; condizioni per la valida celebrazione e la fruttuosa ricezione; Eucaristia e dialogo ecumenico; note di pastorale e spiritualità eucaristica.

Riconciliazione e Penitenza: 1. *Presupposti per una teologia del sacramento della Riconciliazione.* 2. *Testimonianza veterotestamentaria:* il peccato nel testo genesiaco; la misericordia di Dio nell'A.T.; la conversione nella testimonianza profetica. 3. *Testimonianza neotestamentaria:* Gesù volto del Padre misericordioso; la trasmissione del potere di perdonare i peccati; la prassi penitenziale della Chiesa apostolica. 4.

Sviluppo storico ed insegnamento del magistero. 5. Parte sistematica: la riconciliazione come “penitenza seconda”; gli atti del penitente; il ministro del sacramento; tematiche ecumeniche sulla riconciliazione; cenni sulle indulgenze.

Unzione degli infermi: 1. *Testimonianza scritturistica:* l’esperienza della malattia nell’A.T.; l’opera taumaturgica di Gesù e dei discepoli; il testo di Gc 5,14. 2. *Sviluppo storico ed insegnamento del magistero.* 3. *Parte sistematica:* la sofferenza dell’uomo nella sofferenza di Cristo; elementi fondamentali del sacramento dell’unzione degli infermi; il ministro ed i destinatari del sacramento; teologia della sofferenza e della morte; penitenza, unzione e viatico.

Matrimonio: 1. *Il mistero nuziale:* l’unità duale uomo-donna; gli “stati di vita” del cristiano. 2. *Testimonianza scritturistica:* la concezione veterotestamentaria del matrimonio; i Sinottici; 1Cor 7; Ef 5,21-23. 3. *Sviluppo storico ed insegnamento del magistero.* 4. *Parte sistematica:* sacramentalità del matrimonio; battesimo e matrimonio; i ministri del matrimonio e l’assistenza; “bonum coniugum” e “bonum prolis”; matrimonio e famiglia: grazia e missione.

Bibliografia

Manuale: B. TESTA, *I Sacramenti della Chiesa*, JakaBook, Milano 2007².

Magistero: Catechismo della Chiesa Cattolica nn. 1113-1134, 1212-1419; 1420-1532; 1601-1679; GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica “Familiaris Consortio” del 22-XI-1981; Id., Esortazione apostolica “Reconciliatio et Paenitentia” del 2-XII-1984; BENEDETTO XVI, Esortazione apostolica “Sacramentum Caritatis”, del 22-II-2007; Id., Omelie nella Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo: 26-V-2005, 15-VI-2006, 7-VI-2007, 22-V-2008, 11-VI-2009, 3-VI-2010, 23-VI-2011, 7-VI-2012 [in www.vatican.va].

Altri testi: J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della Liturgia*, San Paolo, Cini-sello Balsamo, Milano 2004; Id., *Opera omnia. Vol. XI, Teologia della Liturgia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010, pp. 221-263.

Teologia morale speciale sociale

Giuseppe ZEPPEGNO

Annuale - 7 ECTS

1. *Morale sociale generale*
 - 1.1 Oggetto della morale sociale
 - 1.2 Persona e società
 - 1.3 Teorie interpretative del vivere sociale
 - 1.4 Dottrina Sociale della Chiesa: dalla *Rerum Novarum* alla *Cari-tas in Veritate*
 - 1.5 Principi guida della Dottrina Sociale della Chiesa
2. *La famiglia, primo spazio per l'impegno sociale*
 - 2.1 La famiglia fondata sul matrimonio, prima cellula vitale della società
 - 2.2 Ruolo sociale ed educativo della famiglia
 - 2.3 Sostegno sociale delle famiglie
 - 2.4 Rapporto tra la famiglia e le altre istituzioni sociali
3. *La politica per il bene comune*
 - 3.1 Natura e compiti della politica nella riflessione civile ed ecclésiale
 - 3.2 Autorità politica nazionale e internazionale a servizio della comunità civile
 - 3.3 Diritti e doveri dei cittadini
 - 3.4 Pace, libertà religiosa e impegno politico dei credenti
4. *L'economia a servizio dell'uomo*
 - 4.1 Definizione ed evoluzione storica dell'economia
 - 4.2 Istituzioni e valori morali per un'economia a servizio dell'uomo
 - 4.3 Ruolo dello Stato e dei corpi intermedi
 - 4.4 Ruolo della Comunità Internazionale nell'era della globaliz-zazione
 - 4.5 Economia e lavoro
 - 4.6 Il lavoro nella tradizione cristiana
 - 4.7 Diritti e doveri dei lavoratori
 - 4.8 Il volontariato sociale
5. *Cultura e comunicazione*

- 5.1 Insegnamenti Scritturistici e Magisteriali
- 5.2 Cultura e impegno sociale
- 5.3 Mezzi di comunicazione. Limiti e prospettive

Bibliografia

PONTIFICO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004; AA. Vv., *I Documenti sociali della Chiesa. Da Leone XIII a Giovanni Paolo II*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1991; PONTIFICO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Enchiridion della famiglia. Documenti magisteriali e pastorali su famiglia e vita 1965-2004*, Dehoniane, Bologna 2004; Id., *Enchiridion della famiglia. Documenti magisteriali e pastorali su famiglia e vita 2004-2011*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2012; BENEDETTO XVI, *Lettera Enciclica Caritas in Veritate*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2009.

S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2011; P. CARLOTTI, M. Toso (EDD.), *Per un umanesimo degno dell'amore. Il Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, LAS, Roma 2005; E. COLOM, *Scelti in Cristo per essere santi. Morale sociale*, EDUSC, Roma 2008; E. COMBI, E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011; S. FRIGATO, *La difficile democrazia: la dottrina sociale della Chiesa da Leone XIII a Pio XII*, Effatà, Cantalupa, Torino 2007; W. KERBER, *Etica sociale. Verso una morale rinnovata dei comportamenti sociali*, San Paolo, Cini-sello Balsamo 2002; G. MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008; A. VENDEMIATI, *In comunità. Fondamenti di etica sociale*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2013; G. PIANA, *In novità di vita. Morale socioeconomica e politica*, Cittadella, Assisi 2013.

Diritto canonico

Alessandro GIRAUZO

Semestrale - 5 ECTS

Introduzione al diritto canonico: la giustificazione teologica del diritto canonico ed il suo specifico; cenni di storia delle fonti.

Analisi di alcune questioni e tematiche tratte dai vari libri del Codice di Diritto Canonico: le fonti del diritto; persone e fedeli nella Chiesa; uffici

e potestà; struttura gerarchica; i Vescovi; le parrocchie; la vita consacrata; la missione di insegnare nella Chiesa; il matrimonio.

Bibliografia

- a) Testi base: *Codice di diritto canonico*, a cura della redazione di “Quaderni di diritto ecclesiale”, Ancora, Milano 2011, o altra edizione corrente del testo del Codice di Diritto Canonico; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.
- b) Testo consigliato per accostare il dettato codiciale con un primo approfondimento: *Codice di diritto canonico commentato*, a cura della redazione di “Quaderni di diritto ecclesiale”, Ancora, Milano 2009³.
- c) Durante le lezioni saranno fornite indicazioni di altri testi per l’approfondimento personale dello studio.

Storia della Chiesa: età moderna e contemporanea

Francesco Saverio VENUTO

Annuale - 9 ECTS

Età moderna.

Introduzione al periodo: letture e problemi storiografici: Controriforma? Riforma cattolica? Disciplinamento?

Rinnovamenti: presentazione dei vari tentativi di riforma (riforma dal basso – riforma degli ordini tradizionali – le nuove congregazioni – riforma dell’episcopato – riforma del papato e della Curia romana) progetti di riforma – Concilio Lateranense V (1517) – evangelismo.

Le radici del Protestantismo.

Lutero: evoluzione e rivoluzioni della storiografia – La vita, le opere e le tesi più significative.

Le nuove comunità luterane.

Zwingli – Le riforme radicali.

Giovanni Calvino: profilo biografico – Il calvinismo: l’organizzazione della comunità – L’irraggiamento mondiale del calvinismo.

Le riforme inglesi (1509-1558).

Il Concilio di Trento: preparazione e resistenze – Conflitti sull’interpretazione del concilio – Applicazione e recezione del Concilio di Trento.

Giansenismo, Gallicanesimo e altre questioni.

L’evangelizzazione dei popoli dell’America e dell’Asia – Questioni di storia delle Missioni dalla fondazione di Propaganda Fidei.

Il “caso Galileo”: scienza e fede.

L’incredulità nel secolo XVII e nell’età dei lumi: origine, argomenti, diffusione nelle varie classi sociali.

Età contemporanea:

Introduzione generale al periodo.

La Chiesa nell’epoca dell’assolutismo: gallicanesimo ecclesiastico/politico – febronianismo – giuseppinismo.

La rivoluzione francese e la Chiesa: questioni storiografiche – avvenimenti – Costituzione civile del Clero – processo di scristianizzazione(tappe fondamentali) – epoca napoleonica: Concordato del 1801.

Pontificato di Pio IX: Restaurazione/cattolici– Liberalismo/cattolici: forme di separatismo tra Chiesa e Stato: puro/misto/ostile – politica-concordataria della Chiesa – Pio IX: ambito politico – ambito culturale– ambito ecclesiale – La Questione Romana – Il Syllabus – Il Concilio Vaticano I.

La questione sociale.

La crisi modernista.

La Chiesa Cattolica e i totalitarismi del XX secolo – La prima guerra mondiale. Benedetto XV: profeta inascoltato.

Pio XI: il confronto con i regimi totalitari.

Pio XII: nazismo e questione ebraica; un pontificato tra continuità e rinnovamento – Il Concilio Vaticano II: strumenti – preparazione – svolgimento: 4 sessioni – Recezione ed ermeneutica – Paolo VI: riformaliturgica – crisi della Chiesa – Giovanni Paolo II.

Bibliografia

Per età moderna

Manuali: *Storia del Cristianesimo dalle origini ai nostri giorni*, vol. VII-VIII-IX, Borla – Città Nuova, Roma 2000-2003; *Storia della chiesa*, vol. V/2-VI-VII, dir. da H. JEDIN, Jaca Book, Milano 1972; L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed epoca Moderna*, vol. I-II-III, Edizioni CLV, Roma 2001; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra medioevo ed epoca moderna. Fonti e approfondimenti*, vol. IV-V-VI, 2002-2007.

Monografie: R. BIRELEY, *Ripensare il cattolicesimo, 1450-1700. Nuove interpretazioni della Controriforma*, Marietti, 1820, Genova 2010; L. CHATELLIER, *L’Europa dei devoti*, Garzanti, Milano 1988; J. DELUMEAU, *Il Cattolicesimo dal XVI al XVIII-*

secolo, Mursia, Milano 1985; J. LECLER, *Storia della tolleranza nel secolo della riforma*, 2 vol., Morcelliana, Brescia 2004; J. LORTZ- E. ISERLOH, *Storia della Riforma*, Il Mulino, Bologna 1992; L. MEZZADRI – P. VISMARA, *La Chiesa tra Rinascimento e Illuminismo*, Città Nuova, Roma 2006; R. POCHIA, *La controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540- 1770)*, Il Mulino, Bologna 2001; M. ROSA, *Settecento religioso. Politica della ragione e religione del cuore*, Marsilio, Venezia, 1999; J. TEDESCHI, *Il giudice e l'eretico. Studi sull'Inquisizione romana*, Vita & Pensiero, Milano 1997; A. TORRE, *Il consumo di devozioni. Religione e comunità nelle campagne dell'Ancien Régime*, Marsilio, Venezia, 1995.

Strumenti: *Atlante della Storia della Chiesa*, a cura di H. JEDIN, LEV- Piemme, Città del Vaticano-Casale Monferrato (AL) 1991; *Dizionario dell'età delle Riforme. 1492-1622*, a cura di St. CAVALLOTTO - L. MEZZADRI, Città Nuova, Roma 2006; *Fontes. Documenti fondamentali di Storia della Chiesa*, a cura di L. M. FERRER - P.L. GUIDUCCI, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2005; H. JEDIN, *Breve storia dei Concili*, Morcelliana, Brescia 2006; N. TANNER, *I Concili della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1999.

Altra bibliografia verrà fornita durante il corso.

Per età contemporanea

Durante il corso verrà fornita una bibliografia specifica in relazione agli argomenti trattati.

Introduzione alle scienze umane e alla psicologia

Monica PRASTARO

Semestrale - 5 ECTS

Il corso intende offrire una riflessione introduttiva su alcuni aspetti fondamentali che collegano le principali scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia filosofica, culturale...) con l'antropologia teologica. Verranno approfonditi alcuni "concetti-ponte" tra le diverse discipline, definendo così un'area di indagine interdisciplinare sull'uomo, all'interno del paradigma della complessità. Il corso è articolato in due livelli: nel primo, più generale, verranno definiti i "confini" dell'area interdisciplinare presa in esame, attraverso alcuni concetti introduttivi; nel secondo livello verranno sviluppati alcuni contenuti specifici dell'indagine psicologica, coerentemente con la cornice descritta nel primo livello.

Contenuti del I Livello

La riflessione sulla natura umana proveniente dalle scienze delinea l'uomo come:

- essere progettuale
- essere culturale e simbolico
- essere relazionale
- essere storico abitante il tempo
- essere limitato e aperto al trascendente

Contenuti del II Livello

- la psicologia come scienza
- modelli sul comportamento
- lo sviluppo dell'identità e della personalità
- la dimensione relazionale: comunicazione, attaccamento, affettività e sessualità
- i bisogni di trascendenza: la motivazione dell'uomo tra bisogni e valori, l'apertura dell'uomo al trascendente e la dimensione spirituale.

Bibliografia

(ai fini dell'esame la bibliografia verrà concordata durante il corso).

AA.Vv., *Conoscenza e complessità*, Teoria, Roma-Napoli 1990; S. BONINO, *Psicologia per la salute*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano 1988; C. CAPELLO - L. DE GIORGI, *Quale psicologia?*, Il Segnalibro, Torino 2004; M. CASTIGLIONI, A. CORRADINI, *Modelli epistemologici in psicologia*, Carocci, Roma 2003; U. GALIMBERTI (a cura di), *Dizionario di psicologia*, Utet, Torino 1992; P. GAMBINI, *Introduzione alla psicologia*, Franco Angeli, Milano 2008; M. POLLO, *Animazione culturale*, Elledi, Torino 2002; J. RIES, *L'uomo religioso e la sua esperienza del sacro*, Jaca Book, Milano 2007.

Esercitazione

Semestrale - 4 ECTS

In vista della redazione dell'elaborato scritto per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose, verranno attivati (a cura del prof. Alberto

Piola) alcuni incontri di preparazione e di avvio alla ricerca in biblioteca.

QUINTO ANNO – INDIRIZZO DIDATTICO-PEDAGOGICO

Teologia delle religioni

Andrea PACINI

Semestrale - 3 ECTS

Il corso si propone di presentare lo sviluppo della teologia delle religioni tramite una articolazione in tre parti. Nella prima parte si presenta come nel corso della storia della teologia sia stato trattato il tema delle religioni non cristiane e della “condizione” dei loro membri. La seconda parte è focalizzata sulle nuove prospettive di teologia delle religioni elaborate a partire dalla seconda metà del XX secolo e in corso di definizione nel dibattito teologico attuale, analizzando i diversi paradigmi proposti e le implicazioni riguardanti la cristologia, la teologia trinitaria, la soteriologia e l'ecclesiologia. In questa parte verranno presentati anche i tentativi di discernimento teologico di specifiche religioni non cristiane, quali l'ebraismo e l'islam. Sulla base di tale impianto teorico nella terza parte del corso verrà sviluppata la questione del dialogo interreligioso come strumento scelto dalla Chiesa per gestire i rapporti con le altre religioni.

Bibliografia

P. KNITTER, *Introduzione alle teologie delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005;
A. PACINI, *Le religioni e la sfida del pluralismo*, Edizioni Paoline, Milano 2009.
Altra bibliografia verrà segnalata durante il corso.

**Corso monografico di teologia dogmatica.
La morte, l'«ultimo nemico»**

Alberto PIOLA

Semestrale - 3 ECTS

La morte è l'«ultimo nemico» che il Cristo risorto annienterà (cfr. 1Cor 15,26). Nella lotta contro questo nemico il cristiano getta una luce

nuova di fronte all'evento del morire, di fronte al quale «l'enigma della condizione umana diventa sommo» (*Gaudium et spes* 18).

Partendo dai modi con cui oggi la morte è interpretata e vissuta nella nostra società, il corso intende proporre un percorso attraverso la teologia cristiana della morte, in dialogo con le visioni delle altre religioni e le analisi delle scienze umane, al fine di offrire degli strumenti per trattare il tema del morire nell'IRC.

Bibliografia

A. NITROLA, *Trattato di escatologia. Vol. 2: Pensare la venuta del Signore*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2010, sezioni II-V; K. RAHNER, *Il morire cristiano*, (Gdt, 341), Queriniana, Brescia 2009 [1976]; V. MELCHIORRE, *Al di là dell'ultimo. Filosofie della morte e filosofie della vita*, Vita & Pensiero, Milano 1998; O. AIME, *Per chi suona la campana? Il mistero della morte*, Utet università - De Agostini, Novara, 2008; L. MANICARDI, *Memoria del limite. La condizione umana nella società postmortale*, Vita & Pensiero, Milano 2011; F. LENOIR - J.-Ph. DE TONNAC, ed., *La mort et l'immortalité. Encyclopédie des savoir et des croyances*, Bayard, Paris, 2004.

Altra bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

Corso monografico di filosofia. La questione della costitutiva relazionalità dell'uomo

Ezio GAMBA

Semestrale - 3 ECTS

Il corso verterà sulla questione (che si trova al punto di contatto tra filosofia morale, filosofia politica e antropologia filosofica) della costitutività della relazionalità dell'essere umano, cioè sulla domanda se sia costitutivo per l'uomo il fatto di vivere in certe relazioni, o se l'uomo sia prima di tutto individuo. La contrapposizione tra le due concezioni, oltre che concettuale, è anche storica: la concezione dell'uomo come essere costitutivamente relazionale può infatti essere considerata "antica", mentre "moderna" è invece la visione dell'uomo come individuo che non è definito dalle proprie relazioni, ma che invece entra in esse sulla base di una decisione e di una contrattazione. Questa contrapposizione ha conseguenze di ampio respiro su diverse questioni

morali, per esempio su quelle relative alla famiglia, ma anche su questioni di filosofia politica: la messa fuori gioco della costitutiva relazionalità dell'essere umano implica infatti che la comunità politica non sia una comunità naturale, ma piuttosto una costruzione artificiale.

Proprio perché l'individualismo è oggi il paradigma di fondo sulla base del quale vengono trattate nel dibattito pubblico tutte le questioni morali e politiche, è importante rendersi conto del fatto che tali questioni possono essere affrontate anche a partire da una visione antropologica (basata su argomenti filosofici) alternativa.

Durante la prima parte del corso le questioni centrali del programma saranno affrontate in prospettiva storico-filosofica, con la lettura di alcuni brani tratti da due classici rappresentanti dei due orientamenti in questione (Aristotele e Thomas Hobbes) e dai testi di un critico contemporaneo dell'individualismo (Charles Taylor).

Nella seconda parte del corso la questione della costitutività della relazionalità dell'uomo sarà invece affrontata in relazione a due problemi etico/politici attuali: la questione del ruolo pubblico della famiglia e quella della responsabilità di ognuno nei confronti della propria salute all'interno di una comunità.

Bibliografia

Per la prima parte del corso: ARISTOTELE, *Politica*, libro I; ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, libri VIII e IX; T. HOBBS, *De Cive*, sezioni *La libertà* e *Il potere*; C. TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1999.

Per la seconda parte del corso non si indicano testi specifici; si rimanda invece al contenuto delle lezioni. I brevi brani di autori contemporanei che saranno letti a lezione verranno indicati via via alla pagina web del docente nel sito della Facoltà Teologica.

Storia della Chiesa locale

Bartolomeo GARIGLIO

Semestrale - 3 ECTS

Il corso, che avrà carattere istituzionale, si propone di presentare in modo sintetico i nodi essenziali della storia della Chiesa in Piemonte dalle origini ai giorni nostri, dando conto delle varie realtà diocesane

che la caratterizzano, dei rapporti tra Gerarchia e laicato, degli influssi che provengono dalle aree circostanti italiane e straniere, come del contributo che la Chiesa e il mondo cattolico della regione seppero re-care alla realtà nazionale e internazionale.

Bibliografia

G. TUNINETTI, *Piemonte e Valle d'Aosta*, in *Le diocesi d'Italia*, I, *Le regioni ecclesiastiche*, diretto da L. Mezzadri, M. Tagliaferri, E. Guerriero, Cinisello Balsamo, Milano 2007, pp. 4-12; inoltre nei volumi II e III della stessa opera i profili delle singole diocesi piemontesi; F. SAVIO, *Gli antichi vescovi d'Italia dalle origini al 1300 descritti per regioni. Il Piemonte*, Torino 1898; T. CHIUSO, *La Chiesa in Piemonte, dal 1797 ai giorni nostri*, 5 voll., Torino 1887-1894; C. BONA, Le "Amicizie". *Società segrete e Rinascita religiosa (1770-1830)*, Torino 1962; *Giansenismo in Italia*, I/I-III, *Piemonte*, a cura di P. Stella, Zürich, 1966-1974; A. ERBA, *Chiesa sabauda tra Cinque e Seicento. Ortodossia tridentina, gallicanesimo savoiano e assolutismo ducale (1580-1630)*, Roma 1979; *Chiesa e società nella seconda metà del XIX secolo in Piemonte*, a cura di F.N. Appendino, Casale Monferrato 1982; *Antimodernismo piemontese*, a cura di L. Bedeschi, Urbino 1980; F. TRANIELLO, *L'episcopato piemontese in epoca fascista, in Chiesa, azione cattolica e fascismo nell'Italia settentrionale durante il pontificato di Pio XI (1922-1939)*, a cura di P. Pecorari, Milano 1979, pp. 111-139; B. GARIGLIO, *I cattolici dal Risorgimento a Benedetto XVI. Un percorso dal Piemonte all'Italia*, Brescia 2013.

Psicologia e sociologia della religione

Monica PRASTARO

Semestrale - 6 ECTS

Il corso intende presentare alcune tematiche fondamentali che le scienze umane, in specifico psicologia e sociologia, hanno sviluppato nella riflessione sull'esperienza umana del religioso, nelle sue valenze individuali e sociali.

Elementi di Psicologia della religione:

Oggetto di studio e metodi della ricerca in Psicologia

Evoluzione storica del rapporto tra psicologia e religione

Il contributo della psicologia del profondo

Le attività psichiche dell'esperienza religiosa

Sviluppo religioso e sviluppo della personalità Religiosità matura, immatura e patologica

Elementi di Sociologia della religione:

Oggetto di studio e metodi della ricerca in Sociologia

Nascita e sviluppo della sociologia religiosa

Sviluppo storico e sociologia contemporanea

Alcune questioni specifiche (tipologia delle religioni, secolarizzazione, nuove religiosità...)

Bibliografia

(ai fini dell'esame la bibliografia verrà concordata durante il corso).

M. ALETTI – G. ROSSI (a cura di), *L'illusione religiosa: rive e derive*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001; M. ALETTI – F. DE NARDI (a cura di), *Psicoanalisi e religione*, Centro Scientifico Editore, Torino 2002; F. CERAGIOLI, "Il cielo aperto" (Gv 1,51). *Analitica del riconoscimento e struttura della fede*, Effatà, Cantalupa, Torino 2012; P. CIOTTI – M. DIANA, *Psicologia e religione. Modelli, problemi, prospettive*, EDB, Bologna 2005; R. CIPRIANI, *Nuovo manuale di sociologia della religione*, Borla, Roma 2009; V. FRANKL (1973), *Dio nell'inconscio*, Morcelliana, Brescia 1990; F. GARELLI, «Religione», in L. GALLINO, *Manuale di sociologia*, Utet, Torino 1994; F. GARELLI, *Religione all'italiana*, Il Mulino, Bologna 2011; R. W. HOOD et al. (1996), *Psicologia della religione. Prospettive psicosociali ed empiriche*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001; E. PACE, *Religione e società*, in AA.VV., *Introduzione allo studio della religione*, Utet, Torino 1992, pp. 169-212; PALMER M. (2000), *Freud, Jung e la religione*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001; A. M. RIZZUTO (1998), *Perché Freud ha rifiutato Dio?*, Centro Scientifico Editore, Torino 2000; G. ROSSI – M. ALETTI, *Psicologia della religione e teoria dell'attaccamento*, Aracne, Roma 2009.

Pedagogia: teoria e applicazioni

Redi Sante DI POL - Maria Claudia CARPEGNA

Semestrale – 10 ECTS

Il corso di pedagogia e didattica intende introdurre ai temi ed ai problemi della pedagogia e della didattica individuando modelli teorici,

analisi storico-istituzionali, metodi e strumenti di lavoro finalizzati all'efficacia dei processi di insegnamento.

Il corso si articola in due moduli; il primo di carattere teorico e storico-istituzionale; il secondo volto a collegare l'insegnamento teorico della disciplina all'azione didattico-educativa.

MODULO A (Prof. Redi Sante Di Pol)

Istituzioni di pedagogia: scienze dell'educazione; modelli educativi e modelli pedagogici; educazione e modelli socio-culturali; diritti dei minori e dell'istruzione; educazione, scuola e famiglia nella Dottrina Sociale della Chiesa.

Storia della pedagogia: le principali correnti del pensiero pedagogico contemporaneo; Dewey, Gentile, Montessori, Maritain, Piaget, Bruner.

Storia della scuola: cenni di storia del sistema scolastico italiano dalla Legge Casati alla Riforma Moratti; autonomia e parità scolastica; storia dell'insegnamento della religione nella scuola italiana.

Bibliografia

ASSOCIAZIONE TREELLE, *Stato, regioni, enti locali e scuole; chi deve fare cosa?*, Genova 2006; G. BOCCI - M. CERUTI, *Educazione e globalizzazione*, Cortina, Milano 2004; N. BOTTANI, *Insegnanti al timone? Fatti e parole dell'autonomia scolastica*, Il Mulino, Bologna 2002; E. BUTTURINI, *La religione a scuola. Dall'Unità ad oggi*, Queriniana, Brescia 1987; G. CHIOSSO (a cura), *L'educazione nell'Europa moderna*, Mondadori, Milano 2007; R. S. DI POLI, *Educazione e diritti umani*, Marcovalerio, Torino 2004; R. S. DI POLI, *Il sistema scolastico italiano*, Marcovalerio, Torino 2005; A. PAJNO, *L'autonomia delle scuole*, La Scuola, Brescia 1997.

MODULO B (Prof.ssa Maria Claudia Carpegna)

Verranno trattati i seguenti argomenti: definizione di didattica; didattica generale e didattiche specifiche; la didattica, gli insegnanti, la ricerca; progettazione/programmazione educativa e didattica nella scuola dell'autonomia; collegialità, collaborazione, negoziazione tra docenti; l'azione di insegnamento; l'organizzazione didattica; l'insegnamento efficace; la conduzione della classe; la comunicazione didattica; la valutazione.

Le lezioni avranno carattere prevalentemente informativo; si prevedono attività e proposte di lavoro da svolgere direttamente in aula.

Bibliografia

G. BERTAGNA - S. GOVI - M. PAVONE, *POF. Autonomia delle scuole e offerta formativa*, La Scuola, Brescia 2001; P. CALIDONI, *Didattica come sapere professionale*, La Scuola, Brescia 2000.; A. CALVANI, *Elementi di didattica. Problemi e strategie*, Carocci, Roma 2000; F. FRABBONI, *Manuale di didattica generale*, Laterza, Bari 2000; C. LANEVE, *Elementi di didattica generale*, La Scuola, Brescia 1998.; J. NOVAK, *L'apprendimento significativo*, Erickson, Trento, 2001.

Didattica dell'IRC e legislazione scolastica

Michele BENNARDO

Semestrale - 7 ECTS

Il corso intende presentare gli elementi fondamentali della didattica applicata all'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e della legislazione scolastica che in Italia regola tale materia. Per questo, dopo un excursus storico sull'IRC in Italia dall'Ottocento ad oggi (con funzione di ambientazione), ci si concentrerà sulla parte normativa (statale e canonica), sul contenuto e sulla didattica dell'IRC nei diversi ordini e gradi di scuola, senza trascurare il tema della valutazione. Particolare attenzione verrà riservata ai nuovi *Traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli Obiettivi specifici d'apprendimento per l'IRC* (previsti dal D.P.R. 11 febbraio 2010 per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo, e dal D.P.R. 20 agosto 2012 per il secondo ciclo d'istruzione e i percorsi d'istruzione e formazione professionale), al profilo e alla deontologia dell'insegnante di religione cattolica. Concluderà il corso una breve panoramica sulla situazione attuale dell'IRC in Europa.

Bibliografia

AA.Vv., *Le norme essenziali di riferimento per gli insegnanti di religione cattolica*. Anicia, Roma 2004; AA.Vv., *L'insegnamento della religione cattolica: un contributo all'educazione delle nuove generazioni nel contesto dell'Europa*, Atti del Corso nazionale d'aggiornamento per Insegnanti di Religione Cattolica, Notiziario del servizio nazionale IRC, Quaderni della segreteria generale della CEI, Roma 2007; F. AZZALI – D. CRISTIANINI, *Programmare oggi*, Fabbri, Milano 1995; M. BENNARDO, *Guida alle nuove indicazioni nazionali e alle competenze nell'IRC*,

De Agostini Scuola, Novara, 2014; G. BONAIUTI, *Didattica attiva con la LIM. Metodologie, strumenti e materiali per la Lavagna Interattiva Multimediale*, Erickson, Trento, 2009; B. BORDIGNON, *Certificazione delle competenze. Premesse teoriche*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2006; B. BORDIGNON – R. CAPUTI, *Certificazione delle competenze. Una sperimentazione delle Scuole Salesiane*, Armando, Roma 2009; R. BOSI, *La cura nella scuola dell'infanzia*, Carocci, Roma 2007; A. CAMPOLEONI (a cura di), *Insegnanti di religione. Materiale per la preparazione del concorso a cattedra*, SEI, Torino 2003; C. CANGIÀ, *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Tuttoscuola-Multidea, Roma 2013; M. CASTOLDI, *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma 2009; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA – SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC (a cura di), *L'insegnamento della religione risorsa per l'Europa. Atti della ricerca del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa*, Elledici, Leumann, Torino 2008; S. CICATELLI, *Prontuario giuridico IRC. Raccolta commentata delle norme che regolano l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado*, Queriniana, Brescia 2003⁶; IDEM, *Conoscere la scuola. Ordinamento, didattica, legislazione. Guida al concorso per insegnanti di religione cattolica*, La Scuola, Brescia 2004; I. FIORINI, *La buona scuola*, La Scuola, Brescia 2008; L. GUASTI, *Didattica per competenze. Orientamenti e indicazioni pratiche*, Erickson, Trento, 2012; D. MACCARIO, *Insegnare per competenze*, SEI, Torino 2006; G. MALIZIA – S. CICATELLI (a cura di), *Verso la scuola delle competenze*, Armando, Roma 2009; IDEM (a cura di), *La scuola della persona*, Armando, Roma 2010; G. MARCHIONI, *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione. Come rendere l'IRC interessante e coinvolgente*, Elledici, Leumann, Torino 2007; A. MARCONI, *E-learning e innovazione pedagogica. Competenze e certificazione*, Armando, Roma 2010; R. NESTI (a cura di), *Didattica nella "primaria". Ambiti e percorsi attuali*, Anicia, Roma 2012; F. PAJER, *Nuovi appunti di didattica per l'IRC*, SEI, Torino 2006; M. PELLERET, *Le competenze individuali e il portfolio*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 2004; T. ROSSI – M.M. ROSSI, *Linee di un codice deontologico degli insegnanti di religione (CODIR)*, Elledici, Leumann, Torino 1999; SERVIZIO NAZIONALE PER L'INSEGNAMENTO DELLA R. C., *Il nuovo profilo. Guida alla lettura degli obiettivi specifici d'apprendimento*, La Scuola, Brescia 2006; L. TUFFANELLI, *Il portfolio delle competenze. Guida per l'insegnante all'uso del portfolio*, Erickson Trento, 2004; Z. TRENTI (a cura di), *Manuale dell'insegnante di Religione. Competenza e professionalità*, Elledici, Leumann, Torino 2004; Z. TRENTI – R. ROMIO, *Pedagogia dell'apprendimento nell'orizzonte ermeneutico*, Elledici, Leumann, Torino 2006; B.M. VARISCO, *Portfolio. Valutare gli apprendimenti e le competenze*, Carocci, Roma 2004; F. ZAMBOTTI, *Didattica inclusiva con la LIM. Strategie e materiali per l'individualizzazione con la Lavagna Interattiva Multimediale*, Erickson, Trento, 2009; G. ZUCCARI, *Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola*, Elledici, Leumann, Torino 1997; IDEM,

L'insegnamento della religione cattolica. Aspetti psicopedagogici e strategie metodologico-didattiche. Manuale per la formazione degli IdR, Il capitello-Elledici, Leumann, Torino 2003.

Tirocinio IRC

Monica QUIRICO coordinatrice

10 ECTS

Vedi progetto di tirocinio a pag.192

I linguaggi della comunicazione

Simona BORELLO

Semestrale - 3 ECTS

L'impostazione del corso si colloca nell'equilibrio tra due direttive: esplorare le caratteristiche dei diversi linguaggi della comunicazione contemporanea in vista di poterli adoperare al meglio nella didattica e comprendere i cambiamenti che gli strumenti di comunicazione comportano sull'apprendimento, la socializzazione, la partecipazione, in vista di una più ampia comprensione del contesto culturale degli studenti.

Questo tipo di approccio permetterà di fornire il quadro teorico necessario sul quale innestare gli approfondimenti puntuali dell'utilizzo dei diversi media.

Durante il corso si esplorerà l'evoluzione tecnologica e i conseguenti cambiamenti antropologici, cognitivi, psicologici, sino a delineare le differenze tra nativi e migranti digitali nell'apprendimento e nella costruzione dell'identità. Si procederà a ragionare sulla pianificazione della didattica da un punto di vista comunicativo, arrivando a valutare le caratteristiche, le potenzialità e le problematiche dei mezzi di comunicazione a disposizione: voce e comunicazione non verbale, testi e stampa, immagini fotografie e power point, video (dalla televisione allo streaming), internet e i social network.

Bibliografia

Si ritiene utile segnalare l'utilità della lettura di: N. CARR, *Internet ci rende stupidi? Come la rete sta cambiando il nostro cervello*, Cortina Raffaello, Milano 2011; PAOLO FERRI, *Nativi digitali*, Bruno Mondadori Milano 2011; M. McLUHAN, *Capire i media*, Il Saggiatore, Milano 2011 (nelle edizioni precedenti il libro si intitola *Gli strumenti del comunicare*); H. RHEINGOLD, *Perché la rete ci rende più intelligenti*, Cortina Raffaello, Milano 2013; D. WEINBERGER, *La stanza intelligente. La conoscenza come proprietà della rete*, Codice, Torino 2012. Durante il corso saranno indicati altri testi e articoli di approfondimento.

Storia delle religioni. Ebraismo

Claudia MILANI

Semestrale - 3 ECTS

Il corso si propone di presentare i fondamenti dell'ebraismo a partire dalle fonti della tradizione sia biblica che postbiblica, con particolare riferimento al giudaismo rabbinico, che oggi costituisce l'asse portante dell'eredità tradizionale. La materia verrà organizzata secondo una scansione storica, un'esposizione dei capisaldi della vita religiosa ebraica e infine uno sguardo al mondo contemporaneo.

a. Evoluzione storica

- Brevi cenni all'ebraismo biblico
- Caduta del Tempio di Gerusalemme e inizio della diaspora
- L'ebraismo in epoca tardo-antica
- Gli ebrei sotto il dominio islamico
- La Spagna delle tre religioni
- La nascita dell'antigiudaismo popolare, la cacciata dalla Spagna, il marranesimo
- L'età della Controriforma e del ghetto
- Dall'Illuminismo all'emancipazione
- Il Novecento: la Shoah e la nascita dello Stato di Israele

b. Capisaldi religiosi

- Ebraismo e popolo ebraico

- La triade fondamentale: *Torah*, popolo, terra
 - *Torah* scritta e *Torah* orale: le regole ermeneutiche, *halakhah* e *haggadah*
 - Giudaismo rabbinico e giudaismi non rabbinici
 - Il ciclo liturgico: lo *Shabbat*, le feste di pellegrinaggio, i “giorni terribili”, le feste minori
 - Le tappe della vita: circoncisione, *bar mitzvah*, matrimonio, morte
 - La *kasherut*
 - Universalismo ebraico e noachismo
- c. L’ebraismo contemporaneo
- Ebraismo ortodosso, conservative e riformato
 - Movimenti sionisti
 - Alcune questioni di attualità: la liturgia, il ruolo della donna
 - Il dialogo cristiano-ebraico
 - La riscoperta ebraica della figura di Gesù

Ogni argomento sarà trattato nelle sue linee essenziali attraverso i manuali sotto elencati e potrà essere approfondito per mezzo di una bibliografia che verrà comunicata a lezione.

Bibliografia

Testi base di riferimento:

E. LOEWENTHAL (a cura di), *Atlante storico del popolo ebraico*, Zanichelli, Bologna 1995; G. ANDERLINI, *Ebraismo*, EMI, Bologna 2012; P. DE BENEDETTI, *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana, Brescia 2009; I. EPSTAIN, *Il giudaismo*, Feltrinelli, Milano 1987; A. MELLO, *Ebraismo*, Queriniana, Brescia 2000; P. STEFANI, *Introduzione all’ebraismo*, Queriniana, Brescia 2004².

Seminario 1

Coscienza, verità, libertà nella prospettiva antropologica cristiana.

Stefano TEISA

Semestrale - 3 ECTS

Oggi è di cocente attualità la necessità di riscoprire il ruolo vero della coscienza deputata a cercare la verità, accompagnando il soggetto a riconoscersi come creatura, uscendo dalla presunzione di onnipotenza che lo induce a pensare di essere l'unica fonte del bene e del male. Il seminario si prefigge l'obiettivo di proporre agli studenti un approfondimento che evidensi una serie di false concezioni di libertà e di autonomia della coscienza, individuando i legami profondi che uniscono la coscienza retta alla verità concepita come fonte di libertà e di pienezza di vita: "La verità vi farà liberi" (Gv 8, 32).

Bibliografia

La bibliografia sarà segnalata agli studenti nell'incontro di pre-seminario.

Seminario 2

... Credi tu questo? ... (Gv 11,26). Dal disincanto alla persuasiva accoglienza della fede. Percorsi teologici per il nostro tempo.

Monica QUIRICO

Semestrale - 3 ECTS

Il seminario si propone di approfondire il tema della fede nel tempo della crisi, dall'analisi dell'abbandono in occidente alla possibilità del cristianesimo di dire ancora la Parola della salvezza. Il tema investe una riflessione che parte da percorsi di teologia fondamentale e vuole approdare a proposte didatticamente percorribili nell'insegnamento della Religione.

Bibliografia

La bibliografia sarà segnalata nell'incontro di pre-seminario

Seminario 3

Il secondo annuncio, per un cristianesimo desiderabile

Giuseppe COHA

Semestrale - 3 ECTS

"È iniziato il tempo di una nuova evangelizzazione, quasi di un secondo annuncio, anche se in realtà è sempre lo stesso", affermava nel 1979 Giovanni Paolo II. Quali convinzioni, condizioni, scelte? Dall'approfondimento del senso dell'affermazione all'analisi di alcune esperienze.

Bibliografia

E. BIEMMI, *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011; E. BIEMMI (a cura di), *Il secondo annuncio. La mappa*, EDB, Bologna 2013; A. FOS-
SION, *Il Dio desiderabile*, EDB, Bologna 2010.

Lingua straniera (inglese e francese)

Paola OBERT POL – Alessandra PARISSTONE

Annuale – 6 ECTS

Il corso si prefigge il conseguimento della competenza linguistica di livello B1 (secondo il Framework del Consiglio d'Europa) di comprensione scritta.

Le lezioni avranno come oggetto l'analisi di testi (saggi o articoli) attinenti alla teologia o studi di interesse sociale e storico/religioso tratti principalmente dalla Biblioteca dell'Istituto. Saranno forniti dalle insegnanti di volta in volta con approfondimenti di carattere grammaticale e sintattico.

Dopo tre lezioni è prevista una prima prova per dare la possibilità a chi avesse già una buona conoscenza della lingua di interrompere la frequenza alle lezioni.

Bibliografia

L'insegnante di francese consiglia a tutti gli studenti il possesso di una grammatica completa e del dizionario bilingue. La competenza dell'utilizzo di questi strumenti sarà oggetto di studio durante le lezioni.

Corsi di formazione permanente

il mercoledì dalle 17.30 alle 19.00

Per l'anno accademico 2014-15 vengono offerti, oltre ai corsi del piano di studi, agli studenti dell'ISSR e a coloro che sono interessati cinque possibilità di formazione permanente, pensata per tutti coloro che vogliono approfondire alcune questioni di attualità.

Cybercatechesi

Michele ROSELLI e collaboratori

Semestrale - 3 ECTS

mercoledì 17.30 – 19 dal 1 ottobre al 17 dicembre 2014

La catechesi non può ignorare le trasformazioni sociali e religiose delle culture nelle quali si propone. Nell'epoca di Internet e del Web, i nuovi media trasformano il modo di pensare e di vivere. Ed anche i modi di pensare, vivere ed esprimere la fede.

Il necessario e continuo aggiornamento della catechesi richiede di integrare in modo originale e critico i molteplici impatti del mondo digitale.

Il corso si propone, mediante un approccio interdisciplinare (teologico, catechetico e delle scienze della comunicazione), di:

- presentare la catechesi come atto di comunicazione
- cogliere le sfide e le possibilità che i nuovi strumenti offrono al sapere teo-logico e all'annuncio del Vangelo
- interrogarsi sull'impatto che la rete ha sul modo di comprendere alcuni temi classici della teologia – Rivelazione di Dio, Chiesa, grazia, salvezza, conversione, verità...
- analizzare criticamente alcuni dei nuovi media - ad esempio siti Web, blog... - e il loro utilizzo nella catechesi

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

Pedagogia e spiritualità in don Bosco

Gianni GHIGLIONE

Semestrale - 3 ECTS

mercoledì 17.30 – 19 dal 1 ottobre al 17 dicembre 2014

Il corso non vuole tanto mettere in risalto don Bosco come Fondatore di Famiglie religiose, come Scrittore, come rielaboratore di uno stile edu-cativo, quanto piuttosto come Mae-stro di vita spirituale, come un Santo che propone alla Chiesa, sull'esempio di Francesco di Sales, una spiritualità accessibile a tutti, in particolare ai giovani.

Dire spiritualità significa dire il modo con cui don Bosco ha camminato verso Dio e si è fatto santo. La stessa via la indica oggi nella Chiesa e a quanti hanno a cuore il bene e il fu-turo dei giovani.

Contenuti del corso

- La situazione storica
- Lo stile educativo proposto da don Bosco nel Sistema Preventivo
 - Origine
 - Contenuti
 - Commento nella Lettera da Roma
- La spiritualità di don Bosco
 - Amicizia
 - Zelo pastorale
 - Volontà di Dio e Provvidenza
 - Confessione e Comunione
 - Amorevolezza
 - La presenza di Maria

Bibliografia

G. Bosco, *Il sistema preventivo*, LDC, Torino 2004; G. Bosco, *La lettera da Roma*, LDC, Torino 2006; G. Bosco, *Memorie dell'Oratorio*, LAS, Roma 2011; G. Bosco, *Vite di giovani*, LAS, Roma 2012.

Le Confessioni di sant'Agostino

Luigi CERVELLIN

Semestrale - 3 ECTS

il mercoledì 17.30 – 19 dal 2 febbraio al 6 maggio (escluso 1 e 8 aprile)

Il corso si propone di ripercorrere il cammino di ricerca culturale e religiosa di Agostino attraverso le principali scuole di pensiero del mondo tardo-antico, i suoi drammi interiori, i personaggi e le esperienze trascorse.

Mediante una lettura corsiva del testo ci si soffermerà sui passi principali dell'opera, collocata nel suo contesto storico, culturale e religioso. La parte introduttiva sarà dedicata ad evidenziare il significato dell'opera nel suo insieme, prendendo in esame i motivi che l'hanno ispirata, il tema della *confessio* e della *conversio*, la data di composizione, l'attendibilità storica, gli aspetti stilistici.

La parte centrale sarà dedicata all'analisi dei singoli libri, mettendone in luce la trama di fondo, i temi sviluppati e i procedimenti speculativi e letterari.

Un cenno finale sarà dedicato agli ultimi tre libri, impegnati su temi fondamentali della speculazione ed esegesi agostiniana.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

L'annuncio del Vangelo oggi. Per una Chiesa “in uscita missionaria”

Roberto REPOLE e collaboratori

Semestrale - 3 ECTS

il mercoledì 17.30 – 19 dal 2 febbraio al 6 maggio (escluso 1 e 8 aprile)

Il corso intende offrire una riflessione sulla missione della Chiesa oggi, sia nel contesto di Paesi di antica cristianità sia in quello di Paesi non ancora raggiunti dall'annuncio evangelico. A tal fine, oltre a presentare alcuni elementi di fondo di una teologia della missione, le lezioni offriranno spunti per conoscere alcuni dei modi in cui il cristianesimo si

esprime in culture diverse dalla nostra e elementi per una “spiritualità missionaria”.

- Il perché della missione della chiesa, oggi.
- Annuncio del Vangelo e culture extra-europee.
- La spiritualità di chi annuncia il Vangelo.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

Neurocentrismo e neuroetiche

Giuseppe ZEPPEGNO

Semestrale - 3 ECTS

mercoledì 17.30 – 19 dal 2 febbraio al 6 maggio (escluso 1 e 8 aprile)

1. Evidenziare il contributo offerto dalle tecniche di *neuroimaging* (PET, fMRI, NIRSI e SPECT) allo studio del sistema nervoso centrale e allo sviluppo delle neuroscienze.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

Orario delle lezioni dell'ISSR - I semestre A (dal 22/9 al 22/11)

Primo anno - percorso ordinario

	lunedì	martedì	giovedì		sabato
17.30 - 18.15	Introduzione teologia e teologia fondamentale	Introduzione AT Pentateuco	Storia della filosofia	14.30 – 15.15	Storia della Filosofia
18.15 - 19.00	Introduzione teologia e teologia fondamentale	Introduzione AT Pentateuco	Storia della filosofia	15.15 – 16.00	Storia della Filosofia
19.00 - 19.45	Introduzione AT Pentateuco	Teologia morale fondamentale	Storia della filosofia	16.15 – 17.00	Storia Chiesa Antica
19.45 - 20.30	Introduzione AT Pentateuco	Teologia morale fondamentale		17.00 – 17.45	Storia Chiesa Antica
				17.45 – 18.30	Storia Chiesa Antica

Al mercoledì per il primo anno, dalle 17.30 alle 19.00, corso di lingua italiana per stranieri

Secondo anno – percorso ordinario

	lunedì	martedì	giovedì		Sabato
17.30 - 18.15	Vita fisica	Vita fisica	Trinitaria cristologia	14.30 – 15.15	AT Profeti
18.15 - 19.00	Vita fisica	Vita fisica	Trinitaria cristologia	15.15 – 16.00	AT Profeti
19.00 - 19.45	NT scritti giovannei	Storia della Chiesa medioevale	Trinitaria cristologia	16.15 – 17.00	AT Profeti
	Vita fisica				
19.45 - 20.30	NT scritti giovannei	Storia della Chiesa medioevale		17.00 – 17.45	Filosofia Teoretica
	Vita fisica				
				17.45 – 18.30	Filosofia Teoretica

Terzo anno – percorso ordinario

	lunedì	martedì	giovedì		Sabato
17.30 - 18.15	Ecclesiologia	Ecclesiologia	Introduzione Scienze umane	14.30 – 15.15	Storia Chiesa moderna e contemporanea
18.15 - 19.00	Ecclesiologia	Ecclesiologia	Introduzione Scienze umane	15.15 – 16.00	Storia Chiesa moderna e contemporanea
19.00 - 19.45	Liturgia	Liturgia	Introduzione Scienze umane	16.15 – 17.00	Antropologia teologica
19.45 - 20.30	Liturgia	Liturgia		17.00 – 17.45	Antropologia teologica
				17.45 – 18.30	Antropologia teologica

Biennio A - percorso prolungato

giovedì		sabato	
17.30 - 18.15	Storia della filosofia	14.30 – 15.15	Storia della filosofia
18.15 - 19.00	Storia della filosofia	15.15 – 16.00	Storia della filosofia
19.00 - 19.45	Storia della filosofia	16.15 – 17.00	Storia Chiesa antica
		17.00 – 17.45	Storia Chiesa antica
		17.45 – 18.30	Storia Chiesa antica

Triennio A - percorso prolungato

giovedì		sabato	
17.30 - 18.15	Trinitaria cristologia	11.00 – 11.45	Vita fisica
18.15 - 19.00	Trinitaria cristologia	11.45 – 12.30	Vita fisica
19.00 - 19.45	Trinitaria cristologia	12.30 – 13.15	Filosofia morale
		14.30 – 15.15	AT Profeti
		15.15 – 16.00	AT Profeti
		16.15 – 17.00	AT Profeti
		17.00 – 17.45	Filosofia teoretica
		17.45 – 18.30	Filosofia teoretica

Quinto anno

	<i>lunedì</i>	<i>martedì</i>	<i>giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
17.30 - 18.15	Ebraismo	Pedagogia: teoria e applicazioni	Pedagogia: teoria e applicazioni	Esercitazione
18.15 - 19.00	Ebraismo	Pedagogia: teoria e applicazioni	Pedagogia: teoria e applicazioni	Esercitazione
19.00 - 19.45	Didattica IRC	Pedagogia: teoria e applicazioni	Didattica IRC	Esercitazione
19.45 - 20.30	Didattica IRC	Pedagogia: teoria e applicazioni	Didattica IRC	Esercitazione

Orario delle lezioni dell'ISSR - I semestre B (dal 24/11 al 17/1/2015)

Primo anno - percorso ordinario

	lunedì	martedì	giovedì		sabato
17.30 - 18.15	Introduzione teologia e teologia fondamentale	Introduzione AT Pentateuco	N.T . Sinottici	14.30 – 15.15	Storia della filosofia
18.15 - 19.00	Introduzione teologia e teologia fondamentale	Introduzione AT Pentateuco	N.T . Sinottici	15.15 – 16.00	Storia della filosofia
19.00 - 19.45	Introduzione A.T.Pentateuco	Teologia morale fondamentale	N.T . Sinottici	16.15 – 17.00	Storia della Chiesa antica
19.45 - 20.30	Introduzione A.T.Pentateuco	Teologia morale fondamentale		17.00 – 17.45	Storia della Chiesa antica
				17.45 – 18.30	Storia della Chiesa antica

Al mercoledì per il primo anno, dalle 17.30 alle 19.00, corso di lingua italiana per stranieri

Secondo anno – percorso ordinario

	lunedì	martedì	giovedì		Sabato
17.30 - 18.15	Lingua straniera	Vita fisica	Trinitaria cristologia	14.30 – 15.15	A.T. Profeti
18.15 - 19.00	Lingua straniera	Vita fisica	Trinitaria Ccistologia	15.15 – 16.00	A.T. Profeti
19.00 - 19.45	N.T. Giovanni	Storia della Chiesa medioevale	Trinitaria cristologia	16.15 – 17.00	Filosofia teoretica
19.45 - 20.30	N.T. Giovanni	Storia della Chiesa medioevale		17.00 – 17.45	Filosofia teoretica
				17.45 – 18.30	Filosofia teoretica

Terzo anno – percorso ordinario

	lunedì	martedì	giovedì		sabato
17.30 - 18.15	Ecclesiologia	Ecclesiologia	Introduzione scienze umane	14.30 – 15.15	Esercitazione
			Storia Chiesa moderna e contemporanea		
18.15 - 19.00	Ecclesiologia	Ecclesiologia	Introduzione scienze umane	15.15 – 16.00	Esercitazione
			Storia Chiesa moderna e contemporanea		
19.00 - 19.45	Antropologia teologica	Liturgia	Introduzione scienze umane	16.15 – 17.00	Esercitazione
			Storia Chiesa moderna e contemporanea		
19.45 - 20.30	Antropologia teologica	Liturgia		17.00 – 17.45	Esercitazione

Biennio A - percorso prolungato

<i>Giovedì</i>		<i>Sabato</i>	
17.30 - 18.15	N.T. Sinottici	14.30 – 15.15	Storia della filosofia
18.15 - 19.00	N.T. Sinottici	15.15 – 16.00	Storia della filosofia
19.00 - 19.45	N.T. Sinottici	16.15 – 17.00	Storia della Chiesa antica
		17.00 – 17.45	Storia della Chiesa antica
		17.45 – 18.30	Storia della Chiesa antica

Triennio A - percorso prolungato

<i>giovedì</i>		<i>Sabato</i>	
17.30 - 18.15	Trinitaria cristologia	11.00 – 11.45	Vita fisica
18.15 - 19.00	Trinitaria cristologia	11.45 – 12.30	Vita fisica
19.00 - 19.45	Trinitaria cristologia	12.30 – 13.15	Filosofia morale
		14.30 – 15.15	AT Profeti
		15.15 – 16.00	AT Profeti
		16.15 – 17.00	Filosofia teoretica
		17.00 – 17.45	Filosofia teoretica
		17.45 – 18.30	Filosofia teoretica

Quinto anno

	<i>lunedì</i>	<i>martedì</i>	<i>giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
17.30 - 18.15	Ebraismo	Pedagogia: teoria e applicazioni	Didattica IRC	Esercitazione
18.15 - 19.00	Ebraismo	Pedagogia: teoria e applicazioni	Didattica IRC	Esercitazione
19.00 - 19.45	Storia della Chiesa locale	Pedagogia: teoria e applicazioni	Storia della Chiesa locale	Esercitazione
19.45 - 20.30	Storia della Chiesa locale	Pedagogia: teoria e applicazioni	Storia della Chiesa locale	Esercitazione

Orario delle lezioni dell'ISSR - Il semestre A (dal 2/2 al 21/3/2015)

Primo anno - percorso ordinario

	lunedì	martedì	giovedì		sabato
17.30 - 18.15	Introduzione alla teologia e teologia fondamentale	Introduzione alla teologia e teologia fondamentale	N.T. Sinottici	14.30 - 15.15	Storia della filosofia
18.15 - 19.00	Introduzione alla teologia e teologia fondamentale	Introduzione alla teologia e teologia fondamentale	N.T. Sinottici	15.15 - 16.00	Storia della filosofia
19.00 - 19.45	A.T. Sapienziali	Teologia morale fondamentale	N.T. Sinottici	16.15 - 17.00	Patrologia
19.45 - 20.30	A.T. Sapienziali	Teologia morale fondamentale		17.00 - 17.45	Patrologia
				17.45 - 18.30	Patrologia

Al mercoledì per il primo anno, dalle 17.30 alle 19.00, corso di lingua italiana per stranieri

Secondo anno – percorso ordinario

	lunedì	martedì	giovedì		sabato
17.30 - 18.15	Lingua straniera	Antropologia filosofica	Trinitaria cristologia	14.30 - 15.15	N.T. Paolo Ebrei
18.15 - 19.00	Lingua straniera	Antropologia filosofica	Trinitaria cristologia	15.15 - 16.00	N.T. Paolo Ebrei
19.00 - 19.45	N.T. Giovanni	Storia della Chiesa medioevale	Trinitaria cristologia	16.15 - 17.00	N.T. Paolo Ebrei
19.45 - 20.30	N.T. Giovanni	Storia della Chiesa medioevale		17.00 - 17.45	Filosofia Teoretica
				17.45 - 18.30	Filosofia Teoretica

Terzo anno – percorso ordinario

	<i>lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>giovedì</i>		<i>sabato</i>
17.30 - 18.15	Teologia morale sociale	Teologia morale sociale	Storia Chiesa moderna e contemporanea	14.30 – 15.15	Diritto canonico
18.15 - 19.00	Teologia morale sociale	Teologia morale sociale	Storia Chiesa moderna e contemporanea	15.15 – 16.00	Diritto canonico
19.00 - 19.45	Teologia sacramenti	Teologia sacramenti	Storia Chiesa moderna e contemporanea	16.15 – 17.00	Diritto canonico
19.45 - 20.30	Teologia sacramenti	Teologia sacramenti		17.00 – 17.45	Antropologia teologica
				17.45 – 18.30	Antropologia teologica

Biennio A - percorso prolungato

giovedì		Sabato	
17.30 - 18.15	N.T. Sinottici	14.30 – 15.15	Storia della filosofia
18.15 - 19.00	N.T. Sinottici	15.15 – 16.00	Storia della filosofia
19.00 - 19.45	N.T. Sinottici	16.15 – 17.00	Patrologia
		17.00 – 17.45	Patrologia
		17.45 – 18.30	Patrologia

Triennio A - percorso prolungato

giovedì		Sabato	
17.30 - 18.15	Trinitaria cristologia	11.00 – 11.45	Vita fisica
18.15 - 19.00	Trinitaria cristologia	11.45 – 12.30	Vita fisica
19.00 - 19.45	Trinitaria cristologia	12.30 – 13.15	Filosofia morale
		14.30 – 15.15	N.T. Paolo Ebrei
		15.15 – 16.00	N.T. Paolo Ebrei
		16.15 – 17.00	N.T. Paolo Ebrei
		17.00 – 17.45	Filosofia teoretica
		17.45 – 18.30	Filosofia teoretica

Quinto anno

	lunedì	martedì	giovedì	venerdì
17.30 - 18.15	Psicologia e sociologia della religione	Monografico teologia dogmatica	Seminario	Esercitazione Tirocinio
18.15 - 19.00	Psicologia e sociologia della religione	Monografico teologia dogmatica	Seminario	Esercitazione Tirocinio
19.00 - 19.45	Psicologia e sociologia della religione	Teologia delle religioni	I linguaggi della comunicazione	Esercitazione Tirocinio
19.45 - 20.30	Psicologia e sociologia della religione	Teologia delle religioni	I linguaggi della comunicazione	Esercitazione Tirocinio

Orario delle lezioni dell'ISSR - Il semestre B (dal 23/3 al 23/5/2015)

Primo anno - percorso ordinario

	lunedì	martedì	giovedì		sabato
17.30 - 18.15	A.T. Storici	A.T. Storici	N.T. Sinottici	14.30 – 15.15	Storia della filosofia
18.15 - 19.00	A.T. Storici	A.T. Storici	N.T. Sinottici	15.15 – 16.00	Storia della filosofia
19.00 - 19.45	A.T. Sapienziali	Introduzione teologia e teologia fondamentale	N.T. Sinottici	16.15 – 17.00	Patrologia
	AT. Storici				
19.45 - 20.30	A.T. Sapienziali	Introduzione teologia e teologia fondamentale		17.00 – 17.45	Patrologia
	AT. Storici				
				17.45 – 18.30	Patrologia

Al mercoledì per il primo anno, dalle 17.30 alle 19.00, corso di lingua italiana per stranieri

Secondo anno – percorso ordinario

	Lunedì	Martedì	giovedì		Sabato
17.30 - 18.15	Lingua straniera	Antropologia filosofica	Trinitaria cristologia	14.30 – 15.15	N.T. Paolo Ebrei
18.15 - 19.00	Lingua straniera	Antropologia filosofica	Trinitaria cristologia	15.15 – 16.00	N.T. Paolo Ebrei
19.00 - 19.45	Filosofia morale	Filosofia morale	Trinitaria cristologia	16.15 – 17.00	N.T. Paolo Ebrei
19.45 - 20.30	Filosofia morale	Filosofia morale		17.00 – 17.45	Filosofia teoretica
				17.45 – 18.30	Filosofia teoretica

Terzo anno – percorso ordinario

	<i>lunedì</i>	<i>martedì</i>	<i>giovedì</i>		<i>Sabato</i>
17.30 - 18.15	Teologia morale sociale	Teologia morale sociale	Storia Chiesa moderna e contemporanea	14.30 – 15.15	Diritto canonico
18.15 - 19.00	Teologia morale sociale	Teologia morale sociale	Storia Chiesa moderna e contemporanea	15.15 – 16.00	Diritto canonico
19.00 - 19.45	Teologia sacramenti	Teologia sacramenti	Storia Chiesa moderna e contemporanea	16.15 – 17.00	Antropologia teologica
19.45 - 20.30	Teologia sacramenti	Teologia sacramenti		17.00 – 17.45	Antropologia teologica
				17.45 – 18.30	Antropologia teologica

Biennio A - percorso prolungato

Giovedì		sabato	
17.30 - 18.15	N.T. Sinottici	14.30 – 15.15	Storia della filosofia
18.15 - 19.00	N.T. Sinottici	15.15 – 16.00	Storia della filosofia
19.00 - 19.45	N.T. Sinottici	16.15 – 17.00	Patrologia
		17.00 – 17.45	Patrologia
		17.45 – 18.30	Patrologia

Triennio A - percorso prolungato

Giovedì		Sabato	
17.30 - 18.15	Trinitaria cristologia	11.00 – 11.45	Vita fisica
18.15 - 19.00	Trinitaria cristologia	11.45 – 12.30	Vita fisica
19.00 - 19.45	Trinitaria cristologia	12.30 – 13.15	Filosofia morale
		14.30 – 15.15	N.T. Paolo Ebrei
		15.15 – 16.00	N.T. Paolo Ebrei
		16.15 – 17.00	N.T. Paolo Ebrei
		17.00 – 17.45	Filosofia teoretica
		17.45 – 18.30	Filosofia teoretica

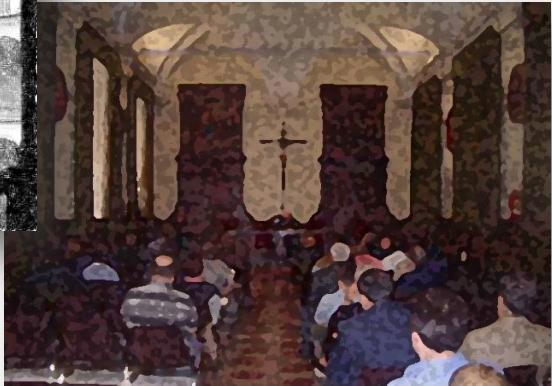
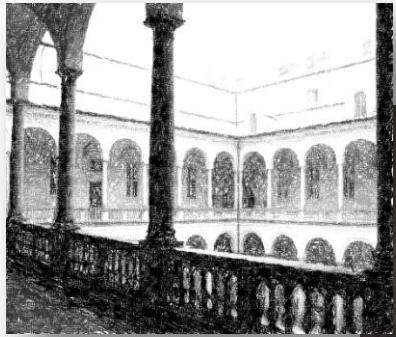
Quinto anno

	lunedì	martedì	giovedì	venerdì
17.30 - 18.15	Psicologia e sociologia della religione	Monografico filosofia	Seminario	Esercitazione Tirocinio
18.15 - 19.00	Psicologia e sociologia della religione	Monografico filosofia	Seminario	Esercitazione Tirocinio
19.00 - 19.45	Monografico teologia dogmatica	Teologia delle religioni	I linguaggi della comunicazione	Esercitazione Tirocinio
		Monografico filosofia		
19.45 - 20.30	Monografico teologia dogmatica	Teologia delle religioni	I linguaggi della comunicazione	Esercitazione Tirocinio
		Monografico filosofia		

DOCENTI ISSR

AIME Oreste	via Maria Adelaide, 2 10122 Torino	0115215727	oreste.aime@bussola.it
BENNARDO Michele	via al Cerrone, 63/C 10040 Villar Dora Torino	0119350701 3392830836	michele.bennardo @libero.it
BERTINETTI Marco	via Superga, 77 10020 Baldissero Torino	0119408439	marcobte@virgilio.it
BORELLA Simona	simona.borello@gmail.com		
CARREGA Gian Luca	via Lanfranchi, 10 10137 Torino		
CARPEGNA Claudia	prof.carrega@gmail.com claudia.carpeagna @bussola.it		
CASALE Umberto	via Imberti, 12 12035 Racconigi (Cn)	3358060699	umberto.michele @tekmail.it
CASTO Lucio	via Carrera, 11 10146 Torino	011740272	donlucio2003@alice.it
CERVELLIN Luigi	via Val della Torre, 3 10149 Torino	0115156408	arte@diocesi.torino.it
COHA Giuseppe	via Nizza, 355 10127 Torino	0116965802	g.coha @diocesi.torino.it
CORTESE Roberto Ignazio	corso M. D'Azeglio, 10 10125 Torino	0116509372	rrreco@tin.it
DANNA Valter	via Caprie, 5 10138 Torino	3355243179	valter.danna @fastwebnet.it
DI POL Redi Sante	redi.dipol@unito.it		
GALVAGNO Germano	via Palazzo di Città, 4 10122 Torino	0116601592	germgal@tiscali.it
GAMBA Ezio	via Conte Verde 196 14100 Asti	349 192 52 18	eziogamba@vodafone.it
GARIGLIO Bartolomeo	bartolo.gariglio@unito.it		
GIRAUDO Alessandro	via Porta Palatina, 7 10122 Torino	011341202	giraudo.sandro@tin.it
GOLA Giancarlo	c/o Ist. Sociale corso Siracusa, 10 10136 Torino	011357835	mariarita.marenco51 @vodafone.it
MARENCO Maria Rita	viale Matteotti, 59 10048 Vinovo Torino	3385778751	

<i>MILANI Claudia</i>			<i>claudia_milani@hotmail.com</i>
<i>OBERT POL Paola</i>	corso Montecucco, 84 10141 Torino		<i>paolaob@libero.it</i>
<i>PACINI Andrea</i>	via delle Orfane, 30 10122 Torino	0114368448	<i>paola.obertpol@istruzione.it</i>
<i>PARISSONE Alessandra</i>	piazza Emanuele Filiberto, 12 10122 Torino		<i>donandrea.pacini@gmail.com</i>
<i>PIOLA Alberto</i>	via XX Settembre, 83 10122 Torino	0114361281	<i>a_parissone@yahoo.it</i>
<i>PRASTARO Monica</i>	via Cordero di Pamparato, 21 10143 Torino	3382408666	<i>donalberto.piola@gmail.com</i>
	borgata Montecomposto, 42 10040 Rubiana Torino		<i>monica@musicivagantes.it</i>
<i>QUIRICO Monica</i>	via Palazzo di Città, 4 10122 Torino	0119358844	
<i>REPOLE Roberto</i>	via Fenoglio, 36/b 12100 Cuneo	3472309864	<i>robertorepole@libero.it</i>
<i>SIMONINI Pierpaolo</i>	piazza Parrocchia, 1 10040 Lombardore (To)	3384158182	<i>pierpaolo.simonini@poste.it</i>
<i>TEISA Stefano</i>	via Palazzo di Città, 4 10122 Torino	3492385922	<i>donste.teisa@alice.it</i>
<i>TOMATIS Paolo</i>	via Maria Adelaide, 2 10122 Torino	0115214717	<i>paul.tom@tiscali.it</i>
<i>VENUTO Francesco Saverio</i>	via Meinardi, 4 10093 Collegno	0114836111	<i>franciscusavius@gmail.com</i>
<i>VITIELLO Salvatore</i>	Via Lanfranchi, 10 10131 Torino	3397711941	<i>donvitielo@libero.it</i>
<i>ZEPPEGNO Giuseppe</i>		3487257501	<i>giuseppe.zeppegno@diocesi.torino.it</i>



CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2014-15



SETTEMBRE 2014

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1. L			
2. M			
3. M			
4.G			
5.V			
6.S			
7.D			
8.L	Esami (fino al 18/9)	Esami (fino al 29/9)	Esami (fino al 19/9)
9.M			
10.M			
11.G			
12.V			
13.S			
14.D			
15.L			
16.M			
17.M			
18.G			Consiglio d'Istituto ore 15.30
19.V			
20.S			
21.D			
22.L	Inizio lezioni		Inizio lezioni
23.M		Consiglio di Sezione ore 14.45	
24.M			
25.G			
26.V	Consiglio professori ore 9.30		
27.S			
28.D			
29.L			
30.M		Inizio lezioni	

OTTOBRE

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1. M			
2. G			
3. V			
4.S			
5.D			
6.L			
7.M		Assemblea studenti	
8.M	Esame Baccalaureato		
9.G			
10.V			
11.S			
12.D			
13.L			
14.M			
15.M			
16.G			
17.V			
18.S			
19.D			
20.L			
21.M			
22.M			
23.G	Consiglio di Sezione		
24.V			
25.S			
26.D			
27.L			
28.M	Inaugurazione anno accademico	Inaugurazione anno accademico	Inaugurazione anno accademico
29.M			
30.G			
31.V			

NOVEMBRE

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.S			
2.D			
3.L			Esami di grado (vecchio e nuovo ordinamento) fino al 14 /11
4.M		Seminario licenziandi	
5.M			
6.G			
7.V			
8.S			
9.D			
10.L			
11.M			
12.M			
13.G			Collegio plenario docenti ore 9,30
14.V			
15.S			
16.D			
17.L			
18.M			
19.M			
20.G		Esami (fino al 21/11)	
21.V			
22.S			
23.D			
24.L			
25.M			
26.M			
27.G	Esami fino al 28/11		
28.V			
29.S			
30.D			

DICEMBRE

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1. L			Esami (fino al 5/12) <i>lezioni regolari</i>
2.M			
3.M			
4.G			
5.V			
6.S			
7.D			
8.L			
9.M			
10.M			
11.G			
12.V			
13.S			
14.D			
15.L			
16.M	Santa Messa di Natale ore 19	Santa Messa di Natale ore 19	Santa Messa di Natale ore 19
17.M		Fine primo semestre	
18.G			
19.V	Fine primo semestre		
20.S			
21.D			
22.L			Vacanza (fino al 6/1)
23.M			
24.M			
25.G			
26.V			
27.S			
28.D			
29.L			
30.M			
31.M			

GENNAIO 2015

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.G			
2.V			
3.S			
4.D			
5.L			
6.M			
7.M	Esami (fino al 23/1)	Esami (fino al 30/1)	
8.G			
9.V			
10.S			
11.D			
12.L			
13.M			
14.M			
15.G			Consiglio d'Istituto ore 9.30
16.V			
17.S			Fine primo semestre
18.D			
19.L			Esami (fino al 31/1)
20.M			
21.M			
22.G			
23.V			
24.S			
25.D			
26.L			
27.M			
28.M		Consiglio di Sezione ore 14.45	
29.G			
30.V			
31.S			

FEBBRAIO

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.D			
2.L	Inizio secondo semestre		Inizio secondo semestre
3.M		Inizio secondo semestre	
4.M	Esame di Baccalaureato		
5.G			
6.V			
7.S			
8.D			
9.L			
10.M			
11.M			
12.G			
13.V			
14.S			
15.D			
16.L			
17.M		Vacanza (fino al 18/2)	
18.M			
19.G			
20.V			
21.S			
22.D			
23.L			
24.M			
25.M			
26.G			
27.V			
28.S			

MARZO

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.D			
2.L			Esami di grado (vecchio e nuovo ordinamento) fino al 13/3
3.M			
4.M			
5.G			
6.V			
7.S			
8.D			
9.L			
10.M			
11.M			
12.G			
13.V			
14.S			
15.D			
16.L			
17.M			
18.M	Giornata di studio e interfacoltà	Giornata di studio e interfacoltà	
19.G		Esami (fino al 20/3)	
20.V			
21.S			
22.D			
23.L			
24.M			
25.M			
26.G		Vacanza (fino al 13/4)	
27.V			
28.S			
29.D			
30.L	Esami (fino all'1/4)		Esami (fino all'1/4) lezioni regolari
31.M			

APRILE

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1. M			
2. G	Vacanza (fino al 12/4)		Vacanza (fino al 12/4)
3.V			
4.S			
5.D			
6.L			
7.M			
8.M			
9.G			
10.V			
11.S			
12.D			
13.L			
14.M			
15.M			
16.G			Consiglio d'Istituto ore 9.30
17.V			
18.S			
19.D			
20.L			
21.M			
22.M			
23.G			
24.V			
25.S			
26.D			
27.L			
28.M			
29.M			
30.G			

MAGGIO

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1. V			
2. S			
3.D			
4.L			
5.M			
6.M			
7.G	Consiglio di Sezione		
8.V			
9.S			
10.D			
11.L			
12.M			
13.M		Fine secondo semestre	
14.G	Santa Messa di fine anno ore 18.15		
15.V	Fine secondo semestre		
16.S			
17.D			
18.L	Esami (fino al 19 giugno)	Esami (fino all'11 luglio)	Vespri di fine anno Ore 17.30
19.M			
20.M	Esame di Baccalaureato		Collegio plenario docenti ore 15.30
21.G			
22.V			
23.S			Fine secondo semestre
24.D			
25.L			
26.M			
27.M			
28.G			
29.V			
30.S			
31.D			

GIUGNO

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1. L			
2.M			
3.M			Esami (fino al 15 luglio)
4.G			
5.V			
6.S			
7.D			
8.L			
9.M			
10.M			
11.G			
12.V			
13.S			
14.D			
15.L			
16.M			
17.M			
18.G			
19.V			
20.S			
21.D			
22.L	Esami (fino al 15 luglio)		
23.M			
24.M			
25.G			
26.V			
27.S			
28.D			
29.L			
30.M			

LUGLIO

	CICLO ISTITUZIONALE	CICLO DI SPECIALIZZAZIONE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
1.M			Esami di grado (vecchio e nuovo ordinamento) fino al 15/7
2.G			
3.V			
4.S			
5.D			
6.L			
7.M			
8.M			
9.G			
10.V			
11.S			
12.D			
13.L			
14.M			
15.M			
16.G			
17.V			
18.S			
19.D			
20.L			
21.M			
22.M			
23.G			
24.V			
25.S			
26.D			
27.L			
28.M			
29.M			
30.G			
31.V			